

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 5 | € 1,50

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2020
P.I.: 6/02/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



PONZONE
Abuso d'ufficio: avviso di garanzia al sindaco Ivaldi e alla vecchia giunta
A pagina 17



RICALDONE
Concessioni cimiteriali: un caos senza lieto fine
A pagina 18



BUBBIO
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 21

Domenica 9 febbraio l'Anpi e domenica 16 febbraio il Comune

La città riflette sul Giorno del Ricordo con Federico Tenca-Montini e Gianni Oliva

L'immagine e il ricordo

Acqui Terme. L'A.N.P.I. sezione Pietro Minetti "Mancini" di Acqui Terme, in occasione del Giorno del Ricordo 2020, organizza l'evento: "L'immagine e il ricordo", video, storia e riflessioni sul confine italo-sloveno.

L'evento, che si svolgerà domenica 9 febbraio alle ore 17 nella sala di Palazzo Robellini, prevede un'introduzione del critico cinematografico acquese Erik Negro che, attraverso una microstoria del cinema slavo dalle origini alla blackwave, ripercorrerà a grandi linee la storia della Jugoslavia e dei suoi rapporti con lo Stato italiano.

A seguire l'intervento del professor Federico Tenca-Montini che scenderà più nello specifico nella storia del confine italo-sloveno, con uno sguardo anche alla nar-

razione odierna degli eventi drammatici che l'hanno caratterizzato.

Federico Tenca-Montini, classe 1985, dopo la laurea in Sociologia ha conseguito un doppio dottorato in storia contemporanea all'Università di Teramo e a quella di Zagabria.

È autore di saggi su riviste scientifiche e non, tra cui Internazionale, oltreché di una monografia sul dibattito pubblico sulle foibe in Italia, "Fenomenologia di un martirio mediatico. Le foibe nella rappresentazione pubblica dagli anni Novanta a oggi" (Kappa Vu, 2014).

Ha partecipato a convegni e seminari sull'Alto Adriatico e ha collaborato con l'ambasciata italiana in Montenegro.

Continua a pagina 2

Le stragi negate

Acqui Terme. Il ciclo delle Giornate Culturali dell'"Acqui Storia" si apre con la commemorazione del Giorno del Ricordo per la quale il Premio in vita la cittadinanza ad approfondire un momento tragico della storia italiana: in Istria e Dalmazia, nella prima metà del secolo breve, si creò uno scenario di violenti ed intensi conflitti con complesse radici economiche e politiche.

Gianni Oliva, giurato del Premio Acqui Storia, incontrerà il pubblico domenica 16 febbraio alle ore 16,30 presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini, per aprire un dibattito sul suo volume "FOI-BE. Le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria" edito da Mondadori, titolo simbolo di come furono trucidati migliaia di italiani, vittime di quella lotta per l'accesso al mare, iniziata nell'800, e

quindi scacciati nel secondo dopo guerra dalle truppe comuniste di Tito che con ogni mezzo costrinsero gli Italiani, residenti da oltre un millennio, ad un esodo che coinvolse la maggioranza dei nostri connazionali.

Introdotta dall'Assessore alla Cultura Avv. Alessandra Terzolo, il professor Oliva verrà intervistato da Ruggero Bradicich, socio fondatore del Comitato Familiari delle Vittime Giuliane, Istriane, Fiumane e Dalmate.

Tra il maggio e il giugno 1945 migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia vennero uccisi dall'esercito del maresciallo Tito, gettati nelle «foibe» o deportati nei campi sloveni e croati, dove morirono di stenti e malattie.

Continua a pagina 2

In immagini, parole e musica

Memoria: i linguaggi dell'odio e dell'amore

Acqui Terme. I primi incontri collegati alla Giornata della Memoria hanno registrato una significativa partecipazione. Dopo la commemorazione ed il concerto di domenica 26 gennaio, martedì 28 gennaio si è svolto l'incontro dedicato a Primo Levi (di cui diamo notizia in altro articolo), mentre giovedì 30 al salone san Guido si è svolto l'intervento di Adriana Torre Ottolenghi, della comunità ebraica di Casale: testimone della persecuzione antisemita, con grande lucidità ha narrato l'emarginazione della sua famiglia a causa delle leggi razziali e poi la drammatica odissea per sfuggire all'arresto e alla deportazione.

La signora Ottolenghi ha sottolineato la specificità dello sterminio nei lager nazisti: un progetto razzista di distruzione sistematica, che ha trascinato nell'annullamento anche i carnefici.

A dialogare con lei Massimo Biglia, autore del docufilm "L'ora del tempo sognato" che

in tratti essenziali ha offerto il senso del suo lavoro, prossimamente messo a disposizione delle scuole. Si tratta infatti di un bell'esempio di didattica della Shoah che - coinvolgendo direttamente gli studenti e i testimoni diretti - punta a far cogliere come, anche dentro una tragedia, la comprensione e la solidarietà possano far fronte al male, ridando umanità e speranza alla vita. Gli interventi di mons. Testore, della prof.ssa Ponzio e della signora Ascoli hanno offerto ulteriori spunti di riflessione circa l'importanza della memoria del bene per la vita civile e spirituale.

Mercoledì 5 febbraio è stato presentato il documentario "1938: quando scoprimmo di non essere più italiani" (di P.Suber) introdotto da due interessanti intervenuti degli studenti delle scuole superiori.

Continua a pagina 2

Il sindaco di Montegrotto Terme getta benzina sul fuoco

Il dissidio tra Lucchini e Roso sembra lontano da una soluzione

Acqui Terme. Non sembra scemare la polemica tra il sindaco Lorenzo Lucchini e l'ex vice-sindaco Franca Roso.

A buttare benzina sul fuoco è intervenuta una lettera di Riccardo Mortandello, Sindaco della Città di Montegrotto Terme, che prende le difese della Roso e non va troppo per il sottile nei confronti di Lucchini.

Questa la sua lettera:

«Ho letto con immenso stupore le dichiarazioni del Sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, secondo il quale la confermata presidentessa dell'Associazione Nazionale Comuni Termali, Franca Roso, avrebbe, a suo dire fatto al momento della nomina "dichiarazioni gravi, lesive sia per l'immagine delle istituzioni acquesi, sia per la mia (sua) persona". Nulla di più falso, così come inesatto è affermare che lo statuto sia stato modificato in un senso o in un altro. Ribadisco con forza, invece, che la conferma della presidentessa Roso nasce innanzitutto per il carisma, la professionalità e le competenze con cui ha svolto il primo mandato, garantendo all'Associazione ANCOT una nuova visione, una seria prospettiva che trova la sua forza su un coinvolgimento trasversale di tutti i Comuni iscritti. Trovo improduttivo calare in ambiti nazionali piccole questioni che riguardano la città di Acqui Terme che dovrebbe essere orgogliosa di poter esprimere, con la dottoressa Roso, la presidenza di un'associazione che sta contri-

buendo ad un suo rilancio nel panorama delle destinazioni termali italiane. Molto inopportuna è stata anche la lettera, a firma di Lucchini, fatta pervenire lo scorso dicembre per impedire la rielezione di Franca Roso. L'invito che rivolgo al Sindaco di Acqui è quello di mettere da parte le beghe locali, di anteporre agli interessi di partito visioni e prospettive di sviluppo, esattamente ciò che persegue la presidentessa Roso».

Il sindaco Lucchini però non ci sta e rintuzza tutto: «Voglio personalmente sorvolare sulle continue offese pubbliche e denigratorie che proseguono da mesi da parte della presidente di un'associazione a cui Acqui è associata. Elementi che erano rimasti in un confronto interno ad ANCOT, fino a quando la dott.ssa Franca Roso non ha rilasciato alla stampa locale dichiarazioni pubbliche. Nonostante nei giorni scorsi avessimo espresso la nostra volontà di mantenere una collaborazione, l'ex vicesindaco non si è ancora degnata di provare a riconciliare questa situazione, che potrebbe essere risolta vista la nostra disponibilità al dialogo. Chiediamo a questo punto al neo-vicepresidente Riccardo Mortandello che entra con veemenza nel dibattito locale, evidentemente senza conoscere bene tutti i fatti, una fattiva collaborazione per lavorare insieme ad un membro socio.

red.acq.

Continua a pagina 2

Venerdì 7 per parlare di reddito di cittadinanza

Il Ministro Nunzia Catalfo incontra gli acquesi

Acqui Terme. La città è pronta ad accogliere il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. La senatrice Nunzia Catalfo sarà in visita ad Acqui Terme, venerdì 7 febbraio alle 19, per un incontro pubblico in cui discuterà con il territorio e i cittadini sul reddito di cittadinanza.

L'incontro si svolgerà nella sala "Belle Époque" del Grand Hotel Nuove Terme, ed è stato organizzato dal Comune di Acqui Terme col supporto della senatrice Susy Matrisciano. All'incontro saranno presenti il Ministro Catalfo, la senatrice Matrisciano, e il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini. La cittadinanza è invitata a partecipare anche perché durante l'incontro sarà anche possibile rivolgere domande ai relatori. Tra gli argomenti più importanti che saranno discussi, vi sarà il Decreto Ministeriale, entrato in vigore nelle scorse settimane, che prevede l'attivazione di lavori di pubblica utilità che faranno capo ai Co-

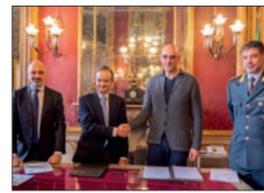


muni. Gli Enti locali interessati avranno così la possibilità di avviare progetti utili alla Comunità, definendo direttamente le attività che i beneficiari del reddito di cittadinanza dovranno svolgere. L'Ancora sarà media partner dell'evento istituzionale.

M.Pr.

Servizio speciale sul mestiere del "navigator" A pagina 14

Il controllo di vicinato inizierà dalle frazioni



A pagina 8

Lega: "Verde pubblico, solo briciole per gli acquesi"



A pagina 7

75
CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Videosorveglianza a Monastero e Terzo pagg. 17, 20
- Strevi: inaugurato il postamat pag. 18
- Visone: un paese in festa per i 90 anni di don Vignolo pag. 19
- Ricaldone: il paese protagonista su RAI3 pag. 19
- Orsara Bormida: lavori all'ex asilo e al teatro comunale pag. 19
- Calcio: l'ex Mirone punisce l'Acqui pag. 26
- Volley: Pallavolo La Bollente vince la coppa Piemonte pag. 36
- Ovada: il nuovo teatro comunale riaprirà a settembre pag. 35
- Ovada: la strada del Turchino ritorna "statale" pag. 35
- Masone: al Museo interessante libro sull'Orba pag. 38
- Campo Ligure: al vincitore di Sanremo "Giovani" lanterna in filigrana pag. 38
- Cairo: gioco d'azzardo, Tar boccia ricorso Valentini Games pag. 39
- Cairo: urge far ripartire i vagonetti delle Funivie pag. 39
- Altare: petizione contro il degrado aree "ex-Savam" pag. 41
- Carcare: Napoleone al centro della rotonda pag. 41
- Canelli: "Necessario ripristinare l'uso della ferrovia" pag. 42
- Canelli: torna l'offerta RAI completa pag. 42
- Nizza: Comitato Palio, nuovi il rettore e il fantino pag. 44
- Nizza: Beppe Gandolfo parlerà dell'Oratorio pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il Giorno del Ricordo

Immagine e ricordo

«Il dramma delle foibe - scrive l'Anpi - e il successivo esodo dei profughi istriani, fiumani e dalmati, pur nelle complesse e diverse responsabilità militari e politiche del momento storico, è comunque una delle tante tragiche conseguenze della guerra voluta dal nazifascismo. Pertanto L'A.N.P.I. intende ricordare quei fatti drammatici e le circostanze che li hanno provocati, poiché, oggi più che mai, è importante non dimenticare come il nazionalismo e la dittatura abbiano sempre portato alla guerra, che la nostra Costituzione antifascista ripudia. Purtroppo spesso la tragedia delle foibe viene strumentalizzata proprio da quelle forze politiche che si rifanno alle ideologie che l'hanno provocata, ed è dunque fondamentale implementare la conoscenza e la comprensione storica degli avvenimenti e delle tragedie che nel corso del Novecento si svolsero presso il confine italo-sloveno. Poiché, è bene ricordarlo sempre, è attraverso la conoscenza del nostro passato che possiamo trovare una chiave per comprendere la complessità del presente».

Le stragi negate

In una strategia mirata a colpire chiunque si opponesse all'annessione delle terre contese alla «nuova» Jugoslavia, caddero collaborazionisti e repubblicani, antifascisti membri del CLN, partigiani non comunisti e soprattutto tanti cittadini comuni travolti dal clima di torbida violenza di quelle settimane. In questo libro inteso e inquietante Gianni Oliva ricostruisce le vicende di quei giorni in tutte le loro articolazioni politiche, militari e diplomatiche, restituendo alle «stragi negate» la loro verità dopo mezzo secolo di colpevole silenzio.

Descritte nella versione ufficiale del governo di Tito come esecuzioni contro fascisti e collaborazionisti, limitate nei numeri e suffragate da sentenze di tribunali, le feroci azioni di eliminazione fisica orchestrate dall'Ozna, la famigerata polizia politica jugoslava, furono in realtà vere e proprie operazioni di pulizia etnica contro gli italiani di Venezia Giulia e Istria, in cui vennero coinvolti anche cittadini sloveni e istriani non allineati al nuovo corso della dittatura comunista instaurata sin dagli ultimi giorni di guerra.

Nei numeri, il bilancio delle vittime trucidate e gettate nelle profonde fenditure della roccia carsica, chiamate appunto «foibe», pare assestarsi sugli 11 mila morti. Ma, aldilà di ogni arido resoconto contabile, resta l'orrore di questa pagina di storia e la dolente pietà per gli innocenti uccisi su cui una complessa ragion di Stato ha steso per oltre mezzo secolo una coltre di silenzio.

Gianni Oliva, storico torinese molto noto, già Assessore della Regione Piemonte, attualmente preside del liceo Majorana di Moncalieri, è autore di circa 30 libri su quattro diverse direttrici di ricerca storica, tra cui il volume «Foibe» (Mondadori).



DALLA PRIMA

Memoria: i linguaggi dell'odio e dell'amore

Il documentario è un video elaborato dagli studenti dell'istituto «Rita Levi-Montalcini» dedicato alle leggi razziali in Germania e in Italia; la ricerca condotta dagli studenti del Liceo «Parodi» sulle fonti originali della persecuzione della famiglia del rabbino ebreo Ancona di Acqui.

Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 8 febbraio (palazzo Robellini, ore 17), dedicato all'approfondimento del linguaggio della deportazione e della segregazione. Lo storico Rocco Marzulli, autore del volume *Italiani nei lager. Linguaggio, potere, resistenza* di recente pubblicazione (ed. Milieu, 2019) illustrerà la sua ricerca, dopo il saluto dell'assessore alla cultura avv. Terzolo e l'introduzione di Roberto Rossi.

Ancora il linguaggio della musica sarà protagonista dell'ultimo appuntamento con G. Piero Alloisio e lo spettacolo di teatro-canzone «Non maledire questo nostro tempo», di cui si riferisce a pagina 3.



DALLA PRIMA

Il dissidio tra Lucchini e Roso

Nei prossimi mesi si terrà un nuovo convegno sul Termalismo ad Acqui Terme: speriamo quindi che questa volta venga concesso il patrocinio di ANCOE all'evento, poiché vederlo nuovamente negato come accaduto l'anno scorso, sarebbe del tutto inaccettabile; ci aspettiamo anzi la diretta collaborazione dell'associazione alla realizzazione e alla buona riuscita del convegno.

Per quanto ci riguarda, noi abbia-

mo intenzione di andare avanti con la promozione e lo sviluppo della cultura del termalismo.

Le polemiche le lasciamo ai personaggi che non hanno ancora compreso cosa significhi avere una carica istituzionale e che continuano permanentemente a condurre una campagna elettorale stucchevole, solo per ottenere un po' di visibilità dopo la clamorosa mancata rielezione in città».

Giovedì 6 febbraio alle ore 17

Consiglio comunale d'urgenza sull'Avim

Acqui Terme. Giovedì 6 febbraio alle ore 17 convocazione d'urgenza del consiglio comunale per un solo punto all'ordine del giorno, cioè questo: «parziale modifica della deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 12.06.2019 relativa al piano di risanamento stragiudiziale di Avim srl».

Per approfondire l'argomento riportiamo la delibera citata

«Il Consiglio Comunale RICHIAMATA la deliberazione di C.C. nr. 47/2008, con cui il Comune di Acqui Terme ha deciso di costituire, ai sensi dell'art. 84, comma 1, della Legge 289/2002, l'AVIM Srl a socio unico, avente ad oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio comunale;

VISTE E RICHIAMATE la deliberazione del C.C. nr. 43 del 23 dicembre 2013 nella quale è stata prevista la dismissione integrale della partecipazione del Comune alla Società sopra indicata e la delibera GC nr. 46 del 6 marzo 2014 con la quale si individuava la Dott.ssa Cavallero Giovanna quale liquidatore della Società stessa;

RILEVATO che la Società versa da tempo in una situazione di grave crisi finanziaria. Nel bilancio di esercizio 2018, approvato in data 30 aprile 2019, si evidenzia una perdita di euro 1.227.085 ed un patrimonio netto negativo per euro 1.912.712. A fronte di passività per euro 3.631.799, gli immobili che costituiscono l'attivo sono attualmente valutati in euro 1.709.220. Tale quadro è il frutto, oltre che dell'innegabili crisi immobiliare che, negli anni scorsi, ha colpito l'Italia, in generale, e l'Acquese, in particolare, anche di una evidente sovrastima dei beni in portafoglio, che, da un lato, ha sovraesposto la Società verso le banche, dall'altro ha reso oltremodo complicata l'alienazione. Nel corso degli anni, sono state effettuate diverse svalutazioni, che hanno riportato i valori su importi vicini a quelli reali, de-

terminando l'insorgenza di pesanti perdite di esercizio;

PRESO ATTO che occorre definire un percorso virtuoso di liquidazione dei rapporti sociali che salvaguardi, da un lato, i legittimi interessi dei creditori, dall'altro quelli del Comune di Acqui Terme e dell'intera comunità acquese;

RICHIAMATO il verbale dell'organo di revisione economico-finanziaria del 9 maggio 2019, con il quale il Collegio ha invitato l'amministrazione ad attivare, senza indugio alcuno, tutte le misure necessarie al fine di giungere alla chiusura della liquidazione, aderendo alla procedura concorsuale più adeguata, in conformità alla normativa vigente;

EVIDENZIATO che:

...omissis...

- le prime due opzioni (accomunate sul piano procedurale dal ruolo centrale del tribunale) presentano costi elevati e scarse possibilità di successo, a causa soprattutto della scarsa liquidabilità degli immobili che compongono l'attivo di AVIM s.r.l. Si tratta di beni con scarse prospettive di alienazione ai valori di libro, come già ampiamente dimostrato dai risultati della gestione liquidatoria. Per cui, l'esito sarebbe verosimilmente una svendita a prezzi molto inferiori;

- la strada del fallimento in proprio è certamente quella più semplice sia in termini procedurali che dal punto di vista dei costi. Essa, inoltre, sarebbe assorbibile dal bilancio comunale grazie alle somme prudenzialmente accantonate in sede di rendiconto 2018. La controindicazione è che essa, per le stesse ragioni prima evidenziate in ordine alla scarsa liquidabilità dell'attivo, rischierebbe di escludere il Comune da qualsiasi riparto. Al riguardo, è doveroso evidenziare che, in ogni caso, i crediti dell'Ente verso AVIM s.r.l. sarebbero in ogni caso postergati sia a quelli privilegiati che a quelli chirografari.

RITENUTO quindi di individuare come maggiormente idonea la soluzione del piano di risanamento stragiudiziale, perseguendo un possibile accordo con i creditori di AVIM s.r.l.;

RITENUTO altresì di demandare alla Giunta la scelta fra una procedura bonaria e l'applicazione del citato art. 67, comma 3, lett. d), L. Fall.;

PRECISATO che la fattibilità di tale opzione dovrà essere verificata in tempi rapidi e comunque non oltre il 31 dicembre 2019, procedendo, in caso di esito negativo, alla richiesta di fallimento in proprio della Società;

RILEVATO infine che è opportuno che il Comune, nelle more del procedimento sopra descritto, si attivi per tutelare, in tutte le sedi, le ragioni di AVIM s.r.l., accollandosi i relativi costi, al fine di non appesantire ulteriormente la già compromessa salute finanziaria della società;

...omissis...

DELIBERA 1. di prendere atto della situazione finanziaria di AVIM s.r.l. descritta nelle premesse, qui richiamate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato alla Giunta comunale di predisporre un piano di risanamento stragiudiziale attraverso un accordo con i creditori di AVIM s.r.l. in via bonaria ovvero ricorrendo all'art. 67, comma 3, lett. d), L. Fall.;

3. di precisare che la fattibilità del piano di risanamento dovrà essere verificata comunque non oltre il 31 dicembre 2019, procedendo, in caso di esito negativo, alla richiesta di fallimento in proprio della Società;

4. di dare altresì mandato alla Giunta comunale, nelle more del procedimento sopra descritto, di attivarsi per tutelare, in tutte le sedi, le ragioni di AVIM s.r.l., accollandosi i relativi costi».

Una parola per volta

Misericordia

«Quando sentiamo la parola misericordia, pensiamo solitamente all'uomo misericordioso non all'uomo misero.

Come si sentono i poveri che dipendono dai doni dell'uomo misericordioso?

Come si sentono i disoccupati, i senzatetto che dipendono dalle mense delle nostre chiese?

Se la misericordia viene dall'alto verso il basso essi si sentono doppiamente umiliati».

La lunga citazione è tratta da Jürgen Moltmann («Verso un'etica universale della pietà» Milano 2014, pag. 63), un teologo e filosofo di prima grandezza, secondo il quale, gli uomini e, tra essi, i cristiani riducono spesso la misericordia ad una tenue virtù personale: in sostanza essa rischia di non avere ricadute sociali apprezzabili e, talvolta, funge da anestetico per la nostra coscienza.

A me pare che questo rischio sia particolarmente grave per i cristiani. Rischiando di convincerci che il mondo è com'è e che non è possibile cambiarlo.

La politica, in questo modo, non è ricerca del bene di tutti (a partire da chi è oggi escluso) ma lotta, senza

esclusione di colpi, per il potere.

Al massimo, crediamo possibile introdurre qualche gesto di «misericordia» personale, nei confronti di chi vive ai margini per povertà o per colpa, in un mondo che obbedisce da sempre e per sempre alla legge del più forte.

In questo modo, mi pare che perdiamo una delle dimensioni fondamentali dell'essere cristiani, ossia la speranza; la speranza, intendo, di riuscire a dar vita ad una sorta di mondo nuovo, come lo voleva Dio fin dall'inizio: un mondo nel quale gli uomini fanno parte di una famiglia di fratelli e sorelle.

Forse, chi è arrivato a leggere fino a questo punto avrà l'impressione (giustificata) che la mia «parola» sia scaduta nella «predica», nel «vogliamoci bene».

Eppure, i cristiani sono nel mondo per questo e la storia futura dovrà essere questo, «fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, come ha detto Dio fin dall'antichità, per bocca dei suoi santi profeti» (Atti degli apostoli, 3,21). Altrimenti, l'efficacia della redenzione resta un'affermazione senza contenuto.

M.B.



GELOSOVIAGGI
Professionisti dal 1966



«WE LOVE THE WORLD»

ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE



13-16/02 e 27/02-01/03 e 19-23/03: ROMA CITTA' ETERNA	21-25/02 e 26/02-01/03: PARIGI e i Castelli della LOIRA
13-16/02 e 22-25/02 e 19-23/03: BUDAPEST "EXPRESS"	21-25/02 e 26/02-01/03: PARIGI e VERSAILLES
13-16/02 e 22-25/02 e 19-23/03: PRAGA "EXPRESS"	21-25/02 e 04-08/03 e 18-22/03: NAPOLI e la COSTIERA
13-16/02 e 22-25/02 e 05-08/03: LUBIANA-ZAGABRIA-TRIESTE	22-25/02 e 12-15/03 e 26-29/03: AVIGNONE e Terre di PROVENZA
13-16/02 e 22-25/02 e 19-23/03: VIENNA "EXPRESS"	22-25/02 e 05-08/03 e 19-22/03: MONACO e la BAVIERA
20-25/02 e 03-07/03: BUDAPEST&PRAGA	26/02-01/03 e 11-15/03 e 25-30/03: VIENNA e SALISBURGO
20-25/02 e 10-15/03 e 24-29/03: Berlino-Monaco-Lipsia-Norimberga	27/02-01/03 e 19-23/03: UMBRIA MEDIEVALE
20-25/02 e 10-15/03 e 24-29/03: Gran Tour della PUGLIA e MATERA	12-15/03 e 26-29/03: COLMAR e STRASBURGO

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

IL GIAPPONE

«Panorami e meraviglie di Civiltà d'Oriente»

(ULTIMA CAMERA)

14 - 25 marzo



GRAN TOUR della TUNISIA

«La Regina del Nord Africa»

28 marzo - 5 aprile



PASQUA nella "GRECIA di TERRA"

«Da Atene al Peloponneso»

9 - 14 aprile



TOUR DEL MOLISE

«Terra dei Sanniti a suon di Campane e Zampogne»

23 - 28 aprile



Acqui Terme. L'Associazione Archicultura ha scelto delle pietre d'inciampo particolari per il *Giorno della Memoria*: ricordare Primo Levi, che fu ad Acqui nel 1986, come «Testimone del tempo» per il *Premio Acqui Storia* con il volume *I sommersi e i salvati*. Sulla rivista «Nuova Antologia» (1987) si può leggere l'articolo *Primo Levi a Acqui quella sera di Arturo Colombo*. Egli ne ricorda il discorso privo di «compianza esibizionistica», anche se Levi credeva che la tragedia del *lager* fosse di nuovo ripetibile e fosse simbolo dell'«esemplarità», della volontà cosciente di sterminio tipica degli atteggiamenti di violenza che porta alla «degradazione della persona umana».

Due sono stati gli incontri sullo scrittore torinese, quello del 28 gennaio con Cristina Zuccaro, responsabile della Biblioteca e dell'Archivio del Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino e quello dello scorso 9 dicembre 2019, con Alberto Cavaglion -Primo Levi e la grammatica della testimonianza- con un ricordo di Massimo Gentili Tedeschi.

Un panorama degli studi

Cristina Zuccaro è responsabile dell'Archivio del Centro internazionale di Studi Primo Levi di Torino; la sua è, dunque, un'attività dedicata, ad ampio raggio, a libri e documenti da organizzare, controllare, sistemare. Settemila sono le registrazioni finora raccolte: il panorama più ampio e concreto degli studi su Levi. Troviamo anche documenti audiovisivi, alcuni curiosi, come un'intervista che uno studente quindicenne, Marco Pennaccini, fece a Primo Levi nell'estate del 1973 e dei fondi sparsi con carteggi importanti tra Levi e la casa editrice Einaudi, quello con la scrittrice Gina Lagorio e quello con l'editore Vanni Scheiwiller. Il centro è frequentatissimo da studenti, docenti e persone che semplicemente vogliono leggere le opere di Levi ed è a disposizione delle scuole che vogliono visitarlo e per le quali organizzano incontri.

Successivamente la relatrice ha mostrato alcuni documenti secondo l'ordine delle leggi razziali: la carta di identità di Primo con la scritta «razza ebraica»; fotografie di escursioni con gli amici: Levi amava moltissimo la montagna, vissuta come luogo di amicizia e libertà.

Poi la deportazione: ha colpito molto la cartolina all'amica carissima Bianca Guidetti Serra gettata dal treno che lo portava da Fossoli ad Auschwitz (22 febbraio 1944) e che, fortunatamente, giunse alla destinataria. E per ricordare che ciò che egli ha vissuto è verità, le tre lettere che Lorenzo Perone (si veda in *Lilit, Il ritorno di Lorenzo*), personaggio di *Se questo è un uomo*, riuscì a spedire di nascosto a Bianca Guidetti.

Poi il ritorno: una lettera del 6 maggio 1945 spedita da Katowice, prima testimonianza dopo la liberazione da Auschwitz. Zuccaro ha concluso con una riflessione di Levi su quanto aveva vissuto: «Sono un uomo normale, di buona memoria, che è incappato in un vortice ed è scampato per pura fortuna».

Sapienza biblica e cultura scientifica

Alberto Cavaglion, docente di Storia dell'Ebraismo a Firenze, ha presentato con passione e competenza filologica il famoso romanzo di Levi *Se questo è un uomo*, che ha definito «cattedrale di sapienza». Ciò significa che l'esperienza dello scrittore ad Auschwitz-Monowitz non fa parte soltanto della memorialistica, ma è molto di più. Cavaglion, autore di un ricco commento a *Se questo è un uomo* uscito per Einaudi nel 2012, ha svelato quasi parola per parola le fonti. Emergono non solo il carattere sapienziale del racconto - molti i riferimenti alla lingua della Bibbia, ai Salmi e alla tradizione della cultura ebraica-, ma anche la sua cultura scientifica di chimico-filosofo e la ra-

Ospiti di Archicultura al Liceo Classico

Pietre d'inciampo: i libri di Primo Levi



▲ Il ricordo di Primo Levi al liceo classico



▲ Due foto dall'archivio de L'Anora. 1986: al premio Acqui Storia Primo Levi viene salutato dalla giuria e, sotto, è intervistato da Arturo Colombo insieme a Susanna Agnelli e Vittorio Foa

dici, il sostrato culturale, appreso al Liceo d'Azeglio. Qui furono professori il dantista Umberto Cosmo, lo scrittore Augusto Monti e Franco Antonicelli, che pubblicò per primo *Se questo è un uomo* nel 1947 presso la casa editrice Da Silva.

Le pagine di letteratura che Cavaglion ha estratto dalle righe del primo romanzo di Levi toccano citazioni (non sempre nascoste) tratte da Dante; famose quelle del canto di Ulisse (*Inferno XVI*) ricordato a memoria, con fatica e dolore all'amico Jean. Dante è sullo sfondo della città babelica del campo, vera e propria città infernale, per le diverse lingue e per la difficoltà di comunicazione in tedesco; poi Manzoni e gli irrealistici «pugni sul tavolo» di Renzo Tramaglino, che chiede «perché?», ignorando che non c'è risposta adeguata. Sullo sfondo la *Waste Land* di Thomas S. Eliot: quella «terra desolata», devastata, descritta dal poeta anglo-americano, proviene dal dantesco «paese guasto» e consegna a Levi un parallelo storico di profonda umanità. Massimo Gentili Tedeschi - figlio di Eugenio (Euge), amico di Primo Levi fin dalla giovane età e ricordato

nelle pagine de *Il Sistema Periodico*, il libro dove Levi presenta in forma letteraria la famosa tabella degli elementi di Mendeleev - ha raccontato quella bella amicizia e mostra anche delle pagine manoscritte originali di Levi.

La sorpresa finale è stata la scoperta di un inedito: una poesia palindroma (parola che letta in senso inverso mantiene intatto il suo significato) scritta come scherzo affettuoso agli amici. Perché Levi era anche questo: ironico e sorridente.

Cecilia Ghelli

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorina Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 9 settembre il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

Acqui Terme. Una iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori: martedì 11 febbraio presso la biblioteca civica (a partire dalle 9.45) si svolgerà un doppio spettacolo "Non maledire questo nostro tempo" proposto dall'ATID di Ovada, che avrà come protagonista G.Piero Alloisio. Il noto cantautore, ideatore del Festival Pop della Resistenza, ha al suo attivo una importante serie di "teatro-canzone" (l'originale genere avviato con Gaber e Luporini): dopo "Aria di libertà", storia di un ragazzino partigiano, "Luigi è stanco", storia di una famiglia ribelle, e "Ragazze Coraggio", ritratto di tre donne partigiane, Gian Piero Alloisio dedica interamente per la prima volta un suo spettacolo alla Shoah. Il testo di "Non maledire questo nostro tempo" cerca di raccontare in modo semplice e colloquiale i fatti che portarono alle leggi razziali contro gli Ebrei e allo sterminio legalizzato.

Perché Germania e Italia, Paesi ricchi di storia e cultura, arrivarono alla follia di voler prima emarginare e poi eliminare una parte dei loro cittadini pienamente inseriti nella società? Certamente in quegli anni si affermò un linguaggio irrazionale che purtroppo oggi riaffiora. La ricerca del capro espiatorio, l'invenzione del ne-

In biblioteca civica martedì 11 febbraio

“Non maledire questo nostro tempo”



mico, la cultura della violenza, il disprezzo verso il più debole sono mali delle società ma anche degli individui: occorre riconoscerli soprattutto in noi stessi, anche nelle piccole cose di ogni giorno.

Come sempre nello spettacolo ci sono alcune grandi canzoni popolari o d'autore che val la pena di far conoscere alle nuove generazioni. Fra que-

ste "Non maledire questo nostro tempo" scritta da I Gufi negli anni '60.

Il ragionamento teatrale e musicale di Alloisio è accompagnato da alcune testimonianze, tra cui quella di Gilberto Salmoni (nella foto con Alloisio), presidente della sezione genovese dell'ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti. v.r.

In memoria di Lidia Beccaria Rolfi

Acqui Terme. Ci scrive Adriano Icardi:

«Domenica 26 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, ho voluto brevemente ricordare, davanti alle quattro lapidi dei Partigiani in Piazza S. Guido, la figura di Lidia Beccaria Rolfi per la scritta ingiuriosa e vergognosa sulla casa di Mondovì, nella quale era vissuta fin al 1996: "Qui c'è un Ebreo".

Lidia Rolfi, antifascista e partigiana, deportata nel campo di sterminio di Ravensbruck, era venuta in più occasioni ad Acqui a portare la sua testimonianza in mostre e convegni di grande interesse storico, riguardanti il tema della Shoah. Aveva fatto con me il giro di tutte le lapidi partigiane presenti in città. Nel 1978 aveva partecipato al premio Acqui - Storia con un libro stimolante ed emozionante: "Le donne di Ravensbruck", nel quale racconta la sua tragica esperienza in quel luogo di sterminio e di morte e la sua sopravvivenza, quasi per caso, dopo mesi di violenze e di torture inaudite.

Nel campo di Ravensbruck erano state deportate 130 mila donne ebrei e 100 mila erano morte. Lidia Rolfi non era ebrea, ma antifascista e partigiana. Era stata, nel dopoguerra, una ottima maestra di scuola, ma soprattutto una maestra di vita. Una indimenticabile e straordinaria testimone del tempo!»

Adriano Icardi



Il ricorso al TAR per Cardiologia sarà discusso il 26 febbraio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«A tutti gli amici del cuore! Il TAR ha finalmente fissato al 26 febbraio 2020 la data di discussione del nostro ricorso per la cardiologia del Mons. Galliano.

Sono passati esattamente 40 mesi da quando è partito il ricorso (27 ottobre 2016).

In tutto questo periodo all'ospedale hanno trovato il tempo e denaro per fare e disfare con costi non indifferenti.

Ci chiediamo se non era più economico lasciare le cose come stavano? Sia per i costi che per il disservizio e i disagi creati ai malati.

Speriamo bene e incrociamo le dita che possa portare al ripristino di un reparto di cardiologia, efficiente come lo ricordiamo»

Laura Ratti

CENTRO CINOFILO
ACQUI TERME

I corsi per la preparazione alla prova inizieranno a febbraio

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

NUOVO ORARIO DALL'1 OTTOBRE
MARTEDÌ DALLE 14,30 - SABATO DALLE 15,30 - DOMENICA DALLE 9,30

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

28 - 29 marzo
PROVE UFFICIALI ENCI
per il conseguimento del CAEI patentino del "cane buon cittadino"

INFO. TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

RINGRAZIAMENTO



Vittoria MANARA
ved. Sciutto

Mercoledì 22 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Il figlio Beppe con la moglie Fiorella ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore e annunciano che domenica 23 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore la ricorderanno, con affetto, in preghiera. Si ringraziano di cuore coloro che vorranno prenderne parte.

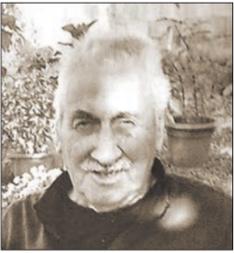
TRIGESIMA



Rosa CACCIA
ved. Ivaldi
1927 - † 10/01/2020

"Non rattristiamoci di averla persa, ma ringraziamo di averla avuta". La famiglia, nel ringraziare quanti hanno partecipato al suo grande dolore, annuncia la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 15 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "S. Caterina" in Cassine.

ANNIVERSARIO



Alberto DOGLIO

Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Pareto. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Carlo CAPRA

Martedì 28 gennaio è mancata ai suoi cari. Il figlio Gianfranco con la moglie Silvana, unitamente ai cugini ed ai nipoti, lo annunciano con profondo dolore ed esprimono sincera riconoscenza verso tutti coloro che, con affetto e stima, hanno voluto condividere sentimenti di cordoglio.

ANNIVERSARIO



Virginia ROVETA
ved. Moricourt

"Ti portiamo sempre nel cuore". Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano con infinito affetto e rimpianto la figlia, il genero ed i nipoti nella s.messa che verrà celebrata sabato 8 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Alfredo Michele NERVI

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 14 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Sergio VASCONI
di anni 82

Lunedì 3 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il genero ed i nipoti, ringraziando quanti si sono uniti al loro dolore.

ANNIVERSARIO



Stefano DABORMIDA

Nel 18° e 4° anno dalla loro scomparsa, i familiari li ricordano con infinito affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 8 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Bubbio, e ringraziano di cuore quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria Rosa CAROZZI OLIVIERI
(Mariuccia)

Nel quinto anniversario dalla scomparsa Giovanni, Elisabetta, Roberto e tutti i familiari ricordano la loro cara Mariuccia, con una s.messa che verrà celebrata presso il santuario della "Madonnina" sabato 15 febbraio alle ore 17.

TRIGESIMA



Giandomenico RAPETTI

Ad un mese dalla scomparsa la moglie Lucia e i familiari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 11 nella cattedrale di Acqui Terme. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.



Triduo in Sant'Antonio 4, 5 e 6 febbraio

In preghiera per ricordare Mons. Giovanni Galliano

Sono iniziati martedì 4 febbraio i tre giorni di preghiera in Sant'Antonio, per ricordare la figura di monsignor Giovanni Galliano, nell'anniversario della morte, avvenuta il 6 febbraio 2009.

La prima celebrazione Eucaristica è stata presieduta da don Giorgio Santi che nell'omelia, traendo spunto dalle letture del giorno, ha sottolineato l'impegno della Chiesa, sin dalle origini, nei confronti dei malati e dei sofferenti, mettendo in rilievo quanto lo stesso impegno abbia visto in monsignor Galliano un raro esempio, con la sua costante presenza a fianco dei malati, con la sua guida negli innumerevoli "viaggi della speranza" a Lourdes, con i corsi di etica agli infermieri, tanto da meritare l'intitolazione dell'ospedale cittadino.

Le parole di monsignore sono echeggiate nella raccolta chiesa di Sant'Antonio nella preghiera per i malati da lui scritta e letta con emozione dal



Presidente dell'Associazione Monsignor Giovanni Galliano Onlus, prof. Salvatore Caorsi. Mercoledì 5 ha presieduto la celebrazione il Can. don Mario Bogliolo e giovedì 6 febbraio, sempre alle ore 18.00, sarà il Vescovo mons. Luigi Testore, a chiudere i tre giorni di ricordo proprio nella ricorrenza della data della morte di Monsignore.

Unitre acquese

Nel secondo incontro con il prof. Giuseppe Pallavicini, mercoledì 29 gennaio, sono stati presentati "I falsi amici della lingua francese" compresi tra le lettere alfabetiche I ed N. Pastiche parole hanno omonimie alla lingua italiana ma anche parole con senso più pesante rispetto al nostro significato. Una lezione di apprendimento gradevole e duratura.

Con una calibrata serie di esercizi alle gambe e ai piedi si è concluso mercoledì 29 il corso di ginnastica dolce proposta dalla prof. Liliana Ortu, che rivedremo il prossimo anno.

Lunedì 3 febbraio si è svolto l'ultimo incontro dedicato alla musica lirica con la presentazione da parte del dott. Pietro Ricci dell'opera "Attila" di Giuseppe Verdi. Questo melodramma, che lo scorso anno ha inaugurato la stagione del Teatro alla Scala di Milano (con grandissimo successo e di pubblico e di critica) fa parte di quel gruppo di opere cosiddette minori del genio di Busseto insieme ai Masnadieri, La Battaglia di Legnano e altre. Verdi infatti, conosciuto per i suoi tanti capolavori da Otello a Falstaff, deve la grande notorietà soprattutto alla tre opere che fanno parte della co-

siddetta trilogia verdiana Trovatore, Traviata e Rigoletto, quelle cioè che sono le opere più popolari e le più rappresentate nel mondo. Attila, che, come tutte le opere del primo Verdi, ha non poche lacune dal punto di vista della narrazione dei fatti, rappresenta invece con molta evidenza il giovane Verdi, quello cioè delle grandi melodie dal cupo preludio, alle romanze con l'ennesima cabaletta, ai duetti (vedi quello del primo atto tra Attila e Ezio), ai grandi concertati degni di successo per la loro essenzialità e semplicità di linee musicali. Così la vicenda del re degli Unni, Attila, che si innamora di Odabella (alla quale ha ucciso il padre e medita di vendicarlo), di Ezio, generale romano che per salvare Roma offre al nemico "l'orbe intero", di Foresto che promesso a Odabella non capisce e sospetta il tradimento, è sì, una storia molto aggraviata ma da ascoltare e da gustare in tutta la sua grande coinvolgente potenza musicale.

La prossima lezione sarà lunedì 10 febbraio con il dott. Paolo Agosta che sostituirà il dott. Penengo con l'argomento "Fiumi e riciclo".

Nella lezione di mercoledì 12 febbraio il prof. Leonardo Musso tratterà il tema "Juana la Loca, passione e follia".

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 6: ricordo di Mons. Galliano, alle ore 18 S. Messa a sant'Antonio presieduta da Mons. Vescovo nell'11° anniversario della morte.

Centro di ascolto della Parola di Dio a S. Francesco, sala parrocchiale, alle ore 21.

Venerdì 7: preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco con rosario alle ore 16,30 e S. Messa alle ore 17

Centro di ascolto della Parola di Dio: Pellegrina, in canonica, ore 21

Sabato 8: preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco con rosario alle ore 16,30 e S. Messa alle ore 17

Domenica 9, V Domenica del tempo ordinario, Festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco

ore 10,30 S. Messa con i bambini e i ragazzi

ore 17 S. Messa solenne presieduta da Mons. Vescovo e processione animata dall'Oratorio e dal Corpo Bandistico Cittadino

L'Azione Cattolica Ragazzi partecipa alla Festa della pace a Canelli

Lunedì 10: a S. Francesco, ore 17 s. messa; ore 17,30 - 18,30 rosario animato dall'Oratorio e testimonianze ed immagini del pellegrinaggio a Lourdes

Martedì 11: a S. Francesco, ore 9 messa all'altare della Madonna di Lourdes; ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa e benedizione eucaristica dei malati e degli anziani

Riunione volontari Avulsus a S. Francesco, nella sala parrocchiale alle ore 21

Mercoledì 12: Messa S. Vincenzo alle ore 18 in Duomo Il Serra Club in visita al Duomo e al Trittico (dalle ore 19,15 alle ore 20,30)

Giovedì 13: Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali Duomo. Riunione gruppo liturgico: ore 21 locali parrocchiali Duomo

Oratorio salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito, l'Oratorio è ogni sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Invitiamo i ragazzi a partecipare.



▲ La celebrazione della "Candelora" in Cattedrale

Comunità Pastorale San Guido

Centri di ascolto della Parola di Dio:

A S. Francesco: giovedì 6 alle ore 21; alla Pellegrina: venerdì 7 alle ore 21

Incontri per i fidanzati

A partire da giovedì 27 febbraio inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, nei locali parrocchiali del Duomo.

Lavori di restauro dell'Aula Capitolare

Pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte fino al 31 gennaio, finalizzate al nuovo impianto di illuminazione dell'Aula Capitolare e del Trittico.

Iniziativa parrocchiali 2.168,00; Fam. Briano 500,00; N. N. 150,00; Associazione Mons. Giovanni Galliano 150,00; N. N. 20,00; N. N. 100,00; N. N. 50,00; N. N. 50,00; N. N. 50,00; Associazione Stand By Me Acqui ONLUS e famiglia Pesce Emiliana 300,00; AEN Energia SRL 1.800,00; Fam. Dabormida 100,00; Mercatino del 15/12/2019 238,00; N. N. 100,00; N. N. 100,00; Pietro 1.000,00; N. N. 450,00; Enza e Richi 50,00; Vassallo Liliana 100,00; PIEVE s. r. l. 100,00; Totale raggiunto € 7.676,00.

Il costo del nuovo impianto di illuminazione è di € 11.000,00. Mancano ancora € 3.324,00.

Eventuali donazioni possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente banca-

rio: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Il tetto della sacrestia di Sant'Antonio

Nello scorso mese abbiamo scoperto che il tetto della sacrestia della chiesa di Sant'Antonio ha subito un notevole danno, causato dal crollo di una trave, compromessa da infiltrazioni di acqua, e che comunque tutta questa porzione di tetto (circa 100 mq) ha bisogno di un rifacimento completo. In attesa che i tecnici portino a compimento il progetto, si conosca l'importo esatto del lavoro e si ottengano le necessarie autorizzazioni, si apre una sottoscrizione.

Pellegrinaggi e gite 2020

Parigi: 30 aprile - 3 maggio 2020. Iscrizioni entro il 10 febbraio

Arona - Navigazione Lago Maggiore - Locarno - Santuario Santa Maria Del Sasso - martedì 2 giugno. Iscrizioni entro il 10 maggio

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia (Genova) - sabato 20 giugno. Iscrizioni entro il 5 giugno

Tour della Norvegia: 25 luglio - 1° agosto. Iscrizioni entro il 31 maggio

Pellegrinaggio al Santuario di Oropa e partecipazione alla famosa Rappresentazione della Passione a Sordevolo (Bi) - sabato 5 settembre. Iscrizioni entro il 15 agosto

Associazione "Lettura e Amicizia"

Concorso per le superiori "Art-Junior: il Trittico"



vincitrici si terrà giovedì 21 maggio presso l'atrio del Liceo Classico, ovvero la vigilia dell'importante convegno internazionale "Bermejo Acqui conference - nuove luci sul Trittico di Acqui" che si svolgerà il 22 e 23 maggio.

Se il 2019 è stato l'anno che ha imposto il Trittico della Ma-

donna del Montserrat all'estero, grazie alla presenza del capolavoro del più grande pittore spagnolo della seconda metà del Quattrocento nei musei di Barcellona, Madrid e Londra, quest'anno sembra destinato a porre il Trittico all'attenzione della scena culturale nazionale.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, oggi vogliamo parlarvi di un grande progetto che va avanti da anni in Burkina Faso: un villaggio ospedaliero della Don Orione che la nostra associazione da sempre supporta.

Nove le strutture adibite all'accoglienza dello staff medico, dei volontari, dei pazienti ed alla terapia e cura di svariate disabilità e malattie. Ultima ma non per importanza è stata la realizzazione del reparto di oftalmologia, dove è fondamentale garantire con continuità l'erogazione di energia elettrica per portare a buon termine i vari interventi oculistici. Come sicuramente saprete in Africa la luce è un lusso... nel 2012 abbiamo interpellato la ditta acquese Imeb, nella persona del nostro amico e socio il sig. Pier Giorgio Benzi, che come sempre si era subito attivato per la ricerca di un generatore di corrente.

Nel giugno del 2012 abbiamo allestito un container ed abbiamo al centro un generatore di corrente da circa 250 Kw (ricordiamo a tutti che per dare luce alle nostre abitazioni sono sufficienti 3 KW!!!), un trasformatore di corrente, 3 cabine elettriche e 1 contenitore per tutti gli accessori dell'impianto elettrico.

Non solo, abbiamo aggiunto al container anche un'ambulanza, donataci dalla Misericordia di Acqui Terme e messa a nuovo dal nostro prezioso collaboratore Mauro Bazzano, elettrauta, che ci ha sempre offerto la sua manodopera per tutte le nostre operazioni! Il mezzo serve al trasporto dei pazienti e dei volontari dalla città di Ouagadougou al Centro orioniano che rimane in periferia.

Avevamo completato il carico con letti ospedalieri, abbigliamento misto raccolto tra i nostri benefattori, occhiali e di lenti a contatto, medicinali, scarpe, una bilancia da studio medico, un astuccio con fonendoscopio e sfigmomanometro, diverso materiale ospedaliero indispensabile per il reparto oftalmologico che ci aveva consegnato personalmente.

Partecipazione e ricordo di Giovanni Bosio

Acqui Terme. Tutti i soci acquisi della Associazione Arma Aeronautica si stringono intorno alla famiglia e prendono viva parte al dolore per la perdita del caro Giovanni Bosio.

«Giovanni è stato anzi tutto un amico e un socio dal cuore d'oro e dotato di una generosità di rara grandezza.

Con la sua esperienza e capacità ha aiutato l'Associazione a realizzare numerosi progetti.

Grazie amico R.I.P. Ghereghereghz Ghez Ghez».



il dott. Serra di Roma ed infine un elettrobustori donatoci generosamente dalla Onlus S.O.S. Salute e Sviluppo e due lavatrici acquistate a prezzo speciale presso la ditta Elettrogruppo ZeroUno di Acqui Terme: una per il centro di Ouagadougou, ed una per il piccolo villaggio a Tampellin dove è stato realizzato un reparto maternità ed al quale abbiamo inviato anche un piccolo generatore da 9 Kw.

È stata una grande operazione, e la ditta Imeb di Piergiorgio Benzi non solo ha fornito generatore e materiale, ma ci ha anche aiutato nelle operazioni di carico... un'impresa davvero complicata... ma pensate a quante persone abbiamo fatto del bene.

In questi giorni, Don Alessio Cappelli, nostro socio e presidente pro tempore della Fondazione Don Orione, ora responsabile di un grande centro orioniano a Bergamo, si è recato in visita proprio alla missione di Ouagadougou in Burkina Faso... con piacere condividiamo con voi le immagini che ci ha mandato: l'ambulanza della Misericordia in perfetto stato che continua rendere un ottimo servizio alla comunità. È una testimonianza della serietà con cui portiamo a buon fine le operazioni che riusciamo a realizzare grazie al vostro aiuto, ed è doveroso aggiornarvi in merito.

Don Alessio ci scrive: "Un saluto dal Burkina Faso, dove Need You ha lasciato le sue orme di bene.

Una preghiera, Don Alessio! Senza il contributo di tutti voi benefattori che, con grandi o piccole offerte e donazioni ci supportate, non sarebbe possibile fare tutto questo.

Per questo vogliamo unirvi a Don Alessio, e alla comunità di

Ouagadougou nel ringraziarvi di cuore.

Fare del bene rimane nel tempo alle persone che sono state aiutate. Pensate che migliaia di persone hanno beneficiato e beneficiano di questa ambulanza, e devo dire che ce ne sono pochissime in Burkina Faso, purtroppo... tutti noi siamo stati fortunati ad essere nati in questo paese, con le cure che riusciamo ad avere, certo, con alcune lacune... ma nel Terzo Mondo tutto è complicato, non c'è assistenza sanitaria, tutto si paga e le comunità come quelle di Don Orione sono una salvezza, per tutta l'Africa, non solo qui.

Un grande grazie a tutti: la Misericordia, Piergiorgio Benzi, e tutte le persone che ci hanno aiutato in questa operazione.

Con affetto, grazie ancora, un abbraccio a tutti, **Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 000 0011 0993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Responsabile otorino clinica Villa Igea

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

Celebrata il 1° febbraio in Cattedrale

La festa della vita consacrata

Anche quest'anno il nostro Vescovo, Mons. Luigi Testore, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella 24ª Giornata Mondiale della Vita Consacrata, preparata con amore e molta cura da Sr Ivana Milesi FMA, delegata diocesana dell'USMI: dai riti iniziali solenni ai canti ben preparati, eseguiti da tutte con slancio e accompagnate magistralmente dallo strumento suonato dalla Sr Faustina delle Suore oblate del Cuore Immacolata di Maria che presta servizio nella parrocchia del Duomo Nostra Signora dell'Assunta della Cattedrale.

Come icona della festa era stata scelta l'Anfora, che campeggiava ai piedi dell'altare e di cui era stata consegnata una piccola riproduzione ad ogni festeggiata, quale segno, secondo le parole rivolte da Sr Ivana al Vescovo all'inizio della celebrazione, "del desiderio e dell'impegno ad essere come queste Anfore, ricolme dell'acqua viva che Dio è per noi, ricolme della gioia che abbiamo provato nel momento in cui Gesù ci ha guardate. Vogliamo far nostre le parole che Papa Francesco rivolge ai Consacrati: "Questa è la bellezza della consacrazione: è la gioia, la gioia".

La cripta del Duomo si è ri-



velata l'ambiente ideale per una celebrazione festosa e carica di gioia e il Vescovo un padre che, con semplicità e viva partecipazione, ci ha fatto vivere l'Eucarestia nella significativa festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Come l'anno scorso, si è scelta la Giornata per festeggiare i Giubilei di professione religiosa: dai 70 anni di Sr Giovanna Ferrari e Sr Nelida Costa ai 60 anni di Sr Eugenia Meardi e Sr Imelda Ceccato, Figlie di Maria Ausiliatrice delle comunità di Nizza e di Acqui; ai 50 anni di Sr Adriana Ferrareto e Sr

Anna Maria Massano rispettivamente delle Figlie di nostra Signora della Pietà di Ovada e di Nizza Monferrato, alla più giovane Sr Chiara Maria che ha festeggiato 25 anni di vita religiosa delle Suore Oblate del cuore Immacolato di Maria della Parrocchia del Duomo.

È naturale che, girando lo sguardo sulle partecipanti, sia emersa una constatazione: "Siamo poche, siamo cariche di anni, quale futuro per la vita consacrata in Diocesi?" Ci rassicura l'espressione di Papa Francesco durante il viaggio in Marocco: "Gesù non ci ha

scelti e mandati perché diventassimo i più numerosi! Ci ha chiamati per una missione". Riguardo alla vecchiaia, il Santo Padre ha detto ai partecipanti al Congresso internazionale della pastorale degli anziani, celebrato nei giorni scorsi in Vaticano: "La vecchiaia non è una malattia, ma un privilegio".

Le preziose parole del Vescovo durante l'omelia hanno messo in luce il significato del nostro compito nella Chiesa: incarnarci con il nostro progetto di vita nella storia di oggi, con occhi che guardano a fondo il senso dell'esistenza, che tanti nostri contemporanei sembra abbiano perso di vista; rivedere il senso della nostra fede; rivedere i doni di Dio che si realizzeranno nel futuro. Parole di speranza da custodire gelosamente.

Al termine della Messa, Mons. Vescovo ha avvicinato ogni festeggiata per porgerle il dono che Sr Ivana aveva scelto: un prezioso libro sulla vita consacrata.

Molto apprezzata la presenza di Padre Winston Carrera OSJ, vicario episcopale per la vita consacrata, che ha celebrato accanto al Vescovo.

Un grazie sincero va anche a Don Giorgio Santi, Parroco della cattedrale, che ci ha accompagnati nella Liturgia Eucaristica e ci ha ospitato con cortesia ed efficienza anche per il momento della merenda insieme.

Fernanda Lovesio

"Piazza la pace!" domenica 9 febbraio

Festa diocesana a Canelli con l'ACR della Diocesi

Quest'anno la Festa della Pace invita a scoprire il significato di "bene comune" partendo dalla piazza del proprio paese per costruire una comunità realmente accogliente capace di guardare con fiducia e speranza al futuro.

L'équipe diocesana ACR, guidata da Carlo Tasca e Caterina Piana, ha offerto un sussidio di preparazione in tre tappe che i vari gruppi hanno utilizzato durante gli incontri di ACR, catechesi o all'oratorio, secondo le proprie esigenze. I gruppi che parteciperanno alla festa domenica 9 a Canelli sono chiamati a portare un "plastico" (fatto con un cartone, con materiali di recupero, in legno...) di un edificio, di un angolo del loro paese che sentono particolarmente adatto per i bambini, un luogo simbolo dell'attenzione della Comunità alle esigenze dei ragazzi.

Il programma di domenica prevede arrivi al Palazzetto dello sport (via Riccadonna 100) e registrazioni dalle ore 9 con bans, giochi, canti e la costruzione della città dei bambini formata da tutti i plastici in arrivo dalla Diocesi. Questo primo momento è curato dagli educatori della Comunità Pastorale di Canelli, Cassinasco, Moasca e San Marzano che faranno da colonna sonora a tutta la giornata, anche per i



canti della Messa. Alle 11 sarà celebrata l'Eucarestia nella chiesa di San Tommaso, con momenti pensati dal gruppo della Comunità Pastorale Giovanni XXIII (Sezzadio, Rivalta, Castelnuovo Bormida) e presieduta da don Mario Montanaro (forse ci sarà una sorpresa... ma bisogna esserci per vederla). Durante la Messa le educatrici ACR della Comunità San Guido (Acqui) coinvolgeranno i Piccolissimi (dai 3 ai 5 anni) in modo da vivere a loro misura la Messa e l'ascolto della Parola; il risultato di questa attività verrà offerto durante la presentazione dei doni all'altare. Si tornerà al Palazzetto dello Sport (che ringraziamo fin da ora per la disponibilità) e

dopo il pranzo al sacco, alle 14 inizierà il Grande Gioco per i ragazzi dai 5 agli 11 anni organizzato dagli educatori della Comunità Pastorale Regina dei Martiri (Incisa, Bruno, Castelnuovo Belbo) e da quelli di Bergamasco e Mombaruzzo. In contemporanea anche un'attività per i più grandi (dai 12 ai 14 anni) pensata e gestita dagli educatori ACR di Ovada.

Per i genitori alle 14,30 c'è la possibilità di un incontro di approfondimento con Emanuele Rapetti, pedagogista, marito e padre di tre figli, esperto di strumenti digitali utilizzati dai nostri ragazzi e degli effetti che questi hanno sulla loro formazione. Il titolo "Ma

che cosa sono i nativi digitali?" è un salto nel presente di smartphone, social e realtà aumentata per gli adulti che ricordano ancora i giochi da cortile, il telefono a disco e gli appuntamenti sotto casa: questa differenza a volte complica il dialogo con i nostri giovani ed Emanuele ci aiuterà a trovare chiavi per aprire le porte della comprensione.

Durante la giornata con gli scaldacollo della Pace sarà possibile sostenere l'iniziativa annuale. L'obiettivo è aiutare l'attività di due associazioni: la prima è "Missione Shahbaz Bhatti onlus" che nel paese di Khushpur in Pakistan ha l'obiettivo di dare dignità alle famiglie tramite il dono di due pecore come primo strumento di sussistenza e punto di partenza per un'attività economica. La seconda associazione è "l'Africa chiama onlus" che nella circoscrizione di Roysambu in Kenya, mira al supporto e assolvimento dei bisogni primari dei bambini, ma anche ad avviare percorsi di inserimento familiare. Per informazioni più dettagliate: www.acr.azionecattolica.it.

Vi aspettiamo numerosi! Ricordate di portare le scarpe da ginnastica di ricambio!

Per informazioni: www.acqui.org oppure responsabile.acr@gmail.com

PER RIFLETTERE

Il coronavirus e la paura dei cinesi: no al contagio dell'intolleranza

Gli episodi di intolleranza nei confronti di persone di origine cinese, collegati all'allarme internazionale per il nuovo coronavirus, in Italia sono ancora un numero relativamente esiguo, almeno quelli noti alle cronache. Fermo restando che anche un solo caso sarebbe inaccettabile, c'è da sperare che il diffondersi della psicosi - che non ha nulla a che vedere con le sacrosante misure di prudenza e di prevenzione da mettere in atto a tutti i livelli - non produca un'escalation.

Al di là dei singoli episodi emersi e delle considerazioni degli esperti (che nel nostro Paese non mancano, come si è dimostrato proprio in questi giorni) sugli effettivi rischi di contagio, c'è un sentimento più o meno sottile di diffidenza che si sta facendo largo nell'opinione pubblica, coinvolgendo anche chi non si alimenta ogni istante alla fabbrica delle fake news. Intendiamoci, la paura è un sentimento umanissimo e sarebbe insensato criminalizzare i timori che insorgono nell'animo di tanti. Però è necessario vigilare, a cominciare da noi stessi, perché questi moti dell'animo non diventino veleni sociali, offrendo un terreno di coltura per atti e comportamenti lesivi del rispetto che si deve a ogni persona umana, in una stagione in cui il pregiudizio e la ricerca ossessiva del capro espiatorio hanno già causato troppi danni. Torna alla mente un celebre scritto di Alessandro Manzoni,

la "Storia della colonna infame", in cui si racconta del processo contro persone innocenti accusate di essere all'origine della terribile peste che decimò gli abitanti di Milano nel 1630. I presunti "untori" furono torturati e giustiziati a furor di popolo. Di fronte a questa tragedia dell'ingiustizia, Manzoni si domanda quali fattori possano aver "soggiogato" la volontà dei giudici al punto da indurli a emettere una sentenza così scellerata: "Se la rabbia contro pericoli oscuri, che, impaziente di trovare un oggetto, afferrava quello che le veniva messo davanti; che aveva ricevuto una notizia desiderata, e non voleva trovarla falsa; aveva detto: finalmente! e non voleva dire: siamo da capo; la rabbia resa spietata da una lunga paura, e diventata odio e puntiglio contro gli sventurati che cercavano di sfuggirle di mano; o il timor di mancare a un'aspettativa generale, altrettanto sicura quanto avventata, di poter meno abili se scoprivano degli innocenti, di voltar contro di sé le grida della moltitudine, col non ascoltarle". Parole che rilette in questi giorni - la "Storia" manzoniana è stata pubblicata nel 1842 - fanno venire i brividi e non solo pensando alle vicende del coronavirus. Che per fortuna non è la peste del Seicento. Ma il contagio dell'intolleranza e dell'odio oggi si diffonde molto più velocemente di allora.

Stefano De Martis

Calendario del Vescovo

- Venerdì 7 - Alle ore 20,45 il Vescovo incontra i giovani della Zona savonese a Cairo M.te
- Domenica 9 - Proseguendo la visita pastorale nella Zona delle Due Bormide, il Vescovo celebra alle ore 11 la S. Messa nella parrocchiale di Bistagno
- Domenica 9 - Alle ore 17 il Vescovo presiede la S. Messa nella chiesa S. Francesco in Acqui Terme, seguita dalla processione in onore di NS di Lourdes.

Serra Club

I soci del Serra club della Diocesi con i loro famigliari si ritrovano mercoledì 12 febbraio ad Acqui. L'appuntamento è alle 19 nel Duomo di Acqui dove il prof. Carlo Prospero aprirà la serata con la presentazione delle tante ricchezze storiche ed artistiche che caratterizzano la chiesa e si soffermerà su alcuni tratti della sua lunga storia. Successivamente, davanti al Trittico del Bermejo, sarà il dott. Giandomenico Bocchiotti, uno dei più attenti studiosi dell'opera, a svelarne i segreti. Al termine, il parroco della Comunità pastorale S. Guido don Giorgio Santi, guiderà un momento di preghiera. Come sempre l'invito alla partecipazione è rivolto a tutti. La serata si concluderà con la conviviale presso la Mensa della Fraternità.

Il vangelo della domenica

"Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini", con queste parole Matteo termina il brano di domenica 9 febbraio. L'evangelista vuol far conoscere l'impegno con cui Gesù vuol far capire come i suoi fedeli sono chiamati a costruire con lui, in mezzo e per gli uomini, la storia della salvezza: "Perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre che è nei cieli". Alla sublimità delle proposte di fede e coerenza espone nel discorso della montagna di domenica scorsa, "Beati i poveri in spirito...". Gesù ora concretizza, in modo semplice e accessibile ad ognuno, la grande opera della evangelizzazione: "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo...". Sale e luce non sono fini a se stessi, non sono sostituti di alimenti, in giusta misura essi sono saggiamente utilizzati per migliorare il cibo con cui ci nutriamo e, con la luce, ci aiutano a migliorare il nostro cammino, il nostro lavoro. Se penso alla mia esperienza di fede, posso dire di essere stato educato alla pratica religiosa, e quindi alla conoscenza della fede cristiana, non da grandi fatti, prediche, ma dalla testimonianza semplice dei miei famigliari: mia mamma, mio papà, i miei fratelli, il mio parroco, alcuni insegnanti che ho incontrato nella adolescenza. Non sono stato indottrinato in modo metodico o finalizzato a chissà qual proposito, ma educato alla normalità di una buona formazione umana e cristiana. Il buon catechismo inizia sempre dal buon galateo e dal buon libro di scuola; la dottrina cristiana non è alternativa alla formazione umana ma la aiuta, la illumina, la migliora, senza stravolgerla. Se n'era accorto anche l'apostolo Paolo che quando era giunto per la prima volta nell'areopago, la piazza nobile di Atene, la piazza storica dei filosofi, prima di prendere la parola per testimoniare la novità di Gesù il Messia, si era attentamente preparato con la "sublimità della parola", con citazioni acculturate, ragionamenti stringenti... ed era stato un fallimento, una plateale irrisione. Ora, nel brano ai Corinti che si legge domenica, egli capovolge il suo ragionamento e ai credenti greci e mediterranei della città portuale dice espressamente: "La vostra fede non sia fondata sulla sapienza umana, ma sulla grazia di Dio". Durante l'esilio degli Israeliti a Babilonia, mentre i più parlavano di forza, di armi, di eserciti per ribellarsi all'oppressore, il profeta Isaia scrive ai pochi credenti rimasti fedeli: "Se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio". dg



Gesù nel vangelo ci dona la consapevolezza che l'esserci, il comunicare e aprire i luoghi sono ben radicati nel suo messaggio, infatti venerdì scorso 31 gennaio abbiamo riflettuto come Pastorale giovanile aiutati dal prof Marco Forin su questi temi. Come sfondo la pericope biblica dell'incontro di Gesù con la samaritana. Nell'episodio Gesù incontra, comunica, apre dei luoghi e realizza delle parole carine per essere costruttori di relazione. Queste parole sono: "prossimità, continuità e asimmetria".

Pastorale giovanile

Elementi che come Consulta stiamo valutando come indispensabili per vivere il compito educativo.

Venerdì 7 febbraio il vescovo guiderà la Lectio Divina zonale a Cairo Montenotte alle ore 20,45 analizzando una figura biblica come sostegno umano e spirituale dei giovani in cammino.

Sabato 8 febbraio come Consulta regionale di pastorale giovanile siamo invitati a vi-

vere un momento di confronto e di riflessione a Cuneo. Sarà presente don Michele Falabretti direttore nazionale di pastorale giovanile. Come diocesi una rappresentanza parteciperà a questo momento.

Gli impegni non mancano e neppure l'occasione per vivere la dimensione diocesana, e ringraziando il Signore neppure l'entusiasmo. Non è fondamentale il numero, conta il crederci. Don Gian Paolo

Parrocchia di Lussito e Cappella Carlo Alberto

Da domenica 9 febbraio in Parrocchia a Lussito riprende la celebrazione eucaristica alle ore 10,45 mentre al Borgo Bagni nella cappella Carlo Alberto tale celebrazione non viene più officiata al mattino ma al pomeriggio alle ore 16,30.

Per l'articolo "... Trasparenze leghiste"

La Lega acquese risponde al Vicesindaco Paolo Mighetti

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo intervento inviato al nostro giornale dalla sezione cittadina della Lega.

"Dopo aver letto l'intervento del Vicesindaco Paolo Mighetti in risposta al nostro articolo non possiamo esimerci dal commentare.

Prima di tutto va sottolineato che la sua uscita è in effetti una non risposta, in quanto ci sono alcune domande ben chiare e su cui ha preferito sorvolare, gettando la discussione in caciara e finendo con attacchi mirati.

A volte il desiderio di confondere le idee è comprensibile. Possiamo certamente capire lo stato d'animo in cui si possa trovare un esponente del Movimento 5 Stelle in questo periodo (soprattutto dopo le recenti elezioni Regionali dell'Emilia e della Calabria dove di fatto non hanno espresso nemmeno un Consigliere Regionale), trovarsi a un passo dal baratro non è piacevole, ma da un Vicesindaco ci saremmo aspettati un profilo più elevato. O almeno rispondere alle nostre domande, anche solo per chiarezza e per il bene del cittadino che legge.

Si chiama "trasparenza", un valore su cui il M5S ha costruito buona parte delle sue fortune politiche. Diamo quindi al vicesindaco Mighetti l'invidiabile possibilità di dimostrare che questa parola non è solo uno slogan da tirare fuori nella concitazione delle campagne elettorali, ma è in realtà un principio ispiratore anche per la vita quotidiana di un amministratore.

Ci riproviamo.

Punto uno. Quando chiediamo le previsioni di spesa e di incasso della tassa gradiremo semplicemente che per il bene di ogni singolo cittadino, anche di chi non legge il bilancio, di trovarle scritte qua sul giornale, a chiare cifre, dato che comunque da qualche parte sono riportate.

Punto due. Non si è fatto cenno su come sono state calcolate le aliquote. Ritentiamo la fortuna e chiediamo lumi in merito.

Punto tre. Il discorso del conto dedicato era evidentemente una provocazione, un semplice mezzo per chiedere che le spese vengano rendicontate in maniera chiara e accessibile a tutti, magari anche attraverso un apposito capitolo di bilancio dedicato solo alla tassa di scopo.

Punto quattro. In vista dei fi-

nanziamenti regionali con che modalità e tempistiche verranno restituiti i fondi ai cittadini della tassa di scopo? Subito o dopo i tre anni?

Punto cinque: non era meglio effettuare un percorso concordato con gli uffici regionali per comprendere con esattezza quali saranno gli interventi di cui si ha certezza di finanziamento con i fondi regionali e statali? L'esperienza e le parole del Ministro delle infrastrutture comunicate agli amministratori nell'incontro di Alessandria qualche mese fa dimostrano che queste sono sempre state finanziate. Anche la volontà della Regione Piemonte è di coprirle interamente. Se così fosse cosa servirebbe la tassa di scopo? Basterebbe una anticipazione di cassa per il pagamento di quei lavori effettuati in somma urgenza o dietro ordinanza.

Abbiamo elencato in maniera chiara i punti in esame, onde evitare confusione e far sì che la risposta non possa essere nuovamente sviata.

Dal punto di vista politico, invece, vorremmo consigliare al Vicesindaco di guardare in casa propria e non di stare a sindacare sul ruolo in Consiglio Comunale di Protopapa, in quanto, nonostante il gravoso impegno in Regione è ben più presente e partecipe di alcuni Consiglieri di maggioranza di cui si conosce a malapena il nome. Inoltre, ad eleggere Protopapa in Consiglio Comunale sono stati i cittadini acquesi, con ben 258 preferenze. Situazione ben diversa da quella dell'attuale amministrazione, dove gli assessori sono stati tutti nominati senza che gli acquesi potessero votarli. Anzi, a dire tutta la verità, l'unico che era stato votato, l'ex vicesindaco Scovazzi, è stato strada facendo sostituito dallo stesso Mighetti.

In ultimo, a nome del Segretario cittadino Cerini, vogliamo invece ringraziare Mighetti per le parole spese riguardo l'impegno profuso durante i giorni dell'alluvione, ma anche per aver indirettamente (e magari involontariamente) sottolineato il lavoro che lo stesso segretario compie nelle attività politiche locali, in coordinamento con lo stesso consigliere, con il Direttivo e con la sezione tutta, nel portare avanti le istanze del territorio, non sostituendosi, bensì integrandosi con la squadra della Lega locale, un punto di forza che probabilmente il M5S ci invidia".

Acqui Terme. Ci scrive la Lega Nord giovani di Acqui Terme:

"È innegabile che il recente incarico affidato dal Comune per la manutenzione e progettazione del verde pubblico abbia fatto molto scalpore in città. Non può essere diversamente dal momento che non più tardi di un paio di settimane fa è stata introdotta una "tassa di scopo" per recuperare fondi e fare fronte a interventi di somma urgenza per il ripristino di alcune strade colpite dalla disastrosa alluvione dello scorso novembre. Fermo restando che un po' più di cura e manutenzione per alcune zone della nostra città è palese che serva, senza bisogno di scomodare chissà che studio milanese (alberi rimasti a lungo pericolanti, piante in Via Alessandria ormai lasciate al proprio destino, ...). Improvvisamente i fondi per distribuire un incarico, con affidamento diretto, sono scomparsi. Ci preme sottolineare proprio l'affidamento diretto, che per chiarezza vogliamo riportare di che cosa si intenda: secondo l'art. 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016, si può procedere all'affidamento diretto, senza dover intraprendere gara di appalto, per incarichi di progettazione di importo inferiore a 40 mila euro.

Tale formula è abitualmente utilizzata da varie Amministrazioni e rientra nelle facoltà di una Giunta Comunale poterne usufruire, spesso per snellire le procedure e spesso in vista di incarichi di scarsa rilevanza per i quali sarebbe più complesso bandire la gara di appalto che procedere alla realizzazione degli interventi.

Ci scrive la Lega Nord Giovani di Acqui

Verde pubblico: solo briciole per i professionisti acquesi



Per cui non ci sarebbe nulla di cui indignarsi se non fosse per il fatto che questo risulta essere un modo di procedere più volte contestato dall'attuale Giunta in riferimento al passato; in aggiunta leggendo i te-

sti delle Determine compaiono interventi di tutto rispetto che meriterebbero maggiori attenzioni e un occhio di riguardo verso il mondo professionale Acquese.

Ricordiamo anche che alcuni esponenti della Giunta sostenevano in tono ironico che spesso gli incarichi venivano conferiti su affidamento diretto in virtù dell'urgenza e della scarsa rilevanza delle opere.

Quindi l'ideale cambio di procedura, quasi a voler marcare un cambio di organizzazione netto con il passato, non c'è stato.

Tornando al caso della manutenzione delle aree verdi, l'incarico è stato assegnato allo studio milanese (guarda caso...) Greencure - Landscape & Healing Gardens dell'Architetto Marilena Baggio, tramite delibera di Giunta per un importo di progettazione di 16 mila euro. L'Assessore Sasso commentando questo incarico evidenzia come "era necessario rivolgersi a professionisti". Quindi ci sta dicendo in maniera piuttosto chiara che i professionisti acquesi non sono all'altezza? A noi sembra un clamoroso autogol, dato che la nostra città può annoverare studi specializzati in varie tematiche (professionisti che si occupano di topografia, perizie di stima, progettazione strutturali, progettazione architettoni-

ca, progettazione paesaggistica e del territorio, ecc; nonché la progettazione del verde pubblico). A poco valgono le sporadiche richieste di offerta per incarichi di modesta entità che a volte vengono rivolte a Professionisti Acquesi quasi a voler distrarre l'attenzione dagli incarichi di ben più nota importanza che poi vengono affidati al di fuori dei confini cittadini. Più volte l'Assessore Sasso ha fatto intendere la sua volontà di voler ridisegnare la città, come dimostra la collaborazione con l'Università di Genova, per la redazione di progetti realizzati per le aree ex Kaimano, Corso Bagni e delle Terme Militari tanto per portare degli esempi. Evidentemente la Giunta pentastellata ha questo pensiero (cioè quello di ritenere i professionisti acquesi non all'altezza) e ne prendiamo atto oppure l'Assessore Sasso ha trovato terreno fertile per la sperimentazione urbanistica di cui parla sempre con fierezza. In effetti questa presa di posizione ci sembra piuttosto palese, basti pensare che da un rapido conteggio sono finiti incarichi con affidamento diretto per diverse decine di migliaia di euro nel savonese, quasi altrettanti nel milanese e altre cifre ancora sparse tra Torino e Bologna.

Ai professionisti acquesi rimangono le briciole».



DAL DISASTRO DELLE NOSTRE STRADE

- Le gomme della vostra auto sono danneggiate e stressate
- La convergenza è completamente fuori registro

In accordo con le primarie fabbriche europee

DAL 1° FEBBRAIO 2020

CONTROLLO GRATUITO DELLA VOSTRA AUTO

Tel. 351 7401343 (Matteo) per appuntamento o per usufruire del servizio gratuito a domicilio

Strada Alessandria 124 (ex Regione Barbato) 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 324940 matteo.pneuscar@gmail.com www.pneuscarbarbato.it

f PNEUS CAR Barbato



Controlli per guida in stato di ebbrezza

Patenti ritirate e veicoli sequestrati

Acqui Terme. Il Dirigente la Polizia Stradale di Alessandria ha disposto anche nell'ultimo fine settimana servizi per il controllo delle condizioni psicofisiche degli utenti della strada. In particolare, le pattuglie del Distaccamento della Polizia Stradale di Acqui Terme, nel corso dell'ultimo fine settimana, sono state particolarmente impegnate.

Servizi mirati nell'hinterland del capoluogo alessandrino che hanno consentito di fermare e procedere alla contestazione di "guida notturna in stato di ebbrezza" nei confronti di P.R. classe 1989 di Valenza, E.S. classe 1995 e M.R. classe 1972 entrambi residenti in città. Il primo ha altresì subito il sequestro della vettura poiché i suoi valori superavano di quasi 4 volte il limite consentito.

Inoltre i poliziotti del Distaccamento acquese, nel centro abitato di Ovada, hanno fermato R.V. classe 1963 alla guida di una Fiat 500 risultato in stato di ebbrezza alcolica, con valori anche questi vicino al quadruplo del valore consentito dalla legge.

Per tutti è stato disposto il ritiro della patente di guida e nei casi più gravi è stato disposto anche il sequestro dell'auto-veicolo.

Infine, un giovane ovadese, I.B. classe 1995, è stato trovato alla guida di una vettura in condizione di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti. Anche nei suoi confronti si è proceduto al ritiro della patente di guida ed è stata trasmessa segnalazione alle Autorità Sanitarie per i successivi controlli del caso.

Lussito, Moirano ed Ovrano

Il controllo di vicinato inizia dalle frazioni



Acqui Terme. Dalle parole si passa i fatti. Venerdì 31 gennaio, in Prefettura ha preso concretamente il via il progetto "Controllo di vicinato". Ovvero un progetto annunciato dall'amministrazione comunale qualche giorno fa e che ha il pregio di vedere una collaborazione diretta dei cittadini con le forze dell'ordine.

«L'iniziativa assume particolare rilievo per essere la prima a concretizzarsi in questa provincia – si legge in una nota della Prefettura – e si inserisce nel più ampio quadro di interventi concordati per incrementare i livelli di sicurezza urbana delineati da varie disposizioni di legge» volti a migliorare i livelli di sicurezza incidendo sulle situazioni di degrado e illegalità, nell'ambito di una strategia con le forze dell'ordine. E non a caso, venerdì, alla firma ufficiale dell'accordo fra Paolo Ponta, vice prefetto vicario reggente e il sindaco di Acqui Lorenzo Lucchini, erano presenti Michele Morelli, questore di Alessandria e i comandanti provinciali dell'Arma dei Cara-

binieri e della Guardia di Finanza. Per quanto riguarda Acqui Terme, il progetto "controllo di vicinato" sarà attivato nelle frazioni di Lussito, Moirano ed Ovrano. Saranno istituiti appositi gruppi di cittadini volontari denominati "gruppi di controllo di vicinato" che avranno il compito di tenere alta l'attenzione nella propria area di residenza. A livello pratico, chi farà parte del gruppo potrà svolgere esclusivamente attività di osservazione nella propria area di residenza riguardo fatti e circostanze ritenute anomali: per esempio rumori, allarmi, il passaggio di macchine o persone sospette. In caso di flagranza di reato, il cittadino dovrà assolutamente fare ricorso ai numeri telefonici ordinari d'emergenza, in quanto sarà assolutamente vietato l'intervento in prima persona.

Scopo dell'iniziativa sarà quello di far circolare nel più breve tempo informazioni utili per sventare, ad esempio, furti in appartamento oppure in strada.

Acqui Terme. "Le Ceneri degli Statielli", il volume che raccoglie i risultati dell'indagine archeologica effettuata nel basso Piemonte, sarà presentato ufficialmente sabato 15 febbraio nella sala consiliare di Palazzo Levi. Curato dalla dottoressa Marica Venturino, il libro si sofferma in particolare modo sulla necropoli ritrovata in occasione della costruzione del metanodotto Snam Rete Gas presso Oviglio e lungo il torrente Bogliona nei pressi di Montabone.

Lo studio archeologico condotto nella necropoli di Montabone ha consentito per la prima volta di indagare, nella Liguria interna piemontese, un contesto funerario quasi intatto nell'ambito di un'ampia sequenza stratigrafica e cronologica, compresa tra la fine del IV - inizio del III secolo a.C. e l'età storica e – sulla base della documentazione raccolta – di ricostruire la storia di una piccola comunità di Liguri Statielli dalla fine del IV secolo a.C. al momento di avvio della romanizzazione del territorio, tra la fine del II e gli inizi del I secolo a.C.

Molteplici sono stati gli aspetti di interesse e le ricadute scientifiche dell'intervento che, inizialmente originatosi per esigenze di tutela, si è tramutato nel tempo, grazie anche a collaborazioni e sinergie poste in essere dalla Soprintendenza, in un progetto di ricerca e in iniziative di valorizzazione del contesto.

Alla conclusione delle indagini sul terreno e dei restauri dei materiali, mentre erano ancora in corso le analisi archeometriche e archeologiche dei



Sabato 15 febbraio nella sala consiliare

"Le ceneri degli Statielli" indagine archeologica

reperiti, effettuate anche grazie alla collaborazione con il Museo delle Civiltà di Roma, le Università degli Studi di Roma Sapienza e di Padova e la Città di Acqui Terme, è stato infatti avviato, d'intesa con i Comuni di Acqui Terme e di Montabone, un progetto di valorizzazione (*Montabone... oltre duemila anni fa. Una necropoli dei Liguri Statielli lungo il torrente Bogliona*, 2018), nel quale erano stati previsti sia la presentazione di alcuni corredi nell'ambito della mostra temporanea "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del Ferro di Montabone" sia la pubblicazione di un volume monografico sul contesto e sui reperti archeologici e naturalistici.

Il volume nasce dalla collaborazione tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e la Città di Acqui Terme, con il contributo del Comune di Montabone, di Snam Rete Gas e Lo Studio s.r.l., ed è stato pubblicato dall'editore De Ferrari (Genova).

«La storia si ricostruisce – spiega l'assessore alla Cultura, Alessandra Terzolo – leggendo le fonti oppure studiando i frammenti del passato, come è avvenuto a Montabone. Questo volume ci permette di riportare alla luce le testimonianze di antiche civiltà e sono molto orgogliosa che il Comune di Acqui Terme sia stato tra i promotori di questo determi-

nante progetto di valorizzazione che ha permesso di ricostruire la storia di una comunità di Liguri Statielli. Questo evento permette di mantenere viva la conoscenza dell'archeologia nella nostra provincia. Ho potuto conoscere l'impegno, la passione e la determinazione della dottoressa Marica Venturino, che voglio ringraziare personalmente. Inoltre intendo esprimere la mia gratitudine alla squadra della Soprintendenza e del Civico Museo Archeologico di Acqui Terme, che lotta ogni giorno per rendere accessibile a tutti il patrimonio storico che possediamo».

La presentazione del volume avrà inizio alle 16.

Giovanna Galliano

Acqui Terme. Bici e territorio rappresentano un mix ideale per rilanciare il turismo. A dirlo con chiarezza sono i dati. Sono infatti quaranta i Comuni che hanno deciso di aderire al progetto "Itinerari ciclabili del Monferrato", lanciato da Acqui Terme qualche tempo fa. Le amministrazioni comunali, giovedì 13 febbraio, alle 18, si riuniranno nell'aula consiliare di Palazzo Levi per firmare l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Associazione che avrà l'obiettivo di individuare i percorsi e i collegamenti attraverso i quali realizzare il tracciato definitivo e di intercettare gli eventuali bandi per il suo finanziamento. Secondo un rapporto di Ismart-Unioncamere e Legambiente, le presenze di cicloturisti registrate nel corso del 2018, fra strutture ricettive e domiciliai privati, toccano quota 77,6 milioni, pari a circa l'8,4% del totale dei turisti presenti sul territorio italiano. Legambiente ha calcolato che il PIB (Prodotto Interno Bici) italiano sia pari a 7,6 miliardi di euro all'anno. Un settore in grande crescita in cui il Monferrato potrebbe giocare una fondamentale partita per una fetta di questo turismo.

40 Comuni per il progetto

Bici e territorio per rilanciare il turismo



«Si tratta di un momento importante nel quale verranno gettate le fondamenta per un progetto che può avere un ruolo determinante per lo sviluppo e la crescita dello slow tourism nelle nostre zone» ha detto il sindaco di Acqui Lorenzo Lucchini. I 40 Comuni che si associano lavoreranno in squadra

per incrementare il valore dei territori, operando su progetti omogenei.

«Grazie a questa modalità di intervento – ha aggiunto Lucchini – sarà certamente anche più facile ottenere finanziamenti regionali ed europei. Negli ultimi vent'anni il nostro sistema turistico ha su-

bito una trasformazione inimmaginabile. Dobbiamo per questo creare un prodotto con un approccio strategico, che coinvolga un gran numero di operatori pubblici e privati affinché operino insieme per lo sviluppo complessivo del Monferrato».

Gi. Gal.

VILLA OTTOLENGHI WEDEKIND

Entrée della Villa

Insalata d'orzo perlato con tentacoli di polpo
Julienne di zucca e funghi porcini con crema al parmigiano

Risottino Carnaroli con dadolata di pere stufate e robiola di Roccaverano

Farfalle caserecce con farina di grano e salsa ai crostacei

Fassone piemontese aromatizzato alle erbe della Villa e lardo d'Arnaud

Cuore di pan di Spagna con crema al cioccolato e nocchie tostate delle Langhe

€ 40 Bevande comprese

Valentine's Day

Musica dal vivo con il violinista Alex Leon e il chitarrista e cantante Andrea Grimaldi



Ristorante Monterosso
Villa Ottolenghi Acqui Terme
Tel. 351 9076344

Incontro a Lettura e Amicizia

Quale futuro per i giornali?

Acqui Terme. I quotidiani con diffusione cartacea, in tutto il mondo, perdono copie e pubblicità. La strada digitale sembra tracciata anche se ricca di incognite. Ma si può ancora garantire la sopravvivenza dei giornali nella grande trasformazione in atto?

Il giornalista Gualberto Ranieri, già redattore della BBC, corrispondente della RAI da Londra e responsabile della comunicazione del gruppo Fiat a Londra, New York, Chicago e Detroit, ne ha parlato ospite dell'associazione culturale femminile "Letture e Amicizia" guidata da Michaela Benevolo e Donatella Taino nel dehor esterno della pasticceria Voglino in piazza Italia ad Acqui Terme giovedì 30 gennaio.



Nella recensione del prof. Carlo Prospero, il libro edito da Lindau, Torino 2019

Camilla Salvago Raggi “La quinta età. Libri, memorie, passioni”

C'è chi della propria vita ambisce fare un'opera d'arte, chi concluderla comunque in una forma che ne impedisca o ne attenui la dissipazione e chi, invece, la prende così come viene, *en souplesse*, senza preoccuparsi di darle un ordine, un senso o una «architettura» (come avrebbe detto Lawrence Durrell). *Carpe diem*: vivi alla giornata, *quam minimum credula postero*, è il consiglio che Orazio dava nell'ode sua più nota a Leuconoe. Ed è in fondo quello che ha fatto Camilla Salvago Raggi, la quale nel suo ultimo libro *La quinta età*, testé edito da Lindau, confessa, con una punta di rammarico, di avere vissuto «anno dopo anno in una sorta di nebbia - senza mettere a fuoco le cose. Guardandole in superficie, e dunque cogliendone solo l'esteriorità». Con la conseguenza «di aver vissuto senza averci capito niente». Ma, se riteniamo che chi, nella vita, ci capisce qualcosa, sia bravo, tanto essa è imprevedibile e «originale» (giusta l'acuta diagnosi di Zeno Cosini), forse dovremmo rallegrarci con la scrittrice per aver saputo dire sì alla vita, con serena incoscienza, senza la pretesa di signoreggiarla. «Essere vivi e basta non è impresa da poco» diceva Montale in una poesia del *Diario del '71*; se poi pensiamo alla veneranda età di Camilla e alla lucida costanza con cui continua imperterrita a coniugare vita e letteratura, dovremmo gridare al miracolo.

Per certi versi, vita e letteratura costituiscono per lei un'endiadi. L'una si travasa di continuo nell'altra, l'una alimenta incessantemente l'altra. Da un lato c'è l'esigenza di «letteraturizzare la vita», per dirla con Svevo, al fine di evi-



tare - citiamo dal *Vecchione* - che resti «priva di rilievo, sepolta non appena nata, con quei giorni che vanno via e s'accumulano uno eguale all'altro a formare gli anni, i decenni, la vita tanto vuota». Detto con le parole di Camilla: «Se non racconti a qualcuno cosa hai fatto chi hai visto dove sei stata, tutto quello che hai fatto o visto non sarebbe più». Dall'altro lato lo scrivere è un prolungamento del vivere o, meglio, un «altro» modo di vivere: quasi una sua autenticazione e, nello stesso tempo, una garanzia di durata affidata alla pagina scritta. Una sfida al tempo e alla morte, insomma, sulla scia dell'oraziano *non omnis moriar*. Ma anche, a ben vedere, uno sforzo di personale appropriazione della propria esistenza inteso a salvare il salvabile: quei «frammenti» e quelle «briciole di un vissuto» cui non le è «riuscito dare una struttura organica».

Questa volta, però, la scrittrice non ricorre alla metafora del romanzo o del racconto nel tentativo di rispecchiare e di

dare un senso all'inarrestabile fluire della vita, preferendo assecondare lo scorrere dei giorni e annotare quello che di volta in volta le suggeriscono: riflessioni, ricordi, sensazioni, stati d'animo, osservazioni. In ordine sparso, senza costringerli in uno schema preordinato. A ciò il diario, nella sua asistematicità, si presta ottimamente, offrendo il destro all'irrequietudine dell'autrice di esaltarsi e di spaziare liberamente nel tempo e nello spazio. A stimolarla è l'estro della memoria involontaria, sono gli *inputs* provenienti dall'attualità, dalla cronaca, dal variare delle stagioni, dagli acciacchi o dalle *défaillances* dell'età, ma anche dalle letture.

Così, di libro in libro, di argomento in argomento - «uno tira l'altro» - Camilla ci intrattiene con la *verve* consueta, con la schiettezza, venata di ironia, che ben le conosciamo, soprattutto quando parla *de propria senectute* e di certi costumi odierni che non apprezza o non comprende. Non è moralismo, il suo, tant'è vero che in diverse occasioni mette le mani avanti: «Forse è il troppo che ho alle spalle». Forse il suo giudizio è condizionato dall'età, dal non essere più in sintonia con il mondo d'oggi, come capita ai vecchi, fatalmente portati ad essere *laudatores temporis acti*, ma il so-

spetto che certe novità non siano degli acquisti bensì delle perdite rimane. E in nome ora del buon gusto ora di una visione della realtà meno cinica e disincantata confessa le proprie idiosincrasie e non nasconde la propria nostalgia per tempi e ritmi di vita meno febbrili, più a misura d'uomo.

Contemporaneamente ritorna su temi e tempi, luoghi e persone cari al suo cuore, dalle case della sua vita alle letture di oggi e di ieri, dai viaggi agli animali, dai familiari agli amici, ai conoscenti. Di personaggi spesso famosi o in ogni caso curiosi, a lungo frequentati o più o meno occasionalmente conosciuti, ci rivela tratti inediti e gustosi particolari, talora pure vezzi e manie colti con fine esattezza. Saranno anche rapsodici esercizi di memoria, fors'anche «sprazzi di un fuoco discontinuo», ma nell'insieme ci dimostrano che con l'età lo sguardo di Camilla, oltre a guadagnare in ampiezza, ha acquistato in profondità, fino a cogliere, con esemplare perspicuità, dettagli all'apparenza insignificanti e tuttavia in grado di accendere l'interesse del lettore, di illuminarlo. «Sono superficiale» dice di sé la scrittrice; sarà, ma non diceva von Hofmannsthal che «la profondità si nasconde nella superficie»?

Carlo Prospero

Grazie al reparto di Chirurgia

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Vorrei pubblicamente ringraziare l'equipe medica ed infermieristica del reparto di Chirurgia dell'Ospedale acquese "Mons. Giovanni Galliano", che in occasione del mio ricovero ha dimostrato grande professionalità ma soprattutto attenzione e gentilezza nei miei confronti. È di grande conforto sapere che, all'occorrenza, esiste nella nostra città un punto di riferimento sanitario che offre sicurezza, senza anteporre la bravura tecnica al rapporto umano». **La paziente del letto n.9 (segue la firma)**



Su Fausto Coppi

Presentazione del libro di Beppe Conti

Acqui Terme. Venerdì 31 gennaio alle ore 20,30 a Palazzo Robellini, davanti a un numerosissimo pubblico, è avvenuta la presentazione del libro del noto scrittore e giornalista Beppe Conti "Fausto Coppi il primo dei più grandi".

Durante la serata oltre a parlare del sopracitato libro il giornalista Beppe Conti ha risposto con piacere alla numerose do-

mande poste da una attenta e competente platea. Questa serata è stata organizzata dalla Stand By Me Acqui in collaborazione con la Libreria Terme e l'Amministrazione comunale.

La Stand By Me Acqui ringrazia il giornalista Beppe Conti per la sua straordinaria disponibilità e simpatia; un grazie va anche a tutti coloro che hanno partecipato all'evento.

 **CONFCOOPERATIVE**
Asti-Alessandria

assemblea
interprovinciale
2020



Martedì 11 febbraio 2020 ore 15,00

Costruttori di Bene Comune

Innovazione e Sostenibilità per i nostri territori

Aula Magna "Umberto Veronesi" Uni-ASTISS Polo Universitario Rita Levi-Montalcini - Piazzale Fabrizio De Andrè, Asti



Programma :

Relazione del Presidente di Confcooperative Asti-Alessandria, Mario Sacco

Interventi istituzionali

Intervento del Presidente Nazionale Maurizio Gardini

Scrive Pierdomenico Baccalario

“Fidati solo di chi conosci” È davvero un buon consiglio?

Acqui Terme. Ci scrive Pierdomenico Baccalario.

“Ma come si fa a scrivere uno slogan del genere, amici di Acqui? Come è possibile? E proprio dai Lions e dalle Camere di Commercio deve venire una simile idea? Ditemi che è un Pesce d'Aprile. Fidarsi SOLO di chi si conosce?”

E poi? Facciamo un bel manualetto del Sospettoso? “Isolati e repressi, guida pratica dell'acquese per vivere fuori dal mondo”? Una volta in città si sospettava per scherzo di quelli di Cuneo che guidavano con il cappello. Ma sono passati quaranta anni! E soprattutto era una leggenda urbana, non un convegno con tanto di bolli e patrocini. Ma ve li vedete i nostri nonni che fanno un ciclo di conferenze: “I Pirati Stradali targati Asti”. O “Di anche tu no all'uomo col Cappello”?

Ripensateci, per piacere! La fiducia dovrebbe essere il prerequisito per costruire una società che guarda avanti: si parte esattamente dalla fiducia per andare in cerca di competenze, etica e onestà. Non si parte da chi si conosce, signori della Camera di Commercio: è il contrario di qualsiasi proces-

“Fidati solo di chi conosci”

Acqui Terme. Giovedì 6 febbraio, alle 18, nella sala conferenze dell'ex Kaimano, si svolgerà un incontro dal titolo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle truffe e dei furti. Ad organizzare l'incontro è il comune di Acqui Terme con la collaborazione dei Carabinieri, la Camera di Commercio di Alessandria e il Lion Club Acqui e Colline Acquesi. Durante l'incontro, cui è invitata tutta la popolazione, verranno illustrate numerose accortezze e buone regole per evitare le truffe e le contraffazioni più ricorrenti. Saranno, inoltre, forniti consigli per rendere più sicura la propria casa. Sarà anche affrontato il tema dei raggiri: il modus operandi di un truffatore, infatti, è molto differente da quello del ladro, poiché egli mostra il proprio volto e con fare cordiale convince la vittima a farsi aprire la porta. A fornire le indicazioni saranno il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e il capitano Gabriele Fabian, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Acqui Terme.

so di innovazione, di selezione del talento, di integrazione.

A capo della mia azienda ci metto mio cugino, che è un idiota, non sa far da conto, ma lo conosco: di sicuro non mi trufferà. Sono io il primo a dire che fare impresa e fidarsi degli amici è magnifico, ma il dover “conoscere” per potermi fidare non l'ho mai applicato un solo giorno nella mia vita. Mi sono fidato, e poi, semmai, ho conosciuto. Il vostro slogan sottolinea come valoriali gli stessi ra-

gionamenti che sono alla base del clientelismo, dell'amoralità imprenditoriale, dei favoritismi di cui poi tutti noi ci lamentiamo (magari quando ci escludono). Io non sono un esperto di sicurezza, né un ingenuo, non sono mai nemmeno stato truffato (a parte da qualche rendiconto avventuroso, forse), ma non per questo ho mai abbassato la fiducia. Le truffe si combattono arrestando quegli accidenti di truffatori. Sono loro i cattivi. Non gli sconosciuti”.

Tentativo di effrazione

Assalto al bar davanti alla stazione



Acqui Terme. Nella notte tra lunedì 3 e martedì 4 febbraio il bar trattoria “Nel green”, nuovo locale di fronte alla stazione ferroviaria di Acqui, è stato oggetto di tentativo di effrazione e di atti vandalici. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno effettuato i rilievi del caso. Le indagini sono in corso.

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Buongiorno, sono un pendolare della tratta Acqui - Prasco - Genova che ogni mattina si alza alle ore 4.00 per essere a Genova al lavoro per le ore 7.00 compiendo una tratta “ferroviaria” di 59km e pagando un abbonamento annuale di circa 839.00€. Essendo consapevole dei problemi logistici e geologici presenti su questa linea, volevo comunque segnalare un'ulteriore situazione di disagio (gratuita ed “organizzata”) che non agevola il viaggio in pullman dei pendolari delle ore 5.00. In questa settimana, ci si è trovati più volte in una situazione di “freddo” in particolare sui pullman partenti da Acqui nell'orario sopra citato. Questa mattina, al mio arrivo in stazione (ore 4.50) visti i 0° presenti in vettura, mi sono permesso di disturbare l'autista che nel frattempo si intratteneva fuori con un collega (salito sul secondo pullman acceso, ma vuoto) ed il coordinatore di Trenitalia, chiedendogli di accendere la vettura (spenta con passeggeri a bordo) per far partire il riscaldamento (procedura che potrebbe o “dovrebbe” essere avviata molto prima della partenza, vista la presenza dei pullman parcheggiati già nella

Riceviamo e pubblichiamo

Il pendolare e i pullman troppo freddi di notte



piazza della stazione). La risposta è stata evasiva e negativa (“intanto non si scalda”), seguita da un “mugugno” ed un allontanamento dalla vettura, tutto questo in presenza del collega che sorrideva e il coordinatore Trenitalia che vedeva bene, in un primo tempo, di non emettere parola (indifferenza totale). A questo punto, ho avvisato i tre che avrei scritto una lettera al comitato dei pendolari perché facessero luce su questo trattamento a mio modo di vedere, “ingiustificato e menefreghista”. A questo punto, il coordinatore con voce

scoccata, ha mormorato di “accendere” la vettura (alle 4.57). L'autista a questo punto ha acceso la vettura, ma non il riscaldamento (naturalmente “freddo”) secondo la testimonianza di un altro pendolare seduto sotto le bocchette e scendendo per raggiungere le altre due persone sul piazzale, mi ha pacatamente detto di scrivere pure la lettera. Ora io mi chiedo se tutto ciò sia ammissibile e condivisibile.

Cordialmente...»
Un pendolare, come tanti
(lettera inviata per posta elettronica-ndr)

Al Cai la Guida del Cervino Rinaldo Carrel

Storia del grande alpinismo dal Polo Nord all'Everest

Acqui Terme. Era il 6 maggio del 1973 quando la prima spedizione italiana conquistava la vetta dell'Everest. Sono Mirko Minuzzo e Rinaldo Carrel insieme agli sherpa Tenzing e Tamang a piantare il tricolore sul tetto del mondo.

Entrambi appartenenti al Corpo degli Alpini dell'Esercito, fanno parte, insieme ad altri 53 uomini, della spedizione italiana capitanata dal grande Guido Monzino alpinista ed esploratore di fama mondiale. Quel giorno si scrive una importante pagina dell'alpinismo italiano.

Mercoledì 12 febbraio alle 21 ad Acqui presso la sala Kaimano, Rinaldo Carrel, oggi Guida del Cervino a riposo, ci racconterà questa grande storia da testimone e protagonista.

Ai tempi della conquista dell'Everest aveva appena 21 anni, nel 1971 a soli 19 anni aveva raggiunto il Polo Nord con il solo ausilio di cani da slitta



sempre a fianco di Guido Monzino capo spedizione.

Rinaldo Carrel, classe 1952, nasce a Valtournenche, figlio della guida Marcello Carrel, discendente di Jean Antoine Carrel colui che aprì della via italiana al Cervino nel 1865.

Dal 1969 al 1991 partecipa, quasi sempre al fianco di Gui-

do Monzino a decine di spedizioni alpinistiche, esplorazioni e viaggi ricognitivi a più riprese in Groenlandia, Sud America, Africa, India e regioni Himalayane.

Maestro di sci, alpinista e Guida Alpina operativa fino al 1996, è stato direttore e fondatore della scuola di sci di Valtournenche, Presidente della Società Guide del Cervino, è stato insignito per meriti del titolo di Cavaliere del Regno d'Italia, Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica e Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica Italiana.

Carrel presenterà e commenterà i filmati originali delle 21 spedizioni capitanate da Guido Monzino negli anni 70.

La serata, organizzata dalla Sezione del Club Alpino Italiano “Nanni Zunino” di Acqui, sarà condotta da Enzo Roffredo e Valter Barberis. Seguirà il dibattito con il pubblico. L'ingresso è libero.

L'anniversario per Villa Igea

Sono passati 70 anni dall'idea del dott. Mario De Benedetti



dott. Gianfranco Orenco - “Chirurgia protesica e traumatologia. Due strade destinate ad incontrarsi.”

Giovedì 5 marzo 2020 - dott. Carlo Grandis - “Attualità e chirurgia della mano”.

Giovedì 2 aprile 2020 - dott. Mario Polvicino - “Intervento alla cataratta. Una soluzione efficace per i giovani over 60.”

Giovedì 23 aprile 2020 - dott. Pietro Rettagliata - “Artrosi del ginocchio: tra realtà e falsi miti”

Giovedì 28 maggio 2020 - dott. Eddie Bibbiani - “Stato

dell'arte: la chirurgia protesica dell'anca”.

Giovedì 25 giugno 2020 - dott. Nicola Ivaldo - “Nuove frontiere in chirurgia della spalla: dall'artroscolopia alla sostituzione protesica”.

Giovedì 23 luglio 2020 - dott. Stefano Quaini - “La medicina perioperatoria a cura del servizio di anestesia di Villa Igea.”

Le serate si svolgeranno presso la sala Bohème del Grand Hotel “Nuove Terme” di Acqui Terme, saranno ad ingresso libero e, al termine, è previsto un rinfresco.

Al GiroTondo di Acqui

Pigiama Party per San Valentino

Acqui Terme. Continuano gli appuntamenti del Centro Infanzia - Baby Parking “GiroTondo”: la sera del 14 febbraio le porte rimarranno aperte dalle ore 19.30 alle 23.00 per regalare ai genitori la possibilità di festeggiare “San Valentino” la festa degli Innamorati e di trascorrere una serata in libertà.

Il GiroTondo ha scelto di organizzare per i più piccoli, da un anno in su, un “Pigiama party”, durante il quale i bambini potranno giocare e divertirsi, lasciando liberi i genitori di godersi la serata in tranquillità.

Mamme e papà potranno accompagnare i loro piccoli direttamente in pigiama, con copertina, cuscino e peluche. Per la partecipazione è consigliata la prenotazione, i prenotati entro lunedì 10 riceveranno uno sconto, così come i piccoli gruppi.

Gli eventi proseguiranno poi con la festa di Carnevale lunedì 24 febbraio al pomeriggio.

Contattare GiroTondo di piazza della ex-caserma Battisti ad Acqui, al numero 334 6388001 in orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 o il sabato dalle 8.30 alle 12.30.



Caratti RACING
Acqui Terme - Tel. 320 1169466
RIPARAZIONE MOTOSEGHE,
MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO
OFFICINA MOBILE

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Servizio Tecnico Autorizzato
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
RIELLO
www.riello.it

MARGHERITA liscio
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 8 FEBBRAIO
dalle ore 21
Bruno Mauro

Nella relazione del dott. Giorgio Borsino

“Il potere degli alimenti” al Rotary Club di Acqui Terme

Acqui Terme. La serata del Rotary Club di Acqui Terme di martedì 21 gennaio si è svolta a Villa Ottolenghi e ha visto come relatore il dott. Giorgio Borsino, socio del Club, laureato sia in Biologia sia in Medicina e Chirurgia, esperto di alimentazione, di botanica e di micologia e autore, su queste pagine, di una rubrica sulle Piante Spontanee Mangerecce del nostro territorio.

Il tema della relazione, seguita con grande interesse da tutti i presenti, era “Il potere degli alimenti”, cioè come utilizzare l'alimentazione per mantenersi in salute.

Dopo una breve presentazione da parte del Presidente del Rotary Club di Acqui Terme Ing. Danilo Branda, il dott. Borsino, con l'aiuto di slide esplicative, ha introdotto la sua conferenza partendo dalla modulazione epigenetica, cioè dalla possibilità di influenzare il nostro patrimonio genetico. La corretta alimentazione, l'attività fisica e uno stile di vita senza stress sono i fattori basilari per condurre una vita sana e possono svolgere una funzione terapeutica, tenere lontane le malattie e persino non lasciarle sviluppare in soggetti che, per ereditarietà, predisposizione o altri motivi, sono a rischio di svilupparle. La frase di Ippocrate, vissuto in Grecia nel V secolo a.C. e considerato il padre e fondatore della scienza medica, “Fa che il cibo sia la tua medicina e la medicina sia il tuo cibo”, descrive ancora adesso perfettamente l'importanza di sapere scegliere gli alimenti di cui cibarsi. Il nostro corpo, ha proseguito il dott. Borsino, ha cinque meccanismi di difesa: l'angiogenesi, la rigenerazione cellulare, il microbioma, la protezione del DNA, il sistema immunitario.

L'angiogenesi è la capacità di produrre nuovi vasi sanguigni, sulla quale si può intervenire, a seconda delle esigenze del soggetto, selezionando e modulando i cibi che la sviluppano o la inibiscono. Anche la rigenerazione cellulare costituita dalle cellule staminali può essere stimolata dalla scelta mirata dei cibi da consumare.

Con il microbioma si intende invece l'insieme dei 37 mila miliardi di microorganismi presenti nel corpo umano, che possono essere dannosi oppure utili. Scegliendo gli alimenti giusti si può favorire l'opera dei batteri utili, soprattutto per quanto riguarda il nostro intestino. Non è solo un modo di dire, ma ha un fondamento scientifico affermare che l'intestino è un secondo cervello.

La protezione del DNA è uno dei pregi della dieta mediterranea, riconosciuta come la più salutare al mondo, grazie al potere antiossidante di molti alimenti. Frutta e verdura sono un antidoto contro il proliferare dei radicali liberi respon-



sabili di danni alle strutture cellulari.

Per finire, il sistema immunitario ci difende da attacchi di natura infettiva, traumatica o chimica. La frutta, in particolare quella ricca di vitamina C, il cioccolato fondente, i legumi, il pesce, i cereali, hanno un effetto benefico sul nostro sistema immunitario.

La scelta dei cibi è quindi fondamentale per agire su un sistema o sull'altro, aumentando le nostre difese. Ci sono cibi, come le albicocche, le ciliegie e le pesche, che agiscono su tutti e cinque i sistemi, con grandissimo nostro beneficio, altri su quattro, su tre, su due, oppure su un solo sistema. Essere ben informati ed evitare i pregiudizi è fondamentale per imparare ad alimentarsi. Il pane, per esempio, va preferito integrale, dal momento che quello bianco di farina doppio zero è stato svuotato di tutte le qualità alimentari. L'assurdo è che “gli scarti” del pane vengono venduti all'industria farmaceutica che ce li rivende a caro prezzo sotto forma di integratori. Il pesce azzurro che si nutre di alghe ed è ricco di omega 3 è più sano dei pesci che si cibano di altri pesci e che, per questo, accumulano quantità maggiori di mercurio. Il vino, ricco di antiossidanti, nella giusta quantità, fa bene. Idem il cioccolato fondente, il caffè, il prosciutto crudo. Il latte, invece, è difficilmente assimilabile dopo l'infanzia a causa della minore presenza o dell'assenza, negli adulti, dell'enzima “lattasi” capace di scindere il lattosio e di renderlo digeribile. Una corretta alimentazione dovrebbe quindi preferire formaggi stagionati nei quali il lattosio non è più presente.

La conclusione dell'intervento del dott. Borsino ha riguardato il digiuno. Cenando la sera alle 20 e non assumendo più cibo fino alle 12 del giorno seguente, se non bevande senza zucchero, si rigenera il sistema immunitario, si disintossica il fegato, si abbassa il colesterolo, si bruciano grassi e zuccheri. D'altra parte il digiuno è una pratica antica, presente, in forme diverse, nel Cristianesimo, nell'Islamismo e nell'Ebraismo.

Alla fine della relazione, esposta in modo chiaro e coinvolgente, il dott. Borsino ha risposto in modo esauriente alle numerose domande che gli sono state rivolte.

Terzo settore: volontariato e cooperazione si raccontano

Opera Assistenza Malati Impediti - Acqui

Un'attenzione familiare alla persona che “allunga la vita”

Enzo Bonomo, socio volontario e attuale amministratore, e Maria Teresa Imperiale, responsabile di struttura, ci danno il benvenuto nella sede del centro diurno dell'OAMI di Acqui in una soleggiata mattina di gennaio; dalla luminosa vetrata si vede il bel parco che confina con il cortile della canonica del Duomo. Emergono subito la grande compostezza e serietà, che rappresentano l'operato del loro servizio. Nelle sale attigue, i 20 ospiti del centro sono assistiti dagli operatori nelle attività ludico-creative ed educativo-riabilitative.

La storia dell'OAMI nasce dal grande carisma iniziale mons. Nardi a livello nazionale, nel 1964 in Toscana; come si legge sul sito, “il primo che ha avuto l'intuizione delle case famiglia per diversamente abili”, durante un viaggio a Lourdes in cui conobbe una ragazza con una malattia invalidante a carattere progressivo, che stava per suicidarsi poiché la madre, gravemente malata, sarebbe morta a breve e la ragazza sarebbe rimasta sola “sapeva che, oltre la malattia, l'aspettava – per il resto dei suoi giorni - un lettino in una camera del grande cimitero della sua città, che l'avrebbe fatta sentire segregata, come una colpevole, dalla vita norrito integrale, dal momento che quello bianco di farina doppio zero è stato svuotato di tutte le qualità alimentari. L'assurdo è che “gli scarti” del pane vengono venduti all'industria farmaceutica che ce li rivende a caro prezzo sotto forma di integratori. Il pesce azzurro che si nutre di alghe ed è ricco di omega 3 è più sano dei pesci che si cibano di altri pesci e che, per questo, accumulano quantità maggiori di mercurio. Il vino, ricco di antiossidanti, nella giusta quantità, fa bene. Idem il cioccolato fondente, il caffè, il prosciutto crudo. Il latte, invece, è difficilmente assimilabile dopo l'infanzia a causa della minore presenza o dell'assenza, negli adulti, dell'enzima “lattasi” capace di scindere il lattosio e di renderlo digeribile. Una corretta alimentazione dovrebbe quindi preferire formaggi stagionati nei quali il lattosio non è più presente.

I nostri interlocutori ci raccontano di vivere l'OAMI come una realtà solida e stabile – in totale coerenza con lo spirito fondativo – e allo stesso tempo in continuo rinnovamento, in ragione dell'utenza (cambiata negli anni, ampliando l'offerta della casa famiglia anche alla disabilità mentale: “la sfida è un mettersi in gioco quotidiano, per offrire servizi che siano



▲ Il giardino e il parco



▲ Prodotti esposti durante il periodo natalizio

sempre validi e innovativi” rimanendo ancorati ad uno stile, “che ci ha permesso non solo di migliorare, ma probabilmente di allungare la vita ai nostri ospiti”.

Redazione, in collaborazione con Area Comunicazione - CrescereInsieme

Cos'è: breve storia e descrizione

Una presenza ad Acqui da oltre 30 anni, quella dell'Opera Assistenza Malati Impediti: nel 1995 viene acquistata l'opera vincenziana e sono attivate due case famiglia da 9 posti cadauno, quindi nel 1999 la ASL di Acqui affida la gestione di un centro diurno per 20 persone (insieme a CrescereInsieme fino al 2009), infine nel 2018 la struttura si ammodernava per venire incontro alle necessità di legge e le due case famiglia sono riconvertite in Residenza Assistenziale Flessibile.

L'OAMI, istituita come ONLUS ed Ente Morale, sta lavo-

rando a livello nazionale per qualificare il suo ruolo come Ente del Terzo Settore nel rispetto della normativa vigente e delle proprie specificità identitarie.

Cosa fa: attività

Oggi gestisce una Residenza Assistenziale Flessibile da 20 posti ed un centro diurno con altrettanti posti, con l'obiettivo di offrire il massimo benessere agli ospiti, grazie ad uno stile familiare proprio del carisma dell'ente.

Ai dipendenti e ai collaboratori esterni, professionisti qualificati nell'ambito della cura e della riabilitazione, si affiancano circa 20 volontari (in buon numero coincidenti con i volontari dell'OFTAL) che – arrivando all'OAMI tramite il passaparola – assistono gli specialisti durante la giornata o le attività fuori sede, dopo aver affrontato un periodo di prova.

La recente esperienza del “punto espositivo” dei lavoretti fatti a mano durante i laborato-

ri artigianali (durante il periodo natalizio) è stata valutata molto positivamente sia dagli operatori sia dagli ospiti: da un lato le molte visite ricevute hanno certamente portato pubblicità all'ente e al volontariato in ambito sanitario, dall'altro ha lasciato i “ragazzi molto contenti, perché si sono dovuti aprire e cimentare con un pubblico”.

L'OAMI si sostiene – oltre che tramite il pagamento delle rette – grazie alla generosità di benefattori che lasciano i loro averi tramite testamenti, legati o donazioni (cfr ART10, DL 460/1997).

Cosa fa: prospettive di sviluppo

In cantiere c'è il desiderio di aprire una nuova comunità, che permetta di dare una garanzia di serenità alle famiglie (dove presenti) e una prospettiva di continuità alle persone attualmente ospitate nel centro diurno, coerentemente con le finalità e il carisma dell'OAMI.



▲ Palestrina per le attività motorie

Chi: contatti e orari



- Sede: Via Morelli 3 (sede legale: Via del Ghirlandaio 56, Fi)
- Tel. 0144 322067
- Email: acqui@oami.it
- Sito web: <http://www.oami-alcantaria.org/>
- Facebook: @oamiacqui

Presidente (nazionale)
AnnaMaria Maggi
Amministratore - Oami Acqui (per delega del consiglio nazionale)
Enzo Bonomo
Responsabile di Struttura - Oami Acqui
Maria Teresa Imperiale

Sabato 8 febbraio

Giornata di Raccolta del Farmaco

Acqui Terme. Sabato 8 febbraio si terrà la Giornata di Raccolta del Farmaco.

Dal 2000, ogni anno, il secondo sabato di febbraio, migliaia di volontari di Banco Farmaceutico presidiano le farmacie che aderiscono all'iniziativa, invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per gli enti caritativi del territorio. Ogni ente è collegato a una o più farmacie della propria provincia; il farmacista indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. Inizialmente la Giornata di Raccolta del Farmaco - che riguarda i soli farmaci senza obbligo di ricetta medica - si è concentrata sulle categorie più

utilizzate: antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Nel corso degli anni, la progressiva crescita quantitativa dei farmaci raccolti ha permesso a Banco Farmaceutico di dare una risposta più adeguata e puntuale al bisogno farmaceutico degli enti caritativi, arrivando a coprire quasi tutte le categorie dei prodotti “da banco”. Le associazioni che quest'anno ad Acqui Terme riceveranno i prodotti acquistati saranno il Centro di Ascolto e l'Oami. Queste le farmacie aderenti: Farmacia Centrale, corso Italia, 13; Farmacia Cignoli, via Garibaldi 23 (solo mattino); Farmacia Vecchie Terme, via Acquedotto Romano, 22.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie

PAGO in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Consulenza pre e post vendita

dal 1969 caminetti • stufe • scale sono la nostra passione

BARABINO

Via Circonvallazione 77 - Acqui Terme

Tel. e fax 0144 312201

www.barabinogiorgio.it - barabinoscale@gmail.com



Meno matrimoni, meno nascite. L'attività del Tribunale ecclesiastico interdiocesano piemontese fa necessariamente i conti con questo scenario. In Piemonte i matrimoni in chiesa nel 2018 sono stati il 36,3% rispetto al 63,7% di quelli contratti con rito civile e la Valle d'Aosta registra un andamento peggiore: 32,2% i matrimoni religiosi e 67,8% i civili. La percentuale più bassa risulta nella provincia di Vercelli (29,7% matrimoni religiosi e 70,3% civili). In Italia, in base ai dati Istat, nel 2018 sono stati celebrati poco meno di 200mila matrimoni, con un leggero aumento (2,3%) rispetto all'anno precedente, una crescita che si imputa al cosiddetto "divorzio breve" che ha semplificato e velocizzato l'iter divorzile.

I numeri però confermano anche la scelta di evitare il matrimonio, optando per la convivenza.

Sono alcuni dei dati che fotografano il Piemonte e la Valle d'Aosta presentati sabato scorso a Pianezza in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del 2020 del Tribunale ecclesiastico interdiocesano piemontese (a cui fanno capo tutte le Diocesi di Piemonte e Valle d'Aosta, escluso Alessandria). Velocità e semplificazione sono regole di casa anche nelle pratiche di nullità del Tribunale ecclesiastico, ma soprattutto si respira aria di carità. Lo ha ricordato mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino e Moderatore del Teip: "La prima forma di carità

Inaugurato l'anno giudiziario

Tribunale ecclesiastico interdiocesano piemontese

è la verità e la verità deve rivestirsi della carità", un verità incarnata "nell'itinerario umano e cristiano di ogni fedele".

I dati

Il Vicario giudiziale don Ettore Signorile ha illustrato i dati: nel 2019 il Tribunale ha preso in considerazione 283 pratiche di nullità e ha concluso complessivamente (comprese le due sentenze dei Vescovi per il processo più breve) 116 cause: 101 affermative, 13 negative e 2 rinunciate. I capi di nullità sono i motivi per cui un matrimonio nasce invalido; sono previsti dal Codice di diritto canonico e si dividono in due tipologie: quelli che riguardano l'incapacità psicologica e quelli che rientrano nelle simulazioni, cioè le esclusioni di qualche finalità o proprietà del matrimonio. Il Tribunale nel 2019 si è pronunciato complessivamente su 199 capi di nullità: 135 riguardano l'incapacità e 64 le simulazioni (esclusione del matrimonio stesso, della prole, della indissolubilità, della fedeltà, del sacramento). La durata media dei due processi più brevi conclusi con sentenza del Vescovo è stata di 98,50 giorni. Se consideriamo invece anche il decreto esecutivo e la registrazione dell'av-



Diocesi	2019	2018	2017
Acqui	3	1	1
Alba	6	4	6
Alessandria	0	0	1
Aosta	4	1	3
Asti	4	5	8
Biella	2	2	1
Casale Monferrato	4	5	1
Cuneo	0	8	4
Fossano	5	1	2
Ivrea	6	5	5
Mondovì	2	3	5
Novara	15	12	12
Pinerolo	1	2	3
Saluzzo	3	4	8
Susa	3	1	1
Torino	59	57	68
Vercelli	5	2	3
Totali	122	113	132

Primo grado - Diocesi Cause introdotte

venuta nullità sui registri dei matrimoni e dei battesimi, la media è di 127 giorni.

Oltre ai numeri, don Signorile ha inquadrato il lavoro complesso e articolato che si svolge per arrivare alla sentenza: «Il processo consiste nell'ac-

certamento della verità e non può essere un semplice tentativo di regolarizzazione di una situazione di fatto». Per questo è necessario che vi lavorino persone competenti dedite ad una vera pastorale giudiziaria. Chiara Genisio

Settore Giovani dell'Azione Cattolica

Camminata "Alzo gli occhi verso i monti"



Nella giornata di domenica 2 febbraio si è svolta la camminata organizzata dal Settore Giovani dell'Azione Cattolica.

La camminata è iniziata da Acquisanta (163 m s.l.m.) ed è terminata a Punta Martin (001 m s.l.m.) con un dislivello totale di salita di 900 m.

Nonostante le condizioni meteorologiche non fossero delle più favorevoli i giovani partecipanti sono arrivati tutti alla fine del percorso soddisfatti.

All'arrivo in vetta i camminatori si sono fermati per un breve ristoro al Bivacco Arnaldo Bellani, ristrutturato finemente ed inaugurato ad ottobre del 2015 dal CAI Ule di Sestri Ponente.

Nella discesa si è percorso il sentiero dedicato al beato Pier Giorgio Frassati, durante la quale sono stati dedicati alcuni momenti alla riflessione ed alla preghiera.

Settore Giovani di Azione Cattolica

L'ecosportello Econet si trasferisce

Acqui Terme. A partire dalla prossima settimana, precisamente da mercoledì 12 febbraio, l'ecosportello Econet non sarà più a Palazzo Levi. Si trasferirà in via Maggiore Ferraris, all'interno dei locali dell'ex Kaimano. Vale a dire quindi in spazi più ampi e facilmente raggiungibili dall'utenza. Gli orari di apertura dello sportello rimarranno invariati: da lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13. Il personale allo sportello sarà a disposizione per la consegna di nuovi bidoni e calendari per la raccolta differenziata ma anche semplicemente per rispondere ad eventuali domande o avere chiarimenti. Su www.econetserl.eu tutte le informazioni.

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Giribaldi-Merlo ringrazia tutto il personale medico, paramedico ed infermieristico del pronto soccorso e del reparto Medicina dell'ospedale di Acqui Terme, per la grande professionalità ed umanità dimostrata in occasione del ricovero di Franco Giribaldi.



Una vicenda che sta percorrendo tutta la penisola

I sommersi e i salvati della famiglia Ancona: la storia del rabbino acquese Adolfo

Acqui Terme. Tra Acqui e Padova. Ma anche attraverso Torino, Milano, Stresa, Cremona, e Genova. E' questa del 2020, nella sua accezione più larga, la Giornata della Memoria della famiglia Ancona.

La famiglia dell'ultimo rabbino della Sinagoga d'Acqui, lui fortunatamente scampato alla Shoah.

E figura "riemersa" grazie alle ricerche condotte da Meir Polacco e Paola Fargion, preliminari alla stesura del romanzo storico (sul quale anche le nostre colonne si sono soffermate ripetutamente nel 2019) *Il Vescovo degli Ebrei*, edito, da pochi mesi, per i tipi Puntoglass.

Pagine dense. E commentate. Il cui viaggio (che prova a risarcire, in parte, quello di tanti convogli diretti tra 1944 e 45 ai luoghi di morte: non ci si può che appellare, per l'appunto, alla memoria; e nella speranza che sia non sterile, ma viva) il cui viaggio sta percorrendo l'Italia.

"Dedicato a Roberto Davide Ancona, Ada Levi Ancona, Giulio e Irma Ancona, e a Giulia Polacco. Morti ad Auschwitz e Dachau. Che la loro memoria sia di benedizione": è questa la pagina di maggior rilievo nel paratesto. Anzi proprio "sul confine" tra pagine d'introduzione e pagine di narrazione. Con le prime quattro figure intorno alle quali Acqui e Padova (le due città degli Ancona) hanno voluto incentrare le loro manifestazioni. Filo conduttore quelle pietre d'inciampo (oltre 70 mila, in totale, in Europa) che l'artista berlinese Gunter Demnig continua ancora in questi giorni a collocare.

Acqui e la vicenda di Roberto Davide Ancona

La pietra nel 2018 era numerata come undicesima. L'ultima di un itinerario che converge verso i Portici Saracco, la Sinagoga, e l'abitazione del Rabbino.

Intorno al suo sampietrino, dai gialli riflessi di stella, uno dei momenti più interessanti della Commemorazione 2020, domenica 26 gennaio. Un momento ricostruito da due studentesse delle Superiori.

Lui, Roberto Davide, impiegato alle Terme, progressivamente sempre più sgradito alla clientela, dopo il 1938, non manca, però, di segnalarsi per "buona condotta" nei rapporti dei carabinieri. "Non è un co-spiratore, non è ascrivibile ad associazioni clandestine, o a partiti che lavorano contro il regime". Di più: nel 1939 Roberto Davide si è autodenunciato in Municipio. Ma il lavoro come impiegato al ricevimento, al Grand Hotel, troppo lo espone.

"Deve essere licenziato". Così accade alla fine del settembre 1940. Sembra essere in predicato per espatriare. Verso l'Argentina. "Potrebbe passare in Francia da Bardonecchia": è sorvegliato. Poi a fine 1943 la sua cattura a Terzo, su delazione. Poi il convoglio 14 che lo porta a Dachau. Qui la morte il 10 febbraio 1945.

A Padova, invece, quindici giorni fa, il 23 gennaio; e poi a Milano e a Cremona ...

Altre pietre gialle/piccole targhe di terra, in Via Prati 7, a Padova, si ricollegano alla famiglia Ancona.

Sono di Giulio (classe 1872, fratello minore del rabbino

Adolfo), della moglie Ada (1874), e della figlia Irma (1909). Per loro il passaggio nell'inferno di Auschwitz che quasi mai perdona.

Anche qui, a Padova, è avvenuta la presentazione del *Vescovo degli Ebrei* di Meir Polacco e Paola Fargion. Che pochi giorni dopo, il 29 del mese, è stato presentato a Cremona, presso la Biblioteca Governativa di Via Dati. Nel ricordo questa volta di Giorgio Polacco, il padre di Meir, che proprio a Cremona, a Villa Merli, fu torturato come partigiano, ma non venne identificato quale ebreo.

La sua cattura era avvenuta a Milano: e il 27 gennaio ecco la Biblioteca Sormani pronta ad ospitare le riflessioni in nome di *Ricordo & Vita* (con gli Autori Luca Alessandrini e Giuseppe Thellung de Courtelary). **Un treno della memoria che non si ferma**

Ora diversi incontri sono in programma, da qui a pochi giorni, in tanti centri cittadini, nel nome di Adolfo Ancona e dei Giusti che si adoperarono per la sua salvezza, e per quella di altri suoi familiari.

Si comincia già questo giovedì (il 6 febbraio, alle 16.30) presso la Cripta dell'Aula Magna della Università Cattolica di Milano. Nell'ambito di un pomeriggio di studi che avrà titolo *Memoria del bene - Storie di italiani ed ebrei di fronte alla persecuzione*, sono attesi i contributi Polacco/Fargion (*Storia di una famiglia ebraica durante la Shoah. Bisogno di memoria e ricerca*), e del già citato Giuseppe Thellung de Courtelary, nipote del colonnello - di cui rinnova il nome - intorno al quale si organizzò la



resistenza a Ponzone (*Il comandante Duilio e gli ebrei*).

Doppio l'appuntamento di Stresa, tra 9 e 10 febbraio: il primo aperto alla cittadinanza (Sala Canonica di Piazza Matteotti, ore 16), il secondo riservato agli studenti dell'Istituto Comprensivo "Clemente Rebora", nella loro scuola.

Ma anche la Sala Viglione di Palazzo Lascaris, a Torino, attende gli Autori mercoledì 19 febbraio (ore 17), e con loro Dario Disegni, presidente della Comunità Ebraica di Torino, e Silvia Girolami, docente e guida del Memoriale della Shoah di Milano.

E un'ulteriore tappa è prevista a Genova, il 20 febbraio (Sala dei Chierici della Civica Berio, ore 16.30) con letture affidate ad Arturo Vercellino e approfondimenti dell'editore Mauro Ferrari.

Haman, nel libro di *Esther*, dice di un popolo dalle leggi diverse. E disobbediente. "Se fa piacere al Re Assuero, che esso sia sterminato". A distanza di migliaia d'anni è di conforto che si provi a mutare quel giudizio.

Definitivo contro l'Altro. Contro gli Altri. Per comprendere, una buona volta, che è completamente errato.

G.Sa

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

Servizio di sgombero e pulizia completi di case, appartamenti, cantine, garage, solai, box, locali commerciali



I professionisti del settore! Massima serietà, trasparenza e cortesia.

- ★ Preventivi gratuiti e sopralluoghi in loco.
- ★ Per urgenze sgomberi in tempi rapidi, su richiesta anche nel weekend.

Via G. Romita, 6b - Rivalta Bormida - cantineesolai@libero.it

Acqui Terme. Uniti contro il bullismo. E la cyber violenza. Ecco un'opposizione forte, determinata contro ogni tipo di prevaricazione. Per far fronte ad un fenomeno preoccupante, che nasce anche dalla scarsa coscienza che i giovani, talora, hanno dei propri comportamenti.

Ma la loro superficialità è quella, lo sappiamo bene, dei tempi moderni. Tanti, tra gli adulti, i cattivi maestri. E tra le tanti "patenti", manca quella relativa all'uso delle tastiere digitali.

La violenza straripa: dal web, dalla tv, e da figure "grandi" (d'età, e non solo; forse anche presunte tali) insospettabili, che usano il grido, quasi a voler dare dignità di contenuto alla forma.

E, al di là delle reticenze, dei silenzi che alterano il dato statistico, la violenza viene percepita come "diffusa".

Insomma: non solo i casi emergenti sono significativi: le ramificazioni sotterranee, invisibili, vanno assolutamente messe in conto.

Ecco, allora, le scuole acquesi, in primis, quelle della secondaria superiore, con "Guido Parodi" e "Rita Levi Montalcini" - ma anche quelle dei comprensivi stanno pensando ad una adesione in queste ore - mobilitate il mattino di venerdì 7 febbraio nell'ambito di una iniziativa provinciale con cui - sotto l'egida dell'Ufficio Scolastico Territoriale/ UST, in antico "il provveditorato" - i ragazzi "manifesteranno" per un paio d'ore nel nostro centro cittadino. Oltre a incontrare le Autorità del Municipio (Sindaco & Assessore, e anche il Comando dei Vigili, e altre Forze dell'Ordine) in Piazza Levi.

Cartelli, striscioni, slogan nascono nell'ambito della "Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo", che coinvolgerà, con Acqui, anche Alessandria, Novi Ligure, Tortona, Ovada, Casale e Valenza. L'attenzione è viva in tutti i distretti: e se la parola d'ordi-



Dopo quelle per il clima, un'altra mobilitazione, ma con l'UST

Il 7 febbraio sarà un venerdì contro: alunni acquesi vs "violenza bulla"

ne, tra i giovani, e i giovanissimi, riguarda il binomio coinvolgere/sensibilizzare, "a monte", tra i prof, va registrata la creazione di una sorta di *task force*, quella del "pool anti violenza", ultima nata nell'ambito delle iniziative che vogliono dire NO all'utilizzo di primitivi esercizi di potere. Con gli insegnanti che diventeranno "prime sentinelle", ma anche incaricati di mediazione non solo nel caso di conflittualità tra ragazzi, ma anche tra scuola e famiglia.

Il tutto nella consapevolezza che - al di là della formazione continua, per contenuti e competenze; al di là di tecnologie, che aggiungono moduli in piattaforma digitale alla lezione "in presenza", in aula - il dato primo da assicurare, "costituzionale", veramente fondante, è quello dello "star bene in classe".

Senza dimenticare il libro e il curriculum. Già: Voltaire, Diderot, Rousseau, Cesare Beccaria & Co., se potessero, scenderebbero anche loro senz'altro in corteo... Magari agitando l'ultimo *pamphlet*. E, forse, ci sarebbe chi sarebbe costretto ad aggiornare bene bene anche l'*Emilio*.

E a riconoscere che, alla fin fine, la distanza tra "buon selvaggio" e "buon navigatore" non è siderale come sembra.

La "cattiva coscienza" aiuta: quella dei violenti conquistatori portava a riconsiderare il "nativo naturale"; quella che nasce dalla constatazione di aver trascurato una fascia d'età, indifesa e facilmente influenzabile, riporta in luce quei valori - umani e morali - senza i quali nessuna scuola è possibile. G.Sa

Sabato 15 febbraio dalle 10 alle 17.30 al Movicentro

Quale università dopo le superiori? Un aiuto per la scelta da "Orientiamoci"

Acqui Terme. Quale università scegliere dopo le superiori? Meglio una facoltà scientifica o umanistica? Queste sono solo alcune delle domande che gli studenti che frequentano gli ultimi anni delle superiori si pongono. Ed è per questo motivo che sabato 15 febbraio dalle 10 alle 17.30, si svolgerà al Movicentro la seconda edizione di *Orientiamoci* ovvero, una giornata interamente dedicata all'orientamento universitario e lavorativo.

Il Progetto *Orientiamoci* è un'attività culturale ideata e sviluppata a partire dal 2018 da Nicole Alice Masieri, Assistente Sociale Specialista operante nei servizi sociali comunali di Finale Ligure (SV), e proposta dall'Associazione Bimbinifesta, presieduta da Sonia Grasso. L'evento, interamente gratuito, è stato principalmente pensato per qualsiasi studente, in particolar modo per chi frequenta la scuola secondaria di secondo grado, sia nel territorio acquese che nei paesi limitrofi. Possono parteciparvi, sempre in forma gratuita, anche i cittadini interessati e curiosi del progetto. L'iniziativa si terrà al Movicentro, un ampio spazio capace di accogliere 16 stand, ognuno rappresentante un percorso universitario, presidiati da 28 dottoresse e dottori e circa 10 collaboratori, disponibili a rispondere alle domande degli studenti e a confrontarsi con loro in base alle loro esperienze.

La giornata è inoltre arricchita da tre presentazioni: alle 12.30 si terrà "E dopo cosa faccio?" a cura della relatrice Eleonora Ferraro, un momento dedicato all'orientamento nel mondo del lavoro; alle 14 si svolgerà "Università sì! Ma quale?" a cura di Noemi Colonna e Nicole Alice Masieri, infine, alle 15.30 "Disorientamento" a cura di Gabriele San-



zo e Mattia Muscatello, un percorso alla scoperta dei mestieri creativi più adatti agli animi artistici. *Orientiamoci* ha come fine quello di fornire informazioni e orientare gli studenti verso il percorso universitario o lavorativo più adatto alle loro attitudini personali. Si tratta di un evento innovativo nel suo genere: è la prima volta che un Comune di provincia si adopera nel fornire un servizio culturale alla cittadinanza, in forma gratuita, in collaborazione con neolaureati, attirando anche persone residenti in altri comuni: si tratta di un'opportunità attraverso la quale la comunità potrà prendere parte in ruolo attivo. Questo progetto nasce dall'esigenza di integrare le informazioni fornite all'interno della scuola o durante gli open day presso le Università, che spesso risultano non essere sufficienti.

«L'obiettivo è la crescita, personale e collettiva, della comunità e del progetto stesso che accoglie sempre nuova linfa attraverso collaborazioni, nuove idee e iniziative. Quest'anno, ad esempio, abbiamo integrato un percorso dedicato all'orientamento lavorativo e uno al mondo dell'arte e della creatività, due attività che non erano presenti lo scorso

anno. Crescere è stato possibile anche grazie all'appoggio di partner e associazioni che abbiamo accolto per portare avanti la nostra mission» spiega Nicole Alice Masieri, ideatrice del progetto.

Il Comune di Acqui Terme ha appoggiato l'iniziativa collaborando al fine di renderla possibile: «*Orientiamoci* - spiega l'assessore all'Istruzione, Alessandra Terzolo - è un'occasione preziosa, dove sarà possibile scambiare informazioni ed esperienze per la scelta del proprio percorso formativo. L'iniziativa ha lo scopo di dare un quadro completo dell'offerta formativa universitaria grazie alle voci dirette di giovani neolaureati, un elemento caratterizzante dell'evento. Orientare i giovani verso la strada più adatta costituisce un importante modo per determinare non solo quale possa essere il proprio ruolo nel mondo lavorativo, ma soprattutto per capire cosa si vuole essere. In un contesto dove troppe notizie viaggiano sul web, *Orientiamoci* crea uno spazio accogliente dove trovare informazioni in una stretta relazione diretta, fatta da giovani ragazzi per giovani ragazzi».

Gi. Gal.

Sono solo canzonette, cantava Edoardo Bennato all'inizio degli Ottanta.

Quelle canzonette erano però la strada che portava dritta a Peter Pan, con tutti i richiami mitici - e psicoanalitici - del caso. Le canzonette ci hanno permesso l'ingresso nella profondità e nella sua bellezza: ci hanno, in poche parole, insegnato a leggere nei libri e attraverso i libri.

E, si guardi bene, non stiamo parlando solo di veri e propri poeti come Leonard Cohen, Jacques Brel, Bob Dylan, che non a caso è un Nobel per la letteratura: qui si tratta proprio di canzoni. D'altronde Pasolini, la Morante ("Ai giochi addio" di Giulietta e Romeo), Prevert hanno scritto, senza vergognarsene, testi di "canzonette". Mogol-Battisti non sono un'eccezione con la loro capacità di parlare al profondo della gente.

Eppure hanno venduto milioni di dischi, e hanno avvicinato alla poesia. Ma, lo dicevamo prima, non si tratta solo di "Emozioni", o di "Prigioniero del mondo" (la cui musica non è di Battisti, ma di Donida), di "Giardini di marzo", testi stupendi che abbiamo cantato per anni e anni.

Vi sorprenderà sapere che "E mia madre", con le parole profonde e toccanti di Carla Vistarini, che è una scrittrice, era sì cantata da Tony Cicco, batterista e voce di un gruppo storico "battistiano" come la Formula 3, ma, anche da Raffaella Carrà, che non passava certo per una cantante impegnata; eppure quella canzone esprimeva la dimensione più dolorosa del lega-

Con un ascolto di "canzonette" ben guidato

Un lento passaggio dal disimpegno a una più positiva riflessione sull'oggi

me con una madre, compreso il momento dell'addio: "E mi permise di restarle a fianco/ fino a quando niente restò di lei".

E come non parlare di cose venditiane come "Il treno delle sette" (struggente confessione di inadeguatezza di una madre operaia), "L'ingresso della fabbrica" e "Ora che sono pioggia" ("ma ora che sono pioggia/e come il mare vado via/ quella cosa che resta/ la vedo: è solo amore") che rappresentano una riflessione seria sul lavoro e sulla morte, rimaste purtroppo in ombra? Senza dimenticare Lucio Dalla, soprattutto quello che cantava le parole di un autentico poeta come Roberto Roversi. "Tu parlavi una lingua meravigliosa" potrebbe sostenere qualsiasi confronto con la lirica contemporanea.

Ovviamente De Gregori è dentro questo discorso, con alcuni tra i più bei testi della nostra canzone, come quei Due zingari che "appoggiati alla notte" "si tenevano negli occhi", mentre i camionisti che passano accanto al cam-

po "si lasciano dietro un sogno metropolitano".

Ma anche Ivano Fossati non scherza, così come il professor Vecchioni.

Di cose così ce ne sono, grazie a Dio, molte: da "E sei di nuovo solo" di Renzo Zennobi a un capolavoro di opera rock - a livello internazionale - come "Orfeo 9" di Tito Schipa jr, De André, Tenco, Branduardi, Gaber, Kuzminac, solo per rimanere da noi. E molti testi poetici erano canzonette, - nell'immaginario dei colti puri e duri -, interpretate da Dik Dik, Pooh, Patty Pravo, New Trolls, Mia Martini, solo per fare pochi nomi.

L'ascolto di "canzonette", se ben guidato, anche oggi permetterebbe un lento passaggio dal disimpegno - e, peggio, dalla fascinazione di una "bellezza" fatta di velocità e di violenza -, a una più positiva riflessione sull'oggi. Non è nostalgia, ma anzi la consapevolezza che anche dal mondo della "canzonetta" possa partire la grande avventura della ricerca di senso. Marco Testi

PRODOTTO MADE IN ITALY

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

SERRAMENTI IN PVC

Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
 Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
 info@tecabo.it - www.tecabo.it

Due giovani acquisi che svolgono questo lavoro ci spiegano come funziona

Il mestiere del 'navigator': sulla bocca di tutti ma ben pochi sanno chi sono e cosa fanno

Acqui Terme. C'è un nuovo mestiere sulla bocca di tutti: è quello del 'navigator', l'operatore incaricato di favorire l'effettivo inserimento del percettore del reddito di cittadinanza nel mercato del lavoro. Ma come tutte le cose di cui si parla molto, spesso dei 'navigator' si parla a sproposito: quanti di noi ne hanno effettivamente visto uno? Come funziona il loro lavoro? Quali competenze sono richieste per svolgere questa occupazione?

Abbiamo deciso di provare ad approfondire queste tematiche grazie a un'intervista, e così, presso il Centro per l'impiego di Acqui Terme, insieme alla responsabile Daniela Ferrari, incontriamo due 'navigator' impegnati sul nostro territorio.

Sono entrambi giovani, motivati e laureati. Bruno Proietto, di Denice, è laureato in Giurisprudenza, Barbara Binello, di Cassine, in Economia e Management.

La prima domanda è quasi scontata: ma come si diventa 'navigator'?

«Ci sono requisiti precisi. Anzitutto, bisogna essere laureati: serve una laurea magistrale in Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche o Psicologia. Un voto elevato aiuta, perché il primo step per accedere alla selezione è basato su titolo di studio più voto di laurea. Noi abbiamo ottenuto la possibilità di sostenere una selezione pubblica a Roma, abbiamo vinto il concorso e siamo stati contrattualizzati per la provincia di Alessandria. Poi siamo stati smistati nei vari centri per l'impiego, anche sulla base della nostra residenza, e in modo da diversificare le varie competenze. Ci dividiamo fra il centro per l'impiego di Acqui e quello di Ovada».

Ma cosa fa, effettivamente, un 'navigator'?

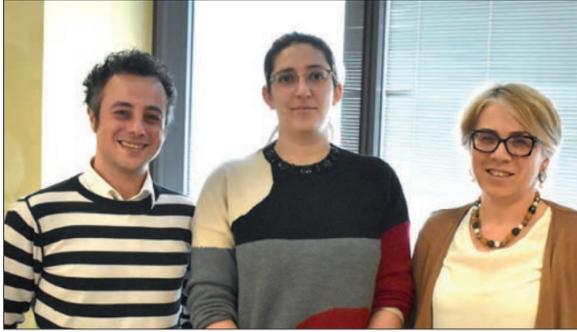
«Questa è una domanda che in molti si fanno e ci fanno. E dare una risposta non è semplicissimo. Nostro compito è accompagnare i beneficiari del reddito di cittadinanza attraverso un percorso personalizzato di inserimento lavorativo».

In primo luogo, dando delle informazioni su quelli che sono i diritti e i doveri dei percettori del reddito di cittadinanza attraverso dei laboratori informativi».

A quel punto valutiamo coloro i quali devono sottoscrivere il patto di servizio attraverso il centro per l'impiego e proseguire col percorso personalizzato, e coloro che devono essere esonerati o esclusi così come prevede la normativa, naturalmente in collaborazione con gli impiegati del centro per l'impiego. Questa è la definizione "scolastica" dei nostri compiti».

Poi quello che noi stiamo facendo effettivamente è "attivare" tutte quelle persone che finora erano poco attive nella ricerca del lavoro».

Stiamo dando fiducia a una serie di persone che nel tempo avevano forse perso fiducia nelle istituzioni e magari in loro



▲ Da sinistra Bruno Proietto, Barbara Binello e Daniela Ferrari

stessi».

In che senso? «La sensazione è che accanto a persone che erano più avvezze a cercare lavoro, c'erano anche persone oggettivamente scoraggiate, che hanno visto nel reddito di cittadinanza quella possibilità di essere inseriti nel mondo del lavoro che pensavano di non avere più».

Daniela Ferrari aggiunge che «è importante precisare che comunque non parliamo di persone completamente escluse dal centro per l'impiego. Certo, alcune magari passavano meno, altre più spesso, ma erano diciamo "visi conosciuti" dal centro per l'impiego».

Visto che siamo stati sulla teoria, facciamo un esempio pratico. Prendiamo un percettore di reddito di cittadinanza di 45 anni, che da un po' non trova lavoro. Cosa succede quando questa persona si rivolge al 'navigator'?

«Per prima cosa, se arriva da un 'navigator' è perché lo ha già conosciuto in un laboratorio informativo dove sono state date informazioni su cosa sia il reddito di cittadinanza, i diritti e i doveri».

Una volta effettuata questa infarinatura di base, c'è un colloquio individuale a tre, fra il percettore, il 'navigator', e l'impiegato del centro per l'impiego».

Qui si verifica se ci sono le condizioni perché il percettore possa firmare il patto di lavoro, che è il primo step del percorso personalizzato che andiamo a intraprendere, oppure se ci sono motivi per un esonero come per esempio carichi di cura, la presenza nel nucleo familiare di bambini minori di 3 anni o di persone con disabilità in famiglia, etc.

Verifichiamo anche se il percettore sta già lavorando: si può infatti lavorare ma mantenere lo status di disoccupazione, se si percepiscono meno di 8145 euro/anno».

Il percettore potrebbe anche dirci che lavora più di 20 ore a settimana ma è sotto la soglia degli 8145 euro, e in quel caso gli viene chiesto se, nel periodo in cui lavora vuole essere esonerato dagli obblighi e poi riprendere il percorso successivamente, oppure proseguire».

Poi si firma il patto di servizio, con cui si rilascia al centro per l'impiego la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro».

Poi, è obbligatorio iscriversi alla piattaforma digitale su

Myanpal (<https://myanpal.anpal.gov.it/myanpal/>), operazione che ogni soggetto può fare in autonomia, oppure con l'assistenza del centro per l'impiego se il soggetto non ha gli strumenti o le possibilità per effettuarla di persona».

A quel punto noi 'navigator' inseriamo i ccv con le esperienze pregresse, e carichiamo anche i 'desiderata', cosa le persone dovrebbero fare. In questi giorni stiamo appunto procedendo a caricare i curricula delle persone che si presentano. Precisiamo che al momento non abbiamo ancora caricato tutti i beneficiari».

Il lavoro sul portale a cosa serve? «È fondamentale perché il portale è il luogo dove avviene l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Sullo stesso portale dove si caricano i curricula dei beneficiari, verranno caricate le cosiddette "vacancies", cioè le offerte di lavoro da parte delle aziende, per far sì che ci possa essere un incontro fra domanda e offerta».

Si tratta delle cosiddette "offerte congrue", perché la normativa prevede che vengano fornite opportunità di lavoro che rispettino determinati parametri. Nulla vieta però al centro per l'impiego, che è sempre attivo, di fare offerte che sono anche esterne al portale Myanpal e che hanno altri parametri, come per esempio uno stipendio minimo».

Il percettore di reddito di cittadinanza è libero di accettare o rifiutare. Se rifiuta un'offerta che esula dai parametri normativi non avrà nessuna penalità; viceversa la penalità saranno applicate se verrà rifiutata una "offerta congrua"».

Daniela Ferrari aggiunge che «per essere onesti e precisi, questa "offerta congrua" è uno strumento che era già inserito anche nel jobs act. L'obiettivo principale infatti non è l'offerta congrua, l'obiettivo è trovare lavoro: la persona che vuole lavorare si può anche attivare all'interno del centro per l'impiego e trovare lavoro tramite altri canali».

"Offerta congrua": è certamente una tutela per l'aspirante lavoratore, ma per l'azienda cosa c'è in cambio?

«Degli incentivi! Quando l'offerta è caricata sul portale myanpal e si trova un 'matching' fra offerta e domanda, il datore di lavoro ottiene un esonero contributivo pari al numero di mesi per il quale il percettore di reddito di cittadinanza

non ha ancora percepito il reddito. Spieghiamo meglio: supponiamo che io abbia un reddito di cittadinanza di 100 euro al mese. Nella prima fase ho diritto a 18 mesi di reddito di cittadinanza. Se trovo lavoro dopo averlo percepito per 8 mesi e vengo assunto a tempo pieno e indeterminato da un'azienda che ha inserito la proposta su myanpal, l'azienda riceverà i miei 100 euro per i 10 mesi residui, quindi un totale 1000 euro di sgravi contributivi sul lavoratore che ha assunto. Ovviamente è un esempio».

Ci sono poi altri strumenti per agevolare i percettori di reddito di cittadinanza, per esempio l'assegno di ricollocazione, che prima era previsto per i percettori NASPI e ora è stato previsto per i percettori di reddito di cittadinanza: l'assegno non è un importo in denaro dato fisicamente al percettore, ma una sorta di dote che questo porta con sé al centro per l'impiego o a enti privati accreditati, che sono obbligati per sei mesi a fare una ricerca intensiva di lavoro che, se trovata sbocca in una proposta concreta di lavoro, farà sì che il centro per l'impiego o gli enti accreditati possano incassare l'assegno di ricollocazione».

Sulla carta, tutto perfetto. Ma quali sono gli intoppi più frequenti? Qualcosa non funziona?

«Al momento fare analisi è davvero prematuro. Quello che stiamo riscontrando è semplicemente una iniziale sfiducia nei confronti delle istituzioni e del mercato del lavoro, che, è sotto gli occhi di tutti, vive momenti complicati».

Dobbiamo combattere questa sfiducia coi fatti».

Un luogo comune è che il percettore medio di reddito di cittadinanza abbia in realtà poca voglia di lavorare davvero. Vi è capitato di riscontrare questo atteggiamento nei vostri assistiti?

«Non siamo chiamati a giudicare sul piano umano chi si presenta da noi. Se lo facessimo, non staremmo facendo un buon lavoro. Partiamo sempre dalle esperienze delle persone. Semmai se ci raccontano di difficoltà passate, ne teniamo conto nel preparare un percorso per loro, ma il nostro ruolo non è assolutamente quello di giudicare ma solo ad aiutare chi si è rivolto a noi e alle nostre professionalità per attivare il suo percorso sul mercato del lavoro».

Daniela Ferrari completa il discorso con una chiosa piuttosto interessante:

«I navigator sono arrivati in una fase in cui il reddito di cittadinanza era già partito. Dunque sono arrivati in un contesto già organizzato, che ora coordina la loro attività. Non sono una monade all'interno del centro per l'impiego: la loro attività è concordata con il centro e vengono definiti degli obiettivi. Loro hanno fatto un buon lavoro perché tutte le persone nel nostro bacino (474 per l'Acquese) sono state tutte convocate, e sono un bel numero».

Mi fa piacere dire che già rispetto al discorso delle offerte di lavoro, hanno risposto, in questo bacino, 125 candidature ai servizi del centro per l'impiego, senza bisogno di ricorrere alle offerte congrue: questi cercheranno lavoro nei canali "ordinari" e ci permetteranno di massimizzare il risultato: bisogna unire le forze, lavorare insieme».

Infine, se dovessi dire qual è la difficoltà maggiore, direi che è la forte difficoltà a creare lavoro: le difficoltà psicologiche non sono dovute alla sfiducia nelle istituzioni (che c'è) ma nella difficoltà di trovare lavoro. Il bacino acquese/ovadese per il rapporto popolazione/rischioste di rdc è il quinto in tutto il Piemonte. Questo rivela un quadro di effettiva difficoltà socioeconomica».

Ex dirigente del Comune

Richiesta di rinvio a giudizio

Acqui Terme. Abuso d'ufficio, turbativa d'asta, falsità materiale in atto pubblico ed emissione di documenti per operazioni inesistenti, sono solo alcuni dei reati cui dovranno rispondere, con posizioni e pesi diversi, l'ex dirigente di Palazzo Levi Maria Pia Sciutto, il presidente e l'impiegata della casa di riposo Jona Ottolenghi.

L'indagine condotta per quasi due anni dai carabinieri di Acqui Terme, ha portato alla richiesta di rinvio a giudizio da parte del procuratore aggiunto Tiziano Masini.

Il 28 maggio prossimo è stata fissata l'udienza preliminare davanti al gup Aldo Tirone. L'attività investigativa aveva

avuto inizio a seguito di una raccolta informativa che permise di accertare una serie di "stranezze" all'interno dell'Istituto.

Le indagini, supportate dall'acquisizione di documenti, anche a seguito di perquisizioni negli uffici dell'Ipb così come a casa dei rinviati a giudizio, hanno permesso di scoprire reati suddivisi in più filoni investigativi. Fra questi, quello riguardante la gestione dei servizi sanitari, così come l'auto-dichiarazione di Maria Pia Sciutto in cui escludeva incompatibilità tra il ruolo di dirigente del Comune ad Acqui e di incarico retribuito all'Ipb.

Red.acq.

Publicato il bando

Concorso per 66 allievi ufficiali della Guardia di Finanza

Acqui Terme. Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale - nr. 6 del 21 gennaio 2020, è stato pubblicato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione di 66 allievi ufficiali del ruolo normale - comparti ordinario e aeronavale - all'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno accademico 2020/2021.

I posti disponibili sono così ripartiti:

a) 58 (cinquantotto) destinati al comparto ordinario;

b) 8 (otto), destinati al comparto aeronavale, suddivisi così come segue:

(1) 4 (quattro) riservati alla specializzazione "pilota militare";

(2) 4 (quattro) riservati alla specializzazione "comandante di stazione e unità navale".

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro le ore 12.00 del 21 febbraio 2020 e riguardare uno solo dei predetti comparti e specializzazioni. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che:

- abbiano, alla data del 1°

gennaio 2020, compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il giorno del compimento del ventiduesimo anno di età (vale a dire siano nati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1998 e il 1° gennaio 2003 - estremi inclusi);

- siano in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione a corsi di laurea previsti dalle Università statali o legalmente riconosciute;

- non essendo in possesso del previsto diploma alla data di scadenza per la presentazione delle domande, lo conseguano nell'anno scolastico 2019/2020.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo "https://concorsi.gdf.gov.it", seguendo le istruzioni del sistema automatizzato.

Sul predetto sito internet è possibile acquisire ulteriori e più complete informazioni di dettaglio sul concorso e prendere visione del bando.

Rolfi e Protopapa ai risicoltori lombardo-piemontesi

"Vi porteremo davanti alla commissione europea"

Acqui Terme. "L'Italia produce più del 50% del riso europeo. La Lombardia e il Piemonte hanno più del 90% della superficie risicola nazionale. I nostri risicoltori non subiranno passivamente le scelte folli della Commissione europea. Lavorando congiuntamente con l'Ente Nazionale Risi siamo pronti a portare i nostri produttori a Bruxelles nelle prossime settimane". Lo hanno detto gli assessori regionali con delega all'Agricoltura di Lombardia e Piemonte, Fabio Rolfi e Marco Protopapa, in merito alla decisione della Commissione Europea di non includere il riso tra i prodotti cambogiani che saranno sottoposti a dazi d'ingresso in Europa dalla prossima estate. La Cambogia è il primo fornitore di prodotto lavorato all'Unione Europea. I due assessori hanno inoltre annunciato che chiederanno il coinvolgimento della commissione agricoltura della Conferenza Stato-Regioni per ottenere una posizione unica e condivisa da parte di tutte le Regioni italiane.

"Nei cinque anni precedenti all'introduzione delle clausole di salvaguardia l'importazione di riso asiatico in Europa era

aumentata esponenzialmente fino a incidere per più del 30 per cento sulle importazioni in Ue, portando a un crollo dei prezzi del 40 per cento. L'Europa con le clausole di salvaguardia dei mesi scorsi aveva preso atto dei devastanti danni economici. Ora contraddice se stessa con una decisione clamorosa che speriamo venga smentita in sede parlamentare" aggiungono Rolfi e Protopapa.

"Ha ragione il presidente dell'Ente Risi: questa Commissione non vuole bene al riso europeo e italiano. Noi ci stiamo battendo per tutelare la qualità e per la promozione commerciale dei nostri prodotti, garanzia di sicurezza alimentare, e ci ritroviamo poi la concorrenza sleale di sistemi produttivi che non rispettano i basilari diritti umani e dei lavoratori».

Le maglie vanno strette e non allargate, anche per tutelare le nostre varietà di riso che non sono protette dalle clausole di salvaguardia" concludono i due assessori ricordando come la clausola di salvaguardia per il riso lavorato Indica sarà applicata fino a gennaio 2022.

Precisazione

Acqui Terme. Ci scrive Luca Vairani del Lions Club Acqui e Colline Asquesi a proposito dell'articolo apparso a pagina 10 sul numero scorso:

«Con la presente vorrei precisare che ad Acqui è presente un Gruppo ANA e non una Sezione. Infatti la corretta denominazione è Gruppo ANA di Acqui Terme - Luigi Martino. Inoltre lo staff dei cuochi, tutto composto da soci del Gruppo ANA di Acqui Terme - Luigi Martino è guidato da Roberto Pascarella. Ci scusiamo con gli interessati».



GUERRINA ROSSI
dal 1958

Studio immobiliare

Via XX Settembre, 5
16121 Genova
Tel. 010 541598 - 348 3888979
fabrizioboggiano@studioboggiano.eu

BAR Pasticceria (Sassello) centralissima, angolo slot, patentino tabacchi, gratta&vinci, sisal, forte vendita permessi raccolta funghi, rinomato punto di ritrovo di motociclisti, 2 dehors per un totale di sessanta posti.

TABACCHERIA (Albissola M.) a 20 metri dal mare, interamente rinnovata, giornali, possibilità caffetteria, buon utile incrementabile, nuova locazione 600/mese contatto 2018, molto interessante.

TABACCHERIA (Riviera Ponente) in splendido contesto turistico, unica in zona con ottimo fatturato anche invernale, levata settimanale 12.000,00 euro, aggi totali 115.000,00 euro annuali reddito netto da tutto le spese, tasse comprese di euro 80.000,00 annui, due addetti, nuova locazione.

BAR Pasticceria (Albissola M.) inserito in splendido contesto turistico di notevole importanza storica, ampia metratura (circa 100 mq.), fronte mare; 40 posti interni; 2 dehors esterni per un totale di altri 70 posti; cucina attrezzata, laboratorio pasticceria e gelateria; altro locale comunicante per pizza al taglio; possibilità di grandissimo sviluppo; unica opportunità imperdibile data l'esclusività, il prestigio, l'importanza e la posizione.

Per tutte queste attività è possibile personalizzare la tipologia di pagamento - Tutte le informazioni senza impegno

BAR Pasticceria (Sassello) centralissima, angolo slot, patentino tabacchi, gratta&vinci, sisal, forte vendita permessi raccolta funghi, rinomato punto di ritrovo di motociclisti, 2 dehors per un totale di sessanta posti.

TABACCHERIA (Albissola M.) a 20 metri dal mare, interamente rinnovata, giornali, possibilità caffetteria, buon utile incrementabile, nuova locazione 600/mese contatto 2018, molto interessante.

TABACCHERIA (Riviera Ponente) in splendido contesto turistico, unica in zona con ottimo fatturato anche invernale, levata settimanale 12.000,00 euro, aggi totali 115.000,00 euro annuali reddito netto da tutto le spese, tasse comprese di euro 80.000,00 annui, due addetti, nuova locazione.

BAR Pasticceria (Albissola M.) inserito in splendido contesto turistico di notevole importanza storica, ampia metratura (circa 100 mq.), fronte mare; 40 posti interni; 2 dehors esterni per un totale di altri 70 posti; cucina attrezzata, laboratorio pasticceria e gelateria; altro locale comunicante per pizza al taglio; possibilità di grandissimo sviluppo; unica opportunità imperdibile data l'esclusività, il prestigio, l'importanza e la posizione.

Per tutte queste attività è possibile personalizzare la tipologia di pagamento - Tutte le informazioni senza impegno

CRP



Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
50 **PIEMONTE**
 valori comuni
Una regione, tante storie

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: Stefano Allasia

Vicepresidenti: Francesco Graglia, Mauro Salizzoni

Consiglieri segretari: Giorgio Bertola,

Gianluca Gavazza, Michele Mosca

Lavoro

“Siamo in emergenza occupazionale”

Il Consiglio all'unanimità ha chiesto fondi al Governo per le aree colpite dalla crisi

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno che dichiara “lo stato di emergenza occupazionale e salariale in Piemonte” e chiede il “rifiuto in deroga alla cassa integrazione straordinaria e il finanziamento di 150 milioni di euro per le aree colpite da crisi industriali in Piemonte, promessi dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte”.



Un momento della seduta consiliare sull'emergenza lavoro in Piemonte.

Il documento è stato presentato da tutti i capigruppo, di maggioranza e di opposizione, dal presidente della Giunta Alberto Cirio e dal presidente del Consiglio Stefano Allasia.

Tutta la seduta è stata dedicata al problema del lavoro nella nostra regione, con l'apertura dei lavori del presidente Cirio e l'intervento dell'assessore Elena Chiorino, che ha evidenziato “un quadro critico con un calo di 17.000 unità occupate. In particolare l'industria manifatturiera perde 25.000 addetti, mentre i servizi e l'agricoltura guadagnando rispettivamente 2.000 e 4.000 posti”.

“Abbiamo bisogno di sapere quanto andrà al Piemonte dei 150 milioni di euro previsti per tutta Italia dal Governo per le crisi industriali e quanto verrà stanziato per gli specifici accordi di programma che riguardano la Città dell'aerospazio e il Manufacturing and Competence Center, dal momento che di questo in Finanziaria non c'è traccia - ha commentato Cirio -. La solidarietà non basta, ora alle promesse del Governo devono seguire fatti concreti”.

Per la maggioranza Alberto Preioni (Lega) ha indicato la necessità, a livello regionale, di un piano strategico per lo sviluppo e, a livello

nazionale, di provvedimenti quali la flat tax; Maurizio Marrone (Fdi) ha evidenziato che dei contributi statali, per il momento limitati, ha beneficiato solo Fca, ma l'economia manifatturiera piemontese è anche altro e Paolo Ruzzola (Fi) ha sottolineato che gli ammortizzatori sociali sono strumenti utili ma non possono andare oltre lo stato d'emergenza.

Per la minoranza Raffaele Gallo (Pd) ha affermato che il Piemonte deve essere percepito come territorio di opportunità per le imprese e che il pubblico deve investire nella ricerca e nell'innovazione industriale; Marco Grimaldi (Luv) ha denunciato i fenomeni dei working poor e della precarietà, che denotano una crisi non solo occupazionale ma anche salariale; Silvio Magliano (Moderati) ha osservato che il Piemonte ha perso di competitività su molti scenari imprenditoriali e che le responsabilità sono rintracciabili sia da parte datoriale sia da parte sindacale e Mario Giaccone (Monviso) ha dichiarato che la regione è diventata la “Spoon river” delle aziende, dove crisi e chiusure si moltiplicano.

Per il M5s Sean Sacco ha affermato che il libero mercato ha creato disuguaglianze che hanno prodotto stagnazione e calo dei salari.

Sono quindi intervenuti i rappresentanti sindacali Giovanni Esposito (Cgil), Giovanni Cortese (Uil), Alessio Ferraris (Cisl) e Armando Murella (Ugl).

Al termine della seduta sono stati inoltre approvati due ordini del giorno di Marrone (Fdi) su Torino Zona economica speciale e sui cosiddetti “rider”.

Insedimento

Al via la nuova Commissione Legalità

Bertola (M5s) presidente. Votati per la vicepresidenza Perugini (Lega) e Canalis (Pd), che rinuncia.

Si è insediata a Palazzo Lascaris la nuova Commissione permanente per la promozione della cultura della legalità e il contrasto ai fenomeni mafiosi. Dopo la presa d'atto da parte del presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia dei nuovi commissari, designati dai rispettivi gruppi politici, è stato eletto presidente della Commissione Giorgio Bertola (M5s) con 26 voti. Diego Sarno (Pd), candidato alla presidenza dal centrosinistra, ha raccolto 10 voti. “Ringrazio il mio gruppo che mi ha candidato all'incarico e tutti i consiglieri che mi hanno votato. Proseguirò in continuità con quanto ho già fatto la scorsa legislatura nella Commissione speciale”, ha commentato Bertola.

Il capogruppo Pd Domenico Ravetti ha dichiarato quindi di voler rinunciare alla vicepresidenza e tutta l'opposizione ha condiviso tale posizione. Per la maggioranza, vicepresidente è stato eletto con 19 voti Federico Perugini (Lega), mentre 3 voti sono stati assegnati a Monica Canalis (Pd) che ha rinunciato all'incarico, dimettendosi immediatamente. Nella prima seduta operativa, presieduta da Bertola, sono stati proposti diversi spunti di attività, che spaziano dalla tutela dei lavoratori di aziende i cui vertici sono stati coinvolti in inchieste penali alla formazione sulla legalità per gli amministratori pubblici, dalla protezione dei testimoni alle regole per le lobby.



Onorificenze

Il Sigillo della Regione a Liliana Segre

Il riconoscimento per la senatrice e testimone della Shoah approvato all'unanimità.

Il Consiglio regionale assegna all'unanimità il Sigillo della Regione alla senatrice a vita Liliana Segre. Il riconoscimento può essere assegnato due volte all'anno “a persone fisiche, istituzioni, enti e organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento”.

Primo firmatario della proposta è il consigliere Daniele Valle (Pd), che spiega come “Liliana Segre sia oggi un punto di riferimento e un esempio di lotta a favore dei diritti umani e contro i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, tematiche tra l'altro portate avanti con passione dal Consiglio regionale attraverso il Comitato per la Resistenza e la Costituzione e il Comitato Diritti umani della Regione”.

Regolato dalla legge regionale 15/2004, “Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte” (testo coordinato), il Sigillo della Regione Piemonte è stato finora assegnato al gesuita padre Clodoveo Piazza e alle Brigate alpine Taurinense e Julia per quanto fatto nel corso delle Olimpiadi invernali di Torino nel 2008, ai volontari della Protezione civile nel 2012, ai volontari del Corpo regionale dei Vigili del fuoco e del Corpo antincendi boschivi nel 2013, all'Arma dei carabinieri nel 2014 e al Sermig - Servizio missionario giovanile nel 2016.



Eventi

La Regione compie 50 anni

Due importanti anniversari ricorrono nel 2020: il 50esimo dell'istituzione della Regione Piemonte e il 15esimo anniversario della promulgazione dello Statuto regionale. A questo scopo il Consiglio e la Giunta regionale promuovono numerosi eventi pubblici e presentano un logo nuovo, ideato per celebrare la ricorrenza. Il suo fulcro è il numero 50 alla cui composizione concorrono i nomi di tutti i 1.181 Comuni piemontesi, uniti in un unico simbolo. Il design stilizzato richiama il lambello azzurro, in campo rosso e bianco, secondo gli stili dello stemma regionale così come le cromie grafiche citano l'arancio del gonfalone. “Cinquant'anni sono un traguardo importante per tutti, anche per una regione e questo traguardo verrà adeguatamente ricordato con una serie di iniziative volte a ripercorrere tradizioni, eventi, protagonisti e avvenimenti di cronaca che hanno contraddistinto la storia del nostro Piemonte”, ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia.

Fra i primi appuntamenti rivolti ai cittadini c'è il **Gran Ballo d'Inverno**, organizzato dal Consiglio regionale per festeggiare le coppie, residenti in Piemonte, che si sono unite in matrimonio proprio nel 1970. Per l'occasione, il **14 febbraio alle 20.30**, Palazzo Lascaris si trasformerà in una grande sala delle feste sulle note dell'orchestra “Mario Actis e ... Les Amis”. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione scrivendo all'indirizzo partecipa.eventi@cr.piemonte.it. Per maggiori informazioni è possibile telefonare ai numeri 011 5757 357-391-264.



Il 6 febbraio alle 17.30 inaugura invece nella galleria Carla Spagnuolo di Palazzo Lascaris la mostra fotografica “Augusto Cantamessa. Atmosfere piemontesi”, a cura dell'associazione culturale In Arte, in collaborazione con l'Archivio Augusto Cantamessa. Le opere esposte, tutte foto in bianco e nero ammirabili fino al 6 marzo, ripercorrono la storia di oltre mezzo secolo della regione attraverso paesaggi, scorcio e ritratti, vere e proprie istantanee di vita. Fino al 25 febbraio alla Biblioteca Umberto Eco della Regione Piemonte (in via Confinza 14, a Torino) e all'Urp del Consiglio regionale (in via Arsenale 14/g) è visitabile la mostra che presenta numerosi cimeli e fotografie di quattro Carnevali storici piemontesi, quelli di Borgosesia, Chivasso, Ivrea e Santhià, per la prima volta insieme. Il 50esimo della Regione sarà ricordato anche il 18 febbraio alle 21 a Santhià (Vc), al PalaCarvè, dove si festeggerà il Gran Gala delle Maschere e dei Personaggi, con la partecipazione dei Carnevali dell'intero Piemonte.

50 **PIEMONTE**
 valori comuni
Una regione, tante storie

Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Autorizzazione alla collocazione di cartelli pubblicitari

La pubblicità è uno degli strumenti *marketing* più utilizzati per attirare l'attenzione della clientela. Tra le varie tipologie disponibili, il manifesto e il cartellone pubblicitario rappresentano il più antico strumento propagandistico.

La collocazione di cartelloni pubblicitari al lato delle strade è soggetta a regole volte a tutelare gli automobilisti affinché le installazioni non ingenerino confusione con la segnaletica stradale e ne rendano difficile la comprensione o ne riducano la visibilità o l'efficacia, ovvero arrechino disturbo visivo agli utenti della strada o ne distruggano l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione (art. 23 Codice della Strada). Oltre alle sopradescritte specifiche tecniche, sono altresì disciplinate, ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 495/1992, le distanze minime dalla carreggiata ove possono essere collocati i cartelloni pubblicitari.

È evidente, ad esempio, come un automobilista possa addirittura distogliere maggiormente l'attenzione dalla guida ove il cartello sia installato sul lato sinistro della strada, attesa la modifica dell'orientamento della linea d'osservazione della carreggiata. L'autorizzazione all'installazione spetta all'Amministrazione proprietaria della strada che gode di ampia discrezio-

nalità nella propria valutazione e deve svolgere una adeguata istruttoria, anche per tramite della polizia locale, svolgendo sopralluoghi sul posto tesi a valutare la sicurezza della circolazione veicolare anche in base al traffico. La giurisprudenza al riguardo ha infatti osservato che "l'autorizzazione può essere negata quando a giudizio dell'ente gestore della strada - titolare dei relativi poteri pubblicitari - l'insegna rivesta carattere prettamente pubblicitario e, comunque, arrechi disturbo visivo agli utenti dell'autostrada, distraendone l'attenzione con conseguente pericolo per la circolazione" (T.A.R. Emilia Romagna n. 5/2018).

Il consiglio: il privato o società che si occupa di installare i cartelloni pubblicitari, prima di avanzare la richiesta all'Ente competente deve già svolgere una valutazione di massima, affiancato da professionisti, che possano indicare quali siano i siti ideali per collocare la postazione pubblicitaria secondo le distanze legali previste.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo: lancora@lancora.com

Martedì 11 febbraio ad Asti

Assemblea Interprovinciale Confcooperative Asti Alessandria

Acqui Terme. Martedì 11 febbraio, alle ore 15.00 nell'Aula Magna "Umberto Veronesi" dell'Uni-ASTISS - Polo Universitario Rita Levi-Montalcini, in piazzale Fabrizio De André ad Asti, si terrà l'Assemblea Interprovinciale delle Confcooperative Asti Alessandria.

Ce ne parlano il Presidente Confcooperative Asti Mario Sacco e il Direttore Pietro Cavallero:

«L'Assemblea di Confcooperative Asti-Alessandria di martedì 11 febbraio assume un significato particolare per il contesto sociale ed economico e per le decisioni politico organizzative. Si svolge all'Università di Asti perché uno dei temi è la formazione oltre al lavoro per affrontare la crisi dell'economia che stenta a ripartire. In questo la cooperazione si candida ad essere un interlocutore credibile con le istituzioni per progettare il futuro del nostro territorio come costruttori di bene comune attraverso innovazione e sostenibilità. I punti di forza sono lo sviluppo dell'agricoltura dove la cooperazione rappresenta oltre un terzo della produzione vitivinicola, la gestione di servizi, logistica e trasporti, cooperative di consumo e dettaglianti,

housing sociale, servizi socio assistenziali e sanitari, cooperative culturali.

L'Unione di Asti-Alessandria rappresenta 211 cooperative, con 12.524 soci singoli, ben 6.255 occupati, con un fatturato globale di euro 443 milioni, euro 94 milioni di patrimonio netto e 21 milioni di euro di capitale sociale, a dimostrazione che, nonostante la crisi, la cooperazione ha retto. Per quanto riguarda l'assistenza alle cooperative i servizi sono gestiti tramite Unionlink con 50 addetti che forniscono assistenza sindacale, servizi amministrativi, gestionali e finanziari e servizi di supporto alle imprese dell'agricoltura, sociali e sanitarie, di abitazione e costruzione, di consumo e distribuzione, turismo, sport e cultura, e del lavoro e dei servizi anche sul territorio di Cuneo. Questa assemblea è chiamata a deliberare per delineare il percorso che porterà nel 2021 alla fusione con una unica Confcooperative di Asti, Alessandria e Cuneo. Sarà una struttura territoriale tra le prime 5 d'Italia con 505 cooperative, con 74.302 soci singoli, ben 16.500 occupati, con un fatturato globale di euro 1 miliardo e 400 milioni».

9 - Aspettando il Censimento Generale dell'Agricoltura

Cartosio - Malvicino Montechiaro - Denice - Ponti

Accomuna i sopra riportati comuni la vocazione alla produzione delle formaggette, lo confermano gli allevamenti caprini riportati sulla pubblicazione della Comunità Montana del 2001 "Verso i cru del Roccaverano". Tra parentesi il numero delle capre.

Cartosio: Accusani Nilvana loc. Pessinelle (56)

Malvicino: loc. Gelati Poggio Pietro (5), Morretti Francesco (20), Novelli Giovanna (21); Falabrino Bruna loc. Saliceto (25).

Montechiaro d'Acqui. Loc. Vaccamorta. Accusani Cesare (60), Carozzo Carolina (10), Rovelli Alberto (11); loc. Carozzi Polovio Francesco (40), Carozzo Rosanna (40); Bracco Livia (15); loc. Ferretti; Ferrero Piera (15) via Roma; Pistone Pierina Angela (32); loc. Gagliani; Robiglio Giovanni (20) via delle Scuole.

Il prossimo Censimento dovrebbe confermare i dati positivi per questa produzione nella zona adiacente il territorio della provincia di Asti (epicentro Roccaverano) con la sua valenza storica in merito a questa tipologia di prodotto caseario.

Accomuna questi comuni anche l'appartenenza alla "Associazione città del Bio" - Biodistretto Suol d'Aleramo

Cartosio: Giaminardi Mario Pietro - loc. Cascina; Imperiti Angelo-loc. Camugno, Viazzi Piero Antonio- Cascine Basse, Zunino Maria Rosa via Ponzone.

Malvicino: Azienda Agricola Le Ramate Cambiano.

Montechiaro d'Acqui - Aziende Agricole: Tre Rosse; Santacroce Alberto; Radaelli Angelo; Robiglio Renata; Fruttanica di Reverdito Jessica.

Denice: Agricola - Apicoltura Poggio di Voci Eugenia; az. Agricola Anfuso Caterina -allevamento capre e pecore (formaggi e carne).

Ponti: Adorno Daniele; Azienda Agricola Cascina Adorno; Az. Agricola Punto Verde, Az. Agricola landolo Monica.

Associazione Città del Bio

È composta da Comuni, Regioni ed altri Enti Pubblici italiani e stranieri ed è impegnata nel favorire lo sviluppo dell'Agricoltura biologica e della conservazione dell'ambiente, favorendo lo sviluppo economico dei territori coinvolti.

Biodistretto Suol d'Aleramo

Costituito su iniziativa della Comunità Montana dai venti comuni che la componevano cui hanno aderito imprese ed associazioni è un territorio che ha scelto l'obiettivo del "ben vivere", della tutela della salute degli esseri viventi intesa come benessere fisico, psichico e sociale; ha scelto l'agricoltura (biologica e naturale), la tutela dell'ambiente, la cultura locale, il turismo dolce e di qualità quali leva per uno sviluppo umano ed economico compatibile.

Ne fanno parte anche gli altri comuni che abbiamo già trattato nei precedenti numeri del nostro giornale:

Spigno Monferrato: Agronatura Società cooperativa agricola; aziende agricole Iris Blu di Schildhaner Cornelia Elisabetta, Poderi Viazzo Alessandro, Giovanni Lampo, Villa Cheti, Alcide Accusani, Ca'Pra', Ciarlone Giovanni, Maria Andreina Dorà, Teresa Scaglia, Rubba Walter, Giacobbe Monica, Michael Garbarino, Angelo Giuliano del Piazzo, Piovano Flavio.

Merana: Agriturismo Verdita, Az. Agr. Madreselva di Irina Magagni, Az. Agr. Decerchi Safir Riccardo.

Pareto: Cascina Bozzetti di Lanzani Roberto.

Bistagno: Cascina Pia di Buttinoni Filippo, aziende agricole Balbo Diego Francesco, Spagarino Massimo, Casanuova di Battiloro Pietro, Serpero di Barbero Teresa; Casa vinicola "Tre cipressi".

Melazzo: Az. Agr. Ratto Claudia, Az. Agr. Cascina Maggi, Faggiolo Marco B&B.

Cavatore Cascina Cantau - Az. Agr. Laura DeLuigi, Az. Agr. Ferraris Elda Bruna Franca.

Morbello: Alcam soc. coop. Agr., Az. Agr. Reppetto Elisabetta, Az. Agr. Cascina Bagotta.

Ponzone: Az. Agr. Agriturismo Cascina Piagge; Apicoltura il potere dei fiori; Az. Casearia San Lorenzo; Cascina Vellero di Marcello Corsetti; salumifici Cima, Costa Ugo, Giachero; Aziende agr. Mignone Arturo, Rizzo Roberto; Terra di mezzo di Kovacs Paolo, Rosato Michele.

Castelletto d'Erro: Az. Agr. Dappino Franco. Per ciascuno dei cinque comuni del titolo di

Censimenti generali agricoltura

Comune di Cartosio

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	136	91	73	23
Bovini n.	386	314	245	144

Comune di Malvicino

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	14	2	2	0,30
Bovini n.	43	82	74	34

Comune di Montechiaro d'Acqui

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	114	54	29	23
Bovini n.	473	500	398	265

Comune di Denice

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	38	34	26	8
Bovini n.	235	136	67	27

Comune di Ponti

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	115	92	70	27
Bovini n.	392	885	541	245

questo articolo qualche particolare per chiudere questa puntata:

Cartosio: Sempre attivi Bartolomeo Zunino allevatore di vacche di razza Piemontese e la figlia Esperta valutatrice nelle commissioni dei concorsi Zootecnici. Negli ultimi tempi c'è stata una particolare attenzione nel campo frutticolo vivaistico relativamente alla valorizzazione delle varietà locali in pericolo d'estinzione. Importante e qualificante la presenza (ha casa in Cartosio) della dott.ssa Emanuela Rosa Clot, direttrice di "Gardenia" una primaria rivista, naturalistica, paesaggistica, ornamentale (giardinaggio); per un lungo periodo la rubrica di orticoltura fu egregiamente curata da un mio compagno di Università (Catania) e collega di lavoro (Ispettorato Agrario di Asti) dott. Alberto Liuzzo. "La Giaminardi Apicoltura dal 1936" è diventata anche "Zafferano della Valle Erro dal 2013".

Malvicino - Località Gelati, il vice sindaco Moretti allevatore, produttore di formaggette, apre la porta di un locale di una superficie ampia per mostrarmi una distesa di funghi appena raccolti. Era il 1987, c'era stato un periodo particolarmente piovoso nella terza decade di agosto seguito da un periodo di temperatura favorevole. Un raccolto irripetibile.

Montechiaro. Il prof. Paolo Ricci al mio arrivo in Acqui per farmi conoscere le aziende più significative mi portò dalla famiglia Cagno. "Da Neta" con il marito, il figlio (titolare di una notevole azienda agricola - zootecnica) abbiamo avuto tanti incontri tecnici e conviviali con gli agricoltori, le organizzazioni professionali agricole, con Nani, Sindaco, Presidente della Comunità Montana e soprattutto "poeta".

Denice- La Regione Piemonte ha dato particolare attenzione all'Apicoltura, predisponendo una legge ed attuando la misura 5B di un regolamento CEE.

Con il collega dott. Minetti effettuammo il sopralluogo previsto per l'istruttoria della domanda dell'apicoltore Poggio, mi fa piacere riscontrare nelle fiere- feste più importanti la presenza del banco con le etichette del suo pregiato dolce prodotto.

L'abitazione di Mozzone si trova all'inizio del paese, sulla strada a destra salendo, rallentando, prima come dipendente e da pensionato come Sindaco. Durante un sopralluogo riguardante un miglioramento fondiario mi salutò calorosamente un tecnico che arrembiava su l'impianto elettrico.... era il compianto Don Vercellino.

Ponti.- Località Cravarezza: il Cav.Uff. Giuseppe Adorno e la moglie sono stati per me un punto di riferimento importante nell'ambito sociale e delle competenze di Ufficio. Figli e nipoti hanno realizzato un complesso agricolo, zootecnico, turistico di grande prestigio. Complimenti.

Salvatore Ferreri

Si terrà domenica 16 febbraio

Torna la festa della Buseca d'Aicq

Acqui Terme. Si avvicina l'appuntamento con i sapori della tradizione piemontese. Domenica 16 febbraio infatti, tornerà la festa della Buseca d'Aicq, organizzata dalla Pro loco.

Anche quest'anno esperti cuochi e cuoche prepareranno almeno un paio di quintali di questo piatto tradizionale, ormai apprezzato anche dai giovani.

La Buseca d'Aicq, esattamente come la Cisirò, hanno come scopo quello di mantenere vive le tradizioni contadine così come quello di attirare

visitatori in città. Luogo della festa sarà la sede degli Alpini in piazza Don Dolermo e il programma prevede l'inizio della distribuzione della trippa intorno alle 11.30 con le porzioni da asporto.

La pietanza, realizzata secondo un'antica ricetta, con diversi tipi di trippa, in particolare la centofoglie, la chiappa e la ricciolotta, sarà servita in appositi contenitori ermetici. Alle 12.30 invece, inizierà anche la distribuzione presso la sede degli Alpini, dove verranno allestiti dei tavoli.

La buseca, cotta a fuoco

lento con l'aggiunta di lardo o pancetta, poco burro, cipolline, carote, gambi di sedano, salvia, fagioli borlotti e bianchi di Spagna, oltre a pomodoro maturo, sarà anche servita no stop dalle 17.

La Buseca d'Aicq quest'anno prevede una novità: la possibilità di gustare anche fumanti frittelle che in acque vengono chiamate "farsò". Anche le frittelle, tipico dolce del periodo di carnevale, potranno essere consumate nella sede degli Alpini così come portate a casa.

Gi. Gal.



CI.EMME

S.N.C.

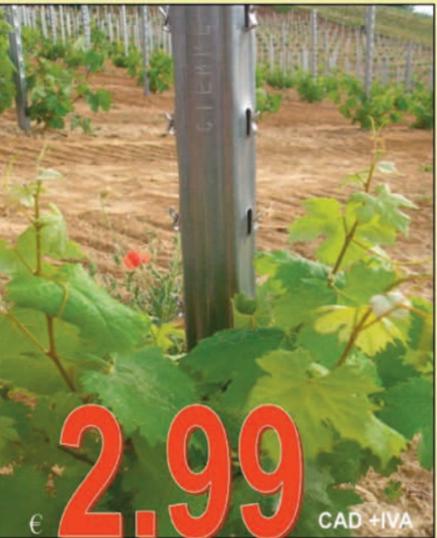
di Murialdo Arturo & C.



PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO

ZINCATO A CALDO E COR-TEN

PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI




2.99

€ CAD +IVA

PALI IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO

SEZ. 33X52 H 2.50

PALI IN CASTAGNO

IN TUTTI I DIAMETRI E MISURE

DISPONIBILI IN ALTRE ALTEZZE

E SPESSORI

PER CONTATTI:

TUTTI I MARTEDI' AL

MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME

VENDITA DIRETTA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

SEDE E MAGAZZINO:

VIA CASTELLERO 34/A - 12040 PIOBESI D'ALBA (CN)

TEL: 0172/450004 CEL: 335/470018

E.MAIL: info@ciemmemali.it www.palipervigneti-ciemme.com

Ponzone • L'accusa è di abuso d'ufficio

Avviso di garanzia per Sindaco e "vecchia" Giunta



▲ Il sindaco Fabrizio Ivaldi



▲ Il municipio del paese

Ponzone. Un avviso di garanzia è stato emesso a carico del sindaco di Ponzone, Fabrizio Ivaldi e dei componenti della Giunta che aveva retto il paese nella passata amministrazione.

Il primo cittadino ponzone (attualmente al suo secondo mandato) da qualche giorno è accusato di abuso d'ufficio. Questo quanto abbiamo potuto verificare, dando seguito alle voci e alle indiscrezioni che sono arrivate dal paese nel corso degli ultimi giorni.

A quanto abbiamo appreso, l'avviso di garanzia sarebbe stato notificato al sindaco Ivaldi nella giornata di venerdì 31 gennaio da parte dei Carabinieri. Analoghe notifiche sarebbero state recapitate anche ai due componenti della Giunta nella precedente amministrazione Paola Ricci (attualmente vicesindaco) e Roberto Benzi (ora non più in Comune).

In base alle notizie, ancora frammentarie, ma da noi verificate nelle sedi opportune, il

provvedimento sarebbe legato ad una serie piuttosto numerosa di progetti che lo stesso Ivaldi, libero professionista e titolare di uno studio di geometra, avrebbe redatto per il Comune.

La procedura, che sembrerebbe costituire una palese violazione, avrebbe attratto l'attenzione dei militari, che già alcuni mesi fa avevano compiuto una ispezione in Comune. La vicenda ha destato un certo scalpore sul territorio, dove il sindaco gode, come noto, di rispetto e considerazione, tanto che il suo operato è stato più volte oggetto di lodi (apparse anche sul nostro settimanale) da parte dei suoi concittadini.

Non resta che attendere che venga fatta chiarezza, ricordando che recentemente, analoga accusa era stata mossa al sindaco di Strevi, Alessio Monti, che è stato poi pienamente scagionato da ogni imputazione.

Abbiamo contattato telefonicamente il sindaco Ivaldi, che

con grande disponibilità ha così commentato la vicenda: «Già da quando ero vicesindaco non ho mai avuto deleghe riguardanti l'edilizia pubblica e privata che è sempre stata svolta da un responsabile del procedimento, non è mai passato nelle mie mani, quindi ritengo di essere tranquillo».

È giusto comunque che le indagini facciano il loro corso, io sono fermamente convinto di avere agito in buona fede e per il bene dei miei concittadini.

Sono il titolare dello studio che è l'unico presente sul territorio sin dai primi anni Sessanta quando a gestirlo era il geom. Manfrinetti, anche lui sindaco di Ponzone.

Ovviamente mi riservo, assistito dall'avvocato Simonelli, di difendermi nelle sedi opportune da accuse e insinuazioni, e nel frattempo continuerò nella mia attività e a svolgere con impegno il mio ruolo di amministratore nell'interesse di Ponzone e dei ponzonesi».

M.Pr



Carpeneto • Intensa attività in parrocchia

Festa della Candelora e Giornata della Vita

Carpeneto. Domenica 2 febbraio era la "Festa della presentazione del Signore al tempio", la cosiddetta "Candelora", ma anche la Giornata della Vita.

La parrocchia di Carpeneto ha celebrato in maniera solenne questa giornata.

Notevole la presenza dei chierichetti per la benedizione delle candele e la processione; il parroco, don Gian Paolo Pastorini, ha richiamato nella sua omelia il fatto che "nella ritualità ebraica era fondamentale la presentazione del primogenito e la purificazione della madre dopo i giorni prescritti secondo la legge e noi ora abbiamo bisogno di seguire quella luce che ci è stata donata nel Natale del Signore, la stessa luce che illumina il nostro entrare nel tempio e sarà fondamentale riscoprirlo nella Veglia pasquale".

La Giornata della Vita è stata caratterizzata dalla vendita delle primule promossa dal



Movimento per la vita di Ovidia: un gesto di solidarietà, di aiuto e sostegno a tante persone che portano avanti una gravidanza e necessitano di un sussidio per il bene del bambino. La ricorrenza è stata occasione per i fedeli di comprendere meglio l'importanza di cogliere e a custodire la Vera Luce nella vita di ogni cristiano.

Lunedì 3 febbraio la festa di San Biagio è stata caratterizzata da una buona partecipazio-

zione alla tradizionale benedizione della gola e dei pani. I prossimi appuntamenti della parrocchia saranno: domenica 9 febbraio con l'oratorio, dalle ore 15 alle ore 17, e martedì 11 febbraio (festa della Madonna di Lourdes) con la celebrazione della santa messa alle ore 18 presso la Grotta in parrocchia, l'unzione degli infermi, le flauubeux e la benedizione eucaristica come si è soliti vivere presso il santuario mariano francese.

Sassello

Orario museo e biblioteca "Perrando"

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello, osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito.

Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 53 anni di vita (1967 - 2019), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).



Monastero Bormida • Da poco ultimato un sistema integrato

Un paese videosorvegliato è più sicuro

Monastero Bormida. È stato da poco ultimato nel centro di Monastero Bormida il sistema integrato di videosorveglianza, realizzato dal Comune grazie a un finanziamento statale ottenuto per mezzo della Prefettura di Alessandria e cofinanziato da fondi propri dell'ente. A posizionare le nuove telecamere, su progetto dell'ing. Luca Baldissone di Acqui Terme, è stata la ditta Ezio Brignone di Montechiaro d'Acqui, che ha studiato con particolare attenzione sia il posizionamento degli apparecchi sia il loro orientamento, così da garantire la massima copertura possibile. Sono monitorate tutte le vie di accesso la paese: la s.p. 25 verso Bubbio e verso Bistagno, così come la provinciale per Roccaforte e per Ponti sono presidiate da coppie di telecamere, una specifica per la lettura targhe (che in futuro potrà anche essere abbinata a sistemi per la verifica della regolarità dei pagamenti di assicurazione e del collaudo) e una "di contesto" per tenere sotto controllo le strade e le aree limitrofe. Altre telecamere sono installate dalle scuole, in via Circonvallazione presso il bivio della strada comunale che sa-

le verso Cassinasso, in piazza Roma, in piazza Castello e nelle adiacenze degli impianti sportivi. I dati vengono inviati ed elaborati ad un computer posizionato nella sede comunale, i cui accessi sono stabiliti dal regolamento sugli impianti di videosorveglianza e verranno gestiti in sinergia con il Comandante della Stazione Carabinieri di Bubbio anche per le esigenze delle forze dell'ordine. In questi giorni si stanno effettuando i test per ottimizzare le ricezioni e rendere standard le procedure di conservazione in sicurezza dei dati. A partire dalla metà del mese di febbraio le telecamere, già in funzione da fine novembre, saranno pienamente operative. "L'intento - spiega il sindaco Gigi Gallareto, che ha coordinato il progetto insieme al consigliere delegato alla Protezione Civile Vincenzo Gallo - è quello di rendere il paese più sicuro, non solo relativamente ai furti, ma anche esercitando un monitoraggio sulle auto in transito, una verifica su cosa succede nei luoghi di aggregazione giovanile, una attenzione alla tranquillità delle tante persone anziane. Non saranno gli occhi del "grande fratello", per-

ché le normative stabiliscono bene la salvaguardia della privacy e i limiti di utilizzo, ma senza dubbio sono uno strumento utile anche per i Carabinieri, soprattutto se considerato in continuità con analoghi reti di telecamere installate negli altri paesi della valle. Non è che si possa pensare di debellare del tutto i reati verso le persone o le abitazioni, ma è senza dubbio un bel deterrente, soprattutto se integrato con il sistema del Controllo del Vicinato". In effetti a Monastero, come in altri Comuni limitrofi, si sta attuando da quasi due anni questo progetto - frutto di un patto sottoscritto tra Sindaco e Prefetto - che vede la costituzione di un gruppo whatsapp (con oltre 200 iscritti) gestito e regolato dai referenti comunali, con il compito di avvisare in caso di presenze o comportamenti sospetti, segnalando le anomalie riscontrate ai Carabinieri, ai quali poi spetta il compito di eventuali indagini o verifiche. "Alla gente non si chiede di fare gli sceriffi - conclude il Sindaco - ma solo di essere "antenne" del territorio, per avvisare e facilitare il lavoro di chi è preposto alla nostra sicurezza".

Bubbio • Dal presidente nazionale Vittorio Galoppini di Carpenedo

Elisa Grasso presidente AICI "Alto Monferrato e Langhe"



Bubbio. L'AICI, Associazione Italiana Combattenti Interalleati, nasce come costola italiana della Confédération Européenne des Anciens Combattants sorta in Francia nel 1905. Durante la guerra 15/18 fu chiesto alla Francia di poter fondare l'associazione anche in Italia, il che ebbe esito positivo con il nome di Associazione Italiana Combattenti Interalleati (AICI). Dopo un periodo di assenza di ogni associazione tranne i Combattenti e Reduci, nel 1946 fu ricostituita la nuova associazione con lo stesso nome, in vigore tutt'oggi in Italia, in tutta Europa ed anche in Australia ed in Canada. L'AICI ha avuto il riconoscimento dallo Stato come Personalità Giuridica con Gazzetta Ufficiale 22 giugno 1990 n° 144-9002757, è riconosciuta dal "Conseil de l'Europe" con Statuto Consultivo e aderisce alla Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, con sede a Roma, di cui fanno parte le maggiori associazioni che riuniscono i partigiani, i decorati al valor militare, le famiglie dei caduti in guerra, i reduci dalla prigionia, gli internati e i deportati nei campi di concentramento e di sterminio. Essa è 19ª nell'ordine di precedenza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, stabilito dal Ministero della Difesa (Artt.937-941 DPR 90/2010), da rispettarsi nelle cerimonie a carattere militare. Con l'iniziativa fortemente voluta, in occasione del 70° Anniversario della Liberazione, dall'allora Ministro della Difesa Roberta Pinotti, è tra le associazioni combattentistiche e partigiane insignite di Medaglia della Liberazione sul labaro, in memoria dei propri caduti (Roma 15 dicembre 2015). La Sezione "Alto Mon-



ferrato e Langhe" è nata alla fine del 2019 grazie all'impegno e alla fiducia di Elisa Gallo (bubbiese), dal 2013 già presidente dell'omologa Sezione del Centro XXV Aprile e tra i promotori della rassegna "Dal mare alle Langhe", residente a Bubbio, che nel corso della "Giornata di benedizione e consegna della Bandiera alla Federazione AICI di Savona", tenutasi ad Albisola lo scorso 2 febbraio, di cui è stata madrina, è stata nominata ufficialmente presidente della suddetta Sezione dal presidente Nazionale Vittorio Galoppini di Carpenedo, con la solenne consegna degli attestati (vedi immagini). L'iniziativa potrà crescere anche grazie al contributo di personalità note nel comprensorio che si impegnano con interesse, quali l'artista, ex sindaco di Orsara Bormida, Beppe Ricci, Cataldo, l'ex sindaco di Denice, Nicola Papa, la scultrice Gabriella Oliva e il pittore Claudio Zunino, per citarne alcuni tra i più importanti. Sede di "Dal mare alle Langhe" è stata confermata anche quest'anno a Ponti, visti gli auspici del sindaco, Piero Roso.

Ponzone • Orario ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica che, seppur avendo chiuso per ragioni di decoro la discarica all'aperto situata al bivio per Toletto, rimane aperta per il ritiro di ingombranti il capanno sito a Cimaferle (di fronte alla pizzeria). L'orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle. Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato. Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net). È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.



Ricaldone • La vicenda è stata esposta in un Consiglio comunale aperto

Concessioni cimiteriali: un caos senza lieto fine

Ricaldone. La delicata situazione legata al cimitero di Ricaldone, relativamente alle annesse concessioni cimiteriali, è stata oggetto, di un Consiglio comunale aperto che si è svolto nella serata di mercoledì 29 gennaio, nella sala al piano terra del Municipio, che ha attirato una ampia partecipazione da parte della cittadinanza.

La vicenda, esposta e trattata dal sindaco Laura Bruna anche attraverso l'utilizzo di slide, è spinosa, e prende il via da una sorta di "peccato originale", cioè la differenza fra quanto esposto nel regolamento comunale e la prassi.

Cominciamo col dire che, secondo il regolamento di Polizia Mortuaria del 1960, che al di là delle piccole modifiche è rimasto sostanzialmente inalterato fino al 1994, si sanciva che: "Il diritto di concessione individuale (dei loculi) ha la durata di anni 30 dalla data della tumulazione della salma per la quale il loculo è stato concesso" e che "Alla scadenza di tale termine il Comune rientrerà in possesso di tale forno, facendo porre i resti mortali nell'ossario comune, riservata però agli eredi la facoltà di rinnovare la concessione per uguale periodo di tempo dietro pagamento dell'intero diritto di concessione in vigore all'epoca della scadenza".

Nonostante quanto sancito dal regolamento, però, i contratti di concessione sottoscritti in questo periodo hanno avuto tutti una durata stabilita di 99 anni.

Si trattava di una difformità che avrebbe rischiato, nel lungo periodo di creare problematiche nella gestione del cimitero e dei suoi spazi, e per questo, nel 1994, il Comune era intervenuto modificando il regolamento e stabilendo che da quel momento in poi le concessioni avrebbero avuto effettivamente durata di 30 anni, con possibilità di rinnovo alla scadenza.

Da quel momento, cose sono andate avanti in tranquillità per ben 21 anni, finché, nel 2015, la Giunta guidata dall'ex sindaco Massimo Lovisolo aveva deciso di intervenire nuovamente, stabilendo d'autorità che anche i contratti di concessione stipulati prima del 1994 con durata di 99 anni, in quanto non conformi ai regolamenti dell'epoca andavano riallineati ai trent'anni; di conseguenza, alcune di esse

(quelle concesse prima del 1964) venivano dichiarate scadute e ai concessionari veniva inviata una richiesta di pagamento per rinnovare la concessione.

In tutto queste richieste hanno coinvolto 85 concessionari (alcuni di loro avevano in concessione più di un lotto), e hanno ingenerato una situazione di forte disparità, perché di questi 85 solo in 25 hanno ritenuto di pagare il rinnovo (per un totale di 36000 euro circa affluite alle casse comunali), in 3 hanno spostato le salme dei congiunti in tombe private e in 57 hanno ritenuto di non pagare, o perché ritenevano la decisione di modificare un contratto regolarmente sottoscritto non legittima, oppure per altre ragioni.

Al di là delle questioni di legittimità (su cui ovviamente, non avendo competenza, non azzardiamo valutazioni), va però aggiunto che un cambio della normativa non appariva così urgente, visto che a tutt'oggi il cimitero di Ricaldone non evidenzia alcuna carenza di loculi, visto che a fronte di 530 loculi complessivi 31 risultano ancora non concessi e 87 sono stati concessi e non ancora occupati. A domanda diretta, inoltre, ci è stato risposto che teoricamente una espansione del cimitero ove necessario sarebbe ancora possibile.

A complicare ancora la situazione, si aggiunge il fatto che, a fronte del mancato pagamento da parte di ben 57 concessionari, il Comune non ha mai inviato alcun sollecito, sollevando, ovviamente, il malcontento da parte di chi invece aveva ottemperato alla richiesta decidendo di pagare subito.

Da questa somma di circostanze deriva un quadro complessivo decisamente confuso: infatti, da un lato, tutte le concessioni regolarmente stipulate dal 1994 ad oggi risultano avere durata da 30 anni dalla data di tumulazione e non andranno a scadenza prima del 2024.

C'è però grande confusione per quelle stipulate prima del 1994 in quanto se da un lato alcuni concessionari hanno ricevuto la comunicazione che la loro concessione era scaduta perché sottoscritta con una durata in contrasto con il regolamento vigente, altri, nelle stesse condizioni, non hanno mai ricevuto nulla. Inoltre, alcuni concessionari hanno rin-

novato la concessione e pagato la tariffa prevista per il rinnovo, e altri nelle stesse condizioni no, e nei loro confronti non è stata mai attivata alcuna procedura esecutiva.

Si tratta, come appare evidente, di situazioni di disparità che non possono essere accettate.

La nuova Amministrazione, come spiegato dal sindaco Laura Bruna nel corso del Consiglio aperto, intende ora porre rimedio a questa situazione per chiudere definitivamente (per quanto possibile, aggiungiamo noi) la vicenda.

Si è deciso di partire dal presupposto che, se prima del 1994 sono stati commessi errori circa la durata delle concessioni per i loculi, questo non è certo avvenuto per la volontà del concessionario, e dunque non è giusto far ricadere su di lui e sulle sue finanze le conseguenze di questa situazione.

La proposta del Comune è dunque la regolarizzazione dei contratti di concessione sottoscritti fino al 2014 in deroga al regolamento allora vigente: si stabilisce che i contratti stabiliti per la durata di 99 anni ed ancora in essere abbiano quindi piena validità.

«Purtroppo – si rammarica Laura Bruna – non abbiamo soluzione per chi ha pagato, perché restituire i soldi è una soluzione amministrativamente non attuabile. Questo ci rattrista in modo particolare, perché questa vicenda conferma, ancora una volta, che chi adotta comportamenti rispettosi delle regole, anziché essere premiato, spesso, come in questo caso, viene addirittura penalizzato. Infatti, pur non condividendo, ma anzi contestando e criticando la decisione adottata dall'Amministrazione comunale di allora, 25 nostri concittadini hanno sottoscritto a tutti gli effetti una nuova concessione, su cui oggi non risulta possibile intervenire. Cercheremo in ogni caso di mettere a punto iniziative compensative, per rimediare almeno in parte a questa ferita aperta. Purtroppo, questa vicenda, per ora, non è a lieto fine, e deve essere monitorato per ogni amministratore, passato presente o futuro, si trovi a gestire i servizi pubblici per la comunità».

Senza parole, restiamo in attesa di capire se la questione avrà un seguito... **M.Pr**

Strevi • Nella giornata di lunedì 3 febbraio

Inaugurato ufficialmente lo sportello postamat

Strevi. Una consistente affluenza di persone ha fatto da cornice, lunedì 3 febbraio, a Strevi, all'inaugurazione ufficiale dello sportello Postamat che è stato collocato da qualche tempo nel Borgo Inferiore, nel piazzale antistante l'edificio dove si trovano l'ufficio postale e la farmacia del paese.

Lo sportello era in realtà già in funzione da qualche tempo, ma si è voluto celebrare ufficialmente la sua installazione.

Presenti tanti strevesi, ma anche numerose autorità, a cominciare dal sindaco, Alessio Monti; accanto a lui anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia, Pesca e Cibo, Marco Protopapa, e il nuovo direttore provinciale di Poste Italiane, Rosario Calderaro (che era fra l'altro al suo primo giorno nel nuovo incarico).

Sobrio, ma apprezzato l'intervento del sindaco Monti, che ha rapidamente ricordato le vicende che hanno portato all'apertura dello sportello postamat, un servizio che viene a soddisfare insistenti richieste da parte della popolazione che nel 2014, con la chiusura della locale filiale della Banca San Paolo si era vista privata anche dell'annesso sportello bancomat.

Il Sindaco ha ricordato come il Comune si fosse subito attivato per trovare una soluzione al problema e di come lui stesso personalmente aveva richiesto l'installazione del Postamat nel corso di una riunione svoltasi a Roma, fra Poste Italiane e i sindaci del territorio, e sottolineato la disponibilità trovata da parte delle Poste. Ha inoltre spiegato che, grazie a un accordo fra il Comune e l'Università di Ge-



▲ Protopapa, Monti, Calderaro, Paolucci



nova, alcuni studenti di Architettura elaboreranno dei progetti low cost per abbellire i lati "spogli" del postamat e renderne così più gradevole l'impatto visivo, che saranno poi portati all'attenzione di Poste Italiane.

Il nuovo direttore provinciale di Poste Italiane, Calderaro, oltre a lodare questa iniziativa, ha sottolineato la volontà dell'azienda di restare vicina al territorio. L'assessore Protopa-

pa invece ha sottolineato come, in un momento in cui molti piccoli paesi soffrono per la progressiva riduzione dei servizi, quanto accaduto a Strevi rappresenti una significativa eccezione, e ha ribadito la sua volontà di essere a disposizione del territorio non solo nei compiti precipui del suo incarico ma anche facendosi portatore di istanze fra i cittadini, i Comuni e la Regione Piemonte.

Cassine. Ancora un calo per la popolazione di Cassine: per il terzo anno consecutivo (il quarto negli ultimi cinque) il conteggio dei cittadini residenti nel Comune guidato dal sindaco Gianfranco Baldi fa segnare un segno "meno". Stavolta però le proporzioni sono davvero pesanti.

In base ai dati forniti dagli uffici comunali, infatti, negli ultimi dodici mesi la popolazione è scesa di altri 7 abitanti, da 2943 (1479 maschi, 1464 femmine) quanti ne erano stati conteggiati a inizio 2019, agli attuali 2936 (1471 maschi, 1465 femmine).

Un dato numericamente non enorme, ma sostanzialmente importante, perché mantiene il paese al di sotto della fatidica "quota 3000" che Cassine aveva sempre mantenuto fino a pochi anni fa.

L'analisi demografica del paese risulta particolarmente difficile perché i flussi appaiono ondivaghi: per esempio, rispetto ad un anno fa si sono quasi dimezzate le nascite, scese da 22 (11 maschietti e altrettante femminucce) a 14 (5 maschietti e 9 femminucce), il che è ovviamente un dato negativo; parallelamente però sono diminuiti nettamente anche i decessi, che nel corso del 2019 sono stati 26 (9 uomini, 17 donne) contro i ben 45 del 2018 (19 uomini, 26 donne): dunque, per farla breve, in paese nascono meno bambini, ma muoiono meno anziani.

E con il tasso migratorio? Anche qui i dati sono multiformi: negli ultimi dodici mesi le persone che hanno scelto di andare a vivere in paese sono aumentate, passando dalle



Cassine • Altri 7 residenti in meno

I cassinesi diminuiscono: ora se ne contano 2936

124 del 2018 alle 143 dello scorso anno (per l'esattezza 77 maschi, 66 femmine), ma è cresciuto anche il numero di quelli che si sono trasferiti altrove, passati da 112 a 134 (77 maschi, 57 femmine).

Difficile, quindi fare pronostici sul trend a lungo termine: la sensazione è che un miglioramento nel numero dei nuovi nati potrebbe bastare a risollevarla la demografia del paese, che però resta molto dinamica e quindi soggetta, probabilmente, a sbalzi anche importanti nei prossimi anni.

Un dato interessante è quello relativo ai residenti stranieri, che per la prima volta da diversi anni sono diminuiti: erano 392 e ora sono 385, 7 in meno negli ultimi dodici mesi, anche se la percentuale totale è sostanzialmente invariata (13,1%).

Va anche detto che quasi metà degli stranieri presenti a Cassine sono rappresentati in un'unica comunità, quella macedone, che conta ben 118 rappresentanti, ed è decisamente la più numerosa, seguita dai romeni a quota 65 e dai marocchini, che a quota 45 hanno superato i bulgari. Si tratta comunque di comunità da tempo integrate nel tessuto sociale del paese.

Resta infine alto il numero dei matrimoni: erano stati 12 nel 2018, ne sono stati celebrati 11 nel corso del 2019. Cambia però la loro distribuzione: se nel corso del 2018 ben 10 coppie avevano optato per il rito civile, negli ultimi dodici mesi si è registrato un equilibrio: 5 coppie si sono sposate in chiesa, 6 hanno scelto di sancire la loro unione davanti al Sindaco.

Bistagno

Scuola dell'Infanzia

Ciao Devil... grazie grande amico

Bistagno. Scrivono dalla scuola dell'Infanzia di Bistagno: «Ciao Devil... sei partito per un lungo viaggio ma resterai sempre nei nostri cuori...»

Chissà cosa avrai pensato quando hai visto tutti noi festosi e urlanti per la gioia della tua presenza!

Sei rimasto sempre tranquillo, ci hai insegnato a stare calmi, ad ascoltare, come quando tu ci osservavi in silenzio lasciando che le nostre manine ti stropicciassero il pelo.

Buon viaggio dai tuoi piccoli amici della scuola dell'Infanzia di Bistagno...».



Pareto • Aperto tutti i martedì

“Servizio di ascolto” e incontro con i Carabinieri

Pareto. L'Arma dei Carabinieri, al fine di offrire un servizio di prossimità sempre più rispondente alle esigenze e alle necessità dei cittadini, ha istituito presso il Comune di Pareto in via Mioglia n. 24 un "Servizio di ascolto" dove i cittadini potranno recarsi per rappresentare problematiche di vario genere ovvero chiedere consigli o informazioni. Per accedere al "Servizio di ascolto" e incontrare i Carabinieri non servirà alcuna particolare prenotazione, occorrerà semplicemente presentarsi nel giorno e ora prevista rappresentando la personale esigenza, fermo restando la necessità di doversi recare presso il Comando Stazione per l'eventuale formalizzazione di atti (es. denunce, querelle etc.). Si elencano di seguito i giorni e gli orari di apertura al pubblico del "Servizio di ascolto", salvo imprevisti: **tutti i martedì dalle ore 9 alle ore 10.**



▲ Intervista a Silvia Burlando

▲ Intervista a Stefano Botto



Visone • Celebrazioni nella giornata di sabato 1 febbraio

Un intero paese in festa per i 90 anni di don Vignolo

Visone. Riceviamo e pubblichiamo questo contributo, da parte di Stefano Buffa della parrocchia di Visone.

«Nella giornata di sabato 1 febbraio la comunità parrocchiale di Visone, con la significativa presenza del Vescovo diocesano, mons. Luigi Testore, si è stretta festosa attorno al canonico, don Alberto Vignolo nel giorno del suo novantesimo compleanno; insieme con i parenti, i confratelli più cari e tanti amici che hanno assiepato i banchi della chiesa parrocchiale, si è radunata – organizzando una riuscita festa a sorpresa per l'interessato – per celebrare l'importante traguardo di un pastore buono e attento alle esigenze spirituali e concrete del piccolo gregge a lui affidato per oltre 48 anni.

Don Alberto, infatti, ha dedicato la sua vita all'edificazione di una chiesa che, dopo più di sessantacinque anni di ministero sacerdotale (dapprima come viceparroco, subito dopo l'ordinazione del 27 giugno 1954 nella chiesa di Santo Spirito in Acqui; quindi in Rocchetta di Spigno negli anni della giovinezza e poi in Visone dal 23 maggio 1971), è più viva, più ricca e più cristiana anche grazie al suo esempio e al suo impegno: ha insegnato – come guida spirituale nelle sue parrocchie e come insegnante di religione per molte generazioni di studenti – che la fede non può prescindere dalle opere e ha sempre accompagnato i suoi parrocchiani con gentilezza e autentica disponibilità ad accogliere, comprendere e aiutare il prossimo.

Nella liturgia della festa della Presentazione al tempio – celebrata con solennità sotto la guida del Vescovo – risalta la figura del vecchio Simeone, descritto nel vangelo di Luca come uomo giusto e timorato di Dio, il quale è mirabilmente avvolto dalla luce divina mentre tiene tra le braccia, dopo una lunga attesa, il Signore,



ancora bambino, che rappresenta il senso di tutta la sua vita.

Nelle parole di don Luciano Cavatore – che prosegue con don Alberto la cura pastorale e spirituale della parrocchia dallo scorso ottobre – il suggestivo accostamento tra l'immagine del saggio ebreo anziano – che nel tempio di Gerusalemme finalmente vede e riconosce il Messia al quale ha consacrato la sua vita – e la figura di don Alberto, protagonista di una lunga e feconda 'avventura' pastorale: a lui, infine, la dedica fraterna di alcune parole del Salterio, dove si legge che [i giusti, come i cedri del Libano,] anche nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi.

Dopo la celebrazione, la festa è proseguita nel teatro Opera Regina Pacis, con l'effervescente accoglienza in musica dei ragazzi del catechismo e delle scuole e un ricco rinfresco, occasione conviviale per i saluti e i ricordi di tante persone: un augurio affettuoso e corale a don Alberto perché salute, energia ed entusiasmo lo accompagnino ancora per molti anni, mentre continua ad arricchire il prossimo e l'intero paese di Visone con le sue parole, i suoi consigli e la sua presenza, discreta ma tangibile, densa di preghiera e dedizione».

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

A "Villa Tassara" sospesi incontri sono in canonica a Merana

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno sono sospesi. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono la 3ª domenica del mese nella casa canonica di Merana alle ore 14.30, preceduti dalla santa messa alle ore 11.

Per informazioni don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Cortemilia

In San Michele museo diocesano

Cortemilia. Il museo diocesano Cortemilia Confraternita della Santissima Trinità, in piazza Don Demetrio Castelli (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo) ospita la reliquia della Santa Spina, i gruppi processuali detti "Casse della Passione": La flagellazione di Cristo (Giacomo e Antonio Brilla, 1837), L'Ecce Homo e il Cristo depresso dalla Croce. La Croce processuale luminosa con i simboli della Passione di Cristo; oggetti liturgici e processuali della confraternita della Santissima Trinità; affreschi restaurati del presbitero, del secolo XVII (il restauro è stato ultimato il 17 agosto 2012).

Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Destefanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

Ricaldone. Il paese, la musica e il buon vino. Sono tre elementi che sono parte integrante del dna di Ricaldone, e che sono stati protagonisti di un lungo servizio del TG Regionale Itinerante, andato in onda sabato 1 febbraio.

A fare da filo conduttore, il Museo dedicato a Luigi Tenco, dove il servizio si è aperto con Vittoria Martino, dell'Associazione Tenco, che ha parlato del rapporto fra Tenco e il paese, ricordato fra l'altro in alcuni passi di "Ciao amore, ciao" (dove il cantautore parla delle "strade bianche come il sale" tipiche del nostro territorio), o ne "La mia valle", dove Tenco immagina di trasferirsi con una ipotetica "amata", e guardare i contadini lavorare fino a tarda ora nei campi.

La consigliera di maggioranza Silvia Burlando ha ricordato che il legame fra la musica e Ricaldone è ancora oggi vivo: al piano superiore del Museo è infatti attiva una scuola di mu-

Ricaldone

In un ampio servizio in onda l'1 febbraio

Il paese, la musica, il buon vino protagonisti su Rai3

sica, grazie all'attivismo di Marina Marauda e Cinzia Baldizzone, mentre sulla scena musicale un gruppo, quasi interamente ricaldone, i "Non plus ultra" sta ottenendo una crescente popolarità.

Accanto alla musica, uno spazio importante è stato dedicato al vino, prima attrattiva del territorio con prodotti come Albarossa, Moscato, Brachetto, che sono anche volano per costruire un turismo enogastronomico in grado di attirare

sempre più persone.

Al riguardo, il vicesindaco Stefano Botto ha sottolineato il costante incremento negli ultimi anni della presenza sul territorio di turisti provenienti dal Nord Europa e, più di recente, dai paesi dell'Asia, ed attratti proprio dalla possibilità di scoprire i vini del territorio.

Un approfondimento è stato dedicato all'Albarossa, uno dei vini tipici del territorio, declinato anche attraverso una ricetta tipica, il risotto all'Albarossa.

Orsara Bormida. Nonostante sia iniziato da poco un nuovo anno e si debba guardare avanti e al futuro, i numerosi paesi dell'Acquese colpiti dall'alluvione dello scorso novembre sono ancora alle prese con situazioni di difficoltà e disagio.

Guardarsi indietro e continuare a fare la conta dei danni è dunque il punto di partenza di ogni discorso. Non fa eccezione il comune di Orsara Bormida, il cui sindaco Stefano Rossi spiega e aggiorna la situazione. «L'alluvione ha arrecato non pochi danni al nostro territorio. Speriamo vivamente che la Regione, a seguito dei vari sopralluoghi del genio civile, finanzia al più presto i ripristini opportuni. Ci è stata assicurata la massima disponibilità per le urgenze più gravi e onerose, ovvero tutta la zona di Via Peloso (meglio conosciuta come "Cerreta"), e la poderosa frana che si è staccata a San Quirico».

Situazioni che a novembre avevano obbligato il Comune ad emanare ordinanze di evacuazioni per le famiglie residenti, provvedimenti tali volti a dimostrare la gravità di quei momenti difficili. «Noi nel nostro piccolo abbiamo comunque provveduto a rimuovere le varie frane sulle strade comunali, con successive pulizie dei

Orsara Bormida • Il sindaco Rossi fa il punto Lavori all'ex asilo e al Teatro Comunale



▲ Il sindaco Stefano Rossi

fossi e lavaggio dei manti stradali».

Detto ciò, si guarda ovviamente anche al futuro. Il 2020 è da poco iniziato ma già bollono in pentola diverse novità. «Per esempio sono iniziati i lavori nell'ex asilo, sede della protezione civile, e del tanto desiderato WC naturalmente a norma per i portatori di handicap», continua il sindaco Rossi. Ma non solo: «Sono iniziati anche i lavori di riqualificazione del teatro comunale, ossia

salone comunale ex sede della Pro Loco, da poter adibire in un prossimo futuro per qualsiasi occasione per il paese; convegni piuttosto che concerti, oppure mostre, riunioni della Coldiretti e quant'altro. Una struttura polifunzionale e che sarà attiva nel giro di qualche mese. Stiamo anche ultimando le procedure per la risistemazione del peso pubblico».

Il 2020 per Orsara ha anche segnato l'introduzione del nuovo sistema di raccolta differenziata "porta a porta". «Siamo ufficialmente partiti il 7 gennaio, quindi non è neanche trascorso un mese ed è ancora presto per tirare le prime somme. Naturalmente come ogni cosa nuova non sono mancate richieste di chiarimenti da parte di molti cittadini, ma per ora tutto sembra procedere per il meglio. La cosa più importante, che per noi è una viva speranza, è di non ritrovarsi con spazzatura abbandonata ai bordi della strada o dei terreni. Ma monitoreremo il nostro territorio confidando di non trovare mai sorprese sgradite».

D.B.

Strevi. Sensibile variazione al ribasso per la popolazione di Strevi.

Dopo alcuni anni all'insegna della stabilità, e anzi un lento ma costante incremento negli ultimi anni, il paese guidato dal sindaco Alessio Monti fa segnare stavolta una battuta d'arresto, passando dai 1953 abitanti (964 maschi, 989 femmine) agli attuali 1912 (953 maschi, 959 femmine). In pratica, in dodici mesi il paese ha perso 41 abitanti (-2,1%): un numero piuttosto considerevole.

I dati forniti con la consueta cortesia dagli uffici comunali evidenziano indicatori negativi su tutta la linea: negativo per esempio è il tasso naturale, perché calano le nascite, passate da 10 (5 maschietti, 5 femminucce) a 7 negli ultimi dodici mesi (1 maschietto, 6 femminucce). Parallelemente, calano anche i decessi, che restano comunque superiori alle nascite, sia pure scendendo da 27 (13 uomini, 14 donne) a 23 (9 uomini, 14 donne).

Il dato più importante però riguarda il saldo migratorio, che è peggiore rispetto agli ultimi

Strevi • Gli stranieri sono il 15,2%

Il paese perde 41 abitanti e scende a quota 1912



▲ L'oratorio di San Rocco

anni. I nuovi arrivi in paese sono scesi da 107 a 94 (46 uomini, 48 donne), mentre gli emigrati sono cresciuti da 83 fino addirittura a 119 (49 uomini, 70 donne), tanti sono quelli registrati nel corso del 2019.

Detto che in paese il numero dei matrimoni è costante (nell'ultimo anno sono stati 3, così come in quello precedente, e anche stavolta tutti celebrati in Comune con rito civile), è ancora in crescita, sebbene minima, il numero degli stranieri, che sono saliti da 288 a 291 (148 maschi, 143 femmine), vale a dire il 15,2% del totale: una percentuale oggettivamente molto alta.

Fra le comunità straniere, sempre largamente prima quella marocchina, che anzi cresce da 182 a 190 unità; a seguire i romeni, scesi da 58 a 54, e i macedoni, calati da 16 a 14.

A Strevi comunque vivono persone da ogni continente, fra cui anche una donna di origine thailandese: siamo evidentemente di fronte a un paese a forte vocazione multietnica.

Carpeneto • I residenti sono 936

Lieve calo della popolazione ma le nascite aumentano

Carpeneto. Molto leggera, ma anche a Carpeneto nel corso del 2019 si è verificata una diminuzione dei residenti in paese rispetto all'anno precedente. Ad oggi, sono 936 gli abitanti, 477 maschi e 459 femmine. L'anno scorso il numero era di 947 (11 in più) e la divisione tra uomini e donne era a leggero appannaggio di quest'ultimo, 474 a 473.

Meno abitanti, dunque, ma più nascite. Nel 2019 sono state ben 4 contro le zero dell'anno prima. Quattro bambini (2 maschietti e 2 femminucce) di cui abbiamo recentemente parlato e che hanno ricevuto in dono dal sindaco, Gerardo Pisaturo, e dall'Amministrazione comunale altrettante magliette ricamate, con il proprio nome personalizzato. Un'iniziativa che racchiude la voglia di appartenenza dell'amministrazione verso i nuovi carpenetesi, l'unico modo per non sparire. Detto dei nuovi nati, c'è da registrare il dato dei decessi. Anche in questo caso parliamo di numeri in leggero calo. Nel 2018 i morti erano stati 14 (3 maschi e 11 femmine), in tutto il 2019 il numero si è invece fermato a 13 (6 maschi e 7 femmine).

Capitolo immigrati ed emigrati. In questo caso, in tanti nel 2019 hanno deciso di cambiare residenza a favore di Carpeneto, ben 42 (26 maschi e 16 femmine). Un dato considerevole e positivo, anche perché l'anno prima il numero era



▲ La piazza del Comune

stato meno della metà; 20 (suddivisi in 12 maschi e 8 femmine). Purtroppo, il dato inverso ha visto crescere chi invece ha deciso di salutare Carpeneto e trasferirsi da un'altra parte, per motivi di lavoro, famigliari o lavorativi. Gli emigrati nel 2019 sono stati 45 (23 maschi e 22 femmine), a fine 2018 invece se ne erano contati 40 (23 maschi e 17 femmine).

Tornando invece al numero di residenti, in diminuzione rispetto a fine 2018, al contrario sono aumentate le presenze straniere. Ad oggi a Carpeneto sono 57 gli stranieri, 26 maschi

e 31 femmine, mentre un anno fa erano 51. Un leggero aumento che incide del 6% sulla popolazione totale, dato comunque molto basso rispetto alla media di molti altri paesi dell'Acquese. Di questi 57, la maggior parte è di nazionalità romena (20), pakistana (6) e infine cingalese (5).

Ultimo dato degno di attenzione quello che censisce i matrimoni nel corso dell'anno appena concluso. In questo caso una sola coppia ha deciso di dirsi sì a Carpeneto, scegliendo però il rito civile. Nessun matrimonio invece con rito religioso. **D.B.**

Bistagno • La bella mostra allestita dall'AIB in Gipsoteca

“Brucio Anch'Io” le impressioni degli alunni

Bistagno. I ragazzi delle scuole di Bistagno avevano visitato la mostra “Brucio Anch'Io”, allestita dal 23 al 29 ottobre 2019, presso la Gipsoteca “Giulio Monteverde”, ed hanno consegnato al responsabile dei volontari dell'AIB di Bistagno Enzo Cavallo, il lavoro con le loro impressioni.

«Con estremo piacere ho ricevuto a mie mani – spiega Enzo Cavallo – dalla maestra Marina il prezioso lavoro dei ragazzi della primaria di Bistagno (classi quarte e quinte) nel quale sono stati riportati i pensieri ed i disegni raccolti dagli allievi, in un volumetto, redatto a seguito della visita alla mostra artistica “Brucio Anch'Io” tenutasi a Bistagno lo scorso ottobre in occasione della settimana della Protezione Civile.

Il progetto a cura di Federica Caprioglio e Marco Demaria ha avuto sbocco qui da noi grazie anche alla squadra AIB di Bistagno con il patrocinio del Comune e della Pro Loco.

Durante la settimana di apertura della collettiva artistica (pitture, sculture, fotografie e filmati) che ricordava gli spaventosi incendi del 2017, nei quali sono andati persi circa 11.000 (undicimila) ettari del nostro patrimonio boscato (leggasi Piemonte) con la conseguente perdita di tutta la biodiversità in essi contenuta, grande è stata la partecipazione dei piccoli e degli adulti, in alcuni casi, gli studenti hanno rivisitato la mostra accompagnati dai genitori.



Già allora il libro della mostra aveva raccolto le riflessioni dei visitatori. tale documento è rimasto a Federica e Marco come ricordo dell'esposizione di Bistagno.

Con la raccolta odierna quindi, si chiude il percorso formativo e conoscitivo, al riguardo del problema degli incendi boschivi, dei ragazzi, che come scriveva una delle insegnanti, saranno i futuri “Guardiaparco” del nostro pianeta.

La coscienza dei giovani deve maturare indubbiamente a favore dell'ambiente e della natura in genere, poiché, come ci insegna il disastro che ha colpito l'Australia e che tutti abbiamo visto in televisione, il dramma non abbia più a ripetersi.

Sarà una battaglia molto dura quella contro i cambiamenti climatici che sono sotto gli occhi di tutti, ma sicuramente la consapevolezza delle donne e degli uomini del domani, sarà determinante per scongiurare la catastrofe.

Il prezioso lavoro dei futuri volontari sarà custodito nella nostra sede (a fianco del campo sportivo).

Infine voglio ricordare il sacrificio che tutti gli operatori del sistema AIB sia istituzionali che volontari pongono in essere per limitare questo triste fenomeno lavorando fianco a fianco senza distinzione di divise. Grazie ragazzi...».



Terzo • Foto trappole per l'abbandono dei rifiuti

Attivata la videosorveglianza

Terzo. Alla presenza del Comandante della Stazione Comando Compagnia Carabinieri di Acqui Terme luogotenente Roberto Casaroli, della Polizia Locale commissario Roberto Giardini e della ditta G.M. Impianti di Acqui Terme, rappresentata dal signor Robbiano Ugo, realizzatrice dell'opera, è stata attivata la Video Sorveglianza a Terzo. «Una serie di telecamere sono state posizionate – spiega il sindaco Cav. Uff. Vittorio Grillo - in vari incroci stradali e in vari punti strategici del territorio. Il costo dell'intervento, complessivamente ammonta a 48.000 euro interamente finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Montana “Alto Monferrato Acquese”. L'Esecuzione dell'opera è stata realizzata in piena collaborazione con la Prefettura di Alessandria e il Comando Carabinieri di Acqui Terme. Infine sono state posizionate anche alcune foto trappole per contrastare l'abbandono dei rifiuti».

Monastero Bormida

Corsi di cesteria e impagliatura

Sessame. Nelle sagre e feste di paese sono sempre più presenti gruppi che ripropongono vecchi mestieri, per farli conoscere ai giovani e ricordarli ai meno giovani. A Sessame c'è l'associazione «Ex Alpini di i “Vecchi mestieri”». Responsabile gruppo: Beppe Pasero (tel. 377 4090470). Componenti: Beppe (cestaio, scultore), Gianni (lavorazione rame, arrotino), Gildo (battiferrero, forgiatore), Sergio (impagliatore sedie), Susanna (filatura lana, maglietta) e Caterina (filatura cotone e lana). Il gruppo, disponibile per fiere e sagre nelle Langhe, cerca un mulino, un fabbro, uno scalpellino della pietra, uno che faccia scope di saggiuna, una signora che faccia la pasta e una che lavori a maglia.

Cartosio e Melazzo

Orari sante messe nelle parrocchie

Melazzo. Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. **Cartosio** parrocchia “S. Andrea Apostolo”: martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. **Melazzo** parrocchia di “S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo”: mercoledì ore 16. **Orario festivo:** **Cartosio** parrocchia “S. Andrea Apostolo”: sabato ore 20.30, domenica 9.45. **Melazzo** parrocchia di “S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo”: sabato ore 16, domenica 11.15.

Nella frazione di Arzello, **orario provvisorio** chiesa succursale di “S. Giuseppe”: lunedì ore 16 e alla domenica alle ore 16. Le altre messe in settimana, dal martedì al sabato, sono momentaneamente sospese.

Roccoverano

Una lettera della STIPEL datata 28 ottobre 1959

60 anni fa le prime telefonate dalla Langa all'America

Roccoverano. In una giornata uggiosa prendo la decisione di mettere ordine in un cassetto nel quale nel tempo sono finite tante carte.

Scopro così anche la lettera con la quale il 28 ottobre del 1959 la STIPEL, che con il passare degli anni diventerà SIP, poi TELECOM e infine TIM, comunica ai titolari di telefono pubblico, gli unici allora esistenti sul territorio langarolo, la possibilità di poter telefonare in America.

Una cosa che ha dell'incredibile se si pensa agli stravolgimenti che nel volgere di pochi anni sono intervenuti nel settore delle telecomunicazioni.

La lettera parte dalla considerazione che è stato attivato un nuovo cavo telefonico sottomarino che unisce l'Europa al Nord America, con possibilità anche di chiedere il servizio “collect” cioè con pagamento a destino. Inoltre le conversazioni telefoniche con gli Stati Uniti e il Canada potranno avvenire con minore attesa e in migliori condizioni tecniche di udibilità.

La lettera spiega molto bene come devono comportarsi i potenziali utenti.

Le conversazioni potranno avvenire presso qualsiasi posto telefonico

pubblico e dovranno essere prenotate con almeno 12 ore di anticipo per consentire di preavvisare la persona chiamata.

Se la persona chiamata dovesse rinunciare alla telefonata già prenotata il richiedente dovrà pagare una tassa di 540 lire.

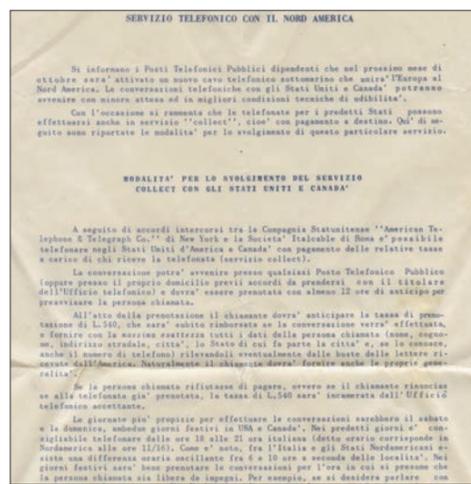
Le giornate più propizie per effettuare le conversazioni vengono indicate nei giorni di sabato e domenica, perché entrambi festivi sia negli Stati Uniti che in Canada, e gli orari più opportuni dalle 11 alle 16.

Una lettera che ha quasi dell'incredibile, eppure sono passati solo 60 anni.

All'inizio degli anni '50 i posti telefonici pubblici, anche nelle più piccole borgate della Langa astigiana, sono stati il primo servizio utile per far uscire la gente dall'atavico isolamento in cui vivevano.

Quello di S. Gerolamo di Roccoverano era stato inaugurato da pochissimi anni, nel 1954, nella bottega di alimentari e tabaccheria nella frazione Tarditi, con l'intervento dell'allora sottosegretario al Ministro degli Esteri on.le Edoardo Martino di Alessandria.

O.P.



Montechiaro d'Acqui • A conclusione della visita pastorale

Il Vescovo mons. Luigi Testore alle scuole del paese

Montechiaro d'Acqui. Nel pomeriggio di venerdì 31 gennaio, in conclusione della sua visita pastorale presso le parrocchie dei paesi di Denice, di Montechiaro d'Acqui e di Ponti, il Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore ha portato i suoi saluti presso le scuole di Montechiaro. Accompagnato dal parroco don Giovanni Falchero, il Vescovo si è intrattenuto con alcuni genitori e i bambini frequentanti il catechismo, tenendo una interessante e coinvolgente lezione.





▲ Davide Garbero con la moglie Alessia e la piccola Margherita



▲ Davide Garbero con Giacomo Sizia



▲ La prima vendemmiatrice (2013)



▲ Vendemmiatrice con le prime modifiche (2014)



▲ Vendemmiatrice al lavoro (2016)



▲ Vendemmiatrice testata dagli amici (2018)



▲ Vendemmiatrice in vigneti scoscesi



▲ Vendemmiatrice attuale



▲ Nuova mietitrebbia autolivellante



▲ Trattore con ripper



▲ Piccolo maltatore



▲ Scasso a mano di terreni in Langa (collezione Sizia)



Bubbio. Anche sulle colline spesso scoscese della Langa Astigiana, nel volgere di pochi anni le macchine hanno completamente sostituito l'uomo nell'esecuzione di quasi tutti i lavori. Spesso però l'industria e gli altri operatori di questo settore tendono a proporre macchine monouso. Così le aziende agricole sono chiamate a dotarsi di molti macchinari, forse troppi, con costi sia di acquisto che di ammortamento che spesso finiscono per gravare in modo esagerato sui costi aziendali. Oggi però vogliamo raccontare la storia di un giovane imprenditore langarolo che ha deciso di costruire da solo le macchine, anche le più impegnative, o di ampliarle con vari accorgimenti, utili per l'attività nella sua azienda agricola.

La storia

Davide Garbero si presenta con l'aspetto intelligente di chi sa di essere riuscito a realizzare un sogno, abbinando ad una preparazione tecnica, sicuramente non inferiore a quella di cui sono dotati i più esperti professionisti delle aziende costruttrici di macchinari agricoli, una parlata scorrevole che gli consentono di presentare molto bene le sue tante invenzioni.

Davide oggi ha 33 anni, è sposato con Alessia Gamba, 32 anni, di Sessame che ha conseguito il diploma all'Istituto d'Arte di Acqui Terme e dipinge per passione. Ha inoltre frequentato a Genova l'Accademia d'Arte e per hobby costruisce i piccoli oggetti utili per l'arredamento domestico. Alla coppia da pochi giorni è nata la primogenita Margherita. Davide, dopo aver frequentato le Scuole medie a Monastero Bormida, si è iscritto all'Istituto Artom di Canelli che però ha frequentato un solo anno, scegliendo subito di lavorare nell'azienda agricola, in regione Infermiera, al fianco del padre Giovanni, mancato prematuramente poco più di due anni fa. L'azienda di famiglia è di 35 ettari, in parte in proprietà e in parte in affitto, con 4,5 ettari a vigneto tra Moscato, in prevalenza, e Brachetto. Il restante a seminativi con rotazione culturale annuale. In passato ha anche integrato l'attività agricola con quella di contoterzista. Un'attività, quest'ultima che poco alla volta ha ridotto lasciandola solo per la trebbatura, per la quale utilizza la

Bubbio • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Davide Garbero, un giovane imprenditore agricolo che costruisce le macchine per il suo lavoro

modernissima mietitrebbia autolivellante Claas - Tucano 430 che gli permette di operare anche nei terreni più scoscesi, fino ad oltre il 35%. "Si tratta di una macchina - spiega Davide - dotata di ogni comfort che riesce a trebbiare circa 10 ettari di grano, mais, soia o girasole in un solo giorno". Le uve vengono invece vendute alla ditta Capetta Spa di Santo Stefano Belbo.

La passione

"Fin da piccolo - racconta Davide - provavo un forte interesse per il funzionamento delle macchine agricole della nostra azienda, ero sempre con mio papà Giovanni, anche lui aveva la stessa passione: forse l'aveva ereditata da mio nonno Luigi che la condivideva, però, con un'altra: la lavorazione della pietra di Langa. Quelli erano gli anni a cavallo tra il vecchio e il nuovo secolo e quando i giovani, se potevano, lasciavano la terra per coltivare il sogno di una vita migliore in città, io invece mi appassionavo sempre di più al mio lavoro di contadino e ancora oggi non mi sono pentito della scelta che ho fatto. Anche se ero ancora lontano dall'aver l'età utile per conseguire la patente di guida, nei campi, con le macchine agricole facevo ormai ogni tipo di lavorazione. Poco alla volta, man mano che facevo le mie esperienze, ho così maturato la convinzione che bisognasse adeguare le macchine che già possedevamo, sia alle lavorazioni che si intendeva eseguire che alla morfologia dei terreni che ci sono sulle colline langarole". Concetti che riprende Giacomo Sizia, agronomo, ma agricoltore con tanta esperienza e passione, che ribadisce: "Quella di adeguare le macchine alle necessità aziendali è stata negli anni, a partire dal 2005, anche un'esigenza per sopperire ai notevoli costi delle stesse, che mal si conciliavano con i prezzi dei prodotti agricoli spesso irrisori. Una situazione che non è cambiata di molto perché ancora oggi il prezzo del grano si attesta sui 18 euro al quintale, esatta-

mente pari a quanto ci veniva pagato 40 anni fa".

Il primo attrezzo costruito direttamente

"Fu un piantapali, quando avevo 18 anni. - ricorda Davide - Si trattava di un attrezzo utile nel momento in cui si impiantavano i nuovi vigneti. Ricordo che per costruirlo avevo speso quasi niente, mentre il suo prezzo sul mercato era abbastanza salato. Per realizzarlo, naturalmente, avevo sfruttato i tempi morti che, nel corso dell'anno, in agricoltura c'erano. Tempi morti che invece oggi non ci sono più in quanto gli stessi sono occupati dall'espletamento delle incombenze burocratiche che hanno preso il sopravvento. Per questo sento molto la mancanza, silenziosa ma costante e puntuale, di mio padre Giovanni che pensava e si faceva carico di tante cose".

Subito dopo Davide realizza una nuova versione della botte per il diserbo, una attrezzatura particolarmente idonea per i trattamenti nei terreni collinari, che subirà, negli anni, molte modifiche, allo scopo di ridurre al massimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Successivamente viene ideato un "ripper" che miscela di più e meglio i residui culturali. "Un'attrezzatura - prosegue Davide - nata dalla mia convinzione di poter praticare un metodo diverso, rispetto a quelli in uso, nella preparazione del terreno per la successiva semina di cereali. Si tratta, infatti, di ottenere l'interramento del residuo culturale il più superficialmente possibile, allo scopo di concentrare la qualità e allo stesso tempo rompere il terreno in profondità creando l'ossigenazione dello stesso come fosse stato arato in profondità. Una tecnica agronomica, fortemente innovativa a livello mondiale e ancora oggi in evoluzione".

La vendemmiatrice

Racconta con orgoglio Davide: "Ragionando con mia moglie Alessia, che al mio lavoro si è veramente appassionata, anche perché i suoi genitori a Sessame conducono un'avvinta azienda vitivinicola, abbia-

mo pensato che vendemmiare meccanicamente i nostri vigneti voleva per noi dire anche ridurre drasticamente i costi di gestione degli stessi. E allora mi sono detto: perché non proviamo a costruire una vendemmiatrice visto che comprarne una, anche se usata, sul mercato, sarebbe stato molto costoso e nei nostri vigneti collinari, non avrebbe ottenuto risultati economicamente soddisfacenti. Inoltre occorreva superare il problema rappresentato dalla presenza nei vigneti di una impalcatura fatta con concetti diversi da quelli invece necessari per un corretto funzionamento delle vendemmiatrici automatiche. Non ultimo, negli anni in cui ho iniziato a pensarci, tra i viticoltori vi era il detto che le uve Moscato non si prestavano per la vendemmia meccanica. Un modo di pensare, direi una diceria, destinato però a scomparire completamente nel volgere di pochi anni.

Così, lavorando nei momenti liberi, alla sera e in ogni altra occasione possibile, durante la vendemmia del 2013 fu possibile provare il mio primo prototipo di vendemmiatrice meccanica. La macchina staccava molto bene gli acini, anche di Moscato, e le perdite si rivelarono accettabili. La prova pratica, inoltre, confermò, che la macchina era anche maneggevole negli spazi stretti dei nostri vigneti. Su questa base, l'anno successivo, il 2014, sempre sostenuto dall'incoraggiamento e dalla collaborazione di mia moglie, iniziai ad apportare le varie modifiche che ritenevo migliorative. Purtroppo la prova pratica ci confermò che sussistevano ancora dei problemi. L'idea, sì, era giusta, ma occorreva avere un'esperienza meccanica più approfondita della mia per fare ulteriori miglioramenti.

Nel 2015 altro tentativo, ma riuscimmo a vendemmiare solo un ettaro di vigneto perché si erano palesati dei problemi sull'impianto di pulitura.

Finalmente nel 2016 il primo esito soddisfacente. La macchina operava bene nei vigneti,

girava facilmente nelle "cappezzagne", non danneggiava la pianta della vite e le perdite di mosto erano decisamente marginali, mentre il risparmio economico, rispetto alla vendemmia tradizionale, era notevole.

Così l'inverno del 2017 venne da me interamente dedicata ad apportare ulteriori modifiche: erano tutte incentrate a ridurre ancora le perdite di acini e a pulire ancora meglio il mosto. È stato quello l'anno in cui alcuni amici hanno incominciato a darmi fiducia chiedendo di provare la macchina anche nei loro vigneti. In me nasce anche la convinzione che anche il vigneto deve essere agronomicamente preparato per la successiva raccolta meccanica delle uve. Serve infatti meno espansione dei grappoli e meno cura complessiva del vigneto arrivando ad eliminare anche l'ultima cimatura. Il risultato così raggiunto, anche se, come mi ha insegnato mio padre non bisogna mai essere troppo soddisfatti del proprio lavoro, cominciava ad essere funzionale anche se servivano sempre nuove modifiche ed accorgimenti. Un percorso fatto qualche volta da solo nel capannone, ma spesso anche in compagnia di amici, animati dalla mia stessa passione, venuti per aiutarmi o a chiedermi spiegazioni, ma anche a dare suggerimenti. Debbo riconoscere che le modifiche apportate sono anche merito dei loro preziosi consigli. Così, finalmente, i risultati della vendemmia del 2019 si sono rivelati molto buoni. La macchina è leggera, lascia gli acini puliti, la maneggevolezza è ottima, le perdite quasi inesistenti e i suoi costi di gestione molto ridotti. Mediamente, in un giorno di lavoro riesco a vendemmiare circa 2 ettari di vigneto, con costi di raccolta molto ridotti in quanto la vendemmiatrice è trainata da un trattore di piccole dimensioni. Gli amici che mi hanno chiesto di provare il suo funzionamento nei loro vigneti si dicono soddisfatti del lavoro fatto anche nei vigneti più in pendenza".

I costi

Analizza ancora Davide: "Per costruire la vendemmiatrice, senza considerare il lavoro mio e di mia moglie, penso di aver speso circa 15.000 Euro. Una cifra decisamente inferiore a quella, oggi, necessaria all'acquisto sul mercato di una macchina con le stesse caratteristiche che costa mediamente tra gli 80.000 e i 100.000 euro. E questo senza considerare la manutenzione, che nel mio caso ha costi molto ridotti. Ma l'obiettivo raggiunto non mi ha fermato. Mi sono già messo al lavoro per ottimizzare ancora la sua produttività e per semplificare ulteriormente il modo per guidarla. Questo per soddisfare anche un'esigenza di mia moglie che al progetto si è tanto appassionata. Certo, rispetto a quando questo progetto è nato i tempi e le situazioni sono molto cambiate. Allora c'era mio papà che in azienda "teneva il suo posto", mia mamma Rina che ha sentito molto la sua prematura mancanza perché erano veramente molto affiatati, mia moglie adesso deve anche seguire Margherita. Per superare questo momento delicato sicuramente ci darà una mano anche mia sorella Tiziana. Ma la mia mente creativa mi spinge sempre a progettare cose nuove, così in questi anni ho continuato a costruire attrezzatura su attrezzatura, magari meno impegnativa della vendemmiatrice, ma estremamente utili all'azienda. Questo fino a riempire un grande capannone nel quale trovo anche posto il maltatore utile per avere una birra personale ottenuta con l'utilizzo dei cereali coltivati con i miei tanti macchinari. Attrezzature di cui sono orgoglioso, che hanno una loro originalità, e che come tutti possono vedere, sono diverse da quelle che si trovano in commercio. Dicevo che i tempi sono difficili ed è vero: così diventa anche complicato trovare nei nostri bilanci le risorse necessarie per pagare le figure di collaboratori fissi che pure nell'azienda ci vorrebbero".

O.P.



Monastero Bormida. Tanti gli appassionati di letteratura e di sport che si sono dati appuntamento lo scorso venerdì 31 gennaio al castello di Monastero Bormida per la presentazione dell'ultimo libro di Adriano Laiolo e Paolo Viberti dedicato alle vicende ancora in parte poco chiare che condussero alla morte per malaria del Campionissimo Fausto Coppi. Introdotti dalla responsabile della Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti" Patrizia Morino e dal Sindaco Gigi Gallareto, i due autori hanno poi dato vita ad una emozionante e partecipata ricostruzione di quei fatti lontani ma che tornano di stretta attualità alla luce dei tanti misteri ancora irrisolti.

Riportando i ricordi di Adriano Laiolo, testimone oculare dei fatti e grande amico personale di Fausto Coppi, Paolo Viberti, noto giornalista sportivo, ha ricostruito la storia con un continuo coinvolgimento del pubblico, quasi come in una pièce teatrale, suscitando la curiosità e l'interesse di tutti i presenti.

Viberti ha esordito dicendo «Coppi è come Garibaldi, perché nessuno sport come il ciclismo ha avuto un valore risorgimentale per il nostro Paese, riunificando gli intenti e accomunando i sogni, come seppero fare i fanti in trincea durante la Grande Guerra. Fausto per noi e per tutti resterà sempre un fuoriclasse assoluto, dopo la venuta del quale tutto è stato cambiato nel mondo della bicicletta. È un gigante come Giotto nella pittura, Michelangelo nella scultura, Bach nella musica o Kant nella filosofia».

Come mai a Laiolo e Geminiani fu diagnosticata e curata la malaria, o comunque furono dati loro farmaci tali da sconfiggere la malattia, e a Coppi no? Quale incredibile serie di omissioni e di leggerezze hanno compiuto i medici che lo avevano in cura? Perché Coppi, ormai a fine carriera, aveva

Monastero Bormida • Presentato il libro di Adriano Laiolo e Paolo Viberti

“Coppi. L'ultimo mistero”: storie ed emozioni sull'onda della memoria

ancora intenzione di gareggiare?

Quanto influiva su questo suo comportamento la situazione economica in cui si era venuto a trovare? Come si svolse la trasferta in Alto Volta, a metà strada tra la kermesse sportiva e il safari esotico? Come visse Coppi la situazione per l'epoca scandalosa della convivenza con la Dama Bianca?

Domande la cui risposta ci viene dalla diretta testimonianza di chi c'era e ha partecipato a quei momenti, la cui esperienza è stata tradotta e interpretata e completata dalla straordinaria cultura ed esperienza sportiva del grande giornalista.

Un emozionatissimo dott. Adriano Laiolo ha ribadito come per rispetto dell'amico abbia declinato inviti in TV e interviste giornalistiche, per conservare “nel suo cuore” ricordi e immagini. Ha poi raccontato di come è nata la sua amicizia con Coppi “Con il fucile in mano”. Tramite una persona che mi ha introdotto nella sua tenuta di caccia. Dove Coppi ospitava amici, amanti di cacciare ma non grandi colpitori. Notò quel giovane ragazzo Adriano, molto abile, e al termine della battuta gli chiese quanti animali aveva abbattuto, e lui modestamente disse pochi, per non primeggiare rispetto agli amici di Fausto. Coppi capi rise e si salutarono. Dopo qualche giorno lo chiamò, “vengono amici a caccia, ci accompagni...”. Di lì nacque una amicizia, sincera, dove i due non parlavano mai di cicli-

smo, e che finì con la morte di Fausto. Quando a Coppi, Geminiani telefonò per la kermesse in Alto Volta, invitando il campionissimo, in occasione del primo anniversario di indipendenza di quel Paese dal protettorato francese, dopo il rifiuto della “Dama Bianca” di accompagnarlo, Fausto pensò a Laiolo. Partirono, lui e Fausto e giunti in Africa, li accolse Geminiani, là c'erano tanti corridori francesi capeggiati da Jacques Anquetil e la sua signora. Alloggiarono in camere separate, ad Anquetil con la moglie cedettero la camera con letto matrimoniale protetto dalle zanzariere, mentre Coppi, Geminiani e Laiolo dormirono in una senza zanzariere. In quella kermesse che, doveva vincere Anquetil, Coppi si adeguò, Adriano sporgeva al campionissimo le borracce.

Viberti ha parlato anche della grande amicizia e stima tra Bartali e Coppi. Dove Bartali capiva le sue fragilità. E al ritorno dall'Africa avrebbero dovuto incontrare l'allora card. Giovanni Battista Montini. Bartali religiosissimo, Coppi “colpito mediaticamente” dalla vita con la Dama Bianca.

Viberti ha fatto cenno al grande patrimonio accumulato da Coppi (500 milioni) ma in breve dilapidato a soli 7 milioni.

Una serata bella, ricca, che ha suscitato la curiosità e l'interesse di tutti i partecipanti, che avrebbero voluto non finisse mai, dove è emerso un Campionissimo, ormai a fine carriera con tutta la sua grandezza e fragilità.

Infine Adriano Laiolo ha voluto consegnare il caschetto usato da Coppi nella kermesse che lui ha custodito per 20 anni, dono di Fausto (Adriano aveva rifiutato la bicicletta) a Paolo, grande giornalista e conoscitore come pochi del ciclismo e del campionissimo.

Paolo Viberti torinese, classe 1956, 35 anni a Tuttosport, un palmarès visivo ed emotivo di nove Olimpiadi, 30 Giri d'Italia, 17 Tour de France, innumerevoli Mondiali o Europei di ciclismo, basket, sci, fondo, slittino, baseball... Innamorato della bici, ha scalato da solo tutte le vette di Giro e Tour. Ha scritto quattro libri per la Sei: L'Ultimo Avversario, Coppi Se-greto, Storia delle Olimpiadi e Storia delle Olimpiadi invernali; quindi un romanzo psicologico dal titolo L'inconscio di Coppi, per Bradipolibri.

Adriano Laiolo nasce a Genova nel 1938 e vive a Monastero Bormida. Commercialista, si è occupato di sport collaborando con federazioni nazionali e internazionali, assumendo incarichi d'arbitraggio, jury e delegato tecnico in campionati sportivi mondiali e olimpici. È stato un amico sincero di Fausto Coppi e dietro richiesta di quest'ultimo ha partecipato all'ultima trasferta del Campionissimo in Alto Volta nel 1959. Ha raccolto le emozioni di una vita nel libro Racconti d'armonia, Elledi edizioni.

I ricavi della vendita del libro “Coppi, l'ultimo mistero” vengono devoluti ai progetti del Sermig di Torino.

G.S.



Monastero Bormida • “Incontro con l'autore”

Domenico Quirico “Che cos'è la guerra”

Monastero Bormida. Prosegue il progetto degli “Aperitivi letterari” della Biblioteca Civica “Franco e Carolina Franzetti” di Monastero Bormida, che sabato 15 febbraio, alle ore 17.30, ospiterà il notissimo giornalista de La Stampa Domenico Quirico, esperto di storia contemporanea, profondo conoscitore degli scenari di guerra del sud del mondo, reduce della terribile esperienza del sequestro da parte dei miliziani dell'Isis nella Siria martoriata dal conflitto civile, che presenterà il suo ultimo libro “Che cos'è la guerra”, Salani Editore. Quirico, nato ad Asti e residente a Govone, è uno dei più grandi inviati di guerra del nostro giornalismo. Egli ha vissuto la guerra sulla propria pelle. Ne ha respirato l'odore aspro e feroce, ne ha ascoltato il clangore stridente, ne ha sopportato la vista, camminando tra le macerie delle città distrutte e mescolandosi alle folle in rivolta. Dalla sua esperienza di giornalista – uno tra i più importanti in Italia e nel mondo – nasce questo libro, che ripercorre un decennio di storia recente, intrecciando le voci e le testimonianze di coloro che la narrazione pubblica ha spesso lasciato ai margini. Tra le sue pagine rivivono i fermenti e le attese che hanno portato alla nascita delle primavere arabe; il dramma della

Siria, lacerata da una guerra civile che ha lasciato sul campo una devastazione senza pari; l'odissea di chi è costretto ad abbandonare la propria terra e affrontare il mare alla ricerca della salvezza; la parabola di molti giovani alla deriva, radicalizzati dai cattivi maestri di un Islam che ha tradito la sua vocazione di pace. Alle storie altrui Quirico intreccia la propria, raccontando con cruda e poetica verità la traversata di ventidue ore su un barcone diretto a Lampedusa, fianco a fianco con i migranti, e rievocando i giorni disperati del suo rapimento in Siria e della prigionia. Che cos'è la guerra è la cronaca fedele e appassionata del nostro presente, un libro che parla alle nostre coscienze e ci costringe a non voltare lo sguardo. Perché se un cambiamento è ancora possibile, non può che nascere dall'impegno di tutti a conservare la nostra umanità.

Al racconto della sua esperienza personale si alterneranno letture di brani del libro per una riflessione su questi temi di straordinaria attualità. Al termine, come da tradizione della biblioteca, piccolo aperitivo per concludere tutti insieme un pomeriggio diverso dal solito, all'insegna della cultura, della lettura e del libro. Info: Biblioteca (0144 88012, 328 0410869, 333 7357871).



Ponti • Sabato 29 febbraio e domenica 1 marzo

“Sagra del Polentone” giunto alla 449ª edizione

Ponti. Domenica 1 marzo si tiene a Ponti la 449ª “Sagra del polentone - Una tradizione che attraversa i secoli”.

In collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Ponti, l'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia), il Gruppo Alpini di Ponti, l'Associazione Tartufai del Monferrato, l'Associazione La Pianca e l'Unione dei Comuni “Suol d'Aleramo”.

Il programma della sagra prevede alle ore 8, iscrizione estemporanea di pittura; alle ore 10, apertura banco di beneficenza e mercatino dei libri usati; alle ore 10.30, gara di ricerca al tartufo con i cani valida per il campionato dell'associazione Tartufai del Monferrato 2020; dalle ore 14, mercato di prodotti del territorio; alle ore 14.30, sfilata con costumi d'epoca accompagnata dalla Fanfara Valle Bormida; alle ore 16, rievocazione storica dell'incontro tra il Marchese Cristoforo del Carretto e i Calderai di Dipignano; alle ore 16.30, scodellamento della polenta più antica del Monferrato;



presso i locali Chiesa Vecchia dalle ore 18.30, beivurma ancora 'na vota con musica dal vivo.

Sabato 29 febbraio nel salone sals alle ore 20.30, cena “Aspettando il polentone” che prevede: tris di antipasti Monferrini, ravioli al plin in brodo o al ragù, gran bollito misto con salse e pure, panna cotta, acqua, vino, il tutto per euro 20. Per informazioni telefonare al 346 6749831, 366 9293959 o presso il circolo Pro Loco.

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, è presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farinata. È una iniziativa della ex

Bubbio • Il sabato pomeriggio

Mercato agricolo della Langa Astigiana

Comunità Montana “Langa Astigiana - Val Bormida” e dall'amministrazione bubbiese. Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale,

via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio. E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».



▲ Lanzi e Albarello



▲ Lengluengue e Garbarino

Bistagno • Seconda serata del Rural Film Fest alla Gipsoteca

Iara Lee felice ritorno con "Burkinabé Bounty"

Bistagno. Un felice ritorno quello della regista brasiliano-coreana Iara Lee alla Gipsoteca di Bistagno venerdì 31 gennaio.

Con il film "Burkinabé Bounty" - in un dialogo ideale con "Burkinabé Rising", il suo lavoro già presentato in occasione del primo Simposio Internazionale di modellato e formatura in gesso nel 2018 - il Burkina Faso torna a parlare di sé con una pellicola potente e portatrice di un messaggio positivo di resistenza molto al femminile.

Se "Il sangue verde" di Segre sui braccianti africani immigrati a Rosarno, in apertura due settimane fa della quarta edizione del Rural Film Fest, si era fatto apprezzare per una narrazione emotiva, a tratti dura e drammatica, Burkinabé Bounty incanta per il tono gioioso e colorato con cui descrive la storia della cooperazione e della resistenza creativa di una comunità africana nel suo territorio.

Iara Lee è fondatrice dell'organizzazione Cultures of Resistance, la cui missione è testimoniare forme di resilienza e creatività capaci di svilupparsi e sopravvivere pur in condizioni di estremo degrado sociale, politico ed economico, se non addirittura durante conflitti armati, come in Burkina Faso, appunto, dove esiste un notevole fermento culturale e sono messe in atto interessanti forme di impegno e cooperazione. E sono le donne a fare la differenza. A fine proiezione, è stato molto apprezzato dal numeroso pubblico in sala il contributo video portato da Marco Albarello, presidente della sezione ANPI della Valle Bormida "Donne partigiane", ovvero parte del discorso che Thomas Sankara tenne ad Addis Abeba nell'estate del 1987 (il noto discorso sul debito all'OUA, L'Organizzazione per l'Unità africana). Il giovane Presidente, appena 37enne, dopo due mesi da quell'intervento che costituisce un ineguagliato esempio di lucidità, integrità e coraggio politico accompagnati da una sorprendente dose di simpatia e umorismo, venne assassinato assieme alla sua squadra di governo, mettendo a tacere per sempre i suoi intenti autenticamente rivoluzionari.

"La vivacità culturale del

Burkina è frutto dei semi che vennero gettati dal presidente Thomas Sankara nel suo breve governo tra 1983 e 1987, e uno degli impegni principali del mandato di Sankara fu proprio per l'autonomia delle donne e l'annullamento delle disparità tra i generi" ha ricordato Chiara Lanzi, direttrice della Gipsoteca, che ha presentato e coordinato la serata.

Sankara - che si distingueva per uno stile di vita improntato alla più autentica modestia e rappresentava per il suo popolo un vero esempio di rettitudine morale - aveva tra i punti nodali della sua linea politica il rilancio dell'agricoltura e della cultura locale, l'acquisizione della sovranità alimentare, la cancellazione del debito estero e la fine degli aiuti finanziari all'Africa, la limitazione delle importazioni: invitava infatti a "consumare burkinabé" (vestendo lui stesso gli abiti tradizionali tessuti col cotone locale) favorendo l'industria tessile nazionale, proprio come Gandhi aveva fatto in India. Insomma, quale esempio migliore anche per il Rural Film Fest?

Un ulteriore e interessante intervento ha conferito particolare forza e concretezza alle immagini proiettate: quella di Omar Lengluengue, nato in Burkina Faso e residente in Italia dal 2006, attivo come mediatore culturale nella cooperativa "CrescereInsieme" e responsabile della Associazione dei migranti di Canelli "Sotto il baobab" che promuove attività di intercultura sul territorio. Lengluengue ha confermato con commozione quanto la figura di Thomas Sankara costituisce ancora oggi un faro e un esempio per la comunità burkinabé; ha inoltre ricordato che - proprio nello spirito del "capitano" Sankara - il Comune di Bistagno, in collaborazione con la Regione Piemonte e la "CrescereInsieme", da alcuni anni sostiene in Burkina un progetto finalizzato a rendere autonoma la comunità locale grazie ad attività di formazione dei cittadini e di predisposizione di piccole infrastrutture agricole come impianti idrici e laboratori di trasformazione.

Otto Bugnano di Comitato Matrice ha portato un saluto anche a nome del sindaco di Bistagno Roberto Vallegra. Fabrizio Garbarino, co-organizzatore della rassegna e presidente nazionale di ARI - Associazione Rurale Italiana, ha sottolineato come il documentario di Iara Lee costituisca una bellissima testimonianza delle prassi di produzione agroecologica sostenute da Via Campesina (di cui ARI è membro europeo) il movimento internazionale che riunisce milioni di agricoltori di piccole e medie dimensioni e difende la piccola agricoltura sostenibile. Prassi agroecologiche che si fondano su principi di economia solidale e sull'etica della produzione e del consumo responsabili; che promuovono catene di distribuzione giuste, corte e dirette; che implicano relazioni trasparenti tra produttori e consumatori e si basano sulla solidarietà della condivisione di rischi e benefici; che permettono ai popoli e alle comunità di mantenere relazioni spirituali e materiali con le loro terre.

Il prossimo appuntamento del Rural Film Fest alla Gipsoteca di Bistagno:

Venerdì 14 febbraio, alle ore 21, con NBT (New Breeding Techniques). I nuovi OGM di Danilo Licciardello e Simone Ciani (Italia-Francia 2018, durata 26 minuti).

L'esiguo gruppo di grandi aziende che si divide oltre il 70% del mercato mondiale delle sementi, afferma di aver messo a punto, nei suoi centri di ricerca, nuove tecniche di ingegneria genetica in grado di intervenire sul DNA di una pianta, attivando processi equiparabili a quelli presenti in natura. Ci dicono che con le NBT (New Breeding Techniques) terremo lontani i parassiti, avremo piante resistenti al cambiamento climatico e ridurremo la fame nel mondo. Movimenti contadini organizzati e parte del mondo scientifico affermano però che le NBT non sono altro che OGM nascosti e che il rischio che nelle campagne europee "insieme al polline volino anche brevetti" non è mai stato così alto. L'ingresso è libero. Per informazioni e aggiornamenti sul programma: Chiara Lanzi (direttore della Gipsoteca di Bistagno) 347 2565736, FB <https://www.facebook.com/gipsotecagiugliomonteverde/>; ufficio stampa: Liana Pastorin 348 2685295, uffstam-pa@fondazioneamatrice.org.

Bubbio • ASL AT, cosa devi sapere per la detenzione sicura?

Vademecum per gli amici a 4 zampe

Bubbio. Che gli animali domestici, soprattutto in questi anni, siano fedeli compagni di vita presente nella maggior parte delle nostre case è un dato, oramai, più che acclarato. Ma siamo davvero sicuri di seguire adeguatamente tutte le procedure per il loro corretto inserimento in comunità, specie nel caso dell'arrivo di cuccioli?

Il Servizio Veterinario di ASL AT, proprio a questo proposito, ha realizzato un Vademecum diretto ai proprietari o a coloro che stanno pensando di adottare o acquistare un cane.

Dal 2004, infatti, la regione Piemonte, anche per mettere ordine all'ingarbugliato mondo del commercio canino, ha istituito l'Anagrafe Canina, una banca

dati informatizzata che ha lo scopo di contrastare i fenomeni di abbandono e randagismo. Proprio per questo, è necessario identificare il proprio animale domestico tramite la collocazione dell'apposito microchip entro 60 giorni dalla nascita o comunque prima della sua cessione, che, ricordiamo, è severamente vietata prima del compimento dei 2 mesi di vita con una sanzione che va dai 38 ai 232 euro.

Purtroppo, il fenomeno del traffico illecito di animali ha subito nell'ultimo decennio un'impennata in crescita costante che, oltre a fomentare il contrabbando criminale, porta con sé il rischio di diffusioni epidemiche a seguito di focolai patologici presenti in paesi co-

munitari.

Cosa dobbiamo fare, quindi, per essere sicuri che il nostro cane sia in regola e per garantire la salute dei nostri animali e della comunità?

Il Vademecum di ASL AT consente ad ognuno di noi di ottenere queste risposte, spiegando, passo per passo, quali siano le procedure da adottare in ogni caso, dall'acquisizione, alla cessione, al ritrovamento in strada, alla morte e nell'eventualità di un viaggio all'estero.

Raccomandiamo, quindi, di consultare il sito ASL AT, nella sezione "Focus e Notizie" e rivolgersi per qualsivoglia agguaglio approfondimento al Servizio Veterinario ASL AT.

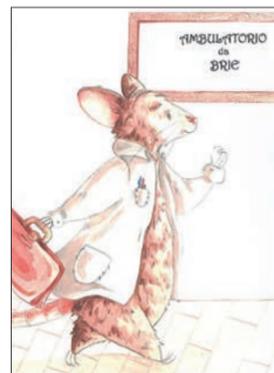
Spigno Monferrato • Al premio letterario nazionale dott. Giorgio Gaiero

Miriana Sirio e Michela Marengo prime a Cairo Montenotte

Spigno Monferrato. Le spignesi Miriana Sirio e Michela Marengo sono state le prime classificate per la categoria Favola, nella prima edizione del "Premio Letterario Nazionale Città di Cairo Montenotte, Giorgio Gaiero C'era una volta un pediatra". Amiche e appassionate lettrici fin dall'infanzia, nonché entrambe pazienti del celebre pediatra valbormidese a cui il concorso è dedicato, Miriana e Michela si sono divertite ed entusiasmata nel creare e illustrare insieme "Storia di Brie": la piccola avventura di un topolino intraprendente, gentile e altruista. La serata di premiazione del concorso, istituito dalla scrittrice Giuliana Balzano e aperto ad adulti, ragazzi e scuole, si è tenuta il 29 novembre 2019 presso il teatro "Osvaldo Chelbelo" di Cairo Montenotte.

Queste le motivazioni che hanno spinto la Giuria ad assegnare il primo posto nella categoria Favola all'elaborato delle due ragazze: "Un racconto delicato, una fervida fantasia. Ottime le descrizioni. Le autrici hanno dimostrato di padroneggiare l'arte della narrazione breve".

Miriana Sirio (Acqui Terme,



1996), coltiva fin da piccola un amore incondizionato per l'arte, che la porta prima a frequentare il liceo artistico e, successivamente, la Scuola Internazionale di Comics di Torino; è proprio in questa sede che ha la possibilità di incrementare la sua abilità con la matita e sviluppare il suo amore per i libri illustrati.

Michela Marengo (Savona, 1993) appassionata di storia, di storie e dei vari modi in cui esse possano essere raccontate (scrittura, recitazione, ecc.). Ha frequentato il liceo socio-psico-pedagogico e si è

laureata in Lettere presso l'Università degli studi di Torino.

La storia di Brie, sotto forma di favola, rappresenta la storia del pediatra di Cairo Montenotte, dott. Giorgio Gaiero, molto attento, sempre presente in tutte le abitazioni della Val Bormida ove si trovavano bambini, fabbricanti e bisognosi di aiuto.

È proprio questa grande riconoscenza delle piccole pazienti Miriana e Michela, ormai adulte, che guida la penna e la matita della Autrici nella descrizione.

Verona • L'8 e 9 febbraio l'Assemblea Nazionale Annuale di ARI

Quali leggi per l'agricoltura contadina

Roccoverano. In merito agli accordi recenti Usa e Italia sui prodotti agricoli e alle dichiarazioni del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sen. Teresa Bellanova, scrive il presidente di ARI (Associazione Rurale Italiana) dott. Fabrizio Garbarino, e anche del Consorzio della Robiola di Roccoverano Dop:

«Perché signora Ministro sen. Bellanova?

Abbiamo atteso qualche giorno per cercare una qualche ragionevole motivazione, signora Ministro, a quanto ha concesso al Segretario Usa all'Agricoltura Perdue venuto alla conquista del mercato agroalimentare più ricco del mondo, quello dell'UE, di cui l'Italia è una fondamentale componente. Certo, il segretario Usa ha "manifestato un certo interesse l'accesso al mercato statunitense per mele e pere". Il motivo per cui gli USA sono un importante partner per l'agroalimentare italiano va ricercato proprio nelle garanzie che le norme europee ed italiane assicurano sulla qualità dei prodotti. I consumatori statunitensi, afflitti da una lunga lista di malattie da mala alimentazione, trovano nei prodotti europei quello che non trovano nei prodotti nazionali: etichette, garanzie igienico sanitarie, indicazioni territoriali, "gmo free", prodotti biologici e - comunque - prodotti dell'agroindustria mediamente di migliore qualità di quelli "USA first".

Ma veniamo ai fatti. Quanto è importante l'export negli USA e chi se ne avvantaggia?

Davvero è l'agricoltura italiana a trarre vantaggio da una suo ipotizzabile espansione con prodotti a prezzi talmente bassi in grado di competere con i prodotti made in USA?

I dati disponibili (fonte ISTAT, 2017) ci dicono che "Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco" attive nelle esportazioni sono poco più di 2.300, per un totale di 170.000 addetti. Solo per un confronto ricordiamo che in Italia ci sono oltre un milione di aziende di "coltivatori diretti", circa l'85% del totale, ed impiegano più di 1,1 milione di ULA.

Più in generale, ad ottobre 2019 (dati provvisori per il periodo gennaio/ottobre) l'export italiano vale 45 miliardi di euro così ripartiti: Stati Uniti 5,269 mld, Germania 5,239 mld, Francia 4,739 mld. La somma dell'export in Francia e Germania vale circa 10 miliardi di euro, gli USA valgono la metà.

In particolare le nostre esportazioni di prodotti alimentari, bevande e tabacco per il 27% vanno verso Francia e Germania, quelle verso la Germania sono di 1 miliardo superiori a quelle verso gli USA e valgono più del 15%, quelle verso la Francia valgono quanto quelle verso gli USA, pari al 10% circa. E che dire delle varie componenti? Esportiamo ortaggi per 387 milioni in Germania (2018), più di un miliardo nella Unione Europea a 27, contro i modestissimi 8 milioni di € negli USA (2018). Nel dettaglio dei "Vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.)", gli USA comprano per un valore di circa 800 milioni di € - a riprova che prodotti con identità e privi di OGM - perché queste sono le norme in Italia - ricevono una buona accoglienza. Segue in questa graduatoria la Germania con oltre 600 milioni di € (2018). Il caso del vino (vqprd) è particolarmente interessante. Il mercato americano pesa per il 25% del valore totale delle esportazioni di vini, seguito da vicino dal mercato tedesco. Da solo il mercato europeo vale la metà di tutto il valore delle esportazioni di vino. Sull'insieme dell'export agroalimentare, il vino, vale meno del 10%, quello esportato negli USA vale solo meno del 3% del totale dell'export di "prodotti alimentari, bevande e tabacco". Solo 3 regioni traggono effettivo vantaggio dall'esportazione dei vini: Piemonte per il 16,5%, Veneto per il 35,8%, Toscana per il 15,8%, cioè coprono circa il 70% delle esportazioni.

Non va meglio con l'olio dove l'export è più modesto, solo poco più di 2 miliardi di € ripartiti tra Toscana per il 32,3%, Veneto per il 9,7%, Umbria per il 9,0%. E delle nostre famosissime "Paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei simili" ne abbiamo esportate più in Francia che negli USA (2018). Nella Unione Europea a 27 esportiamo per un valore che è circa 5 volte quello dell'export negli USA. Altra eccellenza nazionale, la frutta. Dei "prodotti di colture permanenti", importiamo dagli USA un valore pari a 6 volte il valore delle nostre esportazioni, mentre esportiamo in Francia e Germania un valore pari al 50% circa del totale delle nostre esportazioni di questo tipo di prodotti. Altro che vendere negli USA mele e pere!

Ed i formaggi. Per i "Prodotti

delle industrie lattiero-casearie" esportiamo (2018) negli USA meno della metà di quello che riusciamo ad esportare in Francia ed in Germania, paesi grandi produttori di formaggi. L'Italia è deficitaria in prodotti lattiero caseari, circa il 35% dell'import proviene dalla Germania ed è equivalente al doppio di quanto noi esportiamo in quel paese. L'export negli USA equivale al 8% del totale delle nostre esportazioni in questo settore. Allora dov'è il guadagno di cedere ai ricatti degli USA di Trump? Chi rischia veramente? Riteniamo che i rischi per le esportazioni dei prodotti dell'agricoltura italiana di fronte alle minacce dell'amministrazione USA siano limitati a pochi, pochissimi operatori, spesso a carattere multinazionale, ed a un limitatissimo paniere di prodotti. Assolutamente più devastante, al contrario, è spalancare le porte del mercato agroalimentare europeo ed italiano ai prodotti made in USA, abbattendo norme e stracciando leggi - come quelle basate sul principio di precauzione - che sono una garanzia qualitativa per gli agricoltori ed i consumatori. Il mercato interno è lo sbocco fondamentale dei prodotti dell'agricoltura contadina, così come dei prodotti dell'agricoltura biologica, delle DOP e delle IGP. E se per accontentare l'arroganza USA il governo accetterà anche l'introduzione di OGM invisibili (gli NBT i prodotti delle "tecniche innovative di genetica vegetale" - come li chiama il Ministro - su cui, al contrario, il governo ha l'obbligo di applicare la sentenza della Corte di Giustizia Europea) il mercato nazionale sarà facile terra di conquista per i prodotti made in USA.

Forse qualche esportatore di mele esporterà qualche container in più, ma di sicuro perderà pezzi di mercato interno incapace di fare concorrenza a prodotti importati, di bassa gamma e bassi prezzi ottenuti sfruttando fino in fondo la natura ed il lavoro.

Allora perché signora Ministro sen. Bellanova?

Ne parleremo durante l'incontro pubblico dal titolo "Quali Leggi per l'agricoltura contadina" che si terrà, in occasione della nostra Assemblea Nazionale Annuale, sabato 8 febbraio a partire dalle ore 9 presso Cà Fornelletti a Valesglio Sul Mincio (VR). Per info: Alesandra Turco 347 6427170 o Antonio Norati 340 8219456.

Pareto • Nel 2019 sensibile aumento della popolazione

Da 543 a 546 abitanti un nato e 15 morti

Pareto. Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, a fine 2019 i residenti a Pareto, sono 546 (248 femmine, 298 maschi), tre in più rispetto al 31 dicembre 2018, cioè 543.

Si tratta di un dato in controtendenza rispetto alla maggior parte dei Comuni dell'Acquese, dove prevale il segno negativo, cioè popolazione in lenta decrescita.

Interessanti la statistica sulla popolazione per fasce di età: gli abitanti da 0 a 9 anni, sono 16, di cui 9 maschi e 7 femmine; da 10 a 19 anni, sono 43, di cui 25 maschi e 18 femmine; da 20 a 29 anni, sono 39, di cui 19 maschi e 20 femmine; da 30 a 39 anni sono 37, di cui 24 maschi e 13 femmine; da 40 a 49 anni, sono 78, di cui 45 maschi e 33 femmine; da 50 a 59 anni, sono 88, di cui 51 maschi e 37 femmine; da 60 a 69 anni sono 67, di cui 42 maschi e 25 femmine; da 70 a 79 anni, sono 84, di cui 35 maschi e 49 femmine; da 80 a 89 anni, sono 78, di cui 39 maschi e 39 femmine; da 90 a



99 anni, sono 16, di cui 9 maschi e 7 femmine.

Negli ultimi 12 mesi un solo nato (una femmina), mentre i decessi sono stati 15, di cui 5 maschi e 10 femmine.

Gli immigrati a fine 2019 sono 28, di cui 22 maschi e 6 femmine. Tra gli stranieri residenti a Pareto la comunità più consistente è quella olandese 8 persone, di cui 4 maschi e 4 femmine; seguiti da islandesi

3, di cui 1 maschio e 2 femmine e dai romeni 3, di cui 1 maschio e 2 femmine. A seguire: un albanese, un francese, e 2 tedeschi, di cui 1 maschio e 1 femmina. Mentre gli emigrati sono stati 11, di cui 6 maschi e 5 femmine. Rispetto al 2018 è cresciuta la comunità olandese di 2 unità.

Dati molto interessanti soprattutto per quanto concerne gli immigrati.

I residenti sono 181. Nel 2018 e 2019 decedute solo donne

A Merana non muore un uomo da due anni

Merana. Diminuisce di cinque abitanti la popolazione di Merana: un calo lieve in senso assoluto, ma piuttosto importante se si pensa che nel Comune che segna il Confine fra l'Acquese e il Savonese gli abitanti sono meno di duecento.

Per la precisione, i residenti allo scorso 31 dicembre erano in tutto 181 (95 maschi, 86 femmine), contro i 186 di dodici mesi prima (94 maschi, 92 femmine).

Purtroppo, i dati forniti dagli uffici comunali ci riportano una tendenza che da anni ha dei punti fermi. Per esempio, la scarsa natalità: un solo nuovo nato (un maschietto) negli ultimi dodici mesi... esattamente come l'anno precedente, con l'unica differenza che in quel caso si trattava di una femminuccia.

Piccoli numeri anche per la mortalità, ma comunque superiori a quelli delle nascite: nel corso del 2019 sono decedute 3 persone (tutte donne), contro le 2 dell'anno precedente, entrambe donne anche in quel caso. Scherzi della statistica: a Merana non muore un uomo da due anni.

Parallelamente, cala il numero di coloro che scelgono di andare a vivere in paese (solo 5 nell'ultimo anno, 3 maschi e 2 femmine, contro i 6 dell'anno precedente), mentre resta stazionario il numero di chi parte per trasferirsi altrove: 8 persone nel 2019 (3 maschi, 5 femmine), tante quante erano state nel 2018: comunque la si guardi, sono però sempre più coloro che vanno via di quelli che arrivano.

Insomma: il quadro complessivo è tutt'altro che buono, e ad esso contribuisce anche la scarsa appetibilità di Merana per gli stranieri: i residenti di origine estera da anni invariati, sono sempre 13: 6 maschi e 7 femmine. I più nu-



▲ Uno scorcio del paese dalla Torre di San Fermo

merosi sono i romeni (4), poi 2 spagnoli e 2 olandesi, a dimostrazione del fatto che Merana, più che altro, richiama una tipologia di straniero più interessato a vivere sul territorio perché ne apprezza l'estetica e la qualità della vita, che non perché intende trovarvi lavoro.

Unico dato positivo, quello dei matrimoni, che nel corso del 2019 sono stati due, entrambi celebrati con rito civile.

Castino • Al Pavaglione di San Bovo la presentazione ufficiale

La gara "Pedalanghe 2020"

Castino. Si è svolta, domenica 2 febbraio, nella bella cornice della Casa del Pavaglione di San Bovo di Castino, la conferenza stampa della manifestazione Pedalanghe 2020. Entrata da poco nel circuito della Marathon Bik Cup - Specialized, la corsa è la prima tappa del circuito 2020, a cui seguiranno quelle di Cogne, Limone Piemonte, Sestriere, Almese e Piossasco.

Dopo gli onori di casa del vice sindaco di Castino Remo Salcio, il sindaco di Cossano Belbo dott. Mauro Noè, nel ringraziare tutti per il brillante risultato, ha voluto sottolineare l'importanza di fare territorio e quindi di coinvolgere tutti i Comuni in cui passerà la gara di MTB (mountain bike), Mango, Rocchetta Belbo, Trezzo Tinella, presenti con i rispettivi Sindaci oltre a Castino e chiaramente Cossano Belbo, comune organizzatore dell'evento. Un ringraziamento particolare lo ha rivolto, ai suoi collaboratori, al vice sindaco Luca Tosa, al consigliere Luca Bosca per gli aspetti logistici della manifestazione e all'assessore Mimmo Ravotti per quelli finanziari e informatici.

Il Sindaco ha poi lasciato la parola al direttore dell'ATL Alba Bra Langhe e Roero Mauro Carbone, presente con l'addebita stampa Daniela Di Giovanni, il quale ha rimarcato l'importanza dell'Outdoor per le nostre magnifiche colline, una vera e propria scommessa sul futuro del turismo per le nostre zone. È stata poi la volta del consigliere della Fondazione CRCN Massimo Gula, che ha rimarcato la volontà del suo Istituto a sostenere tali iniziative, soprattutto quando queste hanno una ricaduta tangibile sui nostri territori, distinguibili per la loro unicità nell'offrire sensazioni e grandi emozioni per chi li visita. Il sindaco Mauro Noè ha poi ringraziato i volontari del magnifico Bike Park Alta Langa di Rocchetta per il supporto che daranno alla manifestazione e per la condivisione dei loro tracciati molto tecnici.

Un plauso anche al Pedale Canellese accorso in massa con numerosi ragazzi in mountain bike, presenti con vertici direttivi, tra cui il Presidente Romildo Zotti. Quindi la parola alla società organizzatrice Byke Team ASD Dymanic Center di Santo Stefano Belbo nella persona della Responsabile Graziella Pace e del suo Diri-



gente - Organizzatore Luca Garelli. Molto accattivante la loro presentazione, prima con un emozionante filmato che illustrava alcuni scorci del percorso, poi la presentazione del Programma completo delle due giornate dell'evento ovvero il 25 Aprile con una manifestazione rivolta ai giovanissimi ed un'escursione con le bici assistite, chiamata Ecopedalata della Resistenza per ricordare la commemorazione della Liberazione.

La serata gastronomica, sempre del 25 aprile, accompagnata da buona musica, per intrattenere coloro che hanno scelto di soggiornare in Langa per più giorni, in vista della gara del giorno dopo. Quindi la gara di domenica 26 aprile, con un chiamata generale alla collaborazione per ottenere validi risultati in termini di sicurezza del percorso e di sufficiente assistenza lungo i 43 chilometri del percorso più lungo con oltre 1700 metri di dislivello positivo e di quello più corto di 23 chilometri. Un grande evento che vedrà centinaia di corridori giungere nella Valle Belbo, soprattutto alla luce dell'importanza del collaudato circuito Marathon Cup, ma anche per i suoi recenti gemellaggi con corse di mountain bike della vicina Francia.

Piacevole sorpresa la presenza del vice presidente Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana, Rocco Marchegiano e del presidente regionale Gianni Vietri, i quali hanno sottolineato l'importanza del volontariato nello sviluppo delle competizioni ciclistiche, della società e delle Amministrazioni locali. L'organizzatore Luca Garelli, ha poi comunicato che sul sito della Pedalanghe e dell'ASD Dynamic Center è possibile scaricare filmati, tracciato del percorso e il programma completo della manifestazione dell'aprile 2020, oltre naturalmente effettuare le iscrizioni alla gara. Da ultimo il Sindaco, nel ringraziare tutti per l'affollata presenza, ha voluto rimarcare la disponibilità del sodalizio Terre Alte, nella persona di Gianfranco Carosso e dei suoi collaboratori, per aver concesso la location dell'evento oltre a ricordare il grande sforzo organizzativo del comune, da lui amministrato, nel fornire spazi, attrezzature e altri aspetti logistici richiesti dai Responsabili della Marathon Bike Cup.

La giornata si è conclusa con un buffet di prodotti tipici locali, preparato ed offerto dalla Pro Loco di Cossano Belbo nella persona della sua segretaria Giorgia Negro.



Pareto. Nell'ambito del tradizionale appuntamento montechiarese con la Fiera del Bue Grasso, che da alcuni anni si fregia della qualifica di "Fiera Regionale", che si è svolta lo scorso 8 dicembre a Montechiaro Piana, si è svolta, nella mattinata, la gara di cerca al tartufo nel boschetto adiacente all'area fieristica, organizzata dall'Associazione Tartufai del Monferrato che ha sede presso la Cascina Bavino di Pareto di cui è presidente Antonella Scaglia.

La gara di ricerca tartufo, che era l'ultima gara del campionato 2019 dell'Associazione Tartufai del Monferrato, ha entusiasmato gli spettatori per l'abilità dimostrativa in questa vera e propria arte dei trifolai dell'Alto Monferrato, che sanno individuare i pezzi migliori per i grandi mercati di Alba e di Asti. A Montechiaro primo classificato è risultato Federico Damasseno di Orco Feglino con la cagnetta Minnie; secondo classificato, Mara Milano di Pallare con Nanà; al 3° posto, ancora Federico Damasseno, di Orco Feglino, con Laika. Premi spaziali sono andati a Francesca Giacomazzi di Courmayeur con Gas e ad

Pareto • Campionato 2019 dell'Associazione Tartufai del Monferrato

Il campione è Federico Damasseno di Orco Feglino



Alessio Monti di Montechiaro con Maggie.

Il campionato 2019 dell'Associazione Tartufai del Monferrato è stato vinto da Federico Damasseno di Orco Feglino, con Minnie springer; al 2° posto, Roberto Milani di Merana con Moretta kurkar e sul terzo scalino del podio è salita Mara Milano di Pallare con Nanà la gatto rogmanolo.

A premiare i vincitori dell'ultima gara ed i vincitori del campionato, l'assessore regionale all'Agricoltura Caccia pesca e Cibo, l'acquese Marco Protospapa, il presidente dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" Claudio Isola sindaco di Merana, il sindaco di Montechiaro Matteo Monti, i sindaci di Cartosio Mario Morena e di Mombaldone Sonia Poggio.

Bubbio • Sabato 8 febbraio alle ore 20

Alla Saoms cena di solidarietà

Bubbio. Sabato 8 febbraio la Saoms (società agricola operaia mutuo soccorso) di Bubbio presso la propria sede, organizza, alle ore 20, una cena di solidarietà. Lo scorso anno sono stati effettuati interventi consistenti, di ristrutturazione, adeguamento ed è stato rifatto il tetto. La cena prevede tris di antipasti, polenta con cinghiale, polenta con sugo di salsiccia, polenta con gorgonzola, dolce, acqua e vino, il tutto per 20 euro. Presidente della Saoms è Marco Novelli. Per informazioni: 342 1231300.



Giusvalla • Un solo nato, 9 i morti e gli immigrati sono 13

Cala la popolazione a 417 abitanti

Giusvalla. Il paese svela i dati demografici. In totale la popolazione, composta maggiormente da uomini, ha subito un calo di 15 persone: si passa così dai 432 abitanti a fine 2018 (233 maschi e 199 femmine), a 417 del 2019 (219 maschi e 198 femmine). Durante il 2019, i nuovi nati sono stati 1 (0 maschi e 1 femmina), 1 in meno rispetto all'anno prima (1 maschio e 1 femmina), mentre i morti sono stati 9 (7 maschi e 2 femmine): 2 in più del 2018 (2 maschi e 5 femmine). Gli immigrati sono diminuiti di 10 unità: nel 2018 erano 23 (12 maschi e 11 femmine) e, 13 nel 2019 (5 maschi e 8 femmine).

Gli emigrati, invece, sono calati di 1 unità: nel 2018 erano 13 (8 maschi e 5 femmine), e 22 nel 2019: 12 maschi e 10 femmine. La comunità dalle



proporzioni più rilevanti è quella romena (33 unità), seguita da quella proveniente dal Niger (3) e quella dalla Ucraina (3). I cittadini stranieri complessivamente sono aumentati di 3 unità.

Nel 2018 erano 50: 30 maschi e 20 femmine. Nel 2019, invece, erano 53 (29 maschi e 24 femmine). Quattro matrimoni civili sono stati celebrati in paese nel 2018 e una è stata l'unione civile. **m.a.**

Sassello. Una cabina del telefono per chiamare chi non c'è più.

L'idea viene dal Giappone: dall'esperienza tragica di morte e distruzione dello tsunami del 2011 è nato qualcosa di magico e surreale.

Come sarebbe se potessimo parlare anche solo per telefono con una persona cara che non c'è più? Cosa le diremmo? Che sensazioni proveremmo? Per molti questo è un pensiero costante e, spesso, a quei molti basta un'illusione che metta loro almeno un po' di serenità.

La sensazione di essere in contatto con i propri cari è un'immaginazione creata da un cuore che soffre, vero, ma quella stessa immaginazione fornisce a quelle persone la speranza di vivere. Ed ecco che aggrapparsi a qualcosa può, a volte, aiutare a esorcizzare un dolore.

Anche a Sassello su una collina che domina il Parco del Beigua, davanti al rifugio "Pratorotondo" c'è una cabina telefonica con un telefono nero collegato al nulla.

I visitatori compongono il numero del loro parente o amico defunto. Non bisogna inserire monete o gettoni. Si può anche solo ascoltare. Il rumore del vento, i propri ricordi. Oppure, invece, si parla: di sé, "con" sé, o con chi non c'è più. Spiegano i gestori: "Avendo ricevuto diverse richieste informiamo che il telefono di fronte al rifugio, per affidare le "parole al vento" è a disposizione a

Sassello • Davanti al rifugio "Pratorotondo"

Una cabina telefonica per chiamare chi non c'è più



▲ Cabina del telefono al rifugio

chi lo desideri sempre, anche in settimana quando il locale è chiuso: nel bussolotto del rifugio, che rimane sempre aperto, c'è un quaderno per scrivere i propri pensieri o semplicemente un nome.

Lo abbiamo messo perché in questo luogo meraviglioso, che ci ha sempre trasmesso tanta pace, così vicino al cielo, possa aiutare chiunque voglia parlare con chi ci manca.

Quando siamo aperti, chi vuole troverà sempre un abbraccio dopo la telefonata e orecchie pronte ad ascoltare, per chi lo desidera.

Ringraziamo di cuore il signor Itaru Sasaki per averlo pensato, la scrittrice Laura Imai Messina per il suo bellissimo libro "Quel che affidiamo al Vento" e alla Pina di Radio DeeJay per averci fatto conoscere tutto questo".



Deago • 9 i nati, 22 i morti, 61 gli immigrati

Gli abitanti sono 1948 erano 1975

Deago. A Deago, è stata resa nota l'indagine demografica dell'anno passato.

In totale la popolazione, composta maggiormente da donne, ha subito un calo di 27 persone: si passa così dai 1975 abitanti a fine 2018 (977 maschi e 998 femmine), a 1948 (962 maschi e 986 femmine) del 2019. Durante il 2019, i nuovi nati sono stati 9 (5 maschi e 4 femmine), così come l'anno prima (4 maschi e 5 femmine), mentre i morti sono stati 22 (13 maschi e 9 femmine): 7 in meno del 2018 (20 maschi e 9 femmine). Gli immigrati sono diminuiti di 13 unità: nel 2018 erano 74 (43 maschi e 31 femmine) e, nel

2019, 61 (35 maschi e 26 femmine).

Gli emigrati, invece, sono diminuiti di 3 unità: nel 2018 erano 76 (34 maschi e 42 femmine), nel 2019, 73: 40 maschi e 33 femmine.

La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romena (107 cittadini), seguita da quella proveniente dall'Albania (15) e quella dalla Nigeria (13). I cittadini stranieri complessivamente sono diminuiti di 8 unità. Nel 2018 erano 241: 124 maschi e 117 femmine. Nel 2019, invece, erano 233 (120 maschi e 113 femmine). I matrimoni celebrati nel 2019 sono stati 6 di cui 1 con rito religioso e 5 con rito civile.

Urbe

Gatto abbandonato

Urbe. "C'è una brutta abitudine di qualche turista con casa delle vacanze ad Urbe, di portarsi dietro un gatto e poi abbandonarlo in paese alla fine delle ferie; un comportamento incivile ed insensibile".

A denunciare l'accaduto, la Protezione Animali savonesi che, di concerto con il Comune di Urbe, "sta predisponendo azioni di prevenzione e denuncia".

"Una delle ultime vittime è Lucio (questo il nome provvisorio datogli dagli animalisti), giovane gattino di circa sei mesi raccolto malato dai volontari dell'Enpa e, al termine delle cure e perfettamente guarito, sta cercando una famiglia adottiva", hanno proseguito da Enpa.

"Lucio è ancora un po' pauroso per le brutte avventure passate ma, con un po' di pazienza, diventa molto socievole, giocherellone ed affettuoso; chi vorrà dargli una casa (la malattia subita, tipica dei felini, non comporta alcun problema, neppure di convivenza con altri gatti) lo può vedere presso il reparto-gatti della sede dell'Enpa a Savona in via Cavour, dal lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, per ulteriori informazioni telefono 019 824735", hanno concluso.



Albissola Marina • In concomitanza del Festival della Canzone di Sanremo

"Il nostro Festival" al Circolo degli Artisti

Albissola Marina. Fino a domenica 9 febbraio, in concomitanza con lo svolgimento del Festival della Canzone di Sanremo, al Circolo degli Artisti di Pozzo Garitta 32 sarà esposta una collettiva intitolata "Il nostro Festival": 12 opere sul tema di libera interpretazione, a cura di Beppe Beltrami, Lidia Bene, Luca Daponte, Jorge Felix Diaz, Laura Di Fonzo, Tommaso Ilardi,

Rosi Marsala, Adamo Monteleone, Paolo Pastorino, Monica Porro, Serena Salino e Marica Servolo, scelti fra i più giovani 'amici' del Circolo (tele cm. 70x50). L'inaugurazione ha visto l'amichevole intervento del cantautore Ivano Calcano, al Festival nel 1984 e 1986. Un evento che sottolinea i rapporti di collaborazione con l'Ufficio cultura del Casinò e l'intento di avvicinare l'arte

"oggi troppo spesso elitaria - sottolineano gli organizzatori - a una manifestazione "nazionalpopolare" molto seguita, creando una congiunzione che secondo il principio della curiosità, potrebbe favorire l'accesso a una Galleria d'Arte di soggetti che altrimenti non ci entrerebbero". La mostra è visitabile tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 (su prenotazione: 338 6127404). **L.S.**

Savona • La prima lezione dello storico Angelo Nicolini

"Savona: storia di luoghi fuori le mura"

Savona. Si è svolta venerdì pomeriggio 31 gennaio nell'aula Magna del Liceo Martini di Savona la prima lezione del corso "Savona storia di luoghi fuori le mura" organizzato dall'associazione Savonese di Storia Patria.

Dopo il saluto della Preside dei due istituti scolastici che ospiteranno le varie lezioni il dott. Furio Ciciliot, Presidente di Storia Patria, ha illustrato ai numerosi presenti come si svilupperà il corso accennando alle argomentazioni delle varie lezioni tenute dai diversi studiosi che non riguarderanno i soliti monumenti e luoghi noti della città ma si concentreranno su aspetti e luoghi a molti sconosciuti che si ritrovavano nei secoli scorsi fuori dalle cinte murarie della città.

La prima lezione è stata tenuta dall'illustre storico Angelo Nicolini, che lo scorso anno ha pubblicato due voluminosi sulla città di Savona nel medioevo basandosi sulle migliaia di documenti esaminati presenti nei vari archivi.



Nicolini ha iniziato il corso illustrando ai numerosi presenti quelle che furono le varie fasi dello sviluppo urbano nel medioevo che si possono ricavare dalla documentazione da lui esaminata.

Le tre cinte murarie ampliate con lo sviluppo urbano all'interno delle quali si sviluppò il borgo, la più estesa delle quali rimasta immutata dal tardo medioevo per secoli, la ti-

pologia delle varie costruzioni e le trasformazioni subite fino ai bombardamenti della seconda guerra mondiale dalla città fino alla distruzione post bellica della meta dell'abitato trecentesco che si affacciava sul mare sono stati dottamente spiegati da Nicolini ai numerosi e interessati soci presenti che con le loro domande hanno dato vita ad una avvincente dibattito. **S.M.**

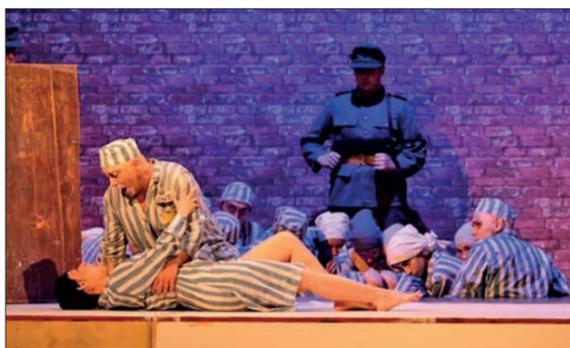
Savona • Con i pigiami a righe dei deportati

Una splendida "Buchenwald Tosca"

Savona. Al teatro Chiabre- ra, lo scorso 30 gennaio, è andata in scena "Buchenwald Tosca", da un'idea di Mauro Pagano che vede "due rappresentazioni in una" poggiate sulle note di Giacomo Puccini.

L'ultimo evento della Stagione dell'Opera Giocosa ha ricordato l'orrore della Shoah: nel foyer e durante la serata, comparse travestite da SS con gli immancabili cani-lupo ancoravano al 1945, con tanto di interruzione di spettacolo per vivere l'allontanamento di due ebrei che una spia indicava seduti. E il silenzio di noi spettatori ricordava il silenzio di chi ha avuto paura e ha accettato, incoltato alla sedia, che ogni orrore si compisse... "Purché non tocchi a me", si dice sempre.

Il regista Pagano scrive che l'idea gli venne durante una prova del titolo: perché non spostare il periodo storico dalla Roma papalina al campo di concentramento di Buchenwald, quando si attende l'arrivo di Russi e Americani? Un ufficiale delle SS ha scoperto che, fra i "prigionieri", c'è una compagna di canto lirico quasi tutta ebrea e vuole che si metta in scena l'opera. Ma vuole "realismo", perché lì la vita non vale niente, e chi muore sulla scena muore per davvero...



Già così, il messaggio è forte. Poi c'è la voce di Renata Campanella, splendida Tosca col pigiama a righe, come gli altri principali protagonisti: Simone Frediani (Cavaradossi, molto bello il terzo tempo e il suo "Muoi disperato"), Giorgio Valerio (Scarpia), Emil Abdullaiev (Angelotti), Davide Rocca (Sagrestano) e Massimo Ferri (Spoletta). Direzione musicale di Franco Giocosa alla fisarmonica, di lato al palco con Massimo Coco al violino e Fabrizio Altamura al pianoforte: gli unici a non venir "aggre-diti" dalle SS di guardia che scandivano il tempo a bastonate.

E ancora, ottime le luci rossofuoco che "accendono" il palco ai passaggi importanti.

A condire l'opera, elementi che ritroviamo tra le testimonianze sulla deportazione, come l'amica dell'ufficiale che per un attimo ha pietà per l'ebrea. Altri momenti invece sono ben noti: le mamme che rivedono i figlioletti dai quali sono state separate (ma l'abbraccio dura poco), lo sguardo affamato di chi recita e osserva il panierino destinato a Cavaradossi, battibecchi tra i graduati maggiori... Tutto questo in risposta al web, dove circolano dati allarmanti secondo cui il 15% degli italiani non crede che la Shoah sia avvenuta.

Coro Cengio in Lirica, Coro di voci bianche Clara Voce e partecipazione degli studenti del liceo Calasanzio di Carcare.

Foto di Luigi Cerati

CALCIO

Promozione • Girone D

ASCA
ACQUI 1
0

Alessandria. Rimonta, addio. Le speranze dell'Acqui di agguantare il duo di testa Lucento-Pro Villafranca svaniscono (salvo crolli al momento impronosticabili del duo di testa) in un nebbioso pomeriggio alessandrino.

Si sapeva, che la trasferta al "Cattaneo", contro l'Acqui di Usai, sorpresa del campionato, sarebbe stata insidiosa, ma francamente, questo epilogo non ce lo saremmo aspettati. Forse non se lo sarebbe aspettato nessuno.

Perdere così fa male, oltre che per i risvolti pratici, perché l'Acqui avrebbe potuto vincere, sfruttando meglio le tante opportunità costruite nel primo tempo, e fa male doppiamente perché la sconfitta è maturata col più classico "gol dell'ex", una punizione dello specialista Mirone, concessa ingenuamente da una difesa che, stando a quanto ci ha detto mister Merlo a fine gara, era stata istruita a non commettere falli nei venti metri finali proprio per evitare di concedere a Mirone i calci piazzati.

Raccontiamola un po', questa partita, con l'Acqui subito a fare gioco e i padroni di casa disposti in contenimento, e pronti a ripartire in contropiede. La prima occasione è per loro, all'8", quando su corner uno schema libera al tiro Vicario che da ottima posizione calcia fuori. Sospiro di sollievo degli acquirenti in tribuna.

Da quel momento gioca solo l'Acqui: il più vivace è il giovane Bollino, incontenibile sulla destra: al 19" liberato dal tacco di Massaro va sul fondo e crossa per Rignanese, appostato a non più di cinque metri dal gol.

A occhio, non può sbagliare, ma invece sbaglia: alto. Al 29" ancora Bollino in area si gira e calcia a rete, ma il portiere Berengan salva d'istinto. Poi al 37" Innocenti smarca ancora Bollino in area, ma stavolta il giovane anziché tirare cerca un passaggio al centro, chissà perché.

Al riposo, se fosse un match di boxe, sul nostro cartellino l'Acqui avrebbe 3-4 punti di vantaggio. Ma è calcio, e siamo 0-0.

Si riparte e al 58", sulla destra, c'è un contrasto fra Morabito e Ottria, che cade a terra e reagisce scalcando l'acquirente: l'arbitro vede e lo caccia col cartellino rosso.

In 11 contro 10 all'Acqui probabilmente basterebbe avere pazienza, ma ingenuamente, concede spazi a qualche folata dell'Acqui e su una di queste al 63" Morabito fa fallo ai 18 metri. Palla a Mirone. Qualcuno in tribuna azzarda: "Fa gol". In effetti, fa gol, 1-0.

La legge dell'ex condanna l'Acqui



▲ Il gol decisivo dell'ex Mirone

Da qui alla fine, è una sorta di riedizione in scala della partita fra l'Italia e la Svezia che costò agli azzurri il Mondiale 2018: l'Acqui ("in 10, ma sembravano 20", parole di mister Arturo) difende bassa e compatta, l'Acqui attacca ma sbatte sempre sul muro avversario,

e anzi su un paio di contropiede Bodrito evita il 2-0. Solo Ivaldi, entrato al posto dell'evanescente Rignanese, si procura un paio di chance, ma la palla dentro non ci va.

Non ci andrebbe nemmeno se si giocasse fino al lunedì.

M.Pr

Le nostre pagelle

Bodrito 6,5: Sempre sicuro, un paio di parate non facili che evitano il 2-0. Sulla punizione forse si aspettava il tiro sull'altro palo, ma comunque salvare quel pallone era quasi impossibile.

Cerrone 6,5: Bel duello, contro El Amraoui il giovane. Si barcamena e alla distanza lo doma. (86° **Zunino sv**).

Gilardi 6,5: Un paio di insolite sbavature, ma rimedia sempre. Per il resto impeccabile in anticipo.

Morabito 5: dopo tante partite da 8, una giornata storta. Non azzecca un passaggio che è uno, e soprattutto causa la punizione del gol: da lui e dalla sua esperienza è lecito aspettarsi di più (67° **Manno 6** Nel forcing finale, ci mette il cuore, ma non basta).

Costa 6: Fra i più lucidi, poi nel finale anche lui perde razionalità.

Rondinelli 5,5: Non gioca peggio di altri, ma in superiorità numerica dovrebbe essere lui a dare respiro alla manovra, cosa che non gli riesce.

Genocchio 6: Porta troppo palla, ma fa anche i chilometri di un maratoneta.

Bollino 7: Primo tempo da 8, con un solo peccato veniale quando davanti al portiere sceglie di passare al centro anziché tirare. Cala alla distanza, questione di energie (83° **Biorcio sv**. Nel caotico forcing finale, aggiunge la sua dose di entropia).

Massaro 6: Prende più botte del batterista dei Brutos. A volte si intestardisce palla al piede, ma è l'unico a creare la superiorità numerica.

Innocenti 6: Geniali aperture e alcune pause in cui si fatica a notarli: retaggi dell'infortunio.

Rignanese 5: Spara alto da tre metri un pallone con su scritto "basta spingere". Poi è quasi sempre anticipato dai difensori dell'Acqui. (59° **Ivaldi 6:** Più nel vivo del gioco, gli capita il pallone dell'1-1 ma tarda troppo a tirare per portarselo sul sinistro).

All.: Art.Merlo 6. Nel calcio il colpevole è sempre l'allenatore, ma il primo tempo dimostra che l'aveva preparata bene. Del secondo (e della gestione dell'uomo in più) è caso di parlare in spogliatoio.

Arbitro: Sacco di Novara 6,5. Corre tantissimo, è sempre vicino all'azione e le decisioni principali ci pare le abbia azzeccate.

CALCIO

Eccellenza Liguria

Tripudio Cairese: batte l'Albenga e sale al 4° posto



▲ Festa gialloblù a fine gara

ALBENGA
CAIRESE 1
3

Albenga. No, non è una partita come tutte le altre. Troppe le polemiche estive e i dispetti reciproci spesi dopo il match d'andata, tra due società che non si amano. E la partita non è stata banale, come non è banale la vittoria (che vale il 4° posto) ottenuta dai gialloblù, al termine di una gara intensa agonisticamente, grazie alla forza dei nervi contro un avversario che si giocava buona parte della stagione. L'arma vincente è stata il non abbattersi dopo il vantaggio lampo dei locali, rimanendo in partita per poi ribaltare il risultato sfruttando le occasioni concesse dagli avversari.

Già, una partenza tutta in salita quella dei gialloblù: dopo neppure 4 minuti l'Albenga è già in vantaggio con un perfetto tiro dal limite del neoacquistato Brondi. La rete pare il preludio di un pomeriggio da dimenticare per gli ospiti anche perché Gargiulo e soci insistono con veemenza e solo una grande parata di Moraglio (al 6") impedisce al pallone scagliato da Costantini di centrare il 7 alla sua destra. Ma, come diceva Eduardo, "a da passà a nuntata" e lentamente ma inesorabilmente, superata senza danni la sfuriata iniziale, la Cairese rientra in partita e dopo un tiro di Saviozzi a lato al 20" perviene al pareggio grazie al terzo goal consecutivo di Di Martino che, appena entrato in area, infila Bambino.

È una brutta botta, che l'Al-

benga accusa perdendo lucidità soprattutto nel reparto difensivo tanto che le cose precipitano al 28" quando Brondi interviene di mano in piena area. Del conseguente rigore si appropria Saviozzi che lo trasforma con un secco rasoterra alla destra di Bambino. La reazione dei locali è più nervosa che sostanziale, ma in apertura di ripresa al 2" Moraglio compie il secondo "miracolo" di giornata su un violento tiro di Costantini destinato in fondo al sacco, per poi ripetersi 7 minuti dopo su una conclusione di Marquez.

L'Albenga tiene l'iniziativa ma fatalmente espone il fianco alle ripartenze gialloblù e così Saviozzi al 9" impegna il portiere con un tiro dal limite e poi al 12" scaglia un violento sinistro respinto da Bambino proprio sui piedi dell'accorrente Facello che da due passi insacca. Da qui alla fine i locali (tra le contestazioni sempre più vibranti degli ultras) tentano un disperato assalto che la Cairese (rimodellata da Maisano in un 3-5-2) contiene pur concedendo alcune opportunità la più evidente delle quali al 42" con Castagna che centra il palo.

A fine gara spogliatoi off-limits per i cronisti (ma non per tutti ndr) e solo via cavo riusciamo a raccogliere la soddisfazione pacata di Maisano «L'approccio alla partita dell'Albenga è stato veemente e hanno avuto altre opportunità per raddoppiare, ma noi siamo stati bravi a rimanere in partita per poi ribaltare la situazione».

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA

Sestri Levante 44; Imperia 43; Albenga 37; **Cairese** 33; Camponorone Sant'Olcese 31; Busalla 30; Angelo Baiardo, Rivasamba 27; Ospedaletti 23; Genova, Rapallo Rivarolese 21; Athletic Club Liberi 17; Finle 16; Alassio 15; Pietra Ligure 14; Molassana Boero 13.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Il Pietra Ligure: una delle "grandi deluse"

Cairo Montenotte. Dal ruolo di possibile outsider, al penultimo posto in classifica con un solo punto di vantaggio sulla "cenerentola" Molassana.

Sinora il campionato del Pietra è stato privo o quasi di soddisfazioni e le possibili cause vanno ricercate oltre che nella lunga squalifica (oltre 4 mesi) che ha impedito a mister Pisano di poter guidare i suoi dalla panchina anche in un mercato estivo (eccessivamente radicale, con la partenza di tanti volti noti) che, non ha dato i frutti sperati.

Così a dicembre il presidente Faggiano è dovuto correre ai ripari rinforzando la rosa con l'innesto di 3 elementi d'esperienza quali il difensore (ex gialloblù) Cocito prelevato dall'Albenga, il centrocampista Genta una delle colonne del Finale e soprattutto con il ritorno della punta Zunino reduce dalla non entusiasmante esperienza nell'Eccellenza emiliana.

Lo sforzo della società pare aver dato i suoi frutti perché nelle ultime 2 giornate il trend negativo si è arrestato grazie al pari di Rapallo e soprattutto con la sonante vittoria casalinga ai danni del Rivasamba con tripletta di un rigenerato Zunino. Un avversario senza dubbio alla portata dei gialloblù ma assolutamente da non sottovalutare come dice mister Maisano: «Partite come quelle di Albenga per assurdo sono le più facili da preparare perché la tensione è a mille, in realtà sono le sfide con avversari come il Pietra Ligure a nascondere le maggiori insidie e dovremo farci trovare concentrati e determinati come domenica scorsa».

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Prato, Doffo, Bruzzone, Pastorino, Facello, Damonte, Di Martino, Saviozzi. All.: Maisano

Pietra Ligure: Berruti, Murru, Esposito, Baracco, Cocito, Praino, Castello, Genta, Gaggero, Zunino, Rimassa All.: Pisano.

L'Acqui, l'Ovadese Silvanese e i buoni propositi

Acqui Terme. Una, l'Ovadese Silvanese, doveva essere la sorpresa del campionato. E invece langue al penultimo posto, a 4 punti dalla salvezza diretta ma con un andamento che non fa esattamente ben sperare. L'altra, l'Acqui, aveva sperato di poter recuperare il distacco dalle prime due della classe, Lucento e Pro Villafranca, ma (pur in un campionato dove le soddisfazioni non sono mancate) la sconfitta contro l'Acqui ha forse segnato il punto di non ritorno di questo inseguimento, rendendo molto più realistica l'ipotesi di disputare (ancora una volta) i playoff. Buoni propositi disattesi, da ambo le parti, e dunque un pizzico di malinconia che ammantava questo derby, il quarto della stagione, in programma domenica all'Ottolenghi. L'Ovadese Silvanese non vince da oltre tre mesi, ma mister Pastorino cerca di incoraggiare i suoi: «Domenica scorsa la squadra mi è piaciuta. Abbiamo giocato un ottimo secondo tempo e forse con un pizzico di attenzione in più avremmo potuto anche vincere. Contro l'Acqui sarà una sfida dura ma affascinante».



Rientrerà P.Pastorino dopo la squalifica, da valutare invece le condizioni dell'ex Gallo tra i pali. Tanti gli ex: oltre a Gallo Bernardi, Martinetti, Lovisolo e Anania.

Nell'Acqui, stavolta Merlo potrebbe anche decidere di cambiare qualcosa rispetto alle ultime uscite. Possibile l'utilizzo di Ivaldi titolare in avanti, in luogo di Rignanese, fra i più deludenti ad Alessandria, con Massaro che passerebbe a giocare punta avanzata. Ma è

solo una delle soluzioni possibili.

Probabili formazioni

Acqui (4-2-3-1): Bodrito, Cerrone, Gilardi, Morabito, Costa; Genocchio, Rondinelli, Bollino, Massaro, Innocenti, Rignanese (Ivaldi). All.: Art.Merlo

Ovadese Silvanese (4-3-1-2): Cipollina; Bernardi, Donà, P.Pastorino, Roncati; Lovisolo, Porrata, Sala; Anania; Rosset, Cimino. All.: R.Pastorino. M.Pr - D.B.



▲ Splendida parata di Moraglio su punizione di Costantini

Sicuramente l'aspetto emotivo ha condizionato i nostri avversari mentre noi non avevamo nulla da perdere e abbiamo giocato liberi da qualsiasi tensione».

In serata però riesplode la coda polemica del match dopo le dichiarazioni di Solari «Abbiamo creato 15 occasioni da rete mentre loro hanno segnato senza sapere come», a cui risponde a breve giro un piccato quanto ironico commento via social della società gialloblù intitolato «Senza sapere come».

Non c'è dubbio non è stata davvero una partita come tutte le altre!!

Da.Si.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 8,5: Il migliore. Ha la divisa rossa da supereroe e salva il risultato con almeno 3 interventi prodigiosi.

Colombo 7,5: Con De Simone c'è della ruggine e si vede. Un duello acceso che lo vede prevalere. (68° **Moretto 7:** Buon impatto sulla gara)

Gambetta 7,5: Se mister Maisano, solitamente parco di elogi, lo cita tra i migliori qualche motivo ci sarà.

Prato 7,5: Parte con il freno a mano tirato poi si scioglie e... non c'è trippa per i gatti

Doffo 7,5: Solita prestazione autorevole, pur condizionata da un giallo per lo meno intempestivo.

Bruzzone 7,5: Ha qualche sassolino da togliersi dalle scarpe e si vede

Facello 8: Un primo tempo in sordina, ma poi viene fuori a alla grande realizzando il goal che chiude il match.

Piana 7,5: Fornisce a Di Martino il pallone che di fatto rimette in carreggiata la Cairese. Poi solita sostanza. Esce acciaccato. (69° **Durante 7:** Tanta corsa e sacrificio)

Damonte 8: S'incolla a Costantini, limitandone la pericolosità. Tatticamente indispensabile, non a caso Maisano non vi rinuncia mai.

Di Martino 8: Segna per la terza partita consecutiva e poi anticipa ed imposta da par suo (68° **De Matteis 7:** Entra con una grinta encomiabile)

Saviozzi 8: Da vero capitano Incarna lo spirito della squadra, lotta su ogni pallone mostrando persino i denti a uno come Gargiulo. (93° **Pastorino sv**)

Maisano 8,5: Un derby preparato in modo perfetto: tre punti bellissimi e pesantissimi, da qualsiasi angolazione li si guardi

Arbitro: Biase di Genova 6,5: Qualche fischio un po' 'fastidioso' e un paio di gialli fin troppo severi, ma nel complesso la sufficienza ci sta tutta

Il caso: Sì è vero, i voti sono più alti del solito... ma d'altronde l'ho premesso da subito: non era una partita come tutte le altre!

CALCIO | Eccellenza • Girone B

Nei minuti di recupero il Canelli getta via tre punti

CANELLI PRO DRONERO 2
2

Canelli. Il Canelli si lecca le ferite e non sa darsi spiegazioni su cosa sia successo nei minuti di recupero.

Gli uomini di Raimondi conducevano 2-0 all'89° e nei 5 minuti accordati dalla terna arbitrale sono riusciti a fare hakiri e subire due reti, chiudendo sul 2-2.

Gli spumantieri lasciano così per strada due punti importanti per la classifica, anche se paradossalmente è stata aganciata la terza posizione, perché il Pinerolo è uscito battuto 2-1 dalla trasferta contro il fanalino di coda Cbs, così come è stato sconfitto l'Hsl Derthona, 4-2 contro l'Atletico Torino: era davvero un'occasione da sfruttare...

Il Canelli si affida al 4-3-3 con Cornero che torna fra i titolari al posto di Bosco; per il resto tutti confermati i titolari delle ultime gare. Per la Pro Dronero, attacco affidato al duo Sardo-Dutto.

Gli spumantieri partono subito forte e collezionano la prima palla gol al 3° quando uno scambio tra Begolo e Nouri porta ad un cross radente per il tentativo ravvicinato di Redi sul quale Rosano para.

Il vantaggio del Canelli matura al 15° quando su un calcio d'angolo calciato da Celeste si sviluppa una mischia risolta dal piede di Nouri, che porta avanti i suoi.

La reazione degli ospiti arriva al 30°: azione di Sardo che serve Brondino, che ci prova in diagonale con sfera che esce di un nonnulla.

Nella ripresa, la Pro Dronero cerca il pareggio mentre il Canelli si difende con ordine e costrutto e nel finale di contesa, nell'ultimo quarto d'ora passa anche alla difesa a 5 con l'inserimento di Alasia, gara che sembra chiudersi all'89° quando su un calcio d'angolo lungo, la sfera arriva ad Alasia, che calca di sinistro al volo: la sfera incoccia sul palo e entra in rete.

L'arbitro assegna cinque mi-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Moretta - Canelli: un crocevia importante

Canelli. Moretta-Canelli è una gara che vale molto. Un crocevia importante per le rispettive classifiche e i rispettivi obiettivi delle due squadre: i locali, che circa un mese fa hanno cambiato l'allenatore passando da Cellerino a Dessena, devono infatti puntellare una classifica ancora traballante che li vede in piena zona playoff.

L'allarme rosso è scattato domenica scorsa con la sconfitta nello scontro diretto salvezza con un Benarzo, che ha fatto scivolare il Moretta al terzo ultimo posto.

Anche il Canelli domenica scorsa si è morsicato le mani: gli spumantieri hanno perso un'altra occasione per avvicinarsi alla vetta subendo due gol nei minuti di recupero contro la Pro Dronero e chiudendo sul 2-2.

Ecco cosa ci hanno detto sul prossimo impegno i due allenatori. Cominciamo da Dessena «Non siamo sicuramente in un buon momento. D'altra parte, se mi sono trovato a subentrare in corsa vuol dire che la squadra aveva qualcosa che non andava. Avevamo iniziato bene il cammino con un pareggio con Olmo e una vittoria nel recupero contro la Cbs, ma da allora sono arrivate solo sconfitte e ora il morale non è dei migliori. Il Canelli è un avversario fortissimo, ma non possiamo guardare in faccia nessuno: dobbiamo fare più punti possibile».

Nelle fila cuneesi, sono annunciati i rientri di Modini in attacco e Caronte sulla linea dei terzini.

Da Canelli invece, mister Raimondi commenta: «Quella col Moretta è una gara da affrontare con la massima attenzione. È chiaro che dobbiamo cercare di vincere ma vorrei vedere una buona prestazione. E poi bisogna fare anche attenzione a non perdere perché bastano due o tre gare negative e la classifica si accorcia: le squadre "pericolanti" ultimamente fanno spesso punti. Speriamo che la sorte ci assista: nelle ultime 3 partite abbiamo raccolto 3 punti e se fossero stati 9 non avremmo rubato niente: siamo in credito con la fortuna».

Probabili formazioni

Moretta: Sperandio, Sobrero, Oddennino, Faridi, Tortone, Esposito, Mazzi, Ligotti, Pareschi, Modini, Crudo. All: Dessena
Canelli Sds: Zeggio, Prizio, Raimondi, Lumello, Nouri, Acosta, Begolo, Redi, Cornero, Celeste, Alfiero. All: Raimondi.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Saluzzo 39; Hsl Derthona 36; **Canelli SDS**, Pinerolo 28; Pro Dronero 27; Castellazzo B.da, Olmo, Asti 26; Chisola, Corneliano Roero 25; Vanchiglia 21; Atletico Torino 20; Moretta, Giovanile Centallo 19; Benarzo 17; Cbs Scuola Calcio 8.

nuti di recupero e al 91°, su azione di corner, Dutto trova lo spiraglio giusto per riaprire il match; e non basta: il pari insperato per i ragazzi di Caridi arriva al 94° quando ancora su calcio d'angolo Pernice devia di testa sul primo palo la sfera alle spalle di Zeggio.

Finisce 2-2 ed è un pari amaro da digerire con un doppio vantaggio sicuramente mal gestito nel tempo di recupero.

Formazione e pagelle Canelli

Zeggio 6, Prizio 6, Raimondo 6, Lumello 6,5, Nouri 6,5, Acosta 5,5, Begolo 6,5 (70° Bordone 6), Redi 6 (81° Carrese sv), Celeste 5,5 (80° Alasia 6), Cornero 6, Alfiero 6,5 (80° Bosco sv). All: Raimondi.

CALCIO | Promozione • Girone D

A Santo Stefano il calcio incontra la boxe



SANTOSTEFANESE 1
GAVIESE 0

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

"Sfida verità" ad Asti contro la Pro Villafranca

Santo Stefano Belbo. «Sarà una bella partita, ma sono loro i favoriti». Queste le prime parole di mister Isoldi in vista della partita fra Pro Villafranca e Canelli.

«Da parte nostra - aggiunge - cercheremo di continuare questo periodo positivo (escluso lo stop col Barcanova): andremo al "Censin Borgia" di Asti a giocarcela, tra noi e la Pro Villafranca, sia in Coppa che in campionato, sono state sempre gare tirate, con belle giocate da ambo le parti. Sicuramente avremo tre assenze pesanti, quelle di Roveta per squalifica, Mondo per pubalgia e Arione per un problema all'adduttore, ma nelle prossime due gare vedremo dove potremo arrivare visto che dopo Pro Villafranca affronteremo il Lucento capolista, in casa nostra».

Da Villafranca d'Asti, mister Bosticco ribatte: «Temo la Santostefanese perché è una squadra forte e ci giocano due miei ex giocatori, Tarantini e Bregaj, che ben conosco. Hanno una rosa completa e forte, che darà fastidio sino al termine e può competere per l'alta classifica. Per quanto ci riguarda, i ragazzi mi stanno stupendo di gara in gara: abbiamo perso Pasciutti, che si è rotto il crociato in Coppa a Santo Stefano, e Reka, che aveva avuto lo stesso problema contro l'Acqui; abbiamo avuto Tigani fuori per ben 12 giornate eppure siamo ancora lì... E speriamo di restarci».

Con la Santostefanese sarà ancora fuori l'ultimo arrivato sul mercato, El Harti, ma la forza della Pro sta certamente negli avanti: Bosco, già autore di ben 19 gol e Gualtieri, che di reti ne ha fatte 10, anche se il mister concludendo dice che «La nostra vera forza è il gruppo. Siamo lì e proveremo a giocarci l'Eccellenza sino alla fine».

Oltre a Neri, mancherà anche Manzoni, espulso contro il Trofarello.

Probabili formazioni

Pro Villafranca: Franceschi, Venturello, Macri, Tigani, Mazza, Fasano, Gennari, Del Conte, Rolando, Bosco, Gualtieri. All: Bosticco

Santostefanese: Tarantini, Bregaj, A.Marchisio, Boschiero, Galuppo, Bortoletto, Pozzanello, Onomoni, Homan (Castiati), Gallo, Gomez. All: Isoldi.

due minuti. Alla ripresa del match non ci sono più occasioni degne di menzione se non tanti cross e tante mischie nelle due aree.

Finisce 1-0 dopo sei minuti di recupero, ma non è ancora tutto: c'è anche un post gara da censurare con bottiglie e borse che volano e un'altra scazzottata generale, stavolta negli spogliatoi con l'arbitro che farà sapere di avere espulso Roveta tra i belbesi e Anibri tra gli ospiti.

Isoldi: «Abbiamo vinto una vera battaglia: i ragazzi ci hanno messo gli attribuiti. Certo, quello che è successo in tribuna e all'entrata negli spogliatoi ha rovinato una giornata che grazie al calcio dovrebbe sempre essere di festa».

HANNO DETTO

Isoldi: «Abbiamo vinto una vera battaglia: i ragazzi ci hanno messo gli attribuiti. Certo, quello che è successo in tribuna e all'entrata negli spogliatoi ha rovinato una giornata che grazie al calcio dovrebbe sempre essere di festa».

Formazione e pagelle Santostefanese

Tarantini 7,5, Roveta 7, A.Marchisio 6, Bregaj 6, Galuppo 6, Onomoni 6,5, Bortoletto 6 (61° Pozzanello 6), Claps 6,5, Homan 6 (88° Castiati sv), Gallo 6 (91° Boschiero sv), Gomez 6 (78° Maffettone sv). All: Isoldi. E.M.

CALCIO | Promozione • Girone D

L'Ovadese Silvanese in preda all'"x factor"

VALENZANA MADO 1
OVADESE SILVANESE 1

Valenza. Il "fattore X" è ormai una costante in casa Ovadese Silvanese. Ancora un pareggio, il quinto nelle ultime sei di campionato, anche se questa volta con un sapore diverso. I ragazzi di Roberto Pastorino strappano un buon punto in casa della Valenzana Mado e rimangono sempre in corsa per un posto playoff. Vanno di nuovo sotto e poi rimontano, segno di una squadra che tra le difficoltà riesce comunque quasi sempre a reagire. A Valenza la notizia è il forfait di Gallo in porta, che si aggiunge alla squalifica di Pietro Pastorino. In difesa però ritorna Bernardi e in avanti di nuovo Cimino dal primo minuto. L'inizio è un po' balbettante e forse timoroso.

All'11° ancora da palla inattiva arriva il gol degli avversari: batte D.Bennardo e in area Gigante di nome e di fatto fa 1-0. L'Ovadese si scuote solo sul finire del tempo. Lovisolo viene fermato a pochi passi dalla rete, al 39° è invece Anania da fermo a costringere Specchia al volo in calcio d'angolo. Buon finale di tempo per gli ospiti è ottima inizio ripresa. Pronti via Savino sfiora però il raddoppio a tu per tu con Cipollina, poco dopo è Rosset in diagonale a concludere a lato di poco.

Al 50° ecco il pareggio: cross di Cimino per la girata al volo perfetta di Anania che fredda Specchia: 1-1. I ragazzi di Roberto Pastorino ci credono e lievitano in campo. Al



58° Martinetti trova Rosset che tira e segna, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 74° è invece il neoentrato Minardi a concludere di poco a lato da buona posizione. Tante occasioni da gol non concretizzate e allo scadere la palla gol fallita da Davide Bennardo, su cui Cipollina è ancora una volta attento. Finisce 1-1, un altro pareggio anche se positivo e benaugurante per il derby di domenica prossima in casa dell'Acqui.

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

Cipollina 6, Bernardi 5,5, Donà 5,5, Roncati 6, Martinetti 6, Lovisolo 5,5, Porrata 6, Sala 6, Anania 7, Rosset 6,5, Cimino 5,5 (73° Minardi 6). All: R.Pastorino. D.B.

Videointervista "a caldo" al mister dell'Ovadese su www.settimanalelancora.it

HANNO DETTO

Roberto Pastorino: «Abbiamo giocato un gran secondo tempo, ai punti avremmo sicuramente meritato noi. Usciamo rafforzati dal punto di vista del gioco e della mentalità, ma c'è rammarico per quella vittoria che ci sfugge da troppo tempo».

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Lucento 46; Pro Villafranca 44; **Acqui FC** 36; **Santostefanese** 34; Asca 30; Arquatese Valli Borbera 28; Trofarello 26; Valenzana Mado 23; Gaviese 21; San Giacomo Chieri 19; Pozzomai, Cit Turin 17; Barcanova 16; Mirafiori 14; **Ovadese Silvanese** 13; Carrara 90 10.

CALCIO | CAMPIONATI ACSI

Calcio a 5 Acqui Terme

14ª giornata per il Campionato di Calcio a 5 di Acqui Terme.

Vince ancora il Paco Team. 6 a 2 sul Fuzetam grazie ai gol di Luca Merlo, Roberto Poito e quattro reti di Alessio Facchino. Per gli avversari in gol Manuel La rocca e Federico Lavarone.

3 a 1 del Team Marina sul Futsal Fucsia grazie ai gol di Gianni Manto, Andrea Diotto e Andrea Vitale. Per gli astigiani in gol Igor Diordievsky.

4 a 2 per il BSA Castelletto Molina sul la Dinamo Dresda Futsal. Padroni di casa in gol con Gianluca Virelli e tre volte con Alexandre Veolkov. Per gli ospiti in gol Daniele Michenzi e Giuseppe Bocchino.

Netto 7 a 2 del Crystal Platano contro il Komsky grazie ai gol di Gianni Grasso, Andrea Dabormida, la doppietta di Zakaria Benhina e la tripletta di Mariglen Kurtaj. Per gli avversari in gol Andrea Ristov e Youssef Mouchafi.

Vittoria di misura per Viotti Macchine agricole che supera 5 a 4 i Bad Boys grazie ai gol di Fabio Fameli, Youssef Lafi e la tripletta di Alessio Sirsari in gol Elia Bosio, Alessandro Bosetti e due volte Francesco Piccione.



▲ Viotti Macchine Agricole

6 a 2 tra Autorodella e Yang Lions. Padroni di casa in gol due volte con Zakaria Barouayen e due volte con Mirko Corapi. A chiudere 2 auto-reti avversari. Per gli ospiti in gol due volte Filippo Toso.

CALCIO | Promozione Liguria

Vejseli fa doppietta e il Bragno ritrova il sorriso

BRAGNO	2
CELLE	0

Bragno. Il Bragno ritrova il sorriso e i tre punti e si allontana dalla zona play-out portando il suo vantaggio sulla zona a rischio a 7 punti. Non è stato facile avere ragione del Celle, ma il Bragno aveva fame di vittoria e con una ripresa in gran spolvero ha fatto suo il match con pieno merito. Robiglio fa la conta per la formazione: da qualche partita gli manca Kuci, ma deve rinunciare anche a Torra, facendo esordire da titolari per la prima dal loro arrivo sia Bozzo che Freccero, autori entrambi di una buona prestazione.

La prima occasione è del Bragno: al 2° Fenoglio arriva sul fondo e centra per Bozzo che colpisce di testa ma la palla sorvola di poco la traversa. Passano dieci minuti ed ecco la replica del Celle: punizione di Vallega parata però senza problemi da parte di Giribaldi.

Il Bragno ci prova ancora al 23°: Rizzo allarga per Fenoglio che converge al centro e calca di sinistro sfiorando il palo della porta di Catanese. L'ultima emozione del primo tempo arriva al 30° quando il cellese Sofia riceve palla da Raiola e si presenta in area, ma Giribaldi devia la sfera oltre la traversa.

Al 56° arriva l'1-0 dei ragazzi di Robiglio per fallo in area del Celle da parte di Vallega che affossa Bozzo: dal dischetto Vejseli spiazza Catanese con un tiro alla sua destra. Il 2-0 matura al 69°: Fenoglio va via sulla destra e crossa verso il limite dove Vejseli al volo di destro fissa la sua doppietta personale.

Il Celle prova a reagire e costruisce due occasioni da rete: la prima con cross di Vallega e colpo di testa di Damonte parato a terra da Giribaldi; al 75°, ultima occasione ospite all'83° Altimare crossa dalla destra, sul-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Un'occasione d'oro sul campo del fanalino di coda

Bragno. È un'occasione d'oro e bisogna sfruttarla. Il Bragno si prepara a far visita al fanalino di coda Loanesi e spera di ottenere quei tre punti che in trasferta gli mancano da troppo tempo, per lasciarsi definitivamente alle spalle i play-out. Gara comunque da prendere con le dovute precauzioni e da affrontare con il giusto piglio sia mentale che caratteriale per il Bragno, visto che già all'andata era arrivato sul campo un pareggio che poi era stato trasformato dal giudice sportivo in 3-0 per i verdi, visto che la Loanesi aveva schierato un giocatore squalificato. Robiglio certamente caricherà i suoi a dovere sapendo che tre punti potrebbero far svoltare la sua squadra, facendole lasciare alle spalle le secche della bassa classifica e permettendole forse anche di avvicinarsi alla zona play-off, anche se il mister acquese ha occhi e parole solo per cercare di agguantare il primo possibile la salvezza. Nel Bragno si attendono per l'occasione i rientri sia di Ndiaye e sia di Negro mentre ci sarà ancora l'assenza del lungodegente Kuci e dovrebbe mancare anche Torra causa motivi di lavoro; inoltre, sarà appiedato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni Scerra. La Loanesi ha pareggiato per 0-0 l'ultima gara in casa della Praese e vuole cercare di finire con dignità la stagione non regalando nulla agli avversari ben sapendo che la missione salvezza è ormai quasi compromessa. I giocatori più rappresentativi tra le fila della Loanesi sono il centrocampista Baglio e l'attaccante Armango.

Probabili formazioni

Loanesi: Metani, Calligaris, Piave, Fumagalli, Tuninetti, Piazzai, Mandraccia, Fossaceca, Baglio, Cavalieri, Armango. All: Gaudino

Bragno: Giribaldi, Ndiaye, Freccero, Croce, Pietrosanti, Rizzo, Fenoglio, Vejseli, Giusio, Brovida, Negro. All: Robiglio.

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 45; Sestrese 44; Varazze Don Bosco 38; Arenzano 30; Via dell'Acciaio, Serra Riccò, Praese 29; **Bragno** 27; Dianese e Golfo 26; Ceriale, Ventimiglia 25; Legino, Celle Ligure 20; Camporosso 16; Veloce 14; Loanesi S. Francesco (-1) 2.

la respinta la palla arriva a Sofia, ma il suo tiro sorvola la traversa.

Formazione e pagelle Bragno

Giribaldi 6,5, Scerra 6,5, Freccero 7, Croce 6,5, Pietrosanti 7, Rizzo 6,5, Vejseli 7, Giusio 6,5 (88° Berta sv), Brovida 6,5 (90° Calvanico sv), Bozzo 6,5 (74° Maia 6). All: Robiglio. E.M.

HANNO DETTO

Robiglio: «Ho avuto una risposta enorme dalla squadra: siamo stati super concentrati nonostante avessimo importanti assenze. Ora nelle prossime 3-4 partite dobbiamo conquistare quei punti che possono darci tranquillità in classifica».

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

Lo scherzetto dello Spinetta frena la corsa del Sexadium

SEXADIUM	1
SPINETTA MARENGO	1

Sezzadio. Lo Spinetta fa lo scherzetto al Sexadium e costringe i ragazzi di Carosio ad un pari che rischia di compromettere la corsa al primo posto. 1-1 la sfida tra le due protagoniste l'anno scorso in Seconda, un remake emozionante e mai scontato.

Gara condizionata dalla fitta nebbia e inizio convincente per i locali, che nella prima mezz'ora giocano e creano occasioni in quantità. Unico neo la scarsa precisione sotto porta. È Barone il più pericoloso nella prima frazione; all'8° viene murato da Cartasegna, un minuto dopo serve un gran pallone a Dell'Aira che manca la deviazione per un soffio.

Al 15° il bomber locale colpisce invece la traversa con un gran tiro al volo da centro area. Manca solo il gol e si sa, se sbagli troppo alla fine puoi venire beffato. Al 40° gli ospiti infatti colpiscono con Morrone in fuga solitaria. Lo 0-1 manda in crisi il Sexadium che prima della fine del tempo rischia ancora con Kutra.

Nella ripresa, il Sexadium prova a scuotersi: Randazzo di testa sfiora il pari, poi al 71° Lucattini atterra Dell'Aira in area. Rigore e lo stesso specialista non sbaglia: 1-1. Nel finale altra occasione per il Sexadium, cross basso di Mighetti e Randazzo non arriva alla deviazione. Finisce in parità. Il Sexadium rimane secondo ma con una partita in più di Luese e Novese.

Formazione e pagelle Sexadium

Galliasi 6, Fava 6, Mighetti 6,5, Capuana 6, Giuliano 6,5 (86° Valente sv), Randazzo 6,5, Pergolini 5,5 (50° Bosetti 6), Limone 6,5, Belkassioua 5,5 (56° Vitale 6), Barone 7, Dell'Aira 7. All: Carosio. D.B.



Videointervista al vicepresidente del Sexadium, Maurizio Betto all'indirizzo www.settimanalelancora.it

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Con lo scorbutico Tassarolo serve più cinismo

Sezzadio. Il pari indigesto di domenica scorsa contro lo Spinetta non è andato completamente giù a mister Carosio, che ora in classifica teme l'allungo della Luese prima e il sorpasso della Novese ora terza, entrambe con una partita in meno per i rinvii di domenica scorsa causa nebbia. Anche se l'aspetto principale nei pensieri del mister è la gestione della pressione dei suoi giocatori. «Mentalmente patiamo l'alta classifica e l'obbligo di dover vincere. Siamo nervosi in campo e vogliamo vincere a tutti i costi. Dobbiamo crescere su questo aspetto. Siamo lì e dobbiamo giocare con tranquillità e senza pressione, tornare insomma quelli del girone di andata, senza pensieri e con entusiasmo».

Domenica l'impegno sarà complicato, contro il Tassarolo quinto ma con una partita in meno. Tornerà Hysa dalla squalifica, per il resto la formazione dovrebbe ricalcare quella delle ultime uscite. All'andata finì 1-0, tre punti meritati anche se fu battaglia dal primo all'ultimo minuto. Sarà sicuramente così anche domenica prossima. Il Sexadium deve ritrovare serenità generale e soprattutto essere cinico sottoporta. Troppe le occasioni non sfruttate in questo inizio di 2020.

Probabili formazioni

Tassarolo: Fossati, Cazzulo, Senzioni, Inverardi, Mignacco, Zaccane, Bialesin, Garassino, Cortez, La Neve, Torre. All: Dragone.

Sexadium: Galliasi, Fava, Mighetti, Capuana, Hyna, Randazzo, Pergolini, Limone, Belkassioua, Barone, Dell'Aira. All: Carosio.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE G

Luese 45; **Sexadium** 42; Calcio Novese 40; San Giuliano Nuovo 30; Tassarolo, Don Bosco Asti 28; Pozzolese 26; Felizzano 23; Calliano, Costigliole 22; Spinetta Marengo, Monferrato 21; Fulvius 18; Canottieri Alessandria 15; Solero 10; **Cortemilia** 2.

CALCIO | 3ª categoria

Bistagno e Bergamasco in grande spolvero

GIRONE AL

VALMILANA CALCIO	3
BOYS CALCIO	2

La sconfitta che non ti aspetti. I Boys di Siri perdono a sorpresa in casa del Valmilana e non approfittano del ko del Villaromagnano contro la capolista Pizzeria Muchacha per avvicinare il secondo posto. Eppure, proprio i Boys passano per primi in vantaggio, al 30° con il rigore di Romano, ma vengono raggiunti allo scadere, ancora su rigore, da Buscarini. Nella ripresa pronti via e Buscarini gela tutti al 46° infilando il 2-1. I Boys pareggiano al 76° col neoentrato Vaccarello ma vengono puniti negli ultimi minuti: è Carrubba a siglare il definitivo 3-2 all'85°. Finisce 3-2 per il Valmilana.

Formazione e pagelle Boys Calcio

Caputo 5,5, Di Gregorio 5,5, Valente 5,5 (46° Provenzano 5,5), Bala 5,5, Bianchi 5,5, Rosa 5,5, Porazza 5,5, Jarju 5,5, Potomeanu 5,5 (80° Kaba sv), Romano 6 (46° Ciliberto 6), Granatella 5,5 (60° Vaccarello 6). All: Siri

Il **Lerma** ha osservato un turno di riposo.

GIRONE AT

SPORT ITALY	1
BISTAGNO VALLE B.DA	5

Tutto facile per il Bistagno di Caligaris che strappa di gol lo Sport Italy. Finisce 5-1 per gli ospiti, subito avanti al 10° con Troni e sul 2-0 al 20° ancora con Troni su assist di Pirrone. Il tris lo firma Miska al 30° e il poker, ancora con Miska di testa, arriva al 35°. La partita è già chiusa. Nella ripresa tanti cambi e il 5-0 con Miska al 55° che fa tripletta personale. Lo Sport Italy sigla il gol della bandiera su rigore con Champi al 60°, fi-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Mombercelli-Valle Bormida è il big match di giornata

Nella domenica di 3ª categoria, per quanto riguarda le squadre del territorio, l'attenzione si concentra soprattutto sul girone astigiano, dove il big match di giornata è quello fra Mombercelli (2° a quota 31) e Bistagno Valle Bormida (3° a 30 punti). Una sfida al vertice di cui potrebbe approfittare Bergamasco, appiattito a quota 31 al Mombercelli, ad un punto dalla capolista Europa Bevingros, che affronta in casa il non trascendente Athletic Asti e potrebbe allungare sulle contendenti in zona play-off.

Nel girone alessandrino, trasferta delicata per il Lerma, atteso sul terreno, mai troppo ospitale, di Stazzano. I Boys Calcio invece, cercano di restare agganciati ai primi posti affrontando in casa i tortonesi dell'Audax Orione.

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA

Girone AL. Pizzeria Muchacha 40; Villaromagnano 35; **Boys Calcio** 30; Vignolesse, Predosa 27; Garbagna 26; Stazzano 25; Audax Orione 23; **Lerma** 16; San Giuliano Vecchio, Valmilana 15; Tiger Novi 14; Aurora 13; Pol. Sardiigliano 6; Gruppo Sportivo Lobbi 4.

Girone AT. Europa Bevingros 32; Mombercelli, **Bergamasco** 31; **Bistagno Valle Bormida** 30; Annonese 29; Ozzano Ronzone 28; Sca Asti 25; Monferrato 23; Castelletto Monf. 22; Castelnuovo 21; Sporting 20; Montiglio Monferrato 14; Sport Italy 9; Athletic Asti 3; Mirabello 1.

nisce in gloria per il Bistagno con il punteggio di 5-1.

Formazione e pagelle Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile sv, Vitale 7, Bocchino 7 (50° Servetti 6,5), Gilardo 7, Palazzi 7 (50° Tardito 6,5), Astesiano 7 (50° Caratti 6,5), Dogliero 7, Fogliano 7, Pirrone 7 (50° Colombini 6,5), Troni 7,5, Miska 8 (50° Mazzarello 6,5). All: Caligaris

CASTELNUOVO D.B.	1
BERGAMASCO	2

Il Bergamasco torna dalla trasferta di Castelnuovo Don Bosco con un prezioso successo per 2-1. L'inizio di partita vede subito un palo colpito dai biancoverdi con S.Cela su tiro

da fuori area; il vantaggio arriva al 20° in azione di contropiede: Bonagurio batte il portiere con un calibrato pallonetto. Il raddoppio al 55°: Manfrinati sfrutta una triangolazione con Grasso e batte il portiere con un bel tiro dal limite. Al 65° arriva la rete ospite di Longo che batte da corta distanza Fenocchio, e nel finale il Bergamasco sciupa in due occasioni il 3-1 con Quarati e Manfrinati

Formazione e pagelle Bergamasco

Fenocchio 5, Callegaro 6,5, Scantamburlo 6,5, Gustave 6, P.Cela 7, Manca 7, Ismail 6,5, S.Cela 6 (60° Quarati 6), Manfrinati 7, Tosto 6 (52° Grasso 7), Bonagurio 6,5 (75° Ben Yahya 6,5). All: Caviglia.

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

Al Cortemilia non basta lottare: zero punti anche a Felizzano

FELIZZANO	3
CORTEMILIA	1



▲ Federico Rovello

Felizzano. Era forse l'ultima possibilità di trovare slancio per il finale di stagione, ma il Cortemilia non la sfrutta e cede per 3-1 a Felizzano.

La gara si mette subito male, col vantaggio quasi immediato da parte dei locali di mister Moretto che passano al 12°: su azione di ripartenza, Mofema dai 25 metri fa partire un tiro che scavalca Benazzo e si infila sotto la traversa: 1-0. Il Cortemilia prova a reagire e prima sfiora il pari con un tentativo di Ghignone, sul quale Turco si rifugia in angolo e quindi, al 27, lo ottiene: punizione calciata da Mollea e intervento volante vincente di Rovello che di petto mette in gol, 1-1.

Nel finale di primo tempo Benazzo dice di no in tufo ad una punizione di Cancro al 40°, ma quattro minuti più tardi deve essere bandiera bianca sullo stesso Cancro che si gira in area piccola e scocca un destro potente e vincente per il 2-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Cortemilia contro Luese: il più classico dei testa-coda

Cortemilia. Il più classico testa coda va in scena domenica al "Massimo Delpiano" di Cortemilia, dove a far visita al fanalino Cortemilia arriva la capolista Luese, travolgente regina del girone, che pur con una gara in meno (rinviato il match dell'ultima giornata contro il Monferrato causa nebbia), è ancora imbattuta in questa stagione avendo totalizzato finora 14 vittorie e 3 pareggi, con il corollario del miglior attacco del girone con 48 gol all'attivo e di una difesa che subisce poco: solo 20 gol incassati.

La Luese si sta giocando l'accesso diretto in Promozione con la Novese e con un Sexadium che sembra essere la terza forza del campionato, ma sembra in grado di mantenere la vettura fino alla fine. La forza degli uomini di Rizzo sta soprattutto nel duo d'attacco composto dall'ex Castellazzo Cabella e dalla punta centrale Arfuso, coadiuvati da una difesa ermetica con il leader Sciacca.

Il Cortemilia cerca ancora la prima vittoria stagionale: sulla carta non è la partita migliore per ottenerla, ma chissà. Il calcio a volte è strano.

Probabili formazioni

Cortemilia: Benazzo, R.Greco, Castelli (Bertone), Lo.Barisone, Rovello, Martino (D.Greco), Ravina, Mollea, Poggio, Ghignone, Jovanov. All: Chiola

Luese: Baralis, Merli, Sala, Marcon, Sciacca, Orsini, Del Pellarò, Palumbo, Arfuso, Cabella, Bisio All: Rizzo-Sciacca.

1. Il secondo tempo vede al 56° una rete annullata a Mofema per fallo su Benazzo, poi il Cortemilia sfiora il 2-2 con Jovanov che al 60° centra in pieno il palo con un sinistro a giro.

Il 3-1 arriva al 68° con una potente punizione di Verone dalla distanza che si infila alla sinistra di Benazzo, poi lo stesso portiere evita il 4-1 al 74° su tiro ravvicinato di Mofema.

Nel finale gli ospiti cercano almeno il 2-3 e lo mancano prima con Ghignone (colpo di testa alto), poi con Poggio (tiro che sfiora la traversa) e infine ancora con Ghignone (bella parata di Turco). Da segnalare

ancora una rete annullata a Murialdi perché la sfera era precedentemente uscita sul fondo.

Con la salvezza oggettivamente lontana, ora per il Cortemilia l'obiettivo primario diventa quello di centrare una vittoria in campionato.

Formazione e pagelle Cortemilia

Benazzo 6, Grea 6 (69° Poggio 6), Castelli 6 (71° Murialdi 6), Lo.Barisone 6, Rovello 6, Martino 6,5, R.Greco 6,5, Ravina 6,5, Mollea 6 (46° Lu.Barisone 6), Ghignone 6,5 (89° U.Greco sv), Jovanov 6,5 (85° Bertone 6). All: Chiola.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone C

Campese solo un punto sul campo del Borgoratti

BORGORATTI	1
CAMPESE	1

Borgoratti. Finisce pari fra Borgoratti e Campese, che si dividono la posta al termine di una partita non bella e giocata a ritmi piuttosto bassi. Il risultato è probabilmente inferiore alle attese per quanto riguarda i vullingiani, che però in realtà non hanno molto su cui recriminare, in una sfida che ha visto poche occasioni da gol.

Emozioni concentrate nel primo quarto d'ora: passa per primo il Borgoratti al 13° con un gol dell'esperto Converti che di testa colpisce la palla imprimendole una traiettoria parabolica che supera Parodi. Pronta risposta della Campese con Criscuolo, che prende palla ed entra in area, ma viene affrontato e affondato da un avversario: rigore, e lo stesso Criscuolo al 15° fa 1-1 nonostante un tocco del portiere Cellerino. Da lì in poi la partita si gioca prevalentemente a centrocampo con pochi spunti di cronaca. La Campese potrebbe portarsi in vantaggio nel secondo tempo con Mirko Macciò che si ritrova la palla buona in area ma non riesce a battere Cellerino. Poi nel finale Meazzi cerca di scuotere la squadra inserendo Codreanu e Bardi, ma non ottiene il cambio di marcia necessario a modificare il risultato.

Con questo pareggio, la Campese mantiene comunque il quarto posto con due punti di vantaggio sulla Riese (fermata sull'1-1 interno dalla Calvarese) e a due dalla Ruentes (a sua volta fermata sul 3-3 interno dal San Cipriano).

Formazione e pagelle Campese

J.Parodi 6, Pirlo 7,5, A.Parodi 7, Nania 6 (65° Codreanu 6), Caviglia 6, Piccolo 6, M.Macciò 6, Monaco 6, Cennamo 6, Criscuolo 6, Die.Marchelli 6 (70° Bardi 6). All.: Meazzi. M.Pr



Foto ASD Borgoratti

▲ Il rigore dell'1-1 di Criscuolo

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Il pericolante Cogoleto vive un buon momento

Campo Ligure. Sarà una partita più delicata di quello che la classifica farebbe pensare, quella in programma domenica all'"Oliveri" di Campo Ligure. Avversario della Campese sarà il pericolante Cogoleto, ancora impantanato in zona playoff e sconfitto nell'ultimo turno 2-1 dalla Nuova Oregina.

A guardare la graduatoria (Cogoleto 17 punti, Campese 30) non dovrebbe esserci partita, ma è meglio non farsi ingannare dalle apparenze.

Gli ospiti infatti, prima di perdere con la Nuova Oregina erano reduci da un filotto di ben 6 risultati utili consecutivi (tre vittorie e tre pareggi) che li avevano rimessi in corsa dopo una prima fase di campionato da dimenticare. Gli arrivi, fra novembre e dicembre, di Asioli, Migliaccio, Ferrero e Lucchetti hanno rivitalizzato la formazione azzurrogiallorossa, e sarà bene per i Draghi non sottovalutarne le qualità.

Nella Campese, si spera nel rientro di Oliveri in difesa, che rientrando in quota giovani permetterebbe anche di schierare Codreanu sull'esterno; è abbastanza chiaro che, nonostante il buon momento del Cogoleto, l'obiettivo in casa Campese sono i tre punti.

Probabili formazioni

Campese: J.Parodi, A.Parodi, D.Oliveri, Piccolo, Caviglia; Nania, Monaco, Die.Marchelli, Codreanu; Criscuolo, Cennamo. All.: Meazzi

Cogoleto: Lucchetti, Asioli, Lupia, M.Vallarino, Ferrero, Perrone, Grezzi, Grandoni, P.Parodi, Travi, Revello. All.: D.Parodi.

CALCIO 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

Borzoli 54; San Cipriano 45; Ruentes 32; **Campese** 30; Riese 28; Nuova Oregina 24; Progetto Atletico, Fegino, Sampierdarenese 21; Prato 20; Calvarese 19; Borgoratti, Città di Cogoleto, Pro Pontedecimo 17; San Bernardino Solferino 16; Vecchiuadace Campomorone 15.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

Aurora Cairo, una domenica perfetta

AURORA	1
QUILIANO	0

Cairo Montenotte. È stata la domenica perfetta per l'Aurora, che batte 1-0 il Quiliano tra le mura amiche, si ritrova da sola al secondo posto della classifica e vede avvicinarsi anche la capolista, visto che il Pontelungo, sconfitto 3-0 a Millesimo ora davanti di soli tre punti. La gara parte con le due squadre che si affrontano con grande agonismo e corsa ma senza occasioni degne di menzione sino al 27°, quando viene realizzato il gol-partita: Bonifacino va via in ripartenza, entra in area e viene atterrato da Bondi: rigore. Dal dischetto Rebella batte Fradella con un tiro alla sua sinistra. Da qui al termine del primo tempo non succede più niente: i cairesi chiudono ogni varco e fanno vivere un pomeriggio di totale relax al portiere Ferro.

La ripresa vede al 65° un "gol non gol" dell'Aurora: Bonifacino serve Amato che calcia dal limite, la sfera incozza sulla traversa e nel ricadere in campo picchia più o meno sulla linea... prima o dopo la riga bianca è difficile stabilirlo, anche per l'arbitro, che in un primo momento sembra assegnare il gol e invece poi, visto il rinvio del pallone da parte di Buffo, opta per lasciare proseguire il gioco. L'ultima emozione del match arriva all'80° quando Rebella con un bel pallonetto serve Pizzolato che mette in mezzo all'area per il colpo di testa di Torrenzo, salvato sulla linea di porta da parte dell'estremo Fradella.

Nel finale un rosso per parte: per l'Aurora Amato, per il Quiliano Fabbretti.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Un Letimbro inguaiato venderà cara la pelle

Cairo Montenotte. Gara in trasferta per l'Aurora che vuole ancora cercare di scalare posizioni in classifica e avvicinarsi alla capolista, e a Savona affronterà il pericolante Letimbro, inguaiato in piena zona playoff con solo 14 punti all'attivo; dietro i savonesi ci sono solo Carlin's boys, Area Calcio Andora e Borghetto 1968 a quota 11.

Nell'Aurora mister Adami dovrà rinunciare causa squalifica ad Amato, ma avrà a disposizione, più allenato e in forma l'ultimo arrivo dell'ultimo mercato, ossia il centrale di difesa Ognjanovic che è andato a rafforzare un reparto solido ed equilibrato che non a caso è il meno battuto del girone avendo subito solo 10 gol in 15 gare disputate.

Il Letimbro invece, detiene il record dei pareggi (8 su 15 incontri disputati) e da qualche pareggio in meno e qualche vittoria da tre punti passa inevitabilmente la missione salvezza dell'undici di Oliva.

L'Aurora invece ha bisogno del successo per sperare di ridurre ancora i tre punti di distanza che attualmente la separano dalla capolista Pontelungo.

Probabili formazioni

Letimbro: Bianco, Bonzo, Cappelletti, Pescio, Gilardo, Rossetti, Carvisiglia, Orcino, Battistel, Cossu, Carminati. All.: Oliva

Aurora Cairo: Ferro, Gavacciuto, Ognjanovic, Russo, Di Noto, Torrenzo, Pesce, Pizzolato, Realini, Rebella, Bonifacino. All.: Adami.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 6,5, Gavacciuto 6, Ognjanovic 6,5, Russo 7,5 (72° Pesce 6,5), Di Noto 6,5, Torrenzo 6,5, Amato 6,5, Pizzolato 6,5 (80° Dotta 6,5), Bonifacino 7, Rebella 7, Realini 7. All.: Adami.

HANNO DETTO

Adami: «Partita giocata bene e con la giusta intensità: non siamo riusciti a chiuderla e questo è l'unico neo ma non abbiamo subito comunque un tiro in porta per tutto l'arco della contesa».

CLASSIFICA 1ª CAT. GIRONE A LIGURIA

Pontelungo 30; **Aurora Cairo** 27; Soccer Borghetto, Speranza 26; Millesimo 25; **Altarese** 24; **Olimpia Carcarese** 23; Baia Alasio 20; Don Bosco Vallec. Intemelio 16; Quiliano e Valleggia 15; Letimbro 14; Area Calcio Andora, Borghetto, Carlin's Boys (-1) 11.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

ALTARESE	2
BORGHETTO 1968	2

Altare. Una Altarese in emergenza numerica, priva di Marsio e Salani per squalifica, di Spahiu per uno strappo muscolare e all'ultimo anche di Lai per motivi di lavoro, non riesce a battere in casa il Borghetto 1968 e pareggiando 2-2 viene momentaneamente estromessa dalla zona playoff scivolando al sesto posto.

Partita che comincia nel peggiore dei modi per i giallorossi: poco dopo il calcio d'inizio il Borghetto 1968 mette un traversone in area che viene deviato in maniera sfortunata da Pellicciotta, nel tentativo di anticipare l'attaccante avversario, con sfera che termina alle spalle di Briano: 0-1.

Al 15° i gol da rimontare dei giallorossi diventano due, causa un cross, questa volta rasoterra a centroarea su cui Lupi nel tentativo di rinviare infila nuovamente la propria porta: 0-2.

L'Altarese rientra nella partita al 41° quando Brahi sfugge al suo diretto controllare e viene atterrato in area: rigore, che viene trasformato alla perfezione da Moresco con una battuta secca sotto l'incrocio: 1-2.

La ripresa vede l'ingresso al 48° di Perversi per Rodino che scuote l'Altarese.

I giallorossi centrano il palo al 60° con tiro di Brahi nell'area piccola e sulla palla respinta Perversi si fa ribattere il tiro dal portiere.

Il meritato pareggio arriva al 78° quando su una punizione radente di Piccardi, Pellicciotta ci mette il piede e fa 2-2, fac-

L'Altarese si fa 2 autogol poi riesce a pareggiare

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

I giallorossi nella tana della capolista

Altare. Trasferta quasi improba per l'Altarese, attesa in regione Campochiesa ad Albenga, nella tana della capolista Pontelungo: un confronto a cui guarderà anche con un certo interesse l'Aurora Cairo, seconda, che spera in una vittoria giallorossa per ridurre i tre punti che la separano dalla capolista Pontelungo. La formazione di mister Frumento fuori casa sta ottenendo risultati preziosi, mentre in casa recentemente ha lasciato per strada punti importanti in ottica playoff. L'Altarese per questo importante match riavrà dalla squalifica sia Marsio che Salani, e sarà di nuovo a disposizione anche Lai, assente nell'ultima gara per lavoro: tre titolari che daranno sicuramente più stabilità all'undici ospite.

Il Pontelungo, dal canto suo, è motivatissimo a riscattare l'inatteso passo falso della scorsa settimana, con la pesante sconfitta esterna per 3-0 subita a Millesimo.

Ovviamente i numeri del Pontelungo sono degni di una capolista: finora 9 vittorie, 3 pareggi e solo 3 sconfitte, ma le statistiche, a ben guardare, raccontano anche di una squadra che fa fatica a segnare: finora solo 18 reti all'attivo in 15 gare disputate; il punto di forza è dunque la difesa, che è la seconda del girone con sole 11 reti subite. Con queste premesse, è lecito attendersi un match tirato, lottato e aperto a qualsiasi tipo di risultato; sulla carta, il Pontelungo è favorito, ma l'Altarese non parte battuta.

Probabili formazioni

Pontelungo: Breeuwer, Ferrari, Enrico, Piazza, Ardisson, Illiano, Caneva, Badoino, Gilardone, Monte, Rossignolo. All.: Zanardini

Altarese: Briano, Pellicciotta, Lai, Salani, Moresco, Lupi, Molinari, Piccardi, Ferrotti, Brahi, Pansera. All.: Frumento.

Formazione e pagelle Altarese

Briano sv, Molinari 6, Pellicciotta 6,5 (80° Rossi 6), Lupi 5,5 (70° Pesco 6), Moresco 7,5, Brahi 7, Piccardi 6,5 Di Roccia 6,5, Pansera 5,5 (70° Fofana 6), Rodino 5 (46° Perversi 5,5), Ferrotti 5,5. All.: Frumento.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

SOCCER BORGHETTO	3
OLIMPIA CARCARESE	1

Borghetto Santo Spirito. Il big match va al Soccer Borghetto che s'impone in rimonta per 3-1 sull'Olimpia Carcarese, infliggendole la seconda sconfitta consecutiva.

Si parte subito forte e al 3° l'Olimpia passa già a condurre: lancio di Caruso per Zizzini, che anticipa l'uscita di Dell'Isola che lo atterra. Dal dischetto Zizzini porta avanti i suoi, 0-1.

Immediata reazione del Soccer con un tentativo di Carparelli il cui sinistro è alto di poco. Poi al 24° l'Olimpia riesce anche a raddoppiare: punizione di Zizzini, palla a Volga che controlla e insacca, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Con qualche dubbio.

Le reti annullate diventano una per parte al 30°: gol invalidato a Carparelli, perché prima del suo tiro il pallone era uscito dalla linea del fondo.

Ma il pari del Borghetto arriva comunque all'ultimo giro di lancette del primo tempo: fallo di Ezeukwu su Gagliardo, rigore e dagli undici metri Carparelli batte Allario e fa 1-1.

La prima emozione della ripresa è un rinvio maldestro di Marini dell'Olimpia, che per poco non provoca l'autorete, poi al 62° Olimpia pericolosa su punizione di Caruso: palla respinta, ci arriva e riprova ancora Caruso che trova Dell'Isola pronto a ribattere, riprende ancora Caruso e crolla per la testa di Marini, sfera fuori di un soffio.

Il 2-1 del Borghetto arriva al 69° sugli sviluppi di un corner di Auferi: Spozio colpisce in maniera involontaria De Alberti che cade a terra, l'arbitro fa proseguire e Serra batte Allario dalla corta distanza.

Il big match è del Borghetto l'Olimpia infila il secondo ko

IL PROSSIMO TURNO - SABATO 8 FEBBRAIO

Il derby col Millesimo si gioca in anticipo

Carcare. Il derby tra Olimpia Carcarese e Millesimo si giocherà in anticipo, sabato 8 febbraio, alle ore 16 al "Correnti" di Carcare.

Questa la decisione presa in accordo fra le due squadre. Per l'Olimpia, reduce da due ko consecutivi, è un'occasione da non perdere per riprendere la marcia, e mister Chiarlone la vede così: «Nelle ultime due gare, è vero, abbiamo perso, ma la prestazione in entrambe da parte della squadra è stata a mio parere molto positiva. La sconfitta contro il Soccer Borghetto è dovuta più che altro ad episodi ma la squadra sta giocando e creando e questo mi lascia buone speranze per i due derby, prima contro il Millesimo e poi contro l'Altarese. Col Millesimo ci mancheranno sicuramente Cervetto per squalifica e Rebella, a cui hanno spaccato il naso. In questi giorni sto cercando di dare un'impronta di gioco diversa: il momento non è facile sul piano dei risultati e le critiche ovviamente le prende il sottoscritto, per cui sabato sono il primo a desiderare di fare punti per il morale e per poter risalire in classifica, in questo campionato così equilibrato».

Il Millesimo comunque sta girando a mille, sia sul piano fisico che dei risultati, come conferma anche la roboante vittoria per 3-0 ottenuta proprio domenica tra le mura amiche contro la capolista Pontelungo.

I ragazzi di Goso si trovano al quinto posto con 25 punti ossia due in più dell'Olimpia. Punto di forza della squadra è il reparto avanzato, composto da Rovere, Ciravegna e Salvatico.

Probabili formazioni

Olimpia Carcarese: Allario, Di Natale, Marengo, Ezeukwu, Spozio, Marini, Volga, Caruso, Canaparo, Zizzini, De Alberti. All.: Chiarlone

Millesimo: Santin, Bove, Negro, Pratelli, Franco, Sismondi, Morielli, Arena, Salvatico, Ciravegna, Rovere. All.: Goso.

I biancorossi sfiorano il 2-2 con punizione di Zizzini su cui Dell'Isola salva da manuale.

Al 62° sfortunato Rebella che, appena entrato, si infortuna (sospetta frattura al naso). Dentro Bagnasco, e nel finale, all'87°, arriva anche il 3-1 del Borghetto su punizione dal limite angolata di Auferi.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese

Allario 6, Di Natale 7, Marengo 6,5, Ezeukwu 6, Spozio 6,5, Marini 7 (71° Siri sv), Volga 6 (57° Rebella sv), 73° Bagnasco sv), Cervetto 5, Caruso 5,5 (63° Vero 6), Zizzini 7, De Alberti 6,5 (71° Canaparo sv). All.: Chiarlone.

Settimanale L'Ancora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube

PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

CALCIO 2ª categoria

Il Masone vola, ora è 2° Campo Il Borgo, brutto ko

MASONE
OLD BOYS RENSEN

3
0

Formazione e pagelle Masone
Bruzzone 6,5, Amaro 6, L.Pastorino 6 (68° Parodi 6), Marmorea 6,5 (70° Civino 6), Sorbara 6, Oliva 7, L.Macciò 6,5 (67° Rena 6), E.Macciò 6 (72° Chamir 6), Rotunno 7,5 (65° De Gregorio 6), Galletti 7, Ottonello 6. All: D'Angelo

5,5, M.Oliveri [I] 5,5, Ste.Macciò 5,5, (60° D.Branda), Bottero 5,5, M.Oliveri [III] 5,5. All: Gambino.

PONTECARREGA
ROSSIGLIONESE

1
2

La Rossiglionese ritrova il successo in campo esterno, in una gara importante in ottica playoff, andando a vincere contro il Pontecarrega per 2-1. Il risultato si sblocca al 22° con il vantaggio bianconero: un lancio di Semino pesca Roggerone che evita l'uscita di Balbi e deposita in rete lo 0-1; il raddoppio arriva al 55° quando un tiro di Nervi viene respinto Balbi e sulla palla vagante arriva al limite dell'area Semino, che con un preciso tiro infila la palla nel sette. Il Pontecarrega accorcia le distanze al 90° con contropiede vincente da parte di Salvini. Nel recupero, salvataggio sulla linea da parte di Piscitelli su conclusione di Ferrari.

Formazione e pagelle Rossiglionese
Odone 6, Leveratto 6,5, Piscitelli 7, Tognocchi 6, Macciò 6, Sciutto 6, Puddu 6,5 (67° Cannatà 6), Semino 7, Haxhija 6, Roggerone 7 (72° Di Cristo 6), Nervi 6,5. All: Repetto.

CORNIGLIANESE
CAMPO IL BORGO

3
0

Brutta partita, e brutta sconfitta per Il Borgo, che cede nettamente 3-0 sul campo della Corniglianese. Gara che si mette subito male: al 7° angolo e incornata di Avogadro che batte Sandro Macciò e fa 1-0. Al 22° Macciò si supera su un tiro di Costantino diretto all'incrocio, poi la Corniglianese coglie un palo con Carretta. Nella ripresa, i padroni di casa leghittimano il risultato e arrotondano con un'azione solitaria di Domi che al 53° sigla il 2-0. Al 61° ancora Domi chiude il conto con la terza rete.

Formazione e pagelle Campo Ligure Il Borgo
San.Macciò 7; Pisano 5,5, Merlo sv (10° G.L.Pastorino 5,5), Khounar 5,5, Bruzzone 5,5, Ferrari 5,5, Fe.Pastorino

CLASSIFICA 2ª CAT. GIRONE D GENOVA

Corniglianese 37; Mele, Sporting Ketzmaja, Masone 31; Rossiglionese 30; Pontecarrega 27; Campo Ligure Il Borgo 25; Genovese Boccasasse, Atletico Quarto 24; GS Granarolo 18; Old Boys Rensen 16; Carignano 15; Bolzanetese Virtus (-1) 13; Casellese 5.

CALCIO JUNIORES REGIONALE

OVADESE SILVANESE
SAN GIACOMO CHERI

0
3

Il San Giacomo Chieri espugna per 3-0 lo Stefano Rapetti di Silvano d'Orba e getta in piena lotta play out l'Ovadese Silvanese. Tutte nella ripresa le reti dei torinesi dopo che nel primo tempo la squadra di Magri si era fatta più pericolosa e Carlevaro aveva parato un rigore. Al 2° su cross di Perassolo conclusione di Cazzulo e la respinta del portiere veniva deviata sulla traversa. Al 22° si fa vivo il San Giacomo con Maddalena che a porta vuota alza e al 30° l'episodio del rigore: fallo di Perfumo su Lanza e dal dischetto Toffanello si fa respingere il tiro da Carlevaro. Nella ripresa cambia il volto della gara: al 14° Maddalena infila nel sacco, al 26° Lanza raddoppia e alla mezz'ora arriva il 3-0 di Maddalena.

però con la rete segnata da Gueye. La partita, tra due squadre in ottima forma, è stata ricca di emozioni, tra pali, traverse e salvataggi sulla linea.

Formazione Acqui FC
Lequio, Lodi, Cela, Gaggiolo, Celenza, Mulargia, Malsucco, Botto, Morbelli, Di Vita (Pastorino), Viazzi. A disp.: Rapetti, Canu, Bistolfi, Marengo S., Marengo A., Spina, Alberti.

Formazione Ovadese Silvanese

Carlevaro, Viotti, Perfumo (Murchio), Perassolo (Musso), Marzoli, Gallo, Pellegrini (Cartosio), Caneva (Costantino), Masoni, Arecco, Cazzulo, Mazzotta. A disp. Apolito, Divano, Fofanà, Maraffa.

CANELLI
MIRAFIORI

3
1

Il Canelli vince il match interno contro il Mirafiori per 3-1. La gara inizia con il grave infortunio al 6° di Hasa: girato totalmente il ginocchio con rotula spostata di 10 centimetri e il match viene sospeso per almeno 30 minuti. Alla ripresa, vantaggio del Canelli al 21° per merito di Dogliero con tiro vincente da fuori area, nel finale di primo tempo arriva il pari del Mirafiori. Nel secondo tempo i locali segnano il 2-1 al 68° grazie a Tozaj che si procura e realizza lo stesso penalty. La rete del 3-1 arriva al 90° con il secondo rigore di giornata procurato da Dogliero e messo a referto da parte di Negro.

Formazione Canelli
Sciuto, Origlia, Izzo, Gavazza, Ivanovski, Cordero, Negro, Hasa (Fauli), Dogliero, Savina, Tozaj. All: Moretti

GAVIESE
SANTOSTEFANESE

3
0

Niente punti e ancora ferma al palo la Santostefanese che cede per 3-0 nella trasferta di Gavi. Vantaggio dei locali per merito del rientrante Repetto che segna intorno al 15° battendo Baralis da corta distanza; lo stesso Repetto firma il raddoppio con un bel tiro prima del termine del primo tempo. Nella ripresa intorno al 70° arriva anche il 3-0 della Gaviese per merito della rete di Longo che chiude il match.

Formazione Santostefanese
Baralis, Forno (Cancellieri), Rajoev, Goldini, Pavia, Pellegrino, Triberti, Cocito, Biglino, King, Ouarmouk. All: Alberti.

PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

Cenisia - Canelli SDS, Acqui FC - Castellazzo B.da, Lucento - Ovadese Silvanese, Santostefanese - Nichelino Hesperia.

CLASSIFICA

Vanchiglia 47; Lucento 35; Gaviese, San Giacomo Chieri 30; Mirafiori, Castellazzo B.da, Cbs Scuola Calcio 28; Canelli SDS 26; Cenisia 23; Acqui FC 22; Ovadese Silvanese 17; Real Orione Vallette 16; Nichelino Hesperia 9; Santostefanese 0.

VANCHIGLIA
ACQUI FC

1
0

Un buon Acqui ha messo in seria difficoltà la capolista Vanchiglia che ottiene la vittoria solo al primo minuto di recu-

CALCIO A 5

CASTELLAMONTE
FUTSAL FUCSIA NIZZA

5
6

Castellamonte. Cuore, ardore e spirito indomito: sono queste le caratteristiche che hanno portato la formazione di mister Visconti a sbancare il parquet di Castellamonte per 6-5 con un finale al cardiopalma da cuori forti.

Per una volta partiamo dagli 1'40" finali che hanno portato i nicesi e risalire la china e risalire dal passivo di 5-3: Visconti si gioca Maschio portiere di movimento e appunto a 1'40" dal termine arriva la rete di Rivetti che porta il Fucsia a farsi sotto 4-5.

Poi a 55" dal termine, nicesi ancora in rete grazie ancora a Rivetti per il 5-5 e a 15" dalla fine arriva anche la rete della vittoria di Modica del 6-5 finale che permette ai nicesi di allun-



Futsal Fucsia rimonta e vince nell'ultimo minuto

gare a +5 sulla terza, il Pasta, e di accorciare a -4 il distacco dalla capolista Val D'Lans. In precedenza, aveva aperto la gara l'1-0 nicese di Fancelli; a seguire il pari di Modica poi allungo del Castellamonte fino al 3-1 con reti di Monti e Pezzetti; nella ripresa una doppietta di Cannella rimette tutto in parità prima del 5-3 firmato da Khanani e Bertotti, e del finale raccontato in precedenza

Futsal Fucsia Nizza
Amerio, Baseggio, Maschio, Cannella, Modica, Rivetti, Cussotto, Fazio, De Simone, Granara, Chini, Cotza. All: Visconti.

IL PROSSIMO TURNO

Venerdì 7 febbraio alle 21 si torna al PalaMorino contro il Kinetica: all'andata era arrivato un pareggio, ora bisognerà cercare di vincere, nella speranza che il Val D'Lans capolista perda qualche punto. Certo il rientro nei nicesi di Occhiena.

PROSSIMO TURNO - DOMENICA 9 FEBBRAIO

Si torna a pieno regime in 2ª categoria

Domenica 9 febbraio segna il ritorno a pieno regime dei campionati di Seconda Categoria: ripartono Savona e i due gironi piemontesi.

GIRONE L

CAPRIATESE - PRO MOLARE

Subito un derby per il Molare del nuovo mister Andrea Della Latta, anzi il derby: di fronte la capolista Capriatese, meritatamente prima e lanciata verso la conquista del campionato. Sfida quindi durissima ma da affrontare a cuor "leggero"; i giallorossi non hanno infatti nulla da perdere e potrebbero approfittare del fattore pressione, tutta sulle spalle dei padroni di casa.

Probabile formazione Pro Molare

Piana, Gioia, Porotto, Donghi, Bello, Marasco, Bo, Badino, Scarsi, Lavarone (Magri), Scontrino. All: Della Latta

CASSINE - CASALNOCETO

Il Cassine riparte dal Peverati e contro il Casalnoceto, partita sulla carta alla portata. "Ci stiamo rimettendo in moto dopo la lunga pausa", dice mister Parodi, che domenica 9 dovrà fare a meno di Menabò per problemi fisici. Due le amichevoli giocate nell'ultimo periodo: vittoria contro il Quargnono per 3-1 e 0-0 contro la Nicese sabato 1 febbraio. L'obiettivo è riprendere e continuare a stupire.

Probabile formazione Cassine

Gilardi, B.Barbasso, Cazzuli, Hysa (Di Leo), Stefanov, Cutuli, Moretti, Fundoni, M.Barbasso, Rizzo, Savo. All: Parodi

DEPORTIVO ACQUI - POL. FRUGAROLESE

Nel posticipo della prima giornata di ritorno, il Deportivo ospita alle ore 18 sul sintetico del Barisone la Frugarolese di mister Moiso. Subito un impegno tosto e affascinante, tra due squadre appaiate a 18 punti ma con ambizioni, e rose, da posizioni migliori. Il Depo chiede al 2020 continuità di risultati, troppo altalenanti Gogione e compagni nel girone di andata, tra vittorie importanti e scivoloni improvvisi.

Probabile formazione Deportivo Acqui

D.Moretti, Cipolla, Montorro, Gogione, Prigione, Tenani, Roveta, Pavanello, Merlo, A.Moretti, Zanutto. All: Boveri.

A.BOSCHESE - MORNESE

La notizia è che Boffitto non sarà più l'allenatore del Mornese alla ripresa del campionato. Motivi di lavoro e squadra affidata al secondo Igor Domino. Si riparte in casa della Boschese con due problemi di formazione: Campi sarà squalificato e Carrea infortunato. Per il resto tutti disponibili.

Probabile formazione Mornese

Ghio, Ferrarese, Cavo, Paveto, Malvasi, A.Mazzarello, Soro, Cavanna, S.Mazzarello, G.Mazzarello, Rossi. All: Boffitto

GIRONE I

CASALCERMELLI - NICESE

Riprende il campionato della Nicese, attesa dalla trasferta contro il Casalcermelli, che si presenta un nuovo allenatore, l'ex Novi G3 Bianchini, e in attacco presenterà l'esperto Akuku. Sul fronte giallorosso, assenti Gallo per lavoro e Becoli per squalifica, mister Giaccheri dice: «*Tenteremo di fare meglio che all'andata, puntiamo al terzo posto in classifica, ci siamo allenati bene durante la pausa e ora non rimane che dare le risposte sul campo, con ultima amichevole disputata che è stato un buon 0-0 interno contro il Cassine.*»

Probabile formazione Nicese

Ratti (Binello), Genta, Conta, Corino, Nosenzo, Virelli, Gulino, Mazzeo, La Rocca, D.Dessi (Nikaj), Morando. All: Giaccheri

GIRONE D GENOVA

ROSSIGLIONESE - SPORTING KETMAJA

Sabato tra la Rossiglionese ci sarà un altro importante spartiacque. I ragazzi di mister Repetto dopo aver attraversato alcune giornate cupe, alla ripresa nell'ultimo turno hanno rialzato la testa imponendosi per 2-1 in trasferta contro il Pontecarrega. Ora la gara contro lo Sporting, che ha 31 punti uno in più dei bianconeri; è un match dal sapore di playoff che la Rossiglionese affronterà con tutti gli effettivi: al momento nessun assente.

Probabile formazione Rossiglionese

Odone, Leveratto, Piscitelli, Tognocchi, Macciò, Sciutto, Puddu, Semino, Haxhija, Roggerone, Nervi. All: Repetto

CAMPO IL BORGO - PONTECARREGA

Difficile partita per Il Borgo, non tanto per la consistenza (comunque non trascurabile) del Pontecarrega, che in classifica precede di un punto i valligiani e cerca rinvincita dopo essere stato battuto dalla Rossiglionese, quanto per la sfortuna che sembra perseguitare la squadra. Gli infortuni di Merlo e Stefano Macciò aggiungono altri clienti a una infermeria già piena. Formazione da inventare per mister Gambino. Bisogna stringere i denti (e sperare che almeno Saverio Macciò, dato in recupero, possa essere della partita).

Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo

San.Macciò, Pisano, G.L.Pastorino, Khounar, Bruzzone, Ferrari, Fe.Pastorino, M.Oliveri [I], D.Branda (Sav.Macciò), Bottero, M.Oliveri [III]. All.: Gambino.

BOCCASSE - MASONE

E sicuramente la squadra del momento, il Masone, che sta vincendo gara dopo gara e ha scalato la classifica: ora si ritrova dopo 17 giornate al secondo posto in coabitazione con Mele e Sporting Ketmaja e mira anche al primo posto, al momento appannaggio della Corniglianese, che ha 6 punti in più. Nella suggestiva cornice di Boccasasse, contro un avversario che occupa una tranquilla posizione di metà classifica, l'occasione per allungare la striscia vincente.

Probabile formazione Masone

Bruzzone, Amaro, A.Pastorino, Marmorea, Sorbara, Oliva, L.Macciò, E.Macciò, Rotunno, Galletti, Ottonello. All: D'Angelo

GIRONE B SAVONA

SANTA CECILIA - SASSELLO

Dopo tre settimane di stop riprende il complicato cammino del Sassello, che spera di invertire la rotta e poter risalire la china della classifica ma mister Valicenti per la trasferta contro il Santa Cecilia, non avrà ad disposizione M.Vacca e Caruso per infortunio in una gara che deve sicuramente cercare i tre punti.

Probabile formazione Sassello

Tallarico, Laiolo, Gagliardo, Gustavino, Calandrone, Giacchino, Raineri, A.Vacca, Porro, D.Rebagliati, Vanoli. All: Valicenti

DEGO - MALLARE

Gara che vale tanto in ottica campionato, quella che i ragazzi di M.Bagnasco disputeranno, sempre sul neutro del "Corrent" di Carcare contro il Mallare che ha 27 punti e ha impattato 3-3 nell'ultima gara contro la Nolese; di punti il Degone ha 23 e cerca un successo per rilanciarsi in ottica prima posizione cercando sempre la verde e nelle capacità realizzative da parte di P.Mozzone. Gara quindi importante con la Vadese, seconda in classifica a 25 punti, che potrebbe sfruttare un eventuale pareggio tra Dego e Mallare, Ci sono però delle incognite, dopo le tre settimane di stop stabilite (non si sa quanto opportunamente) dalla Federazione. Sul fronte Dego, assente anche Rodino per squalifica.

Probabile formazione Dego

Pelle, Reverdito, Usai, Eletto, Saino, Ferraro, I.Monticelli, A.Bagnasco, Domeniconi, Guastamacchia, P.Mozzone. All.: M.Bagnasco

PALLARE - ROCCHETTESE

Il cammino della Rocchettese deve ripartire con punti dalla trasferta contro il Pallare; mister Croci spiega: «*Dobbiamo cercare di essere più attenti nel reparto difensivo: fino a due gare fa avevamo la seconda miglior difesa... poi abbiamo preso alcuni gol che non si possono prendere. Per crescere ancora in classifica dobbiamo ancora fare un passo in avanti.*». Sul fronte assenze, certa quella di Costa che deve scontare ancora turni di squalifica e del centrocampista P.Adosio causa infortunio.

Probabile formazione Rocchettese

Briano, Gallione, Rosati, Perrone, Giamello, Valleccia, Veneziano, Carta, Monni, Paganelli, Zerbini. All: Croci.

Campionato Amatori Uisp Val Bormida

GIRONE ECCELLENZA

Lunedì 3 febbraio, a Pallare, si è disputata la prima giornata del girone di Eccellenza del campionato Amatori Uisp Val Bormida.

Nel primo incontro 'Dessino Sementi' batte i 'Nati per Vincere': partita sui ritmi alti e con qualche momento di nervosismo. Nel secondo match il 'Bar Bologna' riesce ad avere la meglio sui 'Ciucateri' grazie anche all'ottima prestazione di Lulaj. Nella terza gara gli 'Sciancati', contro la 'Gelatiama Pan per Focaccia Paraf. La Maddalena', conducono l'incontro, poi a causa di un calo di concentrazione devono cedere il passo alla squadra capolista della prima fase del campionato.

Risultati

Nati per Vincere - Dessino Sementi 2-4; Bar Bologna - Ciucateri 4-1; Gelatiama Pan per Focaccia Paraf. La Maddalena - Sciancati 7-4.

GIRONE PROMOZIONE

Nella serata di venerdì 31 gennaio ha preso il via la seconda fase del torneo di calcio a 5 Amatori Val Bormida Uisp con le prime partite del girone di Promozione. Ottima prestazione del 'Pallare FC' che si è imposto sulla 'Hellas Peroni' grazie anche al solito Omar Pannelli che segnando due reti è salito sul gradino più alto della classifica canonieri. Netta affermazione dei 'Desperados' sulle 'Cengiadi.it'; con un Bergero in serata si i 'Desperados' hanno iniziato il girone nel migliore dei modi.

'Broker Automobili' ha continuato la striscia positiva sia nel gioco che nei risultati confermando l'ottimo momento battendo 'Trench FC', con un lannicelli ancora a segno.

Risultati

Pallare FC - Hellas Peroni 5-1; Desperados - Cengiadi.it 11-2; Broker Automobili - Trench FC 11-5.

CALCIO

GIOVANILE ACQUI FC

GIOVANISSIMI 2006

ACQUI	0
MIRAFIORI	5

Pesante sconfitta per i bianchi che non riescono a contenere il forte Mirafiori.

Formazione

Perigolo, Trucco (Shera), Barisone L., Nanetto, Luparelli (Lanza A.), Gallo R., Badano (Lanza G.), Zunino, Gillardo (Facci), Giachero (Gallo F.), Bobbio (Siriano). A disp: Gallo S., Barisone M.

GIOVANISSIMI 2005

CENISIA	0
ACQUI	0

Prima partita a reti inviolate in questa stagione per la formazione di mister Gianluca Oliva che sul campo del Cenisia ha portato a casa uno zero a zero povero di emozioni.

Nel primo tempo succede veramente poco con i padroni di casa attenti in tutti i reparti e concentrati soprattutto sul non prendere gol e i bianchi poco incisivi.

Nella ripresa i ragazzi di mister Oliva provano a portare a casa la partita e scendono in campo con più convinzione. Verso la metà del tempo i bianchi hanno un paio di occasioni da rete: una con Soave che da pochi passi impatta un pallone messo in mezzo da Morganti ma che si stampa sulla traversa, una con Sahraoui che mette in porta ma che il direttore di gara annulla per fuorigioco.

Convocati

Vecchiattini, Negri, Abdallah S., Trajanov, Abdallahna Z., Garellò, Mulargia, Favva, Bosio, Soave, Morganti, De Cesare, Eremita, Santi, Baretta, Laiolo, Sahraoui, Robbiano, Biglia. All. Oliva, De Rosa.



▲ Giovanissimi 2005

ALLIEVI 2004

ACQUI	2
NOVESE	1

I bianchi vincono il derby contro la Novese, partita ben giocata da entrambe le squadre e soprattutto molto corretta.

Partono forte i padroni di casa che tengono in mano il pallino del gioco, prima con Piccardo e poi con un palo di Martino Taddeo vanno vicino al vantaggio, ma al 18° dopo una respinta su calcio d'angolo Rampini terzino della Novese fa partire un tiro che batte l'incolpevole Ivaldi.

I ragazzi non si abbattano e al 25° pareggiano su calcio di rigore per un fallo di mano che Costa Pisani realizza.

Nel secondo tempo è Morganti che sfrutta un calcio d'angolo per segnare e aggiudicare i tre punti alla sua squadra.

Formazione

Ivaldi, Ruci, Sciutto, Bortolotto, Costa Pisani, Martino Taddeo, Mazzarello, Morganti, Piccardo, Martino Taddeo, Colombo, Nespolo, Arecco, Siri, Licciardo, Mascarino, Dealexandris, Gallo, Cadario. All: Aresca, Gerri, Piccione.

ALLIEVI 2003

ACQUI	4
CIT TURIN	3

È un Acqui dai due volti quello sceso in campo al Barisone contro il Cit Turin, fanalino di coda, squadra che all'andata aveva castigato i bianchi per 2-1. Dopo 2 minuti, Lorenzon Matteo porta in vantaggio l'Acqui, il vantaggio però dura solo un minuto, Dondo di testa pareggia ristabilendo la parità. Al 6° una sfortunata autorette del Cit Turin porta in vantaggio i termali. Al 10° Acqui allunga il vantaggio: l'azione si sviluppa sulla sinistra dove Coletti appoggia per Ciberti che spara in porta all'angolo opposto. Al 20° il rigore calciato da Coletti decreta il provvisorio 4-1. Nella ripresa i rosso-verdi hanno approfittato del calo di tensione e dell'eccesso di sicurezza degli uomini di Maccarini per accorciare le distanze con Dondo e poi sempre con Dondo su calcio di rigore segnano il 4-3. Domenica trasferita a Torino contro il Bacigalupo.

Formazione

Ricci, Pesce, Ciberti, Shera, Lorenzon, Ceva, Coletti, Cagnolo, Goldini, Lorenzon. Disp: Ghiglia, Morfino, Pesce, Spulber, Pagliano, Amin, Zambrano.

PALLAPUGNO

Le impressioni di Battaglino, Gatti e Gatto

Serie A: pubblicato il calendario. Parola ai capitani



▲ Cristian Gatto



▲ Fabio Gatti



▲ Marco Battaglino

Acqui Terme. Nel fine della scorsa settimana è uscito il calendario ufficiale della Serie A del "balon"; il campionato inizierà l'11 aprile.

Al riguardo abbiamo sentito i capitani delle 'nostre' tre squadre; due sono nuovi: il capitano dell'Araldica Pro Spigno sarà il giovane ma promettente Marco Battaglino vincitore del campionato di Serie B della passata stagione.

Altra novità sarà il capitano della Robino Trattori Augusto Manzo, sarà Fabio Gatti santostefanese doc, che esordirà in Serie A con la maglia che ha sempre indossato a livello giovanile.

L'unico confermato delle "nostre" squadre è dunque Cristian Gatto, alle Nocciole Marchisio Cortemilia, che punta a migliorare la semifinale ottenuta nella passata stagione.

Ecco dunque cosa ci hanno detto i tre capitani.

Fabio Gatti (Robino Trattori Augusto Manzo): «Ci aspettano una stagione e un campionato molto difficile: le prime tre giornate saranno già un'importante cartina tornasole, dove potremo capire a cosa ambire durante la stagione. Ci sono tante squadre forti e più esperte di noi, ma da parte nostra cercheremo di difenderci il più possibile sia in casa che in trasferta; il nostro obiettivo è quello della salvezza e del mantenimento della categoria e speriamo di crescere di

gara in gara; sono certo che Giorgio Vacchetto sarà un valore aggiunto molto importante per darmi verve e consigli importanti anche durante la gara».

Marco Battaglino (Araldica Pro Spigno) invece la vede così: «Per il calendario sono tutte difficili; iniziamo subito con una gara importante, a Santo Stefano contro Gatti, in cui dovremo farci trovare subito pronti, visto che è già uno scontro diretto in ottica salvezza. È gara che a mio avviso è giocabile; da parte mia sto facendo la prestazione ad Alba e per quanto concerne il campo con la squadra abbiamo già fatto qualche seduta sul campo di Ricca. L'obiettivo stagionale come detto è la salvezza, visto che sono all'esordio in serie "A"».

Cristian Gatto (Nocciole Marchisio) infine: «Ci aspetta un campionato difficile. È un torneo ben strutturato e credo che sarà molto dura: ci sono squadre molto competitive».

Ci stiamo preparando al meglio e stiamo lavorando molto sul fisico: devo prendere qualche chilo di muscolatura. Ultimamente ho lavorato a livello di palestra molto di più degli altri anni, e come prospettiva vorrei almeno arrivare in semifinale come la passata stagione, come ripeto vedo all'orizzonte avversari forti che mi renderanno vita dura, ma certamente con la squadra ci faremo trovare pronti e daremo il meglio di noi». **E.M.**

CALCIO

GIOVANILE BOYS



GIOVANISSIMI 2006

La squadra di Mauro Sciuotto vince alla grande per 13-0 contro l'Arquatese e conserva il vertice della classifica. Non c'è stata partita con Vaccarello autore di cinque reti, Tarantini con quattro, quindi a segno Grillo con tre e una di Bavazzano. Sabato in trasferta con la Pozzolese.

Formazione

Del Ferro, Nicolai, Ottonello, Sultana, Guyo, Villa, Grillo, Tarantini, Vaccarello, Di Chiara, Ulzi. Utilizzati Jovanoski, Bavazzano, Alloisio, Cavaliere, Ajijor, Bavazzano, Uccello.

GIOVANISSIMI 2005

Successo in trasferta per 1-0 dei Giovanissimi 2005 di Biato nella prima di ritorno con il Don Bosco di Alessandria. In condizioni di scarsa visibilità per nebbia e su un terreno molto pesante, gli ovadesi hanno tenuto bene il campo creando diverse occasioni, nel primo tempo la rete del successo che

▲ I 2006 primi in classifica

porta la firma di Steven Haga-Miranda bravo a ribadire in porta una prima conclusione ribattuta. I Boys tengono salda la terza posizione in classifica; sabato prossimo al Moccagatta sarà di turno la Valenzana Maddo seconda del girone.

Formazione

Grillotti, Lanza, Sciaola, Muca, Zunino, Rodella, Perassolo, Cancilla, Haga-Miranda (Camera), Salvador (Tauszig), Torelli.

ALLIEVI 2003

Affermazione a San Salvatore per 3-0 degli Allievi di Silvio Pellegrini. In gol Gaggero, Massari e Meriardo oltre alle traverse colpite da Massari. Un successo che non fa una grinza anche per la qualità del gioco espresso dai Boys. Domenica al Moccagatta arriva la Viguzzolese.

Formazione

Pesce, Giacobbe, J. Ferrari, Pappalardo, Montobbio, Pe-

rasso, Ajijor, F. Ferrari, Massari, Gaggero, Meriardo. A disp. Ionut, Costarelli, Bisio, Duglio, Facchino, Bottero.

ALLIEVI 2004

La squadra di Micale non conclude l'incontro al Centogrigio contro il Castellazzo causa nebbia. Il direttore di gara quando mancano 20' alla conclusione sospende l'incontro sul punteggio di 1-1 con Tagliotti autore di un gol da antologia. Discutibile la direzione dell'arbitro che prima assegna un gol ai Boys e dopo la ripresa del gioco da centro campo lo annulla. Il Comitato Provinciale dovrà quindi decidere su recupero. Sabato casalinga a Castellazzo d'Orba con il Montiglio.

Formazione

Massone, Leone, Statuto, Barbato, Regini, Alloisio, Lopez, Cannonero, Caligiuri, Visentin, Tagliotti. A disp. Maranzina, Fonfone, Chiaromonte, Menido.

RUGBY

GIOVANILE ACQUI

Acqui Terme. Sabato 1 febbraio l'Acqui Rugby Septebrium Under 12 ha partecipato ad un torneo, che si è svolto al campo sportivo di Mombarone.

Buona complessivamente la prova degli acquesi, che hanno saputo affrontare bene tutte le partite portando a casa una vittoria, contro il CUSPO, un pareggio contro Rivali e una sconfitta contro il CUS Torino (senza dubbio la più forte fra le squadre presenti).

Soddisfatti gli allenatori, che credono molto nelle potenzialità dei ragazzi, i quali dal canto loro, a piccoli passi, stanno compiendo sensibili progressi.

U12 Acqui Rugby Septebrium

Crisuolo, Kovac, Merlo, Rebuffo, Roggero, Taramasco, Zaamy, Laudisi, Laudisi, Spinetta.

Torneo a Mombarone per l'Acqui Rugby Under12



BASKET

GIOVANILE ACQUI

CASTELLAZZO	38
BASKET BOLLENTE	38

Castellazzo B.da. Buona anche la seconda, in questo 2020, per gli Aquilotti del Basket Bollente.

In campo a Castellazzo nella serata di venerdì 31 gennaio, i giovani acquesi dimostrano ancora una volta di poter dare grosse soddisfazioni in futuro alla società cestistica termale.

Con tre 2009 in campo gli avversari dominano fisicamente i termali che si trovano, per l'ennesima volta, in difetto d'età, essendo quasi tutti 2010, con nelle fila anche un 2011. Tecnicamente però gli acquesi non hanno nulla da temere e con diverse azioni quasi perfette, mettono in difficoltà la pur valida difesa del Castellazzo.

I primi tre tempi finiscono in perfetta parità e dopo uno scivolone nel quarto periodo, i termali riprendono il controllo del gioco, recuperando su un avversario che sembrava poter chiudere anzitempo i giochi. Il finale è combattutissimo, nessuna delle due compagnie vuole uscire sconfitta dal

Aquilotti a Castellazzo: un insolito pari



match e il gioco a tratti si fa duro. Sulla sirena il tabellone segna un 38-38: pareggio, che è risultato insolito per il basket, ma quel che è importante è che sia arrivato al termine di un match che ci racconta di un Basket Bollente in splendida

forma, capace di sciorinare bel gioco e tanto divertimento.

Basket Bollente Aquilotti

Mozzone, Mangini, Es Sidouni, Giraud, Corte, Trinche-ro, Tartaglia, Aliberti, Boccaccio, Paolucci, Baucia. Coach: Traversa.

BASKET

1ª Divisione maschile

Il Basket Nizza perde l'imbattibilità interna

BASKET NIZZA	62
BUSSOLENO	69
(14-15; 28-32; 47-48)	

Nizza Monferrato. Il Basket Nizza perde anche l'imbattibilità interna cedendo alla formazione cuneese del Bussoleno. Partenza soft da parte dei nicesi, mentre gli ospiti prendono subito in mano il match chiudendo il primo quarto in

vantaggio di un punto; Bussoleno tenta l'allungo e si porta sul 21-27 a metà del secondo quarto, ma Nizza riesce a rientrare a -4 al riposo con una grande prova di Colletti, mentre l'altro 'cechino' Paro è in serata non certamente positiva.

Il terzo quarto vede i nicesi rientrare e portarsi agli ultimi dieci minuti con un solo punto di distanza: l'ultimo periodo è

un continuo rincorrersi nel punteggio e a 3 minuti dal termine a tabellone segna il 56-56 ma l'affondo decisivo lo danno gli ospiti andando sul 63-65 e poi sul 69-62 finale.

Basket Nizza

Bigliani, Provini 9, Bellati 1, Conta 8, Paro 9, Colletti 23, Lamari 2, Boïdo 3, Riascos, Ceretti 3, Stoimenov, Curletti 4. Coach De Martino.

PODISMO

Bavosio e Repetto vincono il "Memorial Piero Sburlati"



Acqui Terme. Fine settimana con due diversi momenti podistici egualmente importanti.

Si inizia dal pomeriggio di sabato 1 febbraio ad Alessandria in via Wagner con le premiazioni Fidal per l'anno 2019. Tra i premiati molti acquisi: Pier Marco Gallo SM70 Acquirunners 3° nel Campionato Provinciale di Corsa, Paolo Zucca Acquirunners SM55 3° nel Campionato Provinciale di Corsa e Campione assoluto e SM55 di Corsa in Montagna, Luca Berruti Ovadesse Trail Team ed Angelo Panucci Acquirunners, Campioni Provinciali SM45 della 2x5000, Concetta Graci Atl. Alessandria Campionessa Provinciale sul Miglio SF50.

Domenica 2 febbraio, invece, ancora un Cross ad Acqui Terme all'interno del Centro Polisportivo di Mombarone. Mattinata nebbiosa e, diremmo in altra stagione, "tipicamente autunnale". Percorso di gara di 1,3 km da ripetere 4 volte, dal tracciato classico del cross con continui cambi di direzione e di pendenza. Nella prima delle due serie le donne e dagli SM65 a scendere.

Classificati 30 atleti con largo e prevedibile successo di Teresa Repetto Atl. Novese che chiude in 25'42" davanti alla bravissima ed ultratitolata Silvia Bolognesi, Cambiaso Riso Genova, 26'11". Terzo gradino del podio per Alina Roman, Atl. Varazze, 26'25". Concetta Graci, acquese in forza all'Atl. Novese, chiude 7ª e prima in categoria. Seconda serie con 35 atleti di tutte le restanti categorie maschili. Lotta solo nel primo giro tra Saverio Bavosio, Brancaloneone Asti, e Gianfranco Poggi, Delta Spedizioni Genova, che chiudono nell'ordine in 20'27" e 20'42". Terzo Silvano Repetto, anche lui Delta Spedizioni, 21'18". Gara ad egida UISP/Acquirunners ed organizzazione molto accurata dei giovani ex ATA.

Consistente e qualificata la presenza degli acquisi, con Diego Scabbio, Atl. Novese 5°, Luca Berruti, Ovadesse Trail Team, 6° e primo in categoria, Fabrizio Fasano, Maratoneti Genovesi, 10° e primo in categoria, Paolo Zucca, Acquirunners, 11° e primo SM60, Francesco Siro, Corri Valle Stura, 19°, Mauro Nervi, Maratoneti Genovesi, 36°, e Paolo Abrile, Acquirunners, 41°.

Generale soddisfazione per il tracciato di gara decisamente "addolcito" rispetto al cross di dicembre che oltre ad essere sicuramente più impegnativo era stato anche reso viscido dall'abbondante pioggia caduta la notte precedente la gara. Ancora attenta ed efficace la sorveglianza delle auto parcheggiate davanti a Mombarone da parte dei Volontari Civili dell'Associazione Marinai. Il cross, alla 12ª edizione, è dedicato all'indimenticato "Prof." Piero Sburlati, fondatore e per anni vero motore dell'ATA.

Le gare del Circuito UISP Alto Monferrato ora vanno "in vacanza" e riprenderanno domenica 8 marzo, nel giorno della "festa della donna", a Montaldo Bormida con la classica "Via dei tre Castelli". (ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ Le vincitrici di categoria: da sinistra Scaramucci, Cavallino, e Graci



▲ Bavosio, Poggi, Repetto



▲ Repetto, Bolognesi, Roman

PROSSIME GARE

Alessandrino senza gare nella seconda domenica di febbraio. Per correre bisognerà andare in Liguria dove ad Arenzano si disputa una non competitiva di 10 km, la "Camminata del Roccolo".

PODISMO

Traguardo intermedio a Calamandrana

Presentata la mezza maratona "MonferRun" Nizza-Canelli-Nizza

Nizza Monferrato. Si svolgerà domenica 23 febbraio la 4ª edizione della corsa podistica Nizza-Canelli-Nizza su un percorso di km 21,097 con un traguardo intermedio, km 6, a Calamandrana per chi sceglierà la formula non competitiva.

La manifestazione, organizzata dalla Brancaloneone di Asti con il patrocinio dei Comuni di Nizza Monferrato, Calamandrana e Canelli, nasce nel 2017 ed alternativamente parte ed arriva a Nizza e Canelli, restando fisso il passaggio a Calamandrana, dove terminerà la gara per gli atleti amatoriali non competitivi.

La mezza maratona della Valle Belbo è stata presentata nella sala consiliare di Nizza Monferrato, lunedì 3 febbraio, presenti i vertici Amministrativi dei 3 Comuni interessati che hanno condiviso l'idea.

Il sindaco di Nizza Simone Nosenzo, ricordato che la prima edizione è stata quasi una scommessa, la corsa è poi cresciuta fino ad avere una partecipazione notevole (500/600 atleti di livello) ed ha dimostrato che "la collaborazione fra gli enti è stata una carta vincente". Da parte sua la delegata allo Sport del Comune di Nizza, Erica Marengo, ha sottolineato il grosso contributo di Associazioni sportive e non per garantire la massima sicurezza.



"Crediamo in questo tipo di turismo e nell'investimento in questi eventi" - sottolinea nel suo intervento il primo cittadino di Canelli, Paolo Lanzavecchia - "e nella sinergia fra enti diversi per la promozione del territorio". Concetto ribadito dall'Assessore canellese alle Manifestazioni, Giovanni Bocchino e dal delegato allo Sport, Alessandro Capra "da rimarcare il grosso aiuto delle Associazioni".

Il Comune di Calamandrana era rappresentato dalla vicesindaco Federica Morando "Anche il nostro Comune partecipa attivamente all'evento, ben contenti di essere il traguardo intermedio della corsa, ricordando che per gli atleti che termineranno la gara

non competitiva, avranno a disposizione gratuitamente un bus navetta per il ritorno a Nizza".

Paolo Marmo, nella doppia veste di sponsor (uno dei tanti che hanno dato il loro contributo) e di "aiuto collaboratore" alle Amministrazioni "cercheremo di dare il massimo supporto agli atleti".

A tutti gli atleti verrà fatto omaggio di un pacco gara consistente in: canotta della manifestazione, zainetto Jama e bottiglia di Barbera d'Asti.

Il modulo di iscrizione per singoli e società si può trovare sulla pagina Facebook/monferun e sul sito www.gsbrancaloneone.altervista.org; per informazioni e-mail: monferun@gmail.com

PODISMO

Alla festa dell'attività regionale

Acqui Terme. A coronamento della stagione 2019 di Atletica, presso l'Auditorium della Fondazione Ferrero di Alba, sabato 25 gennaio si è svolta la festa dell'attività regionale con la premiazione dei Trofei regionali.

Nella categoria Cadette (2003-2004): l'acquese Serena Benazzo, in forza all'Atletica Alessandria, ha conquistato il terzo gradino del podio nel "Trofeo Corrigio" di corsa su strada, conclusosi con la prova di Pettinengo dello scorso 13 ottobre. Anche nel "Trofeo Eco Piemonte" giovanile di corsa in montagna, Serena è riuscita a strappare il terzo posto.

Il risultato era stato consolidato il 7 settembre nella prova di Villadossola, dove l'acquese aveva ottenuto un prestigioso secondo posto, preceduta solo da un'atleta della Val Varaita. Doppia premiazione per lei e grande soddisfazione.

Nella categoria ragazze (2005-2006) si è ben comportata la sorella Sonia Benazzo, compagna di squadra, che si è classificata al 5° posto nel trofeo di corsa su strada e al 6°



Serena Benazzo premiata ad Alba

posto in quello di corsa in montagna.

Per le due atlete è già iniziata la stagione di cross 2020, con ingresso nelle categorie superiori. Due le prove regionali già disputate. Da rilevare il 4° posto a Novara nel campionato regionale assoluto di staffetta per Serena e il 17° posto

a Ivrea, su 85 atlete, per Sonia, mentre in Liguria domenica 2 febbraio a Varazze hanno ottenuto rispettivamente un secondo e un terzo posto di categoria.

Esordio positivo nelle categorie Allieve e Cadette, in preparazione dei prossimi campionati italiani.

ATLETICA

Cairo M.te. Gran bella notizia per l'Atletica Cairo, quella giunta pochi giorni fa: Cristina Giacosa, inizialmente classificata al secondo posto di categoria, dopo un attento controllo che ha evidenziato palesi errori degli organizzatori, è stata proclamata Campione Regionale di cross Master F55.

Intanto proseguono gli appuntamenti della stagione dei cross.

A Le Manie (Finale) il 26 gennaio è andato in scena il Campionato Regionale giovanile. Il miglior piazzamento è stato ottenuto da Asia Zucchini, quarta tra le Ragazze, con Sofia Dante 12ª; tra i Ragazzi Matteo Angiolini 19°, Leonardo Callegaro 27° e Lorenzo Moretti 45°. Tra i Cadetti Ismaele Bertola 17° e Andrea Domeniconi 28°, tra le Cadette Camilla Reborra nona. Tra le Allieve Carola Viglietti settima, Marta Domeniconi ottava e Sofia Angiolini decima.

Nelle gare di contorno, sugli 8 km, Giacomo Gilardo ottavo tra gli Junior e Simona Conti 14ª tra le donne; sui 10 km, Fabio Granata 25°, Carlos

Cristina Giacosa campionessa regionale Atletica Cairo protagonista nei cross



Guevara 28°, Luca Pipitone 30° e Pietro Camporiondo 38°.

Domenica 2 febbraio a Varazze si è disputata poi la terza prova del Campionato Regionale CSI. Molto positivo il comportamento degli atleti cairesi che hanno ottenuto ben sei primi posti.

Iniziamo dai più giovani con

Leon Angelo Camporiondo terzo tra gli Esordienti, Vincent Alfredo Camporiondo terzo tra i Ragazzi con Leonardo Callegaro ottavo e Lorenzo Moretti 14°, Asia Zucchini prima tra le Ragazze con Sofia Dante terza. Tra i Cadetti successo di Ismaele Bertola con il fratello Gioele 12°, al femminile buon quarto posto di Camilla Reborra; tra le Allieve quarto posto per Carola Viglietti.

Ancora quarti posti, tra gli Junior per Giacomo Gilardo e tra i Senior per Carlos Guevara con Carlo Beltrame quinto e Andrea Viano settimo. Tra gli Amatori A terzo posto per Pietro Tommaso Camporiondo e tra i B vittoria di Davide Ansaldo; tra i B femminili vittoria di Laure Baihlache davanti a Cassandra Sprenger con Barbara Meinero sesta. Tra le Veterane A vittoria di Cristina Giacosa e tra le B vittoria di Annamaria Lepore; tra i B maschili quarto posto per Flavio Bertuzzo.

BOCCE

Con Dallochio e Montaldo

La Boccia Acqui terza al Belvedere di Valenza

Acqui Terme. A gennaio, dopo la lunga pausa di fine anno che ha coinciso con l'adeguamento delle società al nuovo sistema gestionale, è ripresa ufficialmente l'attività agonistica nel Comitato Provinciale di Alessandria con il calendario invernale.

La Boccia Acqui Olio Giacobbe ha partecipato, domenica 26 gennaio, ad una gara a terne categoria D a Belforte Monferrato con Gianfranco Giacobbe, Nino Petronio e Giovanni Caratti, sconfitti però al primo incontro da una delle formazioni di casa.

La categoria C giocava a coppie al Belvedere di Valenza e gli acquisi Walter Dallochio e Piero Montaldo sono giunti sino alla semifinale conquistando un buon terzo posto: subito una vittoria in rimonta per 13 a 10 nella prima partita contro Bosco e Marozio della Moranese, e netto successo nel successivo incontro per 13 a 4 su Dotta e Bisio della Gaviense.

Poi ancora una vittoria in rimonta nei quarti di finale per 13 a 8 contro Ponzano e Ghiglione della Stazzanese, disco rosso in semifinale, con sconfitta per 6 a 8, al termine del tempo regolare di gioco di un'ora e quarantacinque minuti, contro Mazzola e Cavagna della Romagnanese.



▲ Walter Dallochio e Piero Montaldo

Domenica amara il 2 febbraio con la terne della categoria D Gianfranco Giacobbe, Giovanni Caratti e Monica Pagliano sconfitti a Capriata d'Orba nel primo incontro e con la coppia Walter Dallochio e Piero Montaldo che nella poule della categoria C/D a Morano Po dopo aver vinto la prima partita venivano sconfitti alla successiva, e quindi nel recupero ed erano dunque eliminati e non riuscivano a bissare il bel risultato della domenica precedente.

VOLLEY

Serie C maschile • A Torino anche 60 tifosi acquisi

Negrini CTE in trionfo: conquista la Coppa Piemonte!



ARTIVOLLEY
PLB NEGRINI CTE
(19/25; 14/25; 22/25)

Torino. E sono cinque!... Domenica 2 febbraio la formazione della Pallavolo La Bollente Negrini Gioielli Cte spa ha riportato ad Acqui Terme la Coppa Piemonte, Trofeo "Giovanni Dellarole", per la quinta volta nella storia della nostra città.

Dopo la doppietta del Gs Acqui degli anni Ottanta, e la vittoria al femminile del Gs Sporting nel 2004, con questa vittoria la società del direttore sportivo Negrini ha bissato il successo della stagione 2016/17.

I ragazzi di Astori hanno disputato una gara suppletiva sconfiggendo l'Artivolley con il netto punteggio di 3-0; netto e severo nei parziali, chiusi a 19,14 e 22.

L'allenatore acquese dispone sul terreno di gioco il set-steel con Corrozzato in regia, Perassolo e Boido centrali, Cravera e Dimiele di banda, Dispensa libero, a disposizione Longo, Salubro, Aime, Delodi, Cireasa e Scarrone, in forse fino all'ultimo.

L'inizio dell'incontro è equilibrato con le formazioni scese in campo che giocano alla pari, a far pendere l'ago da parte acquese è il servizio che riesce a mettere in crisi la ricezione e ricostruzione dei torinesi. Il parziale di decide negli ultimi punti con Acqui che chiude 25/19.

Rinfrancati e senza timore reverenziale - in campionato i torinesi fra le mura amiche, avevano sconfitto gli acquisi 3-1 - Demichelis e compagni come si dice in gergo "lasciano andare il braccio" e si portano avanti nettamente sino a chiudere 25/14.

Gli avversari non sono domi e per vincere serve ancora un set; Arti cerca di rimanere sempre incollata ed anche se i termali sono avanti nei parziali non riescono a mettere troppa luce.

Sul finire del set, Scarrone avvicenda un ottimo, Cravera e fornisce il suo apporto. L'incontro finisce sul 25/22 per gli acquisi che esultano per la vittoria, lasciando l'amaro in bocca agli sconfitti, che lasciano il trofeo nelle mani acquisi, come già successe nella finale del dicembre 2016.

A fine partita, parte la festa per i vincitori seguiti, a Chivasso, sede della finale, da oltre 60 sostenitori giunti con l'autobus messo a disposizione della società e con mezzi propri: una vera e propria "torcida", che si è spostata in massa a sostenere la squadra.



Dopo la vittoria in Coppa Piemonte I complimenti del sindaco alla Negrini Gioielli CTE

Acqui Terme. Il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, presente in prima persona a Chivasso per la finale di Coppa Piemonte di Serie C di volley ha voluto congratularsi pubblicamente con la squadra acquese, che per la quinta volta ha conquistato il prestigioso trofeo.

"Domenica 2 febbraio ho assistito con gioia alla schiacciante vittoria della nostra squadra "Negrini Gioielli Cte", impegnata nella finale di Coppa Piemonte di serie C contro la "Arti Volley Torino". Il palazzetto dello sport PalaLancia di Chivasso, in cui si è disputata la partita determinante per l'aggiudicazione del trofeo regionale di volley, è stato teatro di una prestazione di gioco formidabile da parte dei nostri ragazzi. Questa vittoria rende orgogliosa l'intera città; risultati simili sono importanti perché rappresentano la conferma di una straordinaria forza e continuità, elementi indispensabili per vincere ben cinque volte un importante trofeo nella propria storia. Voglio personalmente ringraziare i nostri campioni a nome della Città. Un grande plauso va inoltre alla società "La Bollente"; ai dirigenti, gli sponsor, gli allenatori e i tecnici: al gruppo che ha creduto e investito in questa squadra con grandi energie, risorse ed entusiasmo".

Fra loro anche il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, che ha tifato con trasporto e incitato la squadra lungo tutto l'arco della partita.

"Abbiamo disputato una bellissima gara, frutto del gran lavoro che svolgiamo in settimana. È una vittoria del gruppo; di un gruppo ben amalgamato che sta crescendo di partita in partita. Questo è un gran risultato che premia il loro impegno ma è anche una tappa verso obiettivi ancor più ambiziosi".

Fra i più felici il ds Negrini: *"Abbiamo disputato una gran partita, anche se partivamo alla pari. La sconfitta in campionato ha rafforzato le nostre motivazioni. Complimenti a tutto lo staff ed ai ragazzi. È un risultato voluto e programmato, dedicato a chi sta lavorando con grosso impegno, agli encomiabili e meravigliosi tifosi e alla città. Godiamoci il risultato, che era nei nostri obiettivi sin dall'inizio stagione ma da sabato di nuovo concentrati*

sul vero obiettivo stagionale, la promozione. Siamo orgogliosi di questo successo, che conferma quanto la pallavolo nel suo complesso sia importante ad Acqui".

La consegna della Coppa a capitano Demichelis e le foto di rito chiudono una bella giornata per lo sport acquese targata Pallavolo La Bollente.

Il Presidente, Raffaella Carria, del ds Stefano Negrini, a nome di tutta la Pallavolo La Bollente hanno voluto rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i tifosi che hanno accompagnato la squadra nella sua vittoriosa trasferta; un particolare ringraziamento è stato rivolto al sindaco Lucchini per avere voluto rappresentare la città e sostenere la formazione acquese fino all'ultimo punto.

Plb Negrini Cte

Corrozzato; Perassolo, Cravera, Demichelis, Boido, Dimiele, Dispensa, Longo, Salubro, Scarrone, Dleodi, Cireasa, Aime. Coach: Astori; Ass. coach: Ceriotti.

VOLLEY

Il prossimo turno

Dopo la sosta, riprendono i campionati

SERIE B1 FEMMINILE

ESPERIA CREMONA - ARREDOFRIGO MAKHYMO

Torna in campo, dopo la pausa, la formazione di Ivano Marengo impegnata in una ostica trasferta sul terreno della terza in classifica, l'Esperia Cremona. Per le ragazze acquisi, tre punti di margine sulla zona retrocessione: muovere la classifica è difficile, ma sarebbe importante. Appuntamento sotto rete sabato 8 febbraio alle 20,30.

SERIE B2 FEMMINILE

MV IMP. PIOSSASCO - ACQUA CALIZ. CARCARE

Trasferta in terra torinese per le biancorosse che sabato 8 febbraio saranno impegnate a Cumiana sul campo Piossasco, fanalino di coda del campionato. Potrebbe essere l'occasione per le carceri di ottenere punti e allontanarsi dalla zona retrocessione. Squadre in campo alle 18.

SERIE C MASCHILE

NEGRINI CTE - BORGOFRANCO

Dopo la sosta dei campionati regionali necessaria per consentire la disputa delle finali di Coppa Piemonte, Sabato 8 riprendono i campionati. La serie C riprende il cammino contro il fanalino di coda Borgofranco ancora a zero punti. Sul terreno amico di Mombaronè c'è un solo risultato: la vittoria. Si gioca sabato 8 febbraio alle 20,45.

PLASTIPOL OVADA

Ancora fermi, invece, i ragazzi ovadesi che nel fine settimana osservano il turno di riposo. Torneranno in campo il 15 febbraio contro il Cuneo.

SERIE C FEMMINILE

RIVAROLO VOLLEY - CANTINE RASORE OVADA

Nella prima giornata di ritorno, le ragazze ovadesi affrontano la trasferta sul campo del Rivarolo Canavese.

Squadre in campo sabato 8 febbraio alle 20,30.

SERIE D FEMMINILE

SAFA 2000 - PVB CIME CAREDDU

Trasferta in terra torinese per la Cime Careddu, bisognosa e vogliosa di punti salvezza. Per ottenerli servono risultati positivi a partire da sabato 7 febbraio quando la formazione di coach Garrone affronterà in trasferta a Torino la formazione del Safa 2000 nella prima gara del girone di ritorno.

Pesante e improbo, l'impegno, visto che le torinesi sono capolista del girone. Cime Careddu senza Cerutti (frattura del gomito, fuori per circa un mese).

Squadre in campo alle 18,30 di sabato 8 febbraio.

SERIE D MASCHILE

LA BUSSOLA VOLLEY-CETIP MAKHYMO

La Serie D regionale, dopo la bella vittoria in trasferta a Torino si recherà nuovamente nel capoluogo per la prima giornata del girone di ritorno contro La Bussola Venaria. La speranza di un altro successo è concreta.

Squadre in campo domenica 9 alle 18,30 alla Palestra Serao di Beinasco.

VOLLEY

GIOVANILE FEMMINILE ACQUI



▲ Beatrice Gotta



▲ Under 13 Eccellenza Territoriale

La U13 Valnegri TSM conquista la vetta

UNDER 18

ARALDICA ROMBI
NOVI PALLAVOLO
(25/16, 25/14 25/14)

Si conclude così come è cominciata la prima fase del campionato Under 18 per le acquisi dell'Araldica Rombi che con la vittoria su Novi chiudono il girone A con 12 vittorie piene su 12 gare disputate, 36 set vinti ed un solo set perso e 9 punti di distacco sulla seconda in classifica, Valenza.

U18 Araldica Vini

Rombi Escavazioni

Caimi, Boboceca, Lombardi, Zenullari, Malò, Narzisi, Raimondo, Visconti, Riccone. Coach: Marengo

U13 ECCELLENZA TERRITORIALE

VALNEGRI-NUOVA TSM
IGOR TRECATE
(25/17, 25/23, 27/25)

Ad una giornata dal termine della prima fase, le Under 13 eccellenza territoriale di coach Chiara Visconti vincono con una grande prestazione lo scontro diretto contro la con-

corrente Igor e salgono da sole in vetta alla classifica. «Siamo contenti, perché oggi è stata di nuovo un'ottima prova di squadra. - commenta l'allenatrice acquisi - Nei momenti di difficoltà abbiamo dimostrato attenzione e voglia di fare le cose bene. L'Igor rimane una bella squadra, e la vittoria ai vantaggi ci fa ancora più onore».

U13 Valnegri Pneumatici

Nuova TSM

Marinkowska, Parodi, Satragno, Scagliola, Zunino, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergio. Coach: Visconti

UNDER 12

CP MECCANICA
ZS CH VALENZA
(25/11 25/9 25/10)

Vittoria netta delle under 12 termali nella gara casalinga contro Valenza. Buona partita delle acquisi che hanno sempre in mano il destino dell'incontro, brave a mantenere l'attenzione in tutte le fasi del gioco contro una squadra che poteva diventare ostica. Spazio a tutte le bimbe che si sono impegnate ed hanno contribuito al risultato.

U12 Cp Meccanica

Tecnoservice Robiglio

Dragone, Malfatto, Monero, Zunino, Montrucchio, Melis, Zunino, Russo, Rapetti, Trincherio, Naunovska, Abergio. All. Cheosoiu

TROFEO DEI TERRITORI

TICINO SESIA TANARO
VALLE D'AOSTA
(25/2, 25/13, 25/16)

TORINO
TICINO SESIA TANARO
(25/13, 25/17, 25/21)

A margine una nota: la selezione territoriale Ticino Sesia Tanaro - rappresentativa delle migliori giovani atlete delle province di Alessandria, Biella, Novara Vercelli e Verbania Cusio Ossola - che ha visto la convocazione, tra le sue fila, della palleggiatrice acquisi classe 2006 Beatrice Gotta, si è portata a casa una bella vittoria contro la Selezione Valle d'Aosta per poi essere travolta dalla selezione territoriale della provincia di Torino, nell'ambito della prima giornata del Trofeo dei Territori.

VOLLEY

PALLAVOLO VALLESTURA

PRIMA DIVISIONE FEMMINILE

VALLESTURA
SANTA SABINA
(25/20, 18/25, 25/18, 25/22)

Grandissima vittoria per la prima squadra della Pallavolo Vallestura che sconfigge le rivali del Santa Sabina e balza al secondo posto ad un punto dal Volley Scriveria, ma con una partita in meno. Le atlete della Valle, guidate dal duo Maccio/Ravera in panchina, hanno dimostrato nonostante la giovanissima età di poter ambire alla lotta per un posto in serie D. Grande partita di tutte le ragazze con la solita Lia Ottonello incontentabile in attacco e il duo Agnese Ghiara e Ester Mari strepitose nella fase difensiva.

Prossimo appuntamento martedì 11 febbraio ore 19.30 nel fortino di Masone per il big match contro il Volley Scriveria.

UNDER 14 FEMMINILE

VALLESTURA
COGOLETO
(17/25, 22/25, 19/25)

Finisce il sogno della Under 14 di potersi qualificare per le fasi finali. Onore e complimenti al Cogoleto che ha vinto dimostrando che la sua collocazione più giusta sarebbe stata nel girone d'eccellenza. «Noi non abbiamo giocato la nostra miglior partita - dicono dallo staff del Vallestura - complice anche le assenze per infortunio di Michela Piccardo e Matilde Grondona ma tenendo conto che la squadra è quasi totalmente sotto leva non possiamo non fare i complimenti alle nostre ragazze». Buone prestazioni di Laura Isacco soprattutto al servizio e di Egle Gatto che nonostante un problema alla caviglia è rimasta in campo risultando tra le migliori.

TENNIS

Sul campo coperto dell'Acil Canelli si è chiuso il "torneo weekend" riservato alla quarta categoria, giunto alla terza edizione ed organizzato da Nando Papa, giudice arbitro e gestore del bar in collaborazione con il direttivo del circolo.

Tra il pubblico il fiduciario dei maestri di tennis della provincia di Asti, Fabrizio Demaria, motivato nel portare il tennis astigiano concorrenziale alle altre province, la delegata della Federazione Italiana Tennis della provincia di Alessandria e membro della Commissione nazionale per lo sviluppo dell'attività femminile, Maria Rita Piano, che ha partecipato alla premiazione condotta dal giornalista sportivo Paolo Cavaglia con alcuni consiglieri del Circolo.

"Mi complimento con l'Acil Canelli - ha detto la delegata - per aver ben organizzato questa manifestazione".

Nel femminile, 15 le iscritte, il torneo "Racchette in Rosa" limitato alla quarta categoria con formula rodeo, ha visto sulla scena finale Isabella Coles, del Tennis Vallebelbo e Miriam Boccaccio dello Sporting Club di Acqui Terme entrambe 4/1. Vince la Boccaccio con il punteggio di 1/4, 4/2, 10/5. In semifinale Boccaccio/Maria Petiti 4/2, 4/3, e Coles/Patrizia Perdelli 4/2, 4/3.

Nella gara maschile, 41 i partenti, Andrea Campomenosi, classifica 4/1 tesserato Asti-tennis supera Gianfranco Castaldo, 4/3, tesserato Tc Cassine per 6/2, 6/1. Partita molto interessante giocata da entrambi con potenti servizi e autentiche rasoiate da fondo campo che il pubblico ha ap-

A Canelli si è concluso il "torneo weekend"



plaudito. Semifinali: Castaldo/Marco Grimani 6/2, 6/4, Campomenosi/Fabrizio Spagari 6/4, 6/2. Quarti: Castaldo/Stefano Perosino 6/4, 6/1,

Gramari/Paolo Pasquero non disputata, Campomenosi/Cesare Coscia 6/3, 6/2, Spagari/Matteo Di Marzio 6/1, 2/6, 10/7.

TENNIS

Tennis Cassine • Castaldo in finale a Canelli

Maccario, Carrozzini e Gobello alla Coppa delle Province

Cassine. Prende il via l'attività agonistica 2020 al Circolo Tennis Cassine: si inizia con un torneo weekend TPRA di singolare maschile che si svolgerà sabato 8 e domenica 9 febbraio.

L'attività dei tesserati del C.T.Cassine, però, è già ripresa da qualche settimana con ottimi risultati. In primis, Gianfranco Castaldo è stato protagonista della finale del torneo che si è concluso domenica scorsa a Canelli; purtroppo in finale l'atleta cassinese non è riuscito a battere Andrea Campomenosi del DLF Alessandria, ma il secondo posto resta un buon risultato.

Grande soddisfazione per il Circolo cassinese è arrivata in settimana dalla convocazione di ben tre ragazzi della scuola tennis nella selezione provinciale di Alessandria impegnata nella "Coppa delle Province" manifestazione che mette di fronte i migliori under 10 del



▲ I convocati alla Coppa delle Province

Piemonte.

I tre convocati sono Nicole Maccario, Francesco Carozzi e Pietro Gobello, che si sono ottimamente comportati nel primo incontro della competizione, disputato domenica scorsa contro la forte formazione di Cuneo: la formazione alessandrina è stata sconfitta

per 5 a 4 dopo una giornata di incontri di grande livello tennistico.

Il prossimo appuntamento per la Coppa delle Province è già fissato per domenica 9 febbraio al DLF Alessandria dove la formazione alessandrina stavolta sarà opposta a quella di Torino.

BASEBALL

CAIRESE

Cairo M.te. Domenica 19 gennaio la Western League si è trasferita in Val di Susa a Sant'Antonino: ai nastri di partenza oltre alla formazione Cairese, i Rebels di Avigliana organizzatori dell'evento, l'Aosta Bugs, le Alpi del Mare e il Porta Mortara Red.

Nel primo incontro, ricco di colpi di scena, i biancorossi dividono la posta con il Porta Mortara Red 9 a 9 il risultato finale; in gara due la Cairese trova concretezza e fa suo il risultato realizzando 10 punti contro i 6 delle Alpi del Mare; si arriva a gara tre e sono i Rebels di Avigliana ad uscire vincenti per 8 a 4 dimostrando maggiore determinazione.

Il tempo di raccogliere le idee e di apportare i dovuti aggiustamenti e la Cairese torna in campo contro l'Aosta vincendo per 7 a 5.

In campo dietro al piatto si sono alternati Bogliolo e Baccino, a difendere il lanciatore Ponzzone e De Bon, in esterno Gabbani, Sechi e Beltrame, in seconda Paccena e De Bon, in



prima base il veterano Chiarlone, in terza base Mendola e in interbase Apicella; i biancorossi giocano, complessivamente, una buona prova che certifica una crescita significativa soprattutto in attacco, come testimoniato dalle tante valide tra cui spiccano i doppi di Chiarlone, Ponzzone, Mendola.

Domenica 9 febbraio i cairese torneranno a giocare nella palestra di casa, mentre al Palacongressi di Rimini tutto il mondo del Baseball si ritrova per la convention nazionale dalla quale usciranno le linee guida della stagione e il Baseball Cairese sarà presente con i suoi rappresentanti.

CICLISMO

LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. Si sono svolte domenica 2 febbraio, organizzate dal Comitato Piemonte della FCI presso l'Alfa Teatro di Torino, le premiazioni degli atleti piemontesi e delle società che si sono ben distinte nell'attività agonistica 2019.

Tra gli atleti sono stati premiati anche gli acquisti Giulia Barisone e Pietro Pernigotti che nella classifica finale del Trofeo Primavera si sono classificati rispettivamente 2° e 3° nelle proprie categorie di appartenenza.

La Bicicletteria Racing Team, grazie all'impegno di tutti i suoi atleti e dei direttori sportivi Ivaldi, Pernigotti e Pont, che li hanno seguiti durante tutta la stagione, si è classificata in ottava posizione su 34 società, nella classifica a squadre del Trofeo Trophy.

Ancora qualche domenica di pausa, poi si aprirà ufficialmente la stagione 2020 con gli agonisti Pernigotti e Spiga impegnati domenica 23 febbraio a Campochiesa d'Albenga e i Giovanissimi che inizieranno in casa la loro attività, con la 1ª prova del circuito Mini Cross Piemonte Tour che si svolgerà il 1 marzo sul percorso del Complesso Sportivo Mombarone.



▲ Pietro Pernigotti, il ds Daniele Ivaldi, Giulia Barisone

CICLISMO

Ad Andora

"Tre giorni del mare" Frulio 4° fra i Veterani

Andora. Sabato 1 febbraio si è svolto ad Andora, sul litorale savonese, la "Tre giorni del mare", gara valida anche come campionato italiano d'inverno.

A difendere i colori di Acqui Terme c'era in gara il veterano Massimo Frulio, in forza da quest'anno alla fortissima Rodman Atimut squadra corse.

Frulio ha saputo mettere a profitto la sua grande espe-

rienza nei circuiti riuscendo a chiudere in decima posizione assoluta e al quarto posto fra i Veterani, in un arrivo in volata che ha portato a sprintare sul rettilineo finale un folto gruppo composto da circa una novantina di corridori. Frulio ha saputo dunque sfruttare il suo spunto veloce, nonostante una gara resa dura dall'altissima media oraria tenuta dagli atleti, ben 44,600 Km/h.



▲ Massimo Frulio 4° ad Andora

ALPINISMO

Appuntamenti con il CAI di Acqui Terme

Domenica 9 febbraio, "bus della neve" con destinazione Via Lattea. Iscrizioni presso Tuttosport - via Alessandria - Acqui Terme. Partenza da Acqui alle ore 6.30, in piazza San Francesco.

Mercoledì 12 febbraio alle 21,30, presso la sala Kaimano, sarà ospite del CAI di Acqui la guida del Cervino, Rinaldo Carrel, che racconterà con filmati originali le spedizioni dell'alpinista ed esploratore Guido Monzino.

Rinaldo Carrel nel 1973 conquistò la vetta dell'Everest con la prima spedizione italiana capitanata da Monzino. Aveva 21 anni. Nel 1971, all'età di 19 anni, sempre con Guido Monzino aveva raggiunto il Polo Nord.

Giro delle 5 Torri

È già stata resa nota la data per la 18ª edizione del "Giro delle 5 Torri", organizzato dal Cai in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Monastero Bormida. L'appuntamento è per domenica 10 maggio e come di consueto le iscrizioni si terranno dalle 7 alle 8 in piazza Castello a Monastero Bormida, ma è già aperta la pre-iscrizione solo per i gruppi via sms al 348 6623354 entro il mercoledì precedente l'evento.

Le iscrizioni, per motivi organizzativi e di sicurezza, chiuderanno al raggiungimento di 1500 iscritti.

Sono previsti, come sempre, il "giro lungo" di 30 km, con partenza alle ore 8 da piazza Castello a Monastero, e il "giro corso" di 18 km con partenza alle 9.30 da San Giorgio Scarampi (è previsto un servizio navetta da Monastero B.da per San Giorgio per gli escursionisti del giro corto).

All'arrivo "il Polentone" e musica a cura della Pro Loco di Monastero B.da.

Informazioni: caiacquiterme@gmail.com

CICLISMO

UÀ CYCLING TEAM



Ovada. Domenica 2 febbraio a Torino, il Comitato Piemonte della FCI ha premiato gli atleti delle società piemontesi che si sono distinti nell'attività agonistica del 2019.

Per la società ovadese Uà Cycling Team è stato premiato Elia Canobbio come terzo classificato nel trofeo Primavera MTB per la categoria G1.

Ad Elia vanno i complimenti da parte di tutta la società e degli appassionati del ciclismo ovadese.

RALLY

Canelli. Il VM Motor Team e l'associazione turistica Pro Loco di Canelli organizzano, per sabato 14 e domenica 15 marzo, il "3° Rally Vigneti Monferrini".

La grande novità di quest'anno è che per la prima volta il rally avrà valenza nazionale. Dopo il successo dello scorso anno con più di 100 iscritti, anche per questa edizione sono attesi nomi di spicco del rallismo italiano.

Anche se manca più di un mese al via, filtrano già le prime indiscrezioni su quella che sarà la gara: le prove speciali saranno 8 per un totale di 170 chilometri, dei quali 70 cronometrati.

La giornata di sabato sarà dedicata allo shake down e alle verifiche tecniche e sportive, previsti tutti in centro città per dare la possibilità anche al pubblico di accedere più facilmente, un fatto questo che non trova riscontri in altre manifestazioni rallistiche organizzate in zona.



3° Rally Vigneti Monferrini

Domenica quindi si darà il via alla gara, che si annuncia spettacolare, all'interno di un contesto strutturato per dare il maggior risalto possibile a vetture e piloti e per valorizzare tanto lo spettacolo del rally

quanto la bellezza del territorio. Anche per il 2020 è confermata l'organizzazione del "Trofeo 600 per un sorriso", sempre con l'obiettivo della raccolta fondi per iniziative benefiche.



Ovada. Procedono spediti i lavori per la realizzazione del nuovo Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà.

La ditta vercellese GM Group infatti sta proseguendo nell'intervento globale all'interno dello storico edificio, costruito negli Anni Trenta.

Diventato ben presto "il Lux" ed adibito negli anni a cinema ed anche a rappresentazioni canore e teatrali, il locale è chiuso dal 2012, da quando la famiglia Dardano lasciò la gestione.

L'Amministrazione comunale di anni fa ha deciso il recupero e la ricostruzione del locale, per un costo complessivo elevato, 395mila euro per l'esattezza. Di questa ingente somma, la metà arriva da un finanziamento regionale ed il resto se lo devono sobbarcare le casse di Palazzo Delfino.

Riapertura prevista a settembre

Il nuovo Comunale per spettacoli teatrali e musicali

L'intervento vero e proprio di ristrutturazione globale dell'edificio dovrebbe terminare ad aprile, per avere poi i mesi estivi da dedicare ai collaudi della nuova struttura, veramente nuova in tutto, palcoscenico compreso, poltrone a parte perché sono state mantenute le vecchie, ancora in buono stato di conservazione. Nuovi anche i camerini degli artisti e pure nuove le toilettes. Naturalmente tutto il materiale

usato per la ristrutturazione è ignifugo e completamente a norma. Del resto tutto il locale, nella sua interezza, deve rispettare completamente ogni normativa (assai severa) in fatto di sicurezza, sia degli spettatori in platea che dei diversi attori/artisti/cantanti che si alterneranno sull'ampio palcoscenico.

All'ingresso del locale, è stata realizzata una ampia controsoffittatura mentre subito



▲ L'assessore Roberta Pareto

dopo sono stati disposti pannelli fonoassorbenti per l'ottimizzazione dell'acustica.

Infatti il nuovo Teatro Comunale di Ovada, che aprirà a settembre se tutto procederà come auspicato dall'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto e da Palazzo Delfino, ospiterà non più spettacoli cinematografici ma rappresentazioni teatrali, concerti ed eventi musicali, conferenze e dibattiti.

E nell'attesa, ci si consola con il teatro genovese ed il pulman da Ovada al capoluogo ligure, una formula per cui gli anni ne hanno decretato il successo di partecipazione e di qualità degli spettacoli.

Prossimo spettacolo sabato 15 febbraio al Politeama ore 21 con "A che servono gli uomini?", per la regia di Lina Wertmüller, musiche di Giorgio Gaber, con Nancy Brilli. **E. S.**

Rocca Grimalda circondata dalle frane

Ritorna sotto lo Stato la strada del Turchino

Ovada. La strada del Turchino, la ex Statale 456 per anni di competenza provinciale, ritorna sotto lo Stato. L'importante strada di collegamento fra Ovada, la Valle Stura e la Liguria è rimasta chiusa dopo l'alluvione di ottobre/novembre che ha colpito duramente l'intera zona di Ovada. È auspicabile ora la sua messa in sicurezza definitiva, dopo che la stessa trafficatissima strada (unica alternativa all'autostrada da Ovada a Genova) è ritornata di competenza dell'Anas. Infatti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Dpcm avente come oggetto il trasferimento di circa 300 km. di ex strade statali piemontesi, tra cui proprio la n.° 456 del Turchino, la n.° 334 del Sassello e la tangenziale di Alessandria, all'Anas. C'è soddisfazione nell'ambito della Provincia di Alessandria per il ritorno delle strade primarie allo Stato in quanto la loro manutenzione, prima affidata allo stesso Ente locale, era spesso precaria per mancanza adeguata di soldi. Ora infatti la Provincia potrà usare le sue risorse in modo più mirato ed adeguato, concentrandole sulle strade secondarie, sia per quanto riguarda la sistemazione delle buche che per quanto

concerne l'eventuale pulizia dalla neve, se nevierà a febbraio.

Ad oggi comunque diverse strade provinciali, come quella che accede a Rocca Grimalda, permangono chiuse a causa delle frane, della mancanza di fondi per rimuoverle e per mettere in sicurezza il territorio adiacente. Si spera dunque che quanto prima questa ed altre Provinciali possano essere presto riaperte e sistemate in modo opportuno, non appena la Provincia potrà disporre di più soldi in merito. Effettivamente la situazione degli abitanti di Rocca Grimalda è pesante: il millenario paese altomontano è come circondato dalle frane, esterne ed interne al concentrico, ed i residenti devono fare il giro dalla Piria per andare al lavoro o allo studio e tornare a casa, aggiungendo tutti i giorni chilometri, soldi e tempo a quelli soliti.

La frana che causa maggiori problemi è quella lungo la salita delle Fontane: chissà quando potrà essere rimossa e risolta definitivamente la situazione, che si ripete periodicamente. Intanto il Carnevale incombe (sabato 15 e domenica 16 febbraio) e quello roccese appassiona ed attira in paese migliaia di persone...

Al "Barletti" la Fondazione Agrion incontra gli studenti

Cimice asiatica, ospite indesiderato, come comportarsi?



▲ Giacomo Ballari, Marco Protopapa e Felice Arlotta

Ovada. Al recente incontro all'Istituto Barletti con la Fondazione Agrion su "ricerca, innovazione e sviluppo. Costruiamo insieme il futuro della nostra agricoltura. Oggi per l'agricoltura piemontese di domani", si è parlato tra l'altro dei lavori che Agrion-Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, svolge sul territorio della regione, con uno sguardo anche alla lotta alla cimice asiatica e al relativo vademecum, nato dalla sinergia tra la stessa Fondazione, la Regione Piemonte e l'Ance Piemonte per far fronte a tale emergenza diffusa.

All'Istituto di istruzione superiore di via Pastorino è stata trasmessa anche una locandina, che sarà inviata contestualmente a tutti gli Istituti scolastici del Piemonte, per informare insegnanti e allievi sulla criticità della cimice e coinvolgerli in un ruolo attivo, nel tentativo di limitare infestazione e danni, sia in agricoltura che nel verde urbano, dovuti all'espandersi di questo insetto alieno.

Infatti come comportarsi nei confronti della cimice asiatica, ospite indesiderato? Essa rappresenta un pericolo per tutte le colture, agrarie e non.

"Con l'impegno e la collaborazione di tutti, possiamo contrastare questa emergenza ed evitare che l'insetto di provenienza asiatica si diffonda ancor più sul territorio", anche quello ovadese dove è già presente da tempo.

Chi è questo insetto indesiderato? La cimice asiatica, insetto di recente introduzione,

è originaria dell'Estremo Oriente. Non è dannosa per le persone ma fastidiosa se presente in massa nelle abitazioni. Se disturbata o schiacciata, emana un odore particolarmente sgradevole.

È un insetto dannoso per molte coltivazioni: mele, pere, pesche, ciliegie, noccioline, kivi, peperone, soia, mais, giovani pioppi, ecc.

Dove si trova? Si nasconde nelle zone più riparate delle abitazioni (cassonetti delle tapparelle, sottotetti, mansarde, ripostigli vari, ecc.) per trascorrere il periodo invernale.

In primavera riprende l'attività e abbandona gli ambienti in cui si era riparata per spostarsi su piante coltivate, ornamentali ed incolti dove prosegue il ciclo biologico, sviluppando popolazioni sempre più elevate.

Perché prevenire la proliferazione? Le cimici con le loro punture di alimentazione sono molto dannose per diverse coltivazioni, tanto da arrivare addirittura a causare la perdita dell'intero raccolto per una stagione.

Occorre dunque la massima attenzione per evitare che l'insetto si diffonda ulteriormente. Grazie anche a piccoli accorgimenti, è possibile raggiungere buoni risultati.

Ma come? Occorre riuscire a debellare le cimici prima del loro risveglio dal "letargo" (lo svernamento) e della conseguente fuoriuscita dalle abitazioni.

La raccolta: individuate le zone di ricovero, quali cassonetti delle tapparelle, infissi, intercapedini, ecc., occorre

Ne attacca le uova

La "vespa samurai" il nemico della cimice asiatica

Ovada. La campagna di sensibilizzazione sulla presenza della cimice asiatica parte dall'Istituto d'istruzione superiore "Carlo Barletti".

Infatti nella mattinata del 27 gennaio, l'assessore regionale all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca, l'acquese Marco Protopapa, insieme a Fondazione Agrion, ha presentato ufficialmente nell'affollatissima aula magna del "Barletti" il nuovo progetto di prevenzione e lotta alla "halymorpha halys", questo il nome scientifico della cimice asiatica.

"Si tratta di un'iniziativa volta a far conoscere agli studenti delle scuole piemontesi le problematiche relative alla presenza della cosiddetta cimice asiatica, con particolare riferimento ai danni provocati da tale insetto alle coltivazioni ortofrutticole" - spiega l'assessore regionale.

"Il settore fitosanitario dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, Fondazione Agrion ed A.n.c.i. hanno collaborato alla realizzazione di una apposita locandina volta ad informare insegnanti e studenti sulla conoscenza reale della cimice asiatica, sul suo areale ed hanno coinvolto attivamente le scuole su accorgimenti da adottare per prevenirne la diffusione e la proliferazione dell'insetto.

Le schede informative sono state distribuite sia alle scuole piemontesi, sia ai Comuni A.n.c.i. della nostra regione per estendere il tutto all'intera cittadinanza.

Fondazione Agrion, Regione Piemonte ed Università di Torino, insieme alle principali istituzioni di ricerca italiane ed europee, stanno collaborando per individuare strategie e soluzioni per contrastare la diffusione della cimice asiatica in ambito agricolo e nei luoghi abitati.

In particolare a livello nazionale e regionale, è fondamentale l'iniziativa per il contenimento dell'insetto attraverso il controllo biologico con la moltiplicazione in laboratorio e successiva introduzione su scala regionale del nemico naturale della cimice asiatica, il parassitoide oofago "vespa samurai" ("trisolcus japonicus"), che ne attacca le uova.

Per riprodurre questi insetti utili in laboratorio, al fine di diffondere sul territorio piemontese con lanci mirati ad ampio spettro la "vespa samurai", servono quantità importanti di uova della cimice asiatica, per cui è fondamentale avere migliaia di esemplari di insetti adulti e da qui è nata l'iniziativa "AAA cercasi cimici asiatiche per allevamento".

In questo modo "i cittadini contribuiranno al progetto finalizzato a ridurre la presenza di questi insetti, sbarazzandosi della cimice stessa e riducendo anche l'impiego di insetticidi.

Questa iniziativa si pone in un contesto organico molto più ampio, riconducibile ad un piano nazionale straordinario volto ad affrontare il problema della cimice asiatica. Tale piano trova spunto da una iniziativa mossa dalle regioni del bacino padano, nonché dalle province di Bolzano e Trento, presentata al ministro delle Politiche agricole e forestali nel settembre 2019".

(Ufficio stampa Giunta Regionale del Piemonte)

procedere con la cattura degli insetti, o manuale o con l'aiuto di aspiratori muniti di sacchetto.

Gli insetti già attivi presenti nelle abitazioni possono essere eventualmente bloccati con l'uso del ghiaccio secco spray e quindi catturati.

L'eliminazione: in ambito

domestico si consiglia di porre le cimici raccolte in un secchio o una bacinella contenente acqua con aggiunta di qualche goccia di sapone liquido per evitarne la fuga, prima del successivo smaltimento.

Le cimici raccolte devono essere comunque eliminate e non solo allontanate.

All'Enoteca Giorgio Calabrese parla di buona nutrizione

Ovada. Venerdì 7 febbraio, alle ore 17,30 presso l'Enoteca Regionale di via Torino sarà presentato "Ori: Ovadese risorse identitarie". Commenta l'assessore comunale alle Attività economiche, Turismo e Ambiente Marco Lanza: "Il progetto nasce grazie al finanziamento della Regione Piemonte (100mila euro, ndr) e all'impegno dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, in collaborazione con il Consorzio di tutela dell'Ovada docg. Nell'ambito delle attività sarà creata una rete di eccellenze locali, di natura enogastronomica, coinvolte e promozionate con iniziative territoriali di alto livello. L'avvio di questa serie di attività vedrà coinvolto il noto medico Giorgio Calabrese, attualmente presidente del Comitato nazionale della sicurezza alimentare del ministero della Salute che, insieme al diret-

tore dell'Associazione paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato Roberto Cerrato, ci condurrà alla scoperta dei segreti della buona nutrizione e ci aiuterà a comprendere che lo stile di vita, il cibo e la natura sono il nostro tesoro".

Il presidente del CdA dell'Enoteca Regionale di Ovada Mario Arosio dichiara: "Il territorio si deve promuovere in maniera integrata e unitaria, per questo desidero ringraziare la Regione Piemonte e l'assessore all'Agricoltura Protopapa per aver finanziato questo bando. Per noi è una grande opportunità, che cercheremo di sfruttare al meglio con un intenso calendario di eventi. Il prof. Calabrese è un patrimonio nazionale di scienza e divulgazione: crediamo sia l'esperto giusto da cui far partire il progetto Ori". L'ingresso è libero. Per info: 0143 1921243.

Ufficio Iat di via Cairoli

Ovada. Lo Iat di via Cairoli 107 (telef. 0143/821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it), per il mese di febbraio osserva il seguente orario: Martedì ore 9-12; da mercoledì a sabato ore 9-12 e ore 15-18. Domenica e lunedì chiuso.

Federico Fornaro: "Nessuna disuguaglianza fra territori"

Ovada. Piccolo Comuni, Fornaro: fondamentale ridurre disuguaglianze fra territori. "Occorrono strategie, risorse ed investimenti per ridurre le crescenti e inaccettabili disuguaglianze territoriali. Non possono, infatti, continuare ad esserci cittadini di serie A e cittadini, quelli che abitano nelle aree montane e rurali, di serie B per quanto riguarda i servizi e le infrastrutture, a cominciare dalla banda larga. I piccoli Comuni rappresentano un fondamentale presidio del territorio e un motore di sviluppo e per questo è necessario orientare verso una strategia nazionale sulle aree interne investimenti europei e nazionali, non in una logica assistenziale ma al contrario di coesione nazionale, di contrasto allo spopolamento e quindi di maggiore competitività del sistema Paese". Lo ha affermato in aula a Montecitorio il capogruppo di Liberi e Uguali, il deputato e consigliere comunale di maggioranza ad Ovada Federico Fornaro. **(Agf)**

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (6 febbraio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (9 e 23 febbraio) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Intervento del geom. Giuseppe Vignolo

“Usciamo insieme dalla solitudine degli anziani... e dalla nostra”

Ovada. Sugli anziani, sempre più numerosi in città e nella zona di Ovada, ecco un intervento del geom. Giuseppe Vignolo.

“L'aspettativa di vita è aumentata e continua a dilatarsi in tutti i Paesi industrializzati grazie ad una serie di fattori che vanno dall'alimentazione alla medicina, fino al sistema lavorativo nell'ambiente di lavoro.

Però il modo di vivere attuale, nel darci i mezzi per vivere più sano con meno rischi e con assistenza più pronta, ci spinge in un vortice senza respiro, causando uno scollamento tra i vari componenti della famiglia.

I genitori in questo vortice sono costretti a lavorare entrambi e di conseguenza i bimbi debbono ricorrere agli asili nido, alle scuole materne in attesa della scuola dell'obbligo.

In teoria questo è il massimo della pedagogia... ma è davvero il massimo vedere i genitori di sfuggita e magari innervositi? Non sarà che li mettiamo sui blocchi di partenza insieme a tanti ma in soli-

tudine?

Per gli anziani il giro è un altro ma la falzarina è la stessa.

Un giorno esisteva il nonno risorsa, il nonno che tramandava i detti degli avi che a volte sembravano incomprensibili ma che erano gocce di saggezza, il nonno che si interpellava quando “marcava” male, il nonno che ci dava sicurezza e che dai giovani traeva la ragione di vivere una serena vecchiaia.

Oggi quel nonno non esiste più, oggi quel nonno lo abbiamo rottamato, oggi l'anziano è diventato un vecchio ingombrante da collocare magari in una bella Casa di riposo in compagnia di tanti simili ma in solitudine.

Chi frequenta le Case di riposo spesso si sente dire “sono qui per non pesare sui figli... qui sto bene, mangio discretamente, mi curano, mi fanno anche il bagno, perfino il dolcetto col thè alla quattro... però credimi meglio morire”.

Questa situazione è tra i problemi che nell'età avanzata sta assumendo particolare rilievo: l'incremento degli stati di soli-

tudine, in particolar modo dove si cristallizza una rarefazione delle relazioni familiari e una progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato.

Quando non è una scelta, la solitudine è dolorosa ed è causa di depressione perniciosa.

Noi siamo portati a prestare attenzione alla notizia che fa clamore anche se superficiale e vuota, ricordiamo però che il problema della solitudine degli anziani è silenzioso, non si fa sentire e non ha voce nei media. Moltissimi di noi hanno un sacco di tempo a disposizione ed in giro per il mondo esistono una infinità di associazioni che operano gratuitamente con anziani e disabili.

Se proviamo a dedicare un poco del nostro tempo solo a parlare con un anziano staremmo meglio e starebbe meglio il nonno. Occorre provare a leggere ciò che è scritto in fondo agli occhi di chi per esempio ti racconta la sua vita da marinaio. La sua storia che nessuno ascolta più.”

... Usciamo insieme dalla solitudine... loro... ma anche nostra”.

Linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova

Proseguono gli incontri tra le diverse parti

Ovada. Il 29 gennaio si è svolto un ulteriore incontro presso la Prefettura di Genova dove erano presenti al tavolo i sindaci dell'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira, l'assessore ai Trasporti e il dirigente della sezione Trasporti della Regione Liguria ed i rappresentanti di Trenitalia, Rfi e Atp. Ed ecco le principali criticità, i punti di attenzione e gli ultimi aggiornamenti per la linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui Terme, come rilevato dal Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba.

“Alcuni aggiornamenti: dal 3 marzo si riapre la tratta ferroviaria da Acqui a Prasco; dal 3 al 14 marzo la circolazione ferroviaria da Acqui si attesterà a Campo Ligure per proseguire con bus sostitutivi fino a Genova Prà. Ciò in funzione dei lavori per il nuovo ponte sul Polcevera.

Abbiamo chiesto di valutare la possibilità di far proseguire alcuni treni fino a Borzoli per agevolare studenti e lavoratori del ponente cittadino.

Sarà necessario fornire a Rfi l'elenco dei treni che si ritengono più importanti perché non sarà possibile allungare il percorso di tutti.

Entro febbraio tutte le Stazioni dovrebbero essere dotate dei pannelli per la messaggistica agli utenti.

Città Metropolitana ha richiesto ad Amt e Atp di predisporre un'ipotesi per la copertura sino al centro urbano di Mele; il Comune ha chiesto, contrariamente a quanto fatto in precedenza, ad Atp di assumere tutto il servizio Tpl nel proprio territorio, compresa Acquasanta (la frazione al momento è servita da Amt), per poi poter ridiscutere la riorganizzazione del servizio e risolvere problemi storici (collegamento diretto Acquasanta-Mele, corse a chiamata in frazioni mai servite o non più servite, e, se possibile, una specie di servizio “scuola-bus”, facendo coincidere alcune corse di linea tra le frazioni e la SS. 456), rinunciando ad alcune delle nuove corse proposte fino a Sestri.

Atp predisporrà un piano da presentare ai sindaci con ipotesi e relativi costi per una soluzione integrata ferro-gomma tra Rossiglione e Genova (ponente

e/o centro), che prenda in considerazione la possibilità di riduzione/eliminazione sia del sovraccosto autostradale che della tariffa tra Masone e Stazione di Campo Ligure.

Appena avremo la proposta tecnica dai vettori del Tpl incontreremo il gruppo Pendolari su gomma.

L'assessore ligure ai Trasporti Berrino si è preso l'impegno, nel corso dell'incontro con l'omologo piemontese Gabusi, di chiedere tempi certi sulla risoluzione dell'interruzione sulla SS. 456 del Turchino in località Panicata (su cui, lo ricordiamo, le tempistiche chieste ed ottenute il 23 dicembre dalla Provincia di Alessandria indicano la data del 10 febbraio per la riapertura a senso unico alternato) ed aggiornamenti sul cantiere in località Gnocchetto.

Il prossimo incontro è convocato per il 17 febbraio alle ore 17 (per quella data dovranno tassativamente essere chiariti i tempi con cui Aspi garantirà la ripresa del normo funzionamento e la riapertura della galleria autostradale Bertè). I sindaci hanno chiesto all'assessore regionale che, a partire dal prossimo incontro, possa partecipare il presidente del Comitato pendolari difesa trasporti Valli Stura e Orba.

Il nostro Comitato ha anche nuovamente scritto e chiesto all'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte disponibilità per un incontro congiunto con l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria, e relativi sindaci delle due Regioni, in modo da aprire un unico tavolo tecnico di discussione sul tema del trasporto pubblico.

Ricordiamo ancora una volta la raccolta reclami che abbiamo avviato.

In poco più di un mese di raccolta abbiamo già raccolto gli estremi di più di 500 reclami inseriti sul sito di Trenitalia per disservizi e problematiche varie. Ringraziamo chi ha fatto e continua a fare reclamo per ogni disservizio rilevato e ringraziamo in particolare modo chi ha trovato anche ulteriore tempo per inviarci gli estremi di questi reclami”.

E-mail del Comitato pendolari Acqui-Ovada-Genova: comitatodtvs@gmail.com

Un moderno sistema di informazione ai viaggiatori



▲ La stazione di Ovada

Ovada. Un investimento economico complessivo 7 milioni di euro.

“Un moderno sistema di informazione ai viaggiatori nelle Stazioni tra Savona e San Giuseppe e sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme.

32 nuovi monitor, 11 teleindicatori ai binari e 122 diffusori sonori di ultima generazione sono in corso di installazione nelle Stazioni delle due linee.

Il nuovo impianto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), attraverso il dialogo costante con i sistemi informatici, mostrerà messaggi sempre aggiornati secondo l'andamento della circolazione dei treni.

Gli impianti audio, dialogando anch'essi direttamente con i sistemi di gestione e controllo, consentiranno la diffusione di messaggi tempestivi e multilingue.

In particolare, sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme saranno 24 i monitor, 6 gli indicatori a led sui binari e 88 nuovi altoparlanti previsti nelle stazioni di Sestri-Costa, Granara, Borzoli, Acquasanta, Mele, Campo Ligure, Rossiglione, Ovada, Molare, Prasco, Visone, Acqui Terme.

I monitor, collocati negli spazi comuni e sui marciapiedi delle Stazioni, saranno progressivamente installati ed attivati entro febbraio e gestiti direttamente dalla sala di controllo di Genova Teglia, una vera e propria “torre di controllo” della circolazione ferroviaria, operativa 24 ore su 24, con personale specializzato.

L'investimento complessivo di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per le due linee è di circa 7 milioni di euro.

L'importante rinnovo dei sistemi di informazione al pubblico con nuove tecnologie, avviato in Liguria, attualmente in corso sulle linee dell'entroterra Genova-Ovada-Acqui Terme e Savona-San Giuseppe, segue quello già attivato nelle Stazioni delle tratte Sestri Levante-La Spezia, Albenga-Albisola e proseguirà, entro la prossima estate, tra Albisola e Genova Prà - come puntualizza Monica Valeri, Ferrovie dello Stato Italiane - Direzione centrale Comunicazione esterna - Corrispondente territoriale Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Sabato sera 15 febbraio al San Paolo

Cena per alluvionati della zona di Ovada

sposizione dei biglietti per proporli ai loro associati.

Stabilito anche il menù della serata come sempre preparato da abili cuochi: l'antipasto è a cura del gruppo Galasanzio dei Padri Scolopi; il primo piatto sono le penne del Borgo con zucchine, panna e pancetta; il secondo è costituito da arista arrosto con contorno a cura dell'Arca del Borgo mentre il dolce è una varietà di torte preparate dalle donne della Parrocchia.

A completare il menu, vino sfuso in caraffa, acqua e caffè. Il servizio ai tavoli è

gestito dai ragazzi di Borgoallegro e dagli Scout. L'adesione da parte delle associazioni è stata molto incoraggiante e così ci si augura che altrettanto sia la risposta in termini di partecipazione.

Significativo anche il fatto, come sempre capita, che qualcuno si sia già offerto per venire incontro con i generi alimentari e le bevande.

Ovada come centro zona dunque vuole fare la sua parte ed ogni associazione ha un suo ruolo particolare nell'organizzazione di questa serata benefica.

Ci scrivono Esposito e Pastorino del PD

Raccolta rifiuti: si allarga il “porta a porta spinto”

Ovada. A margine dell'assemblea di SRT della scorsa settimana, ci scrivono Mario Esposito, segretario cittadino del PD e Giacomo Pastorino, coordinatore PD della zona di Ovada.

“Venerdì sera 31 gennaio l'assemblea dei soci di SRT (la società pubblica che gestisce lo smaltimento dei rifiuti per il comprensorio Novi, Tortona, Acqui e Ovada) ha sancito alcuni tasselli importanti nel servizio svolto ma anche nelle relazioni intercomunali costruttive. È stato infatti trovato un accordo in extremis sulla delibera assembleare per le tariffe del conferimento dell'indifferenziato in discarica, che è così passata a maggioranza.

Nel corso del 2020 le città di Novi e Tortona applicheranno il sistema di raccolta “porta a porta spinto”, pur con tempi e modalità non perfettamente identiche, così come già avviene per i bacini acquee e ovadesi e per molti Comuni del Novese e del Tortonese.

Accogliamo le due notizie con soddisfazione. Da una parte ci dicono che il metodo scelto negli scorsi anni dai Comuni

ha superato anche l'esame dei più scettici. C'è molto ancora su cui lavorare ma la politica ha il compito ed il dovere di individuare il sistema di raccolta che produca la minor quantità di rifiuto possibile. Ne abbiamo fatto un punto di forza e siamo lieti di registrare un'ampia convergenza. Dall'altra vogliamo rimarcare il lavoro paziente e certosino svolto dagli amministratori ovadesi (con altri, certo) per trovare un punto di incontro e di mediazione “alta”, così come la delibera assembleare dimostra. Un risultato ottenuto anche da tutti i sindaci dei centri zona che, con un approccio generoso e scervo da condizionamenti di parte, hanno lavorato fianco a fianco per preservare l'unità del nostro bacino, un patrimonio che ci permetterà di programmare con serenità e determinazione il futuro.

Infine, anche alla luce delle recenti e ricorrenti notizie di cronaca, vogliamo anche sottolineare l'importanza di una filiera della gestione rifiuti sotto il controllo pubblico, governata da persone oneste e competenti”.



Iniziativa di “ViviOvada” e Casa di Carità

Un video con “io ci sono” per rilanciare il commercio

Ovada. Si chiama “io ci sono”, è un video della durata di un minuto e riguarda il commercio ovadese, i suoi negozi e le botteghe del centro storico. È stato realizzato dal videomaker Mattia Sartore con la collaborazione di Rocco Priano. Servirà all'associazione di commercianti aderenti a “ViviOvada” (presidente Carolina Malaspina) per provare a rilanciare il commercio cittadino, che da anni langue purtroppo, in Ovada come del resto negli altri centri zona della provincia. Il progetto è stato presentato nel pomeriggio del 30 gennaio presso la Casa di Carità Arti e Mestieri dove è stato aperto un ufficio, “l'Hub coworking”, che si rivolge soprattutto ai giovani. Nell'ufficio infatti si può svolgere gratuitamente l'attività di liberi professionisti, aprire una partita iva, ecc.

L'ufficio è dotato di computer, scrivania, altri strumenti informatici e la sua apertura è stata resa possibile con il finanziamento di Fondazione SociAl.

“Ci credo nella possibilità di noi ovadesi di poter lavorare qui in città, senza il bisogno di trasferirci altrove in cerca di nuove occupazioni” - commenta Sartore.

“Quindi sosteniamo tutti insieme la nostra attività economica e diamoci da fare per riportare l'economia ovadese avanti”.

Nel video, cominciato prima di Natale e poi proseguito, si vedono circa 150 negozianti ovadesi che salutano con il fatidico “io ci sono”, per rilanciare l'attività locale. Un bel biglietto da visita indubbiamente, un presentarsi sorridenti e fiduciosi di fronte al grande pubblico dei social, un messaggio di qualità per far ripartire il commercio ovadese. Infatti il video diventa componente della pagina facebook di “ViviOvada”, per la campagna commerciale 2020.

La gestione della pagina vede coinvolti, tra gli altri, Filippo Ferrando (programmazione), Angelo Rossi (grafica), Giulia Lai (lingua e traduzione), Andrea Icardi (digital strategist). **E. S.**

L'Ovada docg a Milano con 27 aziende

Ovada. Il Consorzio di tutela dell'Ovada docg, in collaborazione con Ais Milano, sarà presente lunedì 10 febbraio, dalle ore 15.30 alle 20.30, presso The Westin Palace Milano. Sarà una giornata dedicata al territorio dell'Ovadesi ed al suo vino. All'iniziativa saranno presenti 27 aziende della zona. In contemporanea ai banchi di assaggio, si terrà una masterclass dal titolo “Ovada Revolution”, presenziata dal presidente del Consorzio di tutela dell'Ovada docg Italo Danielli e dal produttore dott. Giuseppe Ravera.

“A cena con il sommelier” in Enoteca

Ovada. Giovedì 6 febbraio, “a cena con il sommelier - cultura e magia del mondo del vino”. L'evento si svolgerà presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato in via Torino, dalle ore 20. In programma “I grandi vini rossi del Piemonte”, relatore Stefano Ferrando, sommelier Ais. Iniziativa a scopo benefico a favore dell'Asilo Coniugi Ferrando. Info: 0143/1921243.

Carnevale ovadese il 23 febbraio

Ovada. Si svolgerà domenica 23 febbraio il Carnevale ovadese, giunto alla 39ª edizione.

Il programma prevede il concentramento in piazza Assunta dalle ore 14, quindi una sfilata dei bambini mascherati, a cura di “Favoloso Mondo”.

Ovada. Continua il lavoro della macchina organizzativa in vista della cena pro alluvionati del territorio, in programma sabato 15 febbraio dalle ore 19.30 presso l'ampio salone “don Giovanni Valerio” del Santuario di San Paolo di corso Italia.

Sono in vendita presso lo sportello dell'ufficio del Turismo di via Cairoli 107 i biglietti. C'è un biglietto unico per la cena del valore di 20 euro e di 10 per giovani inferiori ai 12 anni. Un altro biglietto è rilasciato a chi desidera versare solo un contributo pro alluvionati, senza partecipare alla serata.

Anche i rappresentanti delle quattordici associazioni di volontariato che hanno partecipato alla prima riunione hanno a di-

Ovada. La Giunta comunale ha approvato la convenzione con l'associazione Calappilia con sede in Ovada, per la gestione, nel periodo gennaio 2020-dicembre 2021, delle attività inerenti la fruizione al pubblico a scopo "educativo, culturale e ricreativo delle collezioni conservate presso il bel Museo Paleontologico "Giulio Maini" di via Sant'Antonio 17, secondo lo schema composto di dieci articoli.

Per la copertura delle spese e degli oneri, derivanti svolgimento delle attività previste, all'associazione è riconosciuto un contributo annuo dell'importo massimo di € 17.000, da versarsi sulla base di una relazione sulle attività svolte e di un rendiconto delle spese sostenute.

Presso l'interessante Museo Paleontologico cittadino "Giulio Maini", sono conservati, oltre ad importanti materiali paleontologici di proprietà statale, in massima parte provenienti dall'area del Monferrato, anche diversi materiali mineralogici, malacologici e petrografici di proprietà comunale. Gran parte del materiale presente nelle sale è frutto della passione sul tema e della generosità del compianto Giulio Maini, cui è giustamente dedicato il Museo.

Tra Comune ed associazione Calappilia

Convenzione per la gestione del Museo Paleontologico

L'associazione Calappilia si impegna, tra l'altro, a garantire l'accesso allo spazio espositivo a tutti ed a condizioni di gratuità. Garanzia dell'accoglienza attraverso uno sportello/punto d'informazione con personale qualificato in grado di orientare gli utenti anche in lingua inglese/francese; l'accoglienza e l'assistenza anche per particolari categorie di utenti (famiglie con bambini piccoli, visitatori della terza età, persone svantaggiate); il deposito a titolo gratuito di oggetti personali; la pulizia e il decoro dello spazio espositivo, che include tutto il pianoterra, compreso il cortile, ed il primo piano, esclusi gli interventi di pulizia all'interno delle vetrine espositive; la pulizia ed il decoro dei due servizi igienici del pianterreno utilizzabili dai visitatori, che andranno regolarmente riforniti dei prodotti di consumo; la vigilanza

della collezione durante le visite; la vigilanza sul rispetto delle norme di visita da parte del pubblico; la disattivazione e riattivazione, prima e dopo l'apertura, dell'impianto di antifurto; la verifica che le condizioni termoisolometriche e di ricambio d'aria siano idonee per il benessere delle persone e per la conservazione dei beni esposti; la tenuta di un registro per la rilevazione quotidiana delle presenze distinta per nazionalità, provenienza, fasce di età, che deve essere validata dal responsabile della collezione e di un registro reclami/suggerimenti; la gestione della sala didattica del Museo; le visite guidate su prenotazione, anche telefonica, nell'orario di apertura del Museo e anche fuori orario.

Telefono Museo Paleontologico "G. Maini": 0143 822815. **E. S.**

Per donne dai 45 ai 74 anni

Screening oncologico di prevenzione mammaria

Ovada. Screening oncologico di prevenzione mammaria, grazie alla Fondazione CRA prosegue il programma regionale.

Mammografie ed esami di secondo livello a tutela della salute femminile.

Prevenzione Serena è il programma regionale di screening dei tumori e come tale offre un percorso gratuito di diagnosi precoce del tumore mammario a tutte le donne residenti o domiciliate nella Asl-AI.

Ad ogni donna compresa nella fascia d'età 45-74 anni, è offerta la possibilità di essere sottoposta periodicamente a una mammografia (1° livello

dello screening) anche in assenza di sintomi clinici.

L'esame mammografico è esaminato, separatamente, da due radiologi per ridurre al minimo il rischio di errore.

Ad Alessandria, nei locali dell'Asl di Spalto Marengo n. 35, è attivo il Centro di screening mammografico. Il Centro è dotato di attrezzature tecnologicamente avanzate, che consentono di eseguire la mammografia di 1° livello a un numero elevato di donne del territorio (circa 7.500/anno).

Nei casi in cui la mammografia abbia riscontrato esiti positivi o anche solo dubbi, è necessario eseguire ulteriori accertamenti, cosiddetti di "2°

livello", quali l'ecografia mammaria e il mammotome. Quest'ultimo permette di eseguire una agobiopsia controllata dal computer, che consente di prelevare campioni di tessuto mammario da sottoporre a esame istologico, anche in assenza di noduli clinicamente rilevabili. Si arriva in questi casi a diagnosticare tumori mammari di piccolissime dimensioni (in fase pre-clinica) che possono essere trattati precocemente e consentire la guarigione completa della malattia.

Anche nel 2019, come negli anni precedenti, questa preziosa attività di prevenzione è stata garantita grazie al contributo che la Fondazione Cassa

di Risparmio di Alessandria ha elargito nella misura di 20.000 euro, a copertura di una parte dei costi sostenuti.

Il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria concorre a implementare l'attività dello screening mammario, soprattutto nella fase di 2° livello, in cui si lavora in stretta collaborazione tra Asl-AI e Azienda Ospedaliera alessandrina. Tale collaborazione sarà prossimamente implementata, anche grazie al contributo essenziale offerto dalla Fondazione, che continua a dimostrare grande attenzione nei riguardi della salute dei cittadini della provincia di Alessandria.

Rocca Grimalda

Confermata l'intesa tra la Saoms e la Croce Verde



▲ Paolo Scarsi e Giuseppe Barisione

Rocca Grimalda. Anche per il 2020 è stata rinnovata la convenzione tra la Saoms roccese, presidente Paolo Scarsi e la Croce Verde Ovadese, presidente Giuseppe Barisione. Nel 2019 la Saoms roccese, attraverso la Croce Verde, ha fornito 35 trasporti verso l'Ospedale ai soci e agli ultraottantenni residenti in paese. Accordo anche con la locale farmacia Balza.

11 febbraio, Madonna di Lourdes

Preghiera per i malati e fiaccolata

Ovada. Martedì 11 febbraio, come ogni anno, la memoria della Beata Vergine Maria apparsa a Lourdes a Santa Bernadette Soubirous, nel 1858 (dall'11 febbraio al 16 luglio) è occasione per la Chiesa universale di speciale preghiera per gli ammalati, per domandare la guarigione e per tutti coloro che assistono ogni giorno i malati, siano essi professionisti e volontari.

Nella Parrocchia di N.S. Assunta alle ore 16 celebrazione della S. Messa. Durante la cerimonia sarà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi a quanti lo chiederanno, per età avanzata o per malattia. Seguirà la Processione con fiaccolata alla grotta ed all'altare della Madonna di Lourdes. La Parrocchia si rivolge ai familiari degli anziani e dei malati che vorranno ricevere il sacramento, perché facciano conoscere per tempo i loro nominativi, così da accoglierli con maggiore cura ed attenzione alla celebrazione di martedì 11 febbraio.

Per informazioni e richieste ci si può rivolgere a suor Adriana, delle Suore della Pietà in piazza XX Settembre, oppure presso la sacrestia della Chiesa Parrocchiale.



Sui campi di sterminio nazisti

La mostra fotografica alla Loggia molto visitata dalle scuole

Ovada. Ha ottenuto un notevolissimo successo di partecipazione la mostra fotografica allestita presso la Loggia di San Sebastiano in occasione del "Giorno della memoria". Numerosissimi infatti le visite delle scolaresche, e non solo, alla mostra, denominata "Il silenzio dei campi" di sterminio nazisti. Le fotografie tutte rigorosamente in bianco/nero si commentavano da sole, tanto davano l'immediatezza di quella tragica realtà di 80 anni fa facendo così riflettere, sul passato e anche sul presente... Le foto sono il frutto del la-

voro svolto da tre fotografi, impegnatisi qualche anno fa in un workshop tenuto da Enrico Minasso: Giorgio Ferraro, Mario Lanero e Giancarlo Violanti.

Molto soddisfatta della nutritissima presenza di studenti l'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto: "Tutti i giorni abbiamo avuto la sala impegnata. Segno che l'iniziativa ha interessato molto, specie insegnanti e studenti".

La mostra si è chiusa il 2 febbraio, dopo dieci giorni di apertura al pubblico.

Venerdì 7 febbraio in Enoteca Regionale

Presentazione del progetto per valorizzare l'enogastronomia

Ovada. Venerdì 7 febbraio, alle ore 17,30 presso l'Enoteca Regionale di via Torino, presentazione del progetto "Ori. Stile di vita, cibo e natura. Il nostro tesoro". Interverrà il prof. Giorgio Calabrese, presidente del Comitato nazionale della sicurezza alimentare del Ministero della salute.

Ingresso libero. Per info: 0143/1921243.

Si tratta del primo appuntamento del progetto dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato (presidente del CdA Mario Arosio) teso alla valorizzazione dell'eccellenza enogastronomica territoriale. Per questo saranno presenti in Enoteca diverse aziende del territorio, oltre al Consorzio per la tutela dell'Ovada docg: le aziende agricole "la Perla" di San Giacomo di Rocca Grimalda produttrici tra l'altro di mele e Fallabrini di Montaldo, i "grissinari" Luca e Marco Dotto di Trisobbio, la storica distilleria Gualco di Silvano ed il sa-

lumificio Pernogotti di Stazzano. Coordinamento di Roberto Cerrato, direttore dell'associazione Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, riconosciuti dall'Unesco nel 2018 "patrimonio dell'umanità".

Il progetto, a valenza biennale, è risultato vincitore di 100mila euro da un bando regionale rivolto alle Enoteche piemontesi. Seguiranno alla fine dell'inverno ed in primavera altri appuntamenti legati al progetto "Ori", che vedranno coinvolte altre aziende di diverso settore della zona di Ovada.

Valorizzazione dunque soprattutto delle eccellenze enogastronomiche zonali ma spazio anche alla cultura ed alle tradizioni, al paesaggio ed all'ambiente, al turismo ed allo sport, nell'intento di attrarre il maggior numero possibile di visitatori nella zona di Ovada.

Questa la valenza maggiore dell'ambizioso progetto dell'Enoteca Regionale.



Molare • Attività dell'Oratorio

Sulla neve di Gressoney e la preparazione per Carnevale

Molare. Dopo il gioco del "lancio" per adulti e ragazzi, si è conclusa con il tradizionale pranzo di fine gennaio la festa dello stoccafisso, organizzata dall'Oratorio "Giovanni XXIII". L'invito al pranzo è stato accolto da un bel numero di persone, che hanno gustato il pesce cucinato magistralmente e servito con una prelibata polenta. Il prossimo appuntamento con le iniziative dell'Oratorio sarà per sabato 8 febbraio, con la giornata sulla neve a Gressoney. Ci si prepara intanto alla sfilata di Carnevale, prevista per il pomeriggio di domenica 23 febbraio, sul tema "Gli Indiani d'America". Il laboratorio di cucito è da tempo in fermento per confezionare i costumi. Anche il carro carnevalesco è in fase di allestimento.

Voucher scuola anno 2020-21

Ovada. In primavera la procedura per le domande sui voucher scuola per l'anno 2020-2021, da inoltrare presumibilmente entro maggio. La Regione informa che si accederà alla procedura di presentazione delle domande con credenziali Spid. Sono ammesse, se ancora valide, le credenziali di Sistema Piemonte e Torinofacile; in caso di smarrimento, non saranno però sostituite.

Le credenziali di accesso a Sistema Piemonte richieste negli anni precedenti possono essere utilizzate solo se valide ed in possesso di password, in quanto gli uffici non potranno procedere ad rinnovo. E' opportuno richiedere, quanto prima, l'Issee 2020. I dati anagrafici e i codici fiscali indicati nell'Issee 2020 e nella relativa Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) devono corrispondere a quelli inseriti nella domanda. A breve l'e mail: bandovoucher2021@regione.piemonte.it

Grillano d'Ovada • Sabato 8 febbraio

La catechesi di Diego Manetti collaboratore di Radio Maria

Ovada. La crisi della fede cristiana, l'apostasia dell'Occidente, l'attacco brutale inferto dalle potenze del male alla Chiesa cattolica.

Saranno questi i temi principali della catechesi che Diego Manetti, collaboratore di Radio Maria e autore di importanti libri su Medjugorje, terrà a Grillano d'Ovada, presso il teatrino "don Rizzo", sabato 8 febbraio alle ore 16,30.

La catechesi prende spunto dal titolo di uno dei recenti testi realizzati dal teologo casalese insieme a padre Livio Fanzaga, instancabile direttore dell'emittente mariana.

Ecco ciò che riporta la Casa Editrice San Paolo, che ha pubblicato il libro: "Sempre più - nel nostro Paese e nell'Occidente globalizzato - la fede cristiana sembra persa o addirittura rinnegata.

È una semplice evoluzione dei costumi? Un'irresistibile ascesa della secolarizzazione a seguito del progresso scientifico e tecnologico? O il sorgere di un mondo nuovo senza Dio, in cui l'uomo sceglie di idolatrare surrogati - il denaro, il potere, il piacere - e, in ultimo, anche se stesso? L'apostasia è l'abbandono formale e volontario della propria religione.

Molti lasciano infatti le pratiche e la morale tradizionale in un processo lento, ma inesorabile, che pare non avere fine e che allontana l'umanità dalla luce di Cristo.

In questo suo nuovo saggio, padre Livio lancia un forte grido, supportato anche dai messaggi che giungono da Medjugorje e che invitano a non indugiare, poiché il momento di tornare a Gesù è adesso".

Mornese

100 Presepi internazionali

Mornese. Dal 25 dicembre 2019 e sino a domenica 6 dicembre 2020 (quindi per tutto l'anno in corso), apertura del Presepe di San Silvestro, presso la cripta della Chiesa Parrocchiale.

Orario visita: giorni festivi e prefestivi, dalle ore 15 alle ore 18. Presepe tradizionale meccanizzato, 100 Presepi provenienti da tutto il mondo.

Raviolata di Carnevale al San Paolo

Ovada. Tradizionale, simpatica ed aggregante raviolata di Carnevale presso l'ampio salone "don Giovanni Valerio" del Santuario di San Paolo di corso Italia.

Le cena è in programma per sabato 22 febbraio, dalle ore 19,30.

Il ricavato dell'iniziativa carnevalesca servirà per i lavori di impermeabilizzazione delle aule della stessa Chiesa.

Nel pomeriggio dello stesso sabato, dalle ore 14,30 festa di Carnevale a cura di Borgallegro, sempre al San Paolo.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure. Domenica 16 febbraio i volontari del comitato della Croce Rossa campese sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo consiglio d'amministrazione dell'ente che guiderà il sodalizio nel quadriennio 2020/2024. Facciamo il punto con il presidente uscente Duilio Rosi sull'attività del consiglio in scadenza e sullo stato di salute dell'ente.

d) come sono stati questi 4 anni di amministrazione?

r) intensi, a momenti frenetici, abbiamo preso in mano un comitato bisognoso di cure e attenzioni e, da subito, ci siamo rimboccati le maniche per arrivare a quei traguardi di qualità ed efficienza che ci eravamo preposti

d) ci siete riusciti?

r) mah, crediamo che in questi anni del lavoro sia stato fatto e dei frutti siano stati raccolti, grazie all'instancabile impegno di tanti volontari il comitato campese è portato ad esempio virtuoso in tanti ambiti regionali

d) quanti siete?

r) attualmente disponiamo di circa 120 soci attivi, naturalmente non tutti fanno attività di Croce Rossa completa, alcuni sono inseriti nelle donazioni di sangue, altri ci danno una mano nelle feste o negli eventi vari, altri ancora sono impegnati nella protezione civile o nell'attività di unità di strada, direi che chi fa i servizi e le coperture siamo una quarantina, numero che a prima vista può sembrare soddisfacente per



Campo Ligure • Croce Rossa

Rinnovo del consiglio

realtà piccole come le nostre ma che, in effetti, considerando che quasi tutti lavorano o studiano, gli effettivamente disponibili durante la giornata sono parecchi di meno.

d) di quali mezzi disponete?

r) in questi anni sono stati fatti sforzi non indifferenti per rinnovare il parco mezzi, attualmente disponiamo di 2 ambulanze Fiat Ducato modernamente attrezzate; 3 vetture per trasporto disabili: un Fiat Doblo con pedana mobile, un Ford BMax e un Peugeot, quest'ultimo in fase di dismissione per raggiunti limiti operativi; possiamo contare inoltre su una Sala Operativa Mobile su Fiat Ducato e, ultimo arrivato dal Regionale Liguria, un Fiat

Strada pick up; abbiamo anche un'anziana autovettura Fiat Doblo che utilizziamo per servizio nel breve raggio

d) quanto hanno lavorato questi mezzi?

r) siamo sempre andati in crescendo, partendo da circa 700 servizi annui, tra ASL e 118, del 2016 agli oltre 1100 del 2019, i chilometri percorsi sono stati 55.000 nel 2016 ed ora siamo arrivati, nel 2019, a sfiorare i 100.000

d) altre attività?

r) in questo ciclo amministrativo abbiamo organizzato parecchi eventi, dalla ormai celebre "sagra del cinghiale" alla raviolata, ma anche "una amatrice per Amatrice" e la celebrazione della ricorrenza

dell'80° di fondazione che per l'occasione abbiamo donato alla popolazione un defibrillatore posizionato nel centro storico. Andiamo particolarmente fieri di essere stati scelti per organizzare, nel 2018, la XX gara regionale di primo soccorso, e di aver partecipato alla XXI tenutasi a Lavagna dove la nostra squadra ha vinto conquistando il diritto di partecipare alla gara nazionale di Vicenza del settembre 2019, e anche lì i nostri ragazzi si sono fatti onore. Importantissimi sono poi le attività di donazione sangue, 4 volte l'anno, la distribuzione dei viveri AGEA, in collaborazione con i servizi sociali del comune, e, ultimamente, l'unità di strada in aiuto dei senzatetto svolta in collaborazione con il comitato di Genova

d) il futuro?

r) questo consiglio ha lavorato unito e con fortissimo spirito di collaborazione pertanto abbiamo deciso di ripresentarci al giudizio dei volontari per un ulteriore ciclo amministrativo perché abbiamo ancora qualche obiettivo da raggiungere e risultato da conseguire...ma di questo parleremo in un'altra occasione. Colgo questa opportunità per ringraziare tutti i volontari che in questi anni ci hanno regalato il loro tempo libero, un gruppo che, nella mia quarantennale esperienza di Croce Rossa, raramente ho incontrato così efficiente ed entusiasta e che sicuramente sono una garanzia per il domani.

Masone • Ricordando l'incontro di 25 anni fa

Viaggio a Mostar rinnova l'amicizia



Masone. Venticinque anni giunsero in Valle Stura, in particolare a Masone, oltre settanta giovani provenienti da Mostar (foto), la città della Bosnia Erzegovina allora al centro del sanguinoso scontro etnico, per trascorrere un mese e mezzo ospiti di alcune famiglie locali.

L'avvenimento fu particolarmente partecipato dalle nostre popolazioni, che si attivarono in una vera e propria generosa mobilitazione.

Alcune delle famiglie hanno potuto mantenere attivi i contatti con quei ragazzi, oggi adulti e spesso divenuti genitori.

Durante il soggiorno vennero organizzati momenti d'incontro collettivo presso il Circolo Opera Monsignor Macciò, gite a piedi e soggiorni marini e montani con le famiglie assennate, che si occuparono di tutte le necessità dei ragazzi. In particolare, vi furono incontri di calcio e pallacanestro, dove gli ospiti primeggiavano. Vennero mantenuti, pur con qualche ovvia difficoltà, costanti contatti telefonici con i loro cari rimasti a Mostar, purtroppo in grave pericolo a cau-

sa degli eventi bellici che causarono anche l'abbattimento ritroso dell'antico e famoso ponte della città bosniaca, simbolo della secolare pacifica convivenza tra cristiani e musulmani.

L'associazione "Noi per Voi", per celebrare l'anniversario e far rivivere momenti di festa e d'amicizia con le persone che si erano incontrate tanti anni fa, ha promosso una gita di tre giorni a Mostar, resa possibile anche grazie al contributo di due gruppi musicali e dei volontari che cucineranno in loco le tradizionali trenette al pesto.

Partenza da Masone il 29 maggio.

Durante il soggiorno sono previste: visita della città; sorgenti del fiume Buna con la teakia, alle cascate di Kravice; monastero ortodosso di Zitomislic e anche a Medjugorje, centro reso famoso dalle apparizioni mariane, meta di frequentati pellegrinaggi religiosi.

Il costo del viaggio con mezza pensione in hotel è di 350 euro, per i soci di "Noi per Voi", 380 euro per i non soci.

Gli interessati possono telefonare al numero 3713720187.

Masone • Nominato dal direttivo

Simone Ottonello è il nuovo Priore

Masone. Nel mese di gennaio, presso l'Oratorio della Natività di Maria SS., si è svolta la prima riunione di Consiglio dei neo eletti durante l'Assemblea dell'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e San Carlo tenutasi nella scorsa festa di Santo Stefano. Previa valutazione dell'esito delle elezioni e della disponibilità dei singoli interessati, la carica di nuovo Priore è stata attribuita a Simone Sebastiano Ottonello (foto), vice Priore Guido Ottonello, Stefano Ottonello segretario e Luca Vigo tesoriere.

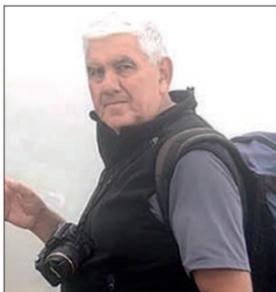
Completano il consiglio Mario Ottonello, Carlo Ottonello, Giulio Oliveri. Francesco Macciò, primo dei non eletti, è andato il compito di Revisore dei Conti. Come consuetudine al Priore uscente, Giuseppe Aneto cui spetta il titolo di Emerito, è stato attribuito l'incarico di Custode.

L'incarico di Maestro dei Novizi, invece, è stato affidato al Confratello Giacomo Oliveri. I nuovi Superiori, come vuole la tradizione, subentreranno nella Festa di Santa Croce di domenica 3 maggio.



Masone • Venerdì al Museo

Prima presentazione 2020 Carlo Pesce, G.B Merlo e l'Orba



▲ Giovanni Battista Merlo



▲ Michelangelo Pesce

Masone. "Al di là di tante belle cose" volume di Michelangelo Pesce, che ha curato i testi e Giovanni Battista Merlo per le foto sarà presentato, venerdì 7 febbraio alle ore 2, al Museo Civico "Andrea Tubino di Masone".

Edito nel luglio scorso, a cura del Rotary Club del Centenario di Ovada, l'interessante pubblicazione trae ispirazione dal corso del torrente Orba, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Bormida. Una lenta, meditativa discesa, metafora della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, attraverso i paesaggi prima selvaggi e quindi rurali, vivaci e tranquilli, come sono adolescenza e maturità. La puntigliosa ricerca degli autori, sempre di coppia, è durata almeno due anni per poter cogliere la luce e i colori delle quattro stagioni, la neve e la nebbia curiosamente assente, ma soprattutto il moto dell'acqua spumeggiante, ripido, spesso calmitoso, poi largo e calmo, ma anche il ciclo perpetuo degli abitanti la valle dell'Orba, uomini, animali, alberi e coltivati. Non me ne vorranno gli autori se prendo spunto dai loro cognomi zoologici per paragonare le fotografie di Merlo al volo di un felice

uccello canterino dalla vista, anche interiore, acutissima. Il Pesce invece nuota con naturale dimestichezza nella sua Orba, che conosce da sempre e ama con trasporto emotivo, forse ittico. Dalla presentazione della scrittrice Camilla Salvago Raggi estraggo alcuni nobili spunti descrittivi.

"Pura poesia è il testo di Carlo Michelangelo Pesce, di cui pure avevo letto pregevoli testi ambientati in quelle che posso dire le nostre zone, cioè Tiglieto, Badia e dintorni. Ma qui il suo interesse volge al fiume, l'Orba (fiume, torrente? ... anche lui se lo chiede: diciamo tutti e due...) sulle cui rive è cresciuto e vive tuttora. E il racconto che ne fa è da innamorato oltre che da poeta.

... Con immagini che sono anche quelle pura poesia. Un connubio perfetto: il testo di Carlo e le sue didascalie, accompagnate dalle foto di Merlo, ci portano passo passo lungo il corso-percorso del fiume: e non importa - non importa a ME - l'ordine di questo percorso. Mi importano i dettagli che l'obiettivo di Merlo ha saputo cogliere da par suo, isolandoli, ed eternizzandoli per il piacere dei nostri occhi e della nostra memoria" O.P.



Masone • Al Circolo Opera Monsignor Macciò

Polentata oratoriana

Masone. I volontari del Circolo Oratorio Opera Monsignor Macciò, per la ricorrenza della festa di San Giovanni Bosco, hanno organizzato la tradizionale "polentata" all'interno del salone del sodalizio. I partecipanti, numerose le famiglie, sono stati un centinaio con il Parroco Don Aldo Badano e Don Andrea Benso che hanno celebrato con un momento di preghiera la figura di San Giovanni Bosco, maestro della gioventù e fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Al termine tutti soddisfatti hanno ringraziato i volontari (foto) per la perfetta preparazione della polenta.

Cittadini dal mondo

Fra la popolazione straniera la maggioranza è Rumena

Masone. Gli stranieri provenienti dalla Romania rimangono di gran lunga maggioritari con 72 rappresentanti, quasi equamente suddivisi, 35 maschi e 37 femmine. Molto distanziata è la rappresentanza dell'Ecuador con 9 maschi e 11 femmine. Dalla Nigeria sono arrivati 17 abitanti, 13 di sesso maschile e 4 femminile. Esattamente pari a quelli provenienti dall'Albania, 11 maschi e 6 femmine. Entriamo nel novero della cifra unica con i 9 dal Marocco, 4 i maschi e gli 8 stranieri dalla Repubblica Dominicana, 6 le femmine. Della Costa d'Avorio sono 5 maschi e 2 femmine. Cambiamo continente con l'India e i suoi 6 rappresentanti, 4 le femmine. Dalla Tunisia sono giunti 5 stranieri, 3 i maschi. Dall'Ucraina un maschio e due femmine e dalla Guinea 3 maschi; Burkina Faso 2 maschi. Un singolo esponente maschio proviene da Algeria, Camerun, Kenya, Federazione Russa, Senegal e Spagna; una presenza femminile per ciascuna provenienza da Bielorussia, Grecia, Libano e Vietnam. Un assortimento, fino a pochi anni fa del tutto impensabile, di nuovi masonesi perfettamente integrati.

Campo Ligure • Mercoledì 29 gennaio

Ricordata la Shoa

Campo Ligure. Commemorato il 75° anniversario della liberazione, da parte dell'esercito russo, del campo di sterminio di "Mauthausen-Birkenau" a vent'anni dall'istituzione della "Giornata della Memoria".

L'Amministrazione Comunale e l'A.N.P.I. hanno patrocinato uno spettacolo dal titolo "Non maledire questo nostro tempo" del cantautore ovadese Gian Piero Alloisio.

Lo spettacolo si è tenuto nella sala polivalente dell'ex Comunità Montana, alla presenza delle tre classi della scuola media e della quinta elementare, accompagnate dagli insegnanti e dalla Direttrice dell'Istituto Comprensivo Valle Stura, Ivana Ottonello.

In questa occasione anche molti adulti hanno presenziato per ricordare, ancora una vol-



ta, quanto "atroce" possano essere le azioni messe in atto dall'essere umano.

Ricordare, in special modo ai ragazzi, per conoscere e perché tutto questo non abbia a ripetersi.



Campo Ligure • Ritorna il Festival

Lanterna in filigrana al vincitore "Giovani"

Campo Ligure. Anche quest'anno, tra i riconoscimenti attribuiti dal "Festival" di San Remo, 70ª edizione, al cantante vincitore della categoria "Nuove Proposte" verrà consegnato un premio, patrocinato dalla Regione Liguria, consistente in una "Lanterna", simbolo della città di Genova, realizzata nella preziosa lavorazione della filigrana d'argento. L'artistica opera è stata prodotta, interamente a mano, dal laboratorio artigiano "EffeErre gioielli".

A favore del Comune di Cairo contro il gioco d'azzardo

Tar boccia ricorso della Valentini Games contro l'ordinanza del Sindaco Lambertini

Cairo M.te. Ancora un punto a favore del Comune di Cairo nella delicata vicenda del gioco d'azzardo. Il Tar ha bocciato il ricorso della Valentini Games contro l'ordinanza del sindaco di Cairo, ordinanza che aveva regolamentato gli orari per l'utilizzo delle slot-machine e delle sale da gioco.

Si tratta, in pratica, di una sequela di pronunciamenti, tutti a favore dell'ordinanza emanata dal sindaco, a cominciare dalla richiesta di sospensiva, avanzata dalla Valentini Games che aveva ritenuto troppo penalizzanti le direttive del sindaco. Boccia la richiesta da parte del Tar a cui ha fatto seguito la conferma del Consiglio di Stato.

L'azienda aveva fatto ricorso che, è notizia di oggi, è stato definitivamente rigettato dal Tar. C'è poi la il ricorso al Tar presentato dalla Federazione Tabaccai che potrebbe ricorrere a sua volta al Consiglio di Stato.

Il 3 maggio dell'anno scorso era entrata in vigore la tan-

to discussa ordinanza del sindaco di Cairo, Paolo Lambertini. Si vietava l'accensione delle macchinette nei bar, nelle tabaccherie e nelle attività commerciali dalle 7 del mattino alle 19. Nella stessa fascia oraria si sarebbe dovuto tenere chiuse le sale giochi.

Appena promulgata l'ordinanza la Sapar, la più antica associazione italiana di gestori del gioco di Stato, aveva accolto con ironia la decisione del sindaco: «Con l'ultima ordinanza comunale in materia di regolamentazione degli orari delle sale giochi il sindaco di Cairo Montenotte, Comune della provincia di Savona, ha pensato bene di occultare il problema e di affidarlo all'oscurità delle tenebre».

Le cose non sono mai semplici perché la lodevole preoccupazione del sindaco, relativa alla salute dei suoi concittadini, viene ad incidere sul diritto al lavoro, altrettanto legittimo di altri. L'associazione dei gestori del gioco d'azzardo, a questo proposito, aveva sollevato da subito

più di una obiezione: «L'ordinanza di Paolo Lambertini oltre ad essere bizzarra è gravemente restrittiva e limitante nell'esercizio d'impresa, imponendo per ragioni non giustificabili, orari difficilmente applicabili dai gestori delle sale giochi o scommesse con evidenti ricadute sul piano imprenditoriale e occupazionale».

Tutti i torti non li ha neppure l'avvocato Fulvio Briano, legale della Valentini Games, che parla di ipocrisia di Stato, uno Stato che da un lato cerca di correre ai ripari per fronteggiare una manifesta emergenza sanitaria quale è la ludopatia e dall'altro lucra sul gioco d'azzardo.

Soddisfatto per contro il sindaco di Cairo per un pronunciamento che rappresenterebbe l'ennesima dimostrazione della legittimità dell'ordinanza antislot. Lambertini lancia un appello ai suoi colleghi sindaci per trasformare la Valbormida in un territorio libero dal gioco d'azzardo. Certamente questo progetto assomiglia molto ad un'utopia



ma è sempre possibile ridimensionare un fenomeno che crea innumerevoli problemi.

Su queste scottanti problematiche il dibattito è comunque sempre aperto. I dati sulla ludopatia hanno portato la Regione Liguria ad attivare un numero verde facente parte di una campagna informativa da titolo: «Batti il gioco. Puoi».

Cuore dell'iniziativa è il numero verde 800 185 448 dedicato alle problematiche connesse al gioco d'azzardo patologico: è gratuito da telefono fisso e cellulare, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18.

PDP

Dopo l'incontro del 30 gennaio in prefettura

Urge accelerare le procedure burocratiche per far ripartire i vagonetti delle Funivie

Cairo M.te. La vicenda Funivie sembra in qualche modo sbloccarsi anche se i problemi sul tappeto sono sempre numerosi e oltremodo complessi.

Positivo, anche a detta dei sindacati, l'incontro che ha avuto luogo giovedì 30 gennaio in prefettura in cui si è potuto registrare la disponibilità a discutere e al limite rivedere l'accordo di concessione da parte delle Funivie.

A fronte dell'incontro tecnico che si era svolto a metà gennaio presso il Ministero dei Trasporti, la società si era ripromessa di assicurare non solo le attività emergenziali attuali e il reddito dei dipendenti, pur in una gestione necessariamente provvisoria stante la risoluzione del contratto, ma si dichiarava pronta a mettere a disposizione il suo know how e le risorse accantonate per gestire l'impianto senza soluzione di continuità sino alla messa in sicurezza definitiva del sistema. A patto che vi siano garanzie per il futuro.

Le garanzie per il futuro dipendono dalla disponibilità di finanziamenti a cominciare da quelli necessari per il ripristino del sistema funiviario. Al tempo stesso c'è da provvedere al pagamento

degli stipendi, garantiti dall'azienda sino al mese di febbraio. Si dovrà ricorrere al decreto Milleproroghe che passerà al vaglio del Parlamento entro il 28 febbraio. Dovrà essere inserito un capitolo specifico riguardante le Funivie.

La situazione in cui si viene a trovare attualmente Funivie è estremamente delicata. Da una parte ci sono appunto le legittime rivendicazioni dei lavoratori che rischiano di rimanere senza copertura e dall'altra il fermo delle linee funiviarie rese inutilizzabili dai recenti accadimenti alluvionali. E a rendere il tutto ancora più complicato c'è la decisione dell'azienda di risolvere formalmente l'attuale convenzione restituendo la concessione.

Si tratta sostanzialmente di accelerare le procedure per poter attingere alle risorse per gli ammortizzatori sociali relativi all'Area di Crisi Complessa: una cassa integrazione straordinaria di due milioni che copre tutti il 2020.

Per quel che riguarda il ripristino della linea funiviaria danneggiata dall'alluvione si dovrebbe attingere ai fondi nazionali della Protezione Civile per una disponibilità di quattro milioni.

La viabilità ligure è disastrosa ma...

Il ponte Madonna del Monte della TO-SV sarà presto completato a tempo di record

Altare. La rete stradale ligure è particolarmente disastrosa, con viadotti a rischio e gallerie ammalate. Percorrere la A10 o la A6 non fa differenza, è tutto un susseguirsi di cantieri. La ministra Paola De Micheli sta inviando nuovamente in Liguria il superispettore Migliorino, definito "Mastino" dagli indagati di Autostrade e di Spea per il suo rigore nell'effettuare i controlli. Persino le barriere fonoassorbenti sulla A10 sarebbero, secondo la Procura, a rischio distacco

Tuttavia, in mezzo a questo sfacelo, è apprezzabile lo sforzo che sta compiendo Autostrada dei Fiori per rimettere quanto prima in funzione il tratto autostradale gravemente lesionato dal crollo del viadotto Madonna del Monte.

È stato già varato l'impalcato del nuovo ponte in anticipo rispetto al programma lavori. L'azienda si è imposto un nuo-

vo obiettivo: ultimare il nuovo viadotto entro febbraio in circa 70 giorni dall'avvio dei lavori.

Proseguono alacremente i lavori di ricostruzione del nuovo viadotto, investito lo scorso 24 novembre da un'imprevedibile e violenta frana che si è staccata dal sovrastante versante, «non classificato a rischio idrogeologico nella cartografia dell'Autorità di bacino regionale e non di pertinenza della società concessionaria», precisa l'azienda - «abbattendosi a notevole velocità e con grande energia contro il manufatto autostradale».

Da quando, il 13 dicembre scorso, l'area è stata resa disponibile dalle Autorità, sono iniziati i lavori del nuovo viadotto che sarà ultimato entro il mese di febbraio in circa 70 giorni dall'avvio dei lavori, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente stimati.

Dopo il completamento delle



spalle e delle fondazioni del viadotto, avvenuto tra dicembre e i primi giorni di gennaio, si è concluso il 26 gennaio il varo dell'impalcato metallico del peso di circa 300 tonnellate che andrà a costituire la struttura del nuovo viadotto Madonna del Monte in direzione Torino.

Per la realizzazione dell'impalcato si è scelto un acciaio ti-

po "corten", preferito per le migliori caratteristiche di resistenza alla corrosione e agli agenti atmosferici con un'unica campata di 58 metri.

Speciali carrelli hanno traslato l'impalcato, ottenuto assemblando in prossimità della spalla lato Torino due travi in acciaio di altezza massima di 2,8 metri, sino alla zona di varo dove due gru di grande por-

tata, una da 800 tonnellate e l'altra da 1400 tonnellate, coordinandosi tra di loro, lo hanno sollevato collocandolo in posizione definitiva sui 4 appoggi antisismici.

Le fasi del varo, che si sono concluse nella tarda serata del 26 gennaio, hanno visto impegnati circa 60 addetti tra tecnici ed operai che per tutto il fine settimana si sono avvi-

centati al fine di poter avviare, già da subito, la posa delle armature della soletta sulla quale verrà realizzata la nuova pavimentazione.

Il nuovo viadotto sarà conforme alle più stringenti normative e su di esso saranno posate barriere di sicurezza con il massimo livello di contenimento.

«Da oggi - promette la società concessionaria - gli sforzi di tutti saranno finalizzati a raggiungere un nuovo obiettivo: ultimare il viadotto entro il mese di febbraio, compatibilmente alle eventuali sospensioni per motivi di sicurezza legati a possibili nuovi movimenti della frana, a circa 70 giorni dall'inizio dei lavori».

I movimenti della frana sono sempre tenuti sotto controllo da speciali sensori e comunque si spera non abbia più a ripetersi l'immane disastro del 24 novembre scorso.



Sabato 1 febbraio in piazza Della Vittoria

La cerimonia di consegna all'associazione AVO dell'incasso "benefico" della pista su ghiaccio

Cairo M.te. Nel pomeriggio di sabato 1° febbraio, alle ore 15, presso la pista di pattinaggio su ghiaccio di Piazza Della Vittoria si è tenuta la cerimonia di consegna dell'incasso di lunedì 27 gennaio, giornata integralmente dedicata alla beneficenza, con l'intero ricavato che è stato devoluto dal presidente del Consorzio Il Campanile Pennino Roberto, a nome dei gestori della pista, nelle mani di Giusy Nisi, la presidente dell'AVO, Associazione Volontari Ospedalieri Vallebormida.

Il 27 gennaio avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno di apertura della pista su ghiaccio, al termine della proroga del primo periodo di apertura scadente domenica 12 gennaio. Il grande successo riscosso dalla pista di pattinaggio su ghiaccio allestita, in occasione delle feste di Natale, su iniziativa del Consorzio "Il Campanile" ha però convinto i gestori a prorogare ulteriormente la per-

manenza della struttura in Piazza Della Vittoria fino a Carnevale.

Giovani e meno giovani potranno così continuare a volteggiare sulla pista ghiacciata tutti i giorni dalle 15 alle 20 e dal venerdì alla domenica con orario continuato dalle 10.30 alle 23. L'ultimo giorno di funzionamento della pista sarà domenica 23 febbraio.

Il mese di febbraio riserva, però, alcune belle opportunità per i numerosi amanti del pattinaggio su ghiaccio. Venerdì 14 febbraio, in occasione della festa di San Valentino, gli innamorati potranno accedere in coppia alla pista a prezzo ridotto; infine, nella settimana precedente il Carnevale, da venerdì 14 a domenica 16, per i più piccoli, verranno allestiti, a fianco della pista, un gonfiabile ed una mini-pista di autoscontro usufruibili negli stessi orari di apertura del pattinaggio.

SDV

Rocchetta Cairo

Sarà messo in sicurezza il rettilineo della morte

Rocchetta Cairo. Dopo 2 anni dall'ultimo dei gravi incidenti avvenuti nel tratto rettilineo della statale 29 dalla galleria di Rocchetta Cairo verso Dego, l'ANAS sembrerebbe finalmente pronta ad autorizzare il Comune di Cairo a realizzare gli interventi di messa in sicurezza programmati. Sul rettilineo di Rocchetta arriveranno strisce pedonali infrangenti precedute da bande rumorose, un semaforo con pulsante di chiamata per regolare l'attraversamento, ed anche un autovelox.

LOURDES

dal 27 aprile al 30 aprile 2020

in collaborazione con la Parrocchia di Cairo Montenotte

Partenza in Bus dalla Valbormida.
Accompagnatore Pastorale.
Iscrizioni entro e non oltre il

20 MARZO 2020 presso

Via dei Portici, 5
Cairo Montenotte
Tel. 019 503283 - 019 500311
info@caitur.it - www.caitur.it

CAITUR VIAGGI



Cairo M.te. «La Chiesa ha scelto un giorno specifico per celebrare la Festa della vita ma il dono della vita dovrebbe essere celebrato ogni giorno»: la celebrazione nella chiesa parrocchiale delle ore 11.00 di domenica 2 febbraio è stata davvero viva, perché ricca della presenza dei bambini della catechesi e della Scuola Materna «Mons. Bertolotti».

Al termine della Messa ci si è ritrovati tutti insieme in piazza Della Vittoria per il consueto «lancio dei palloncini». Dopo il «conto alla rovescia» di

Cairo Montenotte e Bragno • Domenica 2 febbraio

Partecipata celebrazione della «Festa della vita»

don Mirco i palloncini, spinti dal vento di mare, hanno preso volo verso il cielo plumbeo; ad ogni palloncino era legato un cartoncino con il nome del bambino e il nome della Parrocchia, nella speranza di condividere con chi abita in altri pae-

si il proprio grazie a Dio per il dono della vita.

Anche a Bragno, dopo la S. Messa celebrata da Don Valens - animata dai bambini della Scuola dell'infanzia Vincenzo Picca e dal coro parrocchiale, presenti tanti bambini del catechi-

simo accompagnati dalle catechiste - è stato effettuato il lancio dei palloncini con i messaggi scritti dai bambini e dai ragazzi. I sacerdoti di Cairo ringraziano l'Avis per il dono dei palloncini. **SDV**

Con tre legislature alle spalle, nelle file del PDS e dell'Ulivo, dal 1992 al 2001

Cairesi in lutto per la morte dell'on. Maura Camoirano



Cairo M.te. Cairesi in lutto per la morte dell'on. Maura Camoirano avvenuta nella mattinata di lunedì 27 gennaio all'ospedale San Paolo di Savona all'età di 69 anni. Dopo la giovanile militanza nel Partito Comunista Italiano, nel 1976 aderì al Partito Democratico della Sinistra. Nelle politiche del 1992 fu eletta alla Camera con 9.772 preferenze nella circoscrizione Genova-Imperia-La Spezia-Savona. Fu rieletta nel 1994, sempre nelle liste del PDS e nel 1996 sotto le insegne dell'Ulivo.

Dal 15 maggio 1996 al 29 maggio 2001 ricoprì l'incarico di Questore presso l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati.

Il Pd savonese ha commentato in una nota: «Siamo molto scossi per la notizia della scomparsa di Maura Camoirano. Per molti anni dirigente politica e amministratrice pubblica, dal 1992 al 2001 ha rappresentato il nostro territorio alla Camera dei Deputati, di cui è stata anche Questore. È stata per decenni un punto di riferimento fondamentale per la Valbormida e per tutto il Centrosinistra della provincia di Savona. Fino alla fine ha continuato a militare nel Partito Democratico, senza mai smettere di interessarsi delle vicende della sua Città e di tutta la provincia e continuando a fornire un prezioso contributo di idee e di consigli, di cui sentiremo la

mancanza. Ci uniamo al dolore dei familiari, degli amici e del Circolo del PD di Cairo per questa grave perdita».

La prima esperienza amministrativa vide Maura Camoirano impegnata nel Comune di Cairo Montenotte dove rivestì ininterrottamente l'incarico di consigliera comunale, dal 1975, eletta a soli 25 anni di età, sino al 1992, anno in cui, nelle politiche di quell'anno, fu eletta alla Camera. Nella sua lunga esperienza amministrativa comunale, dal 1980 al 1985, Maura Camoirano rivestì anche l'incarico di assessore al Personale, Cultura e Pubblica Istruzione: ruolo che svolse con grande impegno e competenza.

I trascorsi amministrativi comunali cairesi della Camoirano sono stati ricordati anche dall'attuale amministrazione che si è unita al generale cordoglio: «Con sincera commozione il sindaco Paolo Lambertini e l'amministrazione comunale di Cairo Montenotte - si legge in una nota - si uniscono al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'onorevole Maura Camoirano, porgendo le più sentite condoglianze».

Le spoglie di Maura Camoirano riposano ora, dopo il partecipato funerale di mercoledì 29 gennaio, nel cimitero di Cairo Montenotte accanto al marito Gianni Andriollo, deceduto nel 2017.

Il commosso ricordo di Maura da parte degli amici della leva 1950

Cairo M.te. Alle molte manifestazioni di cordoglio per la morte dell'on.le Maura Camoirano si sono uniti i coscritti della leva del 1950, anno di nascita di Maura, che, rappresentati dall'amico e coetaneo Prof. Cirio Renzo, ci hanno inviato la foto che pubblichiamo, scattata presso l'Hotel City di Cairo nel mese di novembre 2000, in occasione della festa della leva organizzata per celebrare il 50° anno di età, accompagnata da una commossa didascalia: «Sei stata per tutti noi un punto di riferimento costante della nostra vita: Grazie Maura!».

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maura CAMOIRANO

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Una benedizione si è tenuta mercoledì 29 gennaio alle ore 11 nel cimitero di **Cairo M.te.**

È mancata all'affetto dei suoi cari

Romano GARRONE di anni 81

Ne danno il triste annuncio i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 31 gennaio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Amrogio di **Deگو.**

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea SCARRONE di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga, i cognati, le cognate, i nipoti Stefano, Patrizia, Elisa e Giorgia, i pronipoti, i parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 28 gennaio alle ore 10,30 nella Chiesa S.S. Martiri di **Piana Crixia.**

È mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina MOZZONE ved. Scorzoni di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto ed Enrica, il genero Roberto, i nipoti Andrea, Simone e Sara, la sorella Regina e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 30 gennaio alle ore 15 nella Chiesa S. Lorenzo di **Cairo M.te.**

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Teresa PONTE ved. Oliveri di anni 69

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Rosa, la nipote Serena, i cugini, Matteo, Maddalena, Patrizia, Terenzio e Francesco, parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo ve-

nerdi 31 gennaio alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Amrogio di **Deگو.**

Presso la propria abitazione è mancata all'affetto dei suoi cari **Gianni Michele SORMANO di anni 81**

Ne danno il triste annuncio la moglie Ulderica, i figli Gabriele con Mara e Silvano con Carla, gli adorati nipoti Samuele e Martina, la sorella Rita, il fratello Luigi, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 1° febbraio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo Montenotte.**

Presso l'Ospedale San Martino di Genova è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefano LOMBARDO Vice Brigadiere

Carabiniere in pensione di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, il nipote, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 1° febbraio alle ore 15 nella Chiesa S. Lorenzo di **Cairo M.**

Colpo d'occhio

Pallare. Principio di incendio a Pallare in un'abitazione di via IV Novembre. L'episodio, che si è verificato nella tarda mattinata del 29 gennaio, subito dopo le 13, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che sono partiti da Cairo con tre mezzi. Le fiamme sono state prontamente domate ma, comunque, hanno provocato gravi lesioni al sottotetto dell'immobile. Non si registrano fortunatamente danni alle persone: nessuno è rimasto ustionato o intossicato. Come spesso succede in questo periodo dell'anno, in cui le stufe sono accese, le fiamme sono state originate dalla canna fumaria.

Cairo M.te. I carabinieri forestali hanno individuato il responsabile dell'abbandono di rifiuti lungo la strada di Praeller. È scattato pertanto il provvedimento sanzionatorio che comporta, peraltro, la rimozione dei rifiuti entro 10 giorni dal ricevimento dell'ordinanza del sindaco. Il soggetto in questione, che è residente nel Comune di Cairo, dovrà inoltre provvedere allo smaltimento del materiale con la documentazione delle relative operazioni che dovrà presentare, entro 45 giorni, al comune di Cairo, alla polizia locale e ai carabinieri forestali.

Cairo M.te. Forte odore acre in via Tecchio a Cairo. L'episodio si è verificato verso le 11,30 ed è subito scattato l'allarme. Sono stati alcuni residenti, preoccupati per l'insolito fenomeno, a chiamare il 112. Pronto l'intervento dei vigili del fuoco ma, fortunatamente, si è trattato di un falso allarme. Meglio così. Il territorio comunale, come ben si sa, è attraversato da innumerevoli condotte sotterranee e, pertanto, la prudenza non è mai troppa.

Carcare. Limitazione della viabilità a Vispa per permettere le opere di manutenzione ordinaria al viadotto soprastante la Sp 9 del Colle di Cadibona. Il provvedimento è in funzione dal 3 al 14 febbraio (dalle ore 8.30 alle 18.30). La circolazione sarà regolamentata con l'aiuto di movieri in direzione Altare Carcare. Nella marcia opposta (Carcare Altare) il traffico sarà deviato su strade comunali.

Savona. «Il sistema sanitario ligure è pronto per affrontare eventuali casi sospetti di nuovo coronavirus ma, fino ad ora, non vi è motivo per generare inutili allarmismi». sottolinea Sonia Viale, vicepresidente e assessore alla sanità - Raccomando, per ogni dubbio o necessità, di rivolgersi al 112 o al proprio medico curante»

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte. Presso la **piscina comunale** di via XXV Aprile, 68 si tengono, sino al 22 febbraio i **corsi di nuoto** secondo il seguente calendario: corso **bimbi** dal lunedì al venerdì, in due turni, dalle 16,30 alle 18 e al sabato dalle 10,30 alle 12: corso **ragazzi**: martedì e venerdì dalle 18 alle 19; corso **adulti**, martedì e venerdì dalle 10,30 alle 11,30, e due turni dalle 19 alle 21. **Acquaticità** per bimbi dai 3 mesi ai 4 anni: martedì, dalle 18,15 alle 18,45 e sabato dalle 10 alle 10,30. Corso per **gestanti** il sabato dalle 11,45 alle 12,30. Tel. 019-2042693.

Carcare

- Nell'ambito della stagione teatrale 2019 - 2020 al **Teatro Santa Rosa** di Carcare **sabato 8 febbraio** alle ore 21 la «Nuova Filodrammatica Carrucese» presenta «**Cula bunanima**», commedia brillante in tre atti in dialetto piemontese liberamente tratta da «Quella buonanima» di Ugo Palmerini.

- Nell'ambito del 37° ciclo di Lezioni-Conversazioni del **Centro Culturale Calasanzio** per l'anno 2019-2020, sul tema «Leonardo Da Vinci: genialità e attualità», alle ore 20,45 di **giovedì 13 febbraio** presso l'Aula Magna del Liceo si terrà la lezione «**Leonardo: alle soglie della scienza moderna**» a cura del prof. Mario Ferraro docente del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Torino.

Genova. Venerdì 14 febbraio, con la «Cena Romantica», **San Valentino** ha un sapore romanticamente «marino» **all'Acquario di Genova** con la cena esclusiva immersi nella magia degli ambienti acquatici. La speciale serata ha inizio alle ore 20 con un'affascinante visita accompagnata della struttura e alle 20,30 con un drink allestito nel Padiglione Cetacei. Al termine del tour, verrà servita una raffinata cena a cura di Capurro Ricevimenti nella spettacolare cornice marina delle vasche che consentirà di vivere una serata all'insegna dell'emozione. Serata esclusiva posti limitati - obbligatoria la prenotazione contattando C-Way tel. 010 2345666 - info@c-way.it.

Cengio. Presso il «Teatro Palazzo Rosso», nell'ambito della 25ª stagione teatrale: **sabato 15 febbraio** alle ore 21 la Compagnia Don Bosco di Varazze mette in scena «**Nifer**», commedia in ligure di Mario Basilio all'Orto. «Carlo, schiavo di moglie e suocera, durante un sogno riceve la visita di una statua greca in esposizione al Palazzo Ducale di cui ne avevano parlato in casa con il droghiere durante una consegna e il suo vicino di casa, grande amico che era già stato a vederla e la racconta come una bellezza greca... da qui in poi il finimondo!».

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 6 febbraio 2000

Licenziamenti a Ferrania nell'indifferenza generale

Ferrania. La nuova Ferrania Imaging Technologies S.p.A., alla scadenza dell'accordo Kodak, annuncia che in fabbrica ci sono 330 esuberanti, pari ad un terzo dei poco più di mille dipendenti attuali. Detto in chiare lettere ciò significa che si vuole licenziare un dipendente ogni tre. Ciò nonostante le reazioni appaiono blande, all'insegna del fair-play (ma questa non è una partita di calcio!).

Toni barricadieri e voce grossa nelle dichiarazioni, ma nessuna reazione concreta nei fatti. Insomma quasi come se le cose si sapessero già e fosse già stato delineato un percorso di cui si conosce già perfettamente il punto di arrivo.

L'avvio di questa vertenza non convince, sembra quasi che tutti i protagonisti (con la sola esclusione probabilmente dei prossimi ex-lavoratori) stiano seguendo il copione di uno sceneggiato già scritto e di cui si conosce ogni dettaglio ed ogni battuta. Infatti è strano che all'annuncio di un'azienda di licenziare un terzo dei propri dipendenti nella più importante fabbrica della vallata, la risposta non sia stata che tale decisione contrasta con le affermazioni ed assicurazioni precedenti dell'azienda, ma si dica solamente che trecentotrenta esuberanti sono troppi.

Insomma, se tanto mi da tanto, ciò significa che si accettano i licenziamenti, purché siano un po' meno. Il minimo che si poteva dire! La fabbrica è passata dalla 3M all'Imation e da questa alla Ferrania in una manciata di anni senza che sia stata presentata al sindacato ed alla società civile valbormidese uno straccio di prospettiva industriale chiara e significativa. Molte parole roboanti che non si può neppure dire fossero piene di promesse non mantenute, a qualche anno siamo in presenza di un gigantesco gioco di prestigio in cui più che prospettive o promesse si fanno intravedere delle aspettative che poi si dissolvono come miraggi lasciando il posto ad altri miraggi.

Cosa ci sarà in fondo a questa serie di matrosce all'apertura di ognuna delle quali c'è una nuova cura dimagrante per lo stabilimento?

Forse organizzare scioperi e consigli comunali aperti, fare ordini del giorno di protesta, non garantirà risultati migliori, ma almeno sarebbe il segno che questa terra non è ancora rassegnata a fare lo zerbino delle altrui decisioni.



▲ Com'è ormai da anni...



▲ ... e come sarebbe dovuta diventare

Altare • Per segnalare l'insostenibile situazione della zona

Una petizione popolare contro il degrado delle aree "Ex-Savam" nel centro storico

Altare. Una petizione popolare contro il degrado delle aree "Ex-Savam" nel centro storico di Altare è stata inviata al sindaco Roberto Briano, al prefetto di Savona, al comando di polizia locale di Altare, alla stazione dei carabinieri di Altare, all'Asl 2 e alla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Liguria, per segnalare l'ormai insostenibile situazione di disagio in cui versa tale zona.

Si legge nel testo della petizione: "Il vasto cespite immobiliare, che occupa gran parte del centro storico cittadino, è fatiscente e in stato di abbandono da oltre 25 anni. Nonostante i numerosi annunci promossi, quasi sempre in occasione delle elezioni amministrative locali e

inerenti un sempre imminente inizio dei lavori di recupero, lo stato dei luoghi è andato via via peggiorando".

"Oltre allo sfregio del decoro pubblico, esistono problemi di salubrità, in quanto si annidano nell'area i topi, un fatto rilevante sotto il profilo igienico-sanitario. Non ultimo il rischio di crolli, che ha visto nel corso degli anni diversi interventi urgenti di demolizione di parti pericolanti che incombevano sul suolo pubblico. Inoltre, si aggiunge la presenza ormai decennale di ponteggi sul marciapiede di via XXV Aprile, che costringe i pedoni ad improvvisi attraversamenti sul lato opposto della strada, particolarmente pericolosi nelle ore notturne".

"A fronte di un progetto

ambizioso della proprietà privata, più volte presentato e annunciato pubblicamente, ma mai attuato, si chiede un intervento delle pubbliche autorità, rammentando la necessità di avere certezze immediate e risultati a breve termine, auspicando che la pubblica amministrazione comunale assuma idonee garanzie in proposito, le quali vadano al di là delle semplici promesse non vincolanti di chi ha diritti (e doveri) sull'immobile".

"Peraltro pare che la nota carenza di parcheggi e di altre aree pubbliche possa trovare una valida opportunità impiegando una parte del sedime, rammentando i poteri che hanno in proposito gli enti pubblici".

"In ultimo si chiede un in-

tervento immediato che imponga, con soluzioni sia pur temporanee, un doveroso miglioramento estetico dei prospetti che si affacciano su via XXV Aprile e via Cesio, ad esempio mediante: posa sulle facciate e sui ponteggi di gigantografie su teli tensionati riproducenti i prospetti a progetto, come vengono in genere utilizzati per mascherare grandi interventi di ristrutturazione nei centri cittadini; illuminazione "artistica" colorata di tutta l'area affinché, malgrado tutto, venga mantenuto il decoro e la riconoscibilità di Altare quale paese abitato e non di città fantasma".

All'istanza ha fatto seguito la costituzione del Comitato per la Riqualificazione delle Aree ex-Savam nel Comu-

ne di Altare il cui Direttivo è stato eletto nell'assemblea costitutiva nelle seguenti persone: Sobrero Marco, Mignone Federico, Giugurta Massimiliano, Buonocore Vincenzo, Ghigliotto Francesca, Dottino Claudio, Pongibove Cristina, Falappi Veronica e Cruciani Walter.

La petizione può essere firmata presso i seguenti esercizi commerciali di Altare: bar Franca (via Roma); bar Rosa (via Roma); bar Bruna (via Roma); bar Morgana (via Paleologo); bar della Stazione (via Matteotti); Alimentari Mara (via Roma); Alimentari Anna e Alice (via Paleologo); Alimentari Anna e Lucia (piazza del Consolato); Giornali da Simona (via Paleologo); Tabacchino Strabacco (via Roma). **OMA**



A gennaio presso un noto ristorante di Acqui Terme

Il providenziale intervento salvavita del finanziere cairese Maurizio Longo

Cairo M.te. Il Maresciallo Maurizio Longo, in forza presso il Comando della Finanza di Cairo Montenotte guidata dal comandante Fabrizio Etzi, è stato protagonista, lo scorso sabato 11 gennaio, di un intervento providenziale che ha salvato la vita ad una turista presso un noto ristorante di Acqui Terme. Del fatto non si sarebbe saputo nulla se la donna non avesse ritenuto di ringraziare pubblicamente il maresciallo Longo scrivendo al Prefetto di Savona, Antonio Cananà, mettendo bene in risalto il fatto e commentando "non sarei qui se non fosse stato per il suo gesto pronto e altruista".

Incuriosito, ho incontrato il protagonista della vicenda, l'amico maresciallo Longo, che, scherzosamente non poco, mi ha così riassunto l'accaduto: "Durante la cena che stavo consumando in compagnia di amici, attorno alle ore 22, un improvviso trambusto si è sollevato nella sala. Proprio alle mie spalle una signora si stava stringendo il collo con le mani, con ormai la bava alla bocca, a causa di un boccone di carne finitole in trachea e che la stava soffocando. A nulla serviva l'intervento di un'amica della malcapitata che tentava, con ripetuti colpi sulla schiena, di favorire l'espulsione del corpo estraneo che stava soffocando la malcapitata".

Fortunatamente il Maresciallo Longo, che oltre ad essere un finanziere è anche un istruttore di pugilato, grazie ai corsi di primo soccorso organizzati dal Corpo di appartenenza, è a conoscenza della cosiddetta "Manovra di Heimlich".

"Resomi immediatamente conto della gravità della situazione - continua il maresciallo Longo - ho afferrato alle spalle la vittima del pericoloso incidente e praticato vigorosamente la manovra di disostruzione sulla quale, dopo qualche inutile tentativo, riuscivo finalmente nell'intento con l'espulsione del corpo estraneo".

La signora in questione si è prontamente ripresa e dopo aver ringraziato Longo portava a termine la cena e la serata con i suoi amici. **SDV**

Risistemato il monumento simbolo degli "itinerari napoleonici"

Napoleone al centro della rotonda della variante del mulino di Carcare

Carcare. Al centro della rotonda della variante del mulino ha trovato una nuova sistemazione il monumento simbolo degli "itinerari napoleonici" in Italia, di fatto monumento alle "tappe" della conquista francese da principio del Piemonte e poi di tutta l'Italia, voluta non solo da Napoleone tra 700° e 800°, ma di cui divenne, poi, l'attore principale.

Lo spostamento arreda urbanisticamente la rotonda e al contempo recupera un monumento fino a ieri dimenticato e poco visibile in un altro luogo, ma non assegna alle campagne militari francesi del generale Bonaparte in Italia, nessun valore simbolico della vittoria.

"A ragion veduta - scrive il sindaco Christian De Vecchi



- ci siamo permessi di modificare una delle sagome del profilo dell'imperatore, reclinandola, per ricordare gli effetti non benefici della guerra e della spoliazione di beni del patrimonio subita dalla dominazione francese tra il 1796 e il 1815.

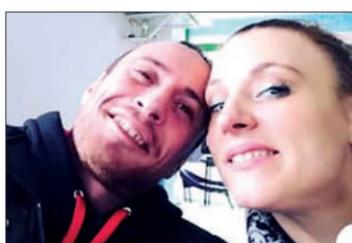
Spoliazione solo parzialmente ripagata dai progetti urbani attuati negli stessi anni".



La due giorni dei ballerini di Gabriella Bracco con il ballerino e coreografo Fabio Raspanti

Cairo M.te. I giovani ballerini della scuola di Ballo "Atmosfera Danza" di Gabriella Bracco hanno assistito e partecipato, venerdì 31 gennaio e sabato 1° febbraio, alle lezioni con il ballerino e coreografo Fabio Raspanti. Coreografo, ballerino, insegnante, la sua formazione avviene al Teatro Massimo di Palermo. Ha lavorato in numerosi spettacoli teatrali e televisivi tra i quali: Amici di Maria de Filippi, David P. France company, Notre Dame De Paris dal 2008 al 2012, i Promessi Sposi serata RAI 1, ballerino per il Cirque Du Soleil, ballerino solista alle "Olimpiadi di Torino" 2006, assistente di Orazio Caiti a Cinecittà Campus e insegnante per attori e cantanti a Cinecittà Campus.

Al termine dello stage Fabio Raspanti ha così commentato l'esperienza vissuta presso la scuola di danza cairese di Gabriella Bracco e con i suoi allievi: "Ogni volta che vado in questa scuola mi sento davvero ben voluto da



▲ Fabio Raspanti con la maestra Gabriella Bracco

questa fantastica insegnante e tutti i suoi meravigliosi allievi. Nonostante le difficoltà per arrivare, l'energia che si crea in sala, vedendo dei ragazzi che hanno fame di imparare, mi ricarica e mi fa riflettere su quanto la danza sia capace di creare un'aggregazione pacifica".

PET THERAPY

Attività in atto e progetti

Sabato 8 Febbraio 2020 dalle ore 9 alle 12

Sala convegni Banca Ca.Ri.Ge. di Cairo Montenotte

Programma:

- Introduzione e moderatore Roberto Grignolo Presidente Anteas
- Intervento Sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini
- Intervento Regione Liguria
- Intervento presidente provincia di Savona Pierangelo Olivieri
- Dott. Angelo Ferrari direttore generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta
- "Le linee guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli animali e ruolo veterinari"
- Dott.ssa AnnaLisa di Mauro assegnista di ricerca in filosofia morale Università di Genova
- "Stare bene nella relazione: l'alleanza uomo-animale negli IAA"

Un convegno alla CaRiGe sulla Pet - Therapy in atto

Cairo M.te. Sabato 8 febbraio dalle ore 9 alle 12 presso la sala convegni Banca Carige si terrà un convegno dal titolo "Pet Therapy- Attività in atto e progetti".

Programma del convegno

- Introduzione e moderatore Roberto Grignolo Presidente Anteas;
- intervento Sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini;
- intervento Regione Liguria;
- intervento presidente provincia di Savona Pierangelo Olivieri;
- Dott. Angelo Ferrari direttore generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta: "Le linee guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli animali e ruolo veterinari";
- Dott.ssa AnnaLisa di Mauro assegnista di ricerca in filosofia morale Università di Genova: "Stare bene nella relazione: l'alleanza uomo-animale negli IAA".

Sarà proiettato anche un filmato sulle attività che si sta svolgendo nelle case di riposo della Val Bormida.

Lo testimonia Mario Capelli detto "Lo Steccolini" È svelata dalle "Cronache del passato" la "ruggine" tra Dego e Rocchetta Cairo

Dal 1794 in poi una legge non scritta dei Rocchettesi impediva agli uomini di Dego, che volevano recarsi a Cairo, di attraversare il paese a piedi; pena il linciaggio immediato sulla pubblica via, seduta stante.

Alle donne era consentito, ma se erano in bicicletta dovevano scendere e andare a piedi.

C'era un grave motivo storico: nel 1794 tutti gli uomini dei paesi della Valle furono mobilitati per concentrarsi a Cairo di dove sarebbero partiti per recarsi al Melogno a fronteggiare l'invasione dell'esercito di Napoleone.

Prima della partenza per Cairo ogni paese radunava i propri uomini sulla piazza principale. Il gruppo di Dego, nell'attraversare Rocchetta, si accorse che i Rocchettesi erano già partiti ed ebbe la "brillante idea" di prendersi ogni sorta di libertà con le donne indifese e vuotare le cantine fornite di vino e salame: un autentico saccheggio.

Giunsero a Cairo sbronzi, ballando la monferrina e chiesero di partire per ultimi; si doveva ancora attraversare San Giuseppe, Carcare, Pallare e Bormida: una pacchia!

Da allora in poi chi voleva recarsi a Cairo a piedi, e dati i



tempi era la quasi totalità, passava dal fondo valle dove poi fu costruita la ferrovia.

La vicenda, ricordata dallo storico Giulio C. Abba nei suoi scritti, è suffragata anche dalla mia testimonianza; negli anni 1970 lavoravo nella stazione di Rocchetta e raccolsi questo racconto più volte da persone diverse che l'avevano sentito dai loro anziani.

La necessità di andare a piedi si perse con l'avvento del boom economico, le corriere di Porro e l'apertura della galleria di Rocchetta. E così fu sdoganato e si perse il divieto dei Rocchettesi.

Mario Cappelli

Per contattare il referente di zona Alessandro Dalla Vedova
Tel. 338 8662425 - dallavedova.sandro@libero.it



Canelli. Nell'ambito delle celebrazioni per la "Giornata della memoria", l'Istituto Apro Formazione di Canelli ha ospitato, venerdì 31 gennaio, Gianna Menabreaz, autrice di testi narranti le testimonianze e le memorie di deportati e internati nei lager nazisti.

Un'occasione per raccontare e spiegare ai più giovani l'importanza della memoria.

Nata e cresciuta a Canelli, Gianna Menabreaz esordisce nel 2002 con la storia della propria famiglia e le vicende del padre Gino, raccontate nel libro "L'abbandono", edizione Araba Fenice.

Dopo "Il sentiero che porta in collina. Un paese, le vite" con protagonista la comunità canellese, nel 2008 pubblica "Gli ultimi testimoni. Memorie di deportati e internati nei lager nazisti", edizione Impressioni Grafiche.

Dotato di un robusto impianto storiografico curato dall'Associazione "Memoria Viva", il testo riporta le vicende di 24 giovani canellesi che hanno vissuto la tragica esperienza nei lager nazisti tra il 1943 e il 1945: alcuni internati militari, soldati che avevano combattuto sul fronte francese e su quello balcanico, altri deportati.

La storia del comandante partigiano Olimpio Marino, chiamato "Freccia", viene



Testimonianze e memorie di deportati

L'importanza della memoria: Gianna Menabreaz parla ai ragazzi dell'Apro

raccontata nel libro "A pugni chiusi", Graphot Editrice, con le imprese belliche e la lunga storia d'amore con la sua Rosa.

Nel 2017 la scrittrice completa "Così è il mio tempo. Storie di vita vissuta", una raccolta di memorie di persone che hanno attraversato la guerra, vedendola con gli occhi dei ragazzini.

Nel 2018 esce "Fiori nel deserto. Testimonianze di Giusti fra le Nazioni". Il libro narra le vicende della famiglia Luzzati-Tedeschi, di religione ebraica, ospitata e messa in salvo dalle famiglie Ambrostolo (Cessole), Brandone (Loazzolo) e Caglio (Calosso).

Dal 1999, i nomi di Luigia e Domenico Brandone, Emilio e Virginia Ambrostolo e Amalia e Virgilio Caglio, dichiarati Giusti

tra le nazioni, sono incisi sul Muro d'Onore del Giardino dei Giusti presso Yad Vashem, il Memoriale dell'Olocausto di Gerusalemme, per essere ricordati e presi a modello, a testimonianza di quanto sostiene il Talmud: "Chi salva una vita è come se salvasse il mondo intero".

"L'incontro è stata una buona occasione per riflettere - ha spiegato Ivan Patti, Direttore dell'Istituto Apro - gli allievi, oltre ad aver prestato la massima attenzione, hanno fatto diverse domande. In futuro avremo sempre meno testimoni del tempo, per cui dobbiamo approfittare di queste occasioni uniche. La memoria è un tema a noi particolarmente caro, cerchiamo di coinvolgere personalità che raccontino le proprie esperienze di vita". **E.G.**

A Canelli torna l'offerta Rai completa

Canelli. Sembrava un'impresa impossibile. Dopo otto, lunghi anni, fatti di appelli del sindaco, lettere di lamentela e proteste, i canali Rai mancanti sono stati ripristinati.

Dall'arrivo del digitale terrestre alla scorsa settimana, gli utenti di Canelli e Santo Stefano, pur pagando regolarmente il canone, non potevano godere dell'intera offerta Rai.

Rai Movie, Rai Yo-yo, Rai Storia, per citarne alcuni, sono ricomparsi sui televisori destando sorpresa, senza dubbio gradita.

"Finalmente Canelli è arrivata ad ottenere ciò che aspettava da anni - commenta il sindaco Paolo Lanzavecchia - non era corretto continuare a pagare per un servizio di cui non usufruivamo e, per altro, concernente i canali di tipo educativo".

Nel corso degli anni molti sono stati i richiami, dal contatto dell'amministrazione a Ray Way alla lettera delle associazioni "Memoria Viva", "UniTre" e "Valle Belbo Pulita", che non aveva ricevuto alcun riscontro.



Il sindaco scriverà una nota ufficiale alla Rai, per comunicare di aver gradito la risoluzione del problema e la ricomparsa dell'intera offerta pagata, ma di continuare a vigilare per garantire la corretta erogazione del servizio.

Santo Stefano Belbo Il Cineforum

Da febbraio ad aprile, la biblioteca civica "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo ospiterà una rassegna dedicata al cinema d'autore. La prima pellicola è stata presentata sabato 1 febbraio, nella sala proiezioni realizzata dal Comune e dal locale Lions Club.

Calendario appuntamenti
8 febbraio: "Tutti pazzi a Tel Aviv" di Sameh Zoabi (Genere: Commedia - Lussemburgo, Francia, Belgio, Israele, 2018);

15 febbraio: "Torna a casa Jimi" di Marios Piperides (Genere: Drammatico - Cipro, 2018);

22 febbraio: "Arrivederci professore" di Wayne Roberts (Genere: Commedia, Drammatico - USA, 2018);

29 febbraio: "Parigi a piedi nudi" di Dominique Abel, Fiona Gordon (Genere: Commedia - Francia, Belgio, 2016);

7 marzo: "Le invisibili" di Louis-Julien Petit (Genere: Commedia - Francia, 2018);

14 marzo: "Cafarnao - Caos e miracoli" di Nadine Labaki (Genere: Drammatico - Libano, 2018);

21 marzo: "Quel giorno d'estate" di Mikhael Hers (Genere: Drammatico - Francia, 2018)

28 marzo: "La donna elettrica" di Benedikt Erlingsson (Genere: Commedia, Drammatico, Thriller - Francia, Islanda, Ucraina, 2018);

4 aprile: "Martin Eden" di Pietro Marcello (Genere: Drammatico - Italia, 2019).

Le proiezioni, ad ingresso libero, si terranno il sabato pomeriggio alle 16.30.

San Marzano Oliveto. Le indagini demografiche attestano che, al 31 dicembre 2019, la popolazione è cresciuta di un abitante: 1017 in totale, di cui 512 uomini e 505 donne.

Positivo anche il dato riguardante le nascite, che sono raddoppiate rispetto all'anno precedente: 1 maschio e 5 femmine.

Stabili i decessi registrati, che registrano solo un'unità in più rispetto al 2018.

Aumentano lievemente gli immigrati: nel 2018 erano stati 37 (20 maschi e 17 femmine), nel 2019 sono stati invece 38 (25 maschi e 13 femmine).

Si è fortemente ridotto il numero degli emigrati: 46 nel 2018, 33 nel 2019, di cui 16 uomini e 17 donne.

Un residente straniero in meno porta il totale a quota 59: 28 maschi e 31 femmine.

La comunità straniera dalle

San Marzano Oliveto • Movimento demografico Crescono nascite e residenti



proporzioni più rilevanti è quella macedone, costituita da 16 persone, seguita da quella romena e da quella bulgara (rispettivamente dodici e sette

persone). Nell'ultimo anno sono stati celebrati ben 8 matrimoni: 2 con rito religioso e 6 con rito civile.

Provincia di Asti: un nuovo Segretario Generale



▲ Il presidente Paolo Lanfranco con l'avv. Giuseppe Formichella

Canelli. La Provincia di Asti ha un nuovo Segretario Generale. È l'avv. Giuseppe Formichella, Segretario Generale anche del Comune di Asti, nominato in sostituzione del segretario Alessandro Casagrande, trasferito ad Alessandria. La Provincia è stata diretta fino alla nuova nomina di Formichella dal vice segretario Angelo Marengo, dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria dell'ente. Un'apposita convenzione siglata dal presidente Paolo Lanfranco e dal sindaco Maurizio Raserò ha determinato l'incarico a Formichella di reggere, dal punto di vista giuridico-amministrativo e finanziario, l'Ente di piazza Alfieri, in modo da conseguire il duplice vantaggio in termini di efficienza nello svolgimento sinergico e coordinato delle funzioni di Segretario e un significativo risparmio di spesa.

Un ricco e prestigioso curriculum quello del neo Segretario Generale della Provincia: esperienze professionali, incarichi e master di alto livello e docenze presso le più prestigiose facoltà universitarie italiane e Scuole di Formazione Pubbliche nazionali. Spiccano, tra le altre, la direzione generale della Città Metropolitana di Torino, di segretario generale della Provincia di Torino, di Alessandria e di Sanremo.

Il Segretario Generale Giuseppe Formichella, che ha già incontrato la dirigenza e funzionari, è stato presentato "ufficialmente" dal presidente Paolo Lanfranco ai consiglieri giovedì 30 gennaio in occasione della prima seduta dell'anno del Consiglio Provinciale.

Riceviamo e pubblichiamo

È necessario ripristinare l'uso della ferrovia

Canelli. Riceviamo e pubblichiamo: «Martedì 28 gennaio, un quotidiano nazionale, redazione di Asti, ha pubblicato un articolo dal titolo quanto mai fuorviante ("Canelli adesso progetta uffici comunali e posteggi nell'area dell'ex stazione"- ndr) e dai contenuti parimenti indesiderabili, poiché confermano una forte presa di posizione contro il trasporto ferroviario da parte di chi, per il suo ruolo istituzionale, dovrebbe difenderlo.

Già nel titolo, si parla di ex stazione ferroviaria, come, peraltro, già fatto in precedenza in numerosi articoli comparsi su altrettante testate: ancorché la linea sia solo sospesa, non dismessa e, comunque, solcata dai treni storici organizzati dalla fondazione appositamente istituita dalle Ferrovie dello Stato, treni che riscuotono in dubbio successo di pubblico. Già nell'ormai lontano febbraio 2013, la stessa Giunta Comunale di Canelli ebbe a parlare di ex strada ferrata, presentando un progetto per impossessarsi del sedime, allo scopo di realizzare una pista ciclopedonale oppure la tangenziale della Città, da prolungarsi in direzione di Nizza Monferrato.

In un contesto come quello odierno, dove l'inquinamento è all'ordine del giorno, tanto che vi sono pesanti limitazioni al traffico veicolare privato non solo in grossi centri come Alessandria ed Asti, ma anche in realtà di minori dimensioni, come Alba e Bra, si dovrebbe cercare di limitare il trasporto individuale, non già di fomentarlo con la creazione di parcheggi, per di più in aree originariamente destinate al trasporto ferroviario e che dovrebbero tornare a svolgere la loro primigenia funzione. L'illustrissimo Signor Gabusi, già da Sindaco di Canelli e Presidente della Provincia di Asti prima e da Assessore Regionale ai Trasporti poi ha manifestato una fin troppo chiara predilezione nei confronti dei trasporti stradali, adducendo a motivazione della mancata ripresa dei trasporti ferroviari una mancanza di fondi.

In realtà, da parte delle Istituzioni centrali, ivi compresa l'Unione Europea, sono stati programmati cospicui finanziamenti per il trasporto pubblico, ma, se non vengono richiesti, non possono essere utilizzati e, molto probabilmente, viene adoperata questa subdola tecnica per favorire interessi di parte.

Bensi vero che il costo del trasporto ferroviario sia maggiore rispetto a quello del trasporto automobilistico, ma solo per esigui numeri di viaggiatori e di corse e per brevissime distanze, ovviamente, al netto di svantaggi a carico della gomma sovente non considerati, come la maggiore probabilità d'incidente, la soggezione nei confronti del resto del traffico e delle condizioni atmosferiche avverse, la minore velocità, il viaggio meno confortevole, anche per l'eventuale induzione di cinetosi, il fattore ecologico.

In un areale sotto tutela UNESCO, tutela ottenuta anche facendo leva sul patrimonio ferroviario, non si tratta di un buon segnale».

Roberto Borri

La confederazione ne sistemerà almeno uno all'anno nell'Astigiano

Cia Asti: al via il "Progetto Defibrillatori"

Asti. La Cia di Asti ha deciso di dare vita ad un progetto (Progetto Defibrillatori) che prevede l'installazione in luoghi particolarmente frequentati del capoluogo e della provincia, in quest'ultimo caso con particolare attenzione a quelli di maggior interesse per le attività agricole, di almeno un defibrillatore all'anno.

Al contempo la Cia astigiana sarà punto di riferimento per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori in grado di utilizzare in modo appropriato i defibrillatori. La morte improvvisa colpisce in Italia circa 70.000 persone all'anno, e riconosce come causa più frequente l'arresto cardiaco da infarto del miocardio. Siccome raramente l'arresto cardiaco avviene in presenza di professionisti competenti, diventa d'importanza capitale l'intervento di soccorritori occasionali e, in questo caso, può essere determinante la possibilità di usare in loco un defibrillatore.

Nel progetto Cia, il primo di questi strumenti dovrà essere sistemato nei pressi della propria sede provinciale di piazza Alfieri 61 ad Asti, in un'apposita installazione sistemata sotto i portici Anfossi.

L'Artom in prima linea per la prevenzione del cyberbullismo

Canelli. Giovedì 30 gennaio l'Artom di Asti ha ospitato il convegno "La scuola al centro della prevenzione contro il cyberbullismo".

È una forma di bullismo che si manifesta tramite l'utilizzo di strumenti telematici, porta spesso all'isolamento e può causare danni psicologici come la depressione.

All'incontro hanno partecipato genitori e studenti delle diverse classi astigiane e 25 ragazzi della 5ª CM di Canelli, indirizzo meccatronico.

Dopo i saluti da parte del Dirigente Scolastico, Dottor Franco Calcagno, il Dottor Claudio Turetta, Vice Sovrintendente della Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Asti e il Tenente Roberto landiorio, Comandante del NORM della Compagnia Carabinieri di Asti hanno illustrato i rischi e i pericoli di internet e le responsabilità civili e penale che ne derivano.

Un video ha raccontato la storia di Carolina, una ragazza che, a causa di continui episodi di cyberbullismo, si suicidò dieci anni fa. Immagini molto forti, che hanno colpito il pubblico, dando concretezza all'argomento.

La Dottoressa Elena Ferrara, Consulente USR Regione Piemonte, già senatrice della Repubblica italiana, è stata la prima firmataria della legge 71



del 29 maggio 2017 e ha chiarito le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

Il dibattito ha visto una partecipazione attiva del pubblico, che ha in parte proiettato dinamiche del vissuto personale, motivo di discussione e di ques-

siti. Il convegno verrà inserito nel programma annuale scolastico dei maturandi: nella parte orale dell'esame di Stato che prevede di affrontare "un argomento di cittadinanza e di costituzione", una delle possibilità sarà discutere del cyberbullismo.

Canelli. Venerdì 7 febbraio alle ore 21 sarà in scena Titino Carrara nel nuovo spettacolo "La Buca del Diavolo", progetto creato con Laura Curino e Giorgia Antonelli.

Lui un attore straordinario, teatrante di razza dall'età di dieci anni che ha fatto spettacoli in tutto il mondo, il teatro ce l'ha scritto nel sangue, appartenendo alla storica famiglia del teatro viaggiante del Piccolo Carro di Tespi, secondo tradizione nomadi da dieci generazioni.

"Nelle Sacre Rappresentazioni quando si spalancava la botola, appariva dalla Buca del Diavolo, tra le lingue di fuoco delle pipe a pece greca, mio zio Pippo, corna, coda e forcone. Risaliva dalle tenebre, ingroppava mio nonno Armando che faceva Giuda e lo trascinava all'inferno. La Buca del Diavolo era il collegamento tra visibile ed invisibile, le assi del palcoscenico il confine sottile tra i due mondi. In questo spazio liminale, in bilico tra sacro e profano, prende corpo la storia della mia famiglia, attori girovaghi da dieci generazioni".

Al Teatro Balbo

In scena Titino Carrara ne "La Buca del Diavolo"



▲ Titino Carrara

"La Buca del Diavolo" ci trafigge dal visibile all'invisibile, ci accompagna alla scoperta dei misteri del sottopalco, quei misteri che fanno del Teatro un

rito insostituibile. Un rito che apre ad un mondo senza confini geografici, popolato da eroi, vagabondi, scioperati, santi e dannati, lì a mezz'aria, a caccia di un orizzonte da conquistare attraverso gli occhi di un'illusione.

In questo viaggio gli attori, immersi nel terreno, nel corporeo, si arrampicano sui sentieri del pensiero, in bilico tra ascesa e caduta, in tensione verso l'oltre, permeabili alla trasformazione ed in balia di un destino imprevedibile.

"Per me fare Teatro - racconta Titino - è starci dentro, viverlo, reinventarlo, ed ecco mi qua, sempre pronto a cambiare, mutare, senza rinnegare ricordi ed esperienze che rimangono la preziosa eredità a cui continuo ad attingere a piene mani".

Informazioni: teatroalbocanelli@gmail.com

Bonus facciate

Stroppiana: "Approfittiamo per cambiare volto della città"

Canelli. Lo dicono la Legge di Bilancio e il Decreto Fiscale 2020: da quest'anno, oltre ad usufruire dei bonus casa per le ristrutturazioni e per la riqualificazione energetica, bonus mobili e bonus verde, i contribuenti potranno beneficiare di una nuova detrazione IRPEF, ovvero quella per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici, beneficiando di un rimborso fino al 90% della spesa sostenuta.

"Insieme per Canelli" ha ribadito l'importanza di approfittare di questa possibilità, per cambiare in meglio le facciate esterne della città. Come fare ad ottenere il bonus facciate?

"È semplicissimo - spiega Mauro Stroppiana - basta andare in Comune, all'ufficio edilizia privata e chiedere se la nostra casa ha diritto al bonus facciate. Qualora lo avesse, ci si potrebbe rivolgere ad un tecnico autorizzato che presenterà una C.I.L.A. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata) in Comune. Tutte le spese devono essere documentate entro il 2020 e, presentandole poi ad un commercialista o ad un CAF, si potrà usufruire della detrazione, che verrà spalmata su un periodo di 10 anni".

"Ringraziamo per la corretta osservazione - annota il sindaco, Paolo Lanzavecchia - per quanto concerne il centro storico canellese, è in corso un censimento e l'Amministrazione invierà prossimamente una lettera ai diretti interessati".

"È una grande occasione che non possiamo perdere - aggiunge Mauro Stroppiana - con il contributo di tutti possiamo migliorare il volto di Canelli".

Domenica 9 febbraio

Festa della Pace ACR: appuntamento a Canelli

Domenica 9 febbraio si svolgerà la "Festa della Pace ACR", al palazzetto dello sport di Canelli. Il gruppo diocesano dell'Azione Cattolica (presidente Flavio Gotta) ha definito i preparativi per il Mese della Pace, periodo di condivisione e incontro tra tutti gli acierini della diocesi.

Il titolo di quest'anno è "Piazza la Pace", un invito a scoprire (partendo dalla piazza del proprio paese) il significato di bene comune e ad impegnarsi affinché tutti i cittadini possano soddisfare i propri bisogni e costruire così una comunità realmente accogliente. Il sussidio di preparazione si compone di tre tappe che aiuteranno i ragazzi a riflettere su tre temi: "Una casa per tutti", "Una città per tutti", "Chi corre insieme arriva più lontano". Durante la giornata sarà possibile sostenere l'iniziativa di pace annuale, acquistando diversi gadget, con l'obiettivo di sostenere l'attività di due associazioni che operano rispettivamente in Pakistan e in Kenia. La giornata si svolgerà con questo programma: ore 9 ritrovo e attività d'accoglienza presso il Palazzetto dello sport di Canelli (via Riccadonna); ore 10.20, spostamento verso San Tommaso; ore 11, santa messa, nella chiesa S. Tommaso; ore 12.30, pranzo al sacco; ore 14, grande gioco per i ragazzi 9-11 anni e attività per i ragazzi 12-14 anni; ore 16.45, preghiera finale. L'equipe diocesana ricorda che tutti i genitori dei ragazzi sono invitati a partecipare all'incontro adulti dal titolo: "Nativi digitali... per provare a capire i nostri ragazzi". Altre info: www.acr.associazionecattolica.it

Rinnovata la convenzione tra Comune di Canelli e AIPO

Canelli. Il Comitato di indirizzo dell'Agenzia Interregionale per il Po, presieduto dall'assessore regionale del Piemonte Marco Gabusi, ha deliberato la convenzione che affida nuovamente al Comune di Canelli la gestione ordinaria della cassa di laminazione a monte dell'abitato, che consente manutenzione e vigilanza delle opere di regolazione delle piene del torrente Belbo.

"Per me è stato normale proseguire - ha commentato Marco Gabusi - l'esperienza positiva che avevo iniziato da sindaco, con la consapevolezza che questo strumento consente al Comune di gestire al meglio un'infrastruttura diventata non solo presidio idraulico, ma anche luogo di riavvicina-



▲ Marco Gabusi

mento della collettività al torrente. Oggi posso dire che Ai-po ritiene queste convenzioni esempi virtuosi che consentono di gestire in maniera efficace risorse e infrastrutture".

Soddisfatto il sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, che annota: "Sono contento di aver rinnovato la stipula della convenzione con Ai-po. Visti anche i dissesti idrogeologici che hanno colpito il nostro territorio negli scorsi mesi, sono sicuro che questa collaborazione sia una nota positiva per la prevenzione e la cura del torrente Belbo, garantendone manutenzione ordinaria e gestione della cassa di espansione".

Un risultato ottenuto tramite la sinergia tra enti: "ringrazio l'Agenzia interregionale per il PO e l'assessore Marco Gabusi per la collaborazione".

La convenzione durerà tre anni e comporterà un finanziamento annuale a carico di Ai-po di 35.000 euro. **E.G.**

Canelli. Martedì 28 gennaio è stato ufficialmente nominato il nuovo Consiglio della biblioteca civica "G. Monticone".

I componenti designati rappresentano le varie categorie di cittadini fruitori della biblioteca, le associazioni culturali e di volontariato, i sindacati e la scuola. Rinominata all'unanimità Mariangela Santi Parone come Presidente, per il costante impegno e la dedizione con cui ha svolto il suo compito durante il precedente mandato. Ad affiancarla come segretaria Valentina Petrini, nominata anche come rappresentante dell'UniTre.

Gli altri membri del consiglio sono: Mirella per l'associazione Valle Belbo Pulita, Elena Capra per l'associazione Memoria Viva, Chiara Calosso rappresentante delle Scuole primarie, Annamaria Tosti delle Scuole secondarie di I grado, Cristina Barisono delle Scuole secondarie di II grado, Gianni Perrucci e Silvia Rizzola come rappresentanti degli utenti della biblioteca, Tullio Cerrato in rappresentanza dei Sindacati. L'Amministrazione comunale è rappresentata da Roberta Giovine consigliere di minoranza, Martina Bene consigliere di maggioranza e Franca Bagnuolo consigliere delegato alla cultura. Al nuovo consiglio si aggiungono i volontari che promuovono e sostengono le iniziative promosse dalla biblioteca, tra le quali il progetto "Nati per leggere", "Il nonno racconta", i caffè filosofici, i viaggi nel mondo e il corso di disegno.

Dalle prime dichiarazioni dei nuovi responsabili si è appresa la volontà di continuare e implementare la proficua attività svolta dalla passata gestione, che ha visto l'informatizzazione dei prestiti, la ristrutturazione dei locali, un considerevole aumento della frequentazione da parte del pubblico, della consultazione ed un conseguente aumento del prestito dei libri, oltre agli incontri con personalità della cultura e del giornalismo. Oltre alle proposte consolidate, si promuoveranno nuove idee, come incursioni negli ambiti del cinema, della musica e dell'arte.

"È una sfida impegnativa ed appassionante - spiega Mariangela Santi Parone - vogliamo rendere la nostra biblioteca un posto amico, un luogo vivo, centro di riflessione e di condivisione del sapere, un luogo fisico di cittadinanza e di preziosa coesione sociale e culturale, in un mondo sempre più virtuale e individualizzante. Un grosso ringraziamento a chi si è impegnato in questi anni e un nuovo caloroso augurio ai nuovi membri del consiglio".

Martedì 28 gennaio

Nominato il nuovo Consiglio della biblioteca G. Monticone



Domenica 9 febbraio in biblioteca

Enrico Deaglio racconta i 50 anni dalla bomba in piazza Fontana

Canelli. Dal 12 dicembre 1969 sono trascorsi cinquant'anni: è una data che ha segnato una svolta nella storia dell'Italia, a causa dello scoppio della bomba in Piazza Fontana, dei diciassette morti e dei tanti feriti, dei misteri che ne seguirono.

Il giornalista Enrico Deaglio ne discuterà domenica 9 febbraio, dalle 16, nella biblioteca "G. Monticone" di Canelli, con lo storico Vittorio Rapetti e con il pubblico, presentando il suo saggio "La bomba. Cinquant'anni di Piazza Fontana", Feltrinelli editore.

La storia inizia con le cicatrici, le premonizioni, le coincidenze, i luoghi dove si è fatta strada la storia. Riemergono così il tassista Rolandi, la stanza della questura in cui precipitò Pinelli e il colpo di stato in Procura, le manovre finanziarie intorno alla banca, l'arte del depistaggio.

Non soltanto un libro di storia, ma un'occasione di riflessione sulla storia stessa del Paese, un viaggio nella memoria che racconta l'ultimo mezzo secolo.

Deaglio ricomponne l'intrigo, mettendo insieme le scoperte degli ultimi dieci anni con nuovi spunti di ricerca, con la speranza che si possa raggiungere la verità.

L'incontro, rinviato lo scorso 24 novembre a causa dell'allerta maltempo, è stato organizzato da "Memoria Viva Canelli" e biblioteca civica "G. Monticone", con la partecipazione dell'Anpi di Asti, dell'Unitre Nizza-Canelli, dell'Azione Cattolica Diocesana e dell'Islat.

Enrico Deaglio, giornalista e scrittore, dopo essersi laureato in Medicina a Torino nel 1971, ha lavorato come medico all'ospedale Mauriziano Umberto I. A metà degli anni Settanta ha iniziato l'attività giornalistica a Roma: già direttore dei quotidiani "Lotta Continua e Reporter", ha collaborato con diverse testate tra cui "La Stampa", "Il Manifesto", "Epoca", "Panorama" e "l'Unità". Dal 1997 al 2008 ha diretto il settimanale "Diario".

A partire dagli anni Ottanta ha lavorato come giornalista televisivo per la trasmissione "Mixer", occupandosi in particolare delle vicende della mafia in Sicilia, e ha condotto vari programmi di reportage, inchieste e documentazione sociale sul canale Rai Tre.

L'incontro di domenica 9 febbraio è ad ingresso libero, seguirà aperitivo offerto dall'Azienda Agricola "L'Armangia" e da "La Robba dussa".

Calamandran

Il 23 febbraio si corre la 4ª MonferRun

Calamandran. È stata presentata nel tardo pomeriggio di lunedì 3 febbraio, la 4ª edizione della MonferRun, la mezza maratona che unisce la Valle Belbo, organizzata dalla Brancaleone Asti, in collaborazione con i Comuni di Nizza Monferrato, Calamandran e Canelli, in programma domenica 23 febbraio.

Quest'anno, come nel caso della seconda edizione, la gara partirà da Nizza, andrà verso Calamandran, toccherà Canelli per poi tornare a Nizza dopo 21 km e 97 metri sul percorso certificato FIDAL.

Articolo completo A pagina 32

Il bilancio di un anno di cultura

Da "Libri in Nizza" alle scuole dalla biblioteca alle librerie



Nizza Monferrato. Il 2019 è stato un anno particolarmente intenso per quanto riguarda la "cultura".

Tante manifestazioni ed appuntamenti che hanno visto coinvolti l'Amministrazione comunale con Libri in Nizza, la Stagione teatrale, la serata dei "Giusti", il Festival del disegno... (solo per citare le più importanti): la Biblioteca civica "Umberto Eco" con il Progetto "Nati per leggere", Nizza è scienzista (le conferenze di Dario Menasce), il Premio ai lettori più meritevoli ed ancora molto altro che sarebbe lun-

go elencare; le scuole con il Teatro a Scuola a cura di Spasso carrabile, le proiezioni al teatro Sociale, il progetto con la Casa di riposo di Riposo con i Bambini dell'Asilo nido, le letture in biblioteca e per gli anziani ed infine la collaborazione con le librerie di Via Carlo Alberto (Cartolibreria Bernini, A piè di pagina, il Salotto di Bea) con le presentazioni con "Incontri con l'autore", il progetto per il "30.mo anniversario della caduta del muro di Berlino" che ha visto coinvolti i ragazzi delle scuole nicesi (Rossignoli e

Istituto N. S. delle Grazie), di Incisa, di Mombaruzzo, di Mombercelli con l'esposizione dei lavori nelle vetrine delle cartolerie su menzionate.

Il progetto che ha visto coinvolti in collaborazione L'Erca e la Cartoleria Bernini per celebrare il 50° anniversario dello sbarco sulla Luna.

A presentare questo corposo bilancio culturale, l'Assessore alla cultura Ausilia Quaglia con il sindaco Simone Nosenzo, la bibliotecaria Ida De Rosa ed i "librai".

L'Assessore Quaglia ha voluto evidenziare la fattiva collaborazione fra Comune, Scuole, Librerie, Erca e Biblioteca per le numerose iniziative, mentre la bibliotecaria, dott.ssa Ida De Rosa, in servizio dal marzo 2019, oltre ad aver completato la catalogazione e la messa in rete dei volumi e l'adesione al Progetto "Nati per leggere" ha approfittato dell'occasione per fornire alcuni numeri sulla biblioteca che può contare su circa 30.000 volumi: sono stati 3226 i passaggi in Biblioteca con 130 nuovi utenti e 2188 prestiti di libri ed acquistati nelle librerie nicesi un centinaio di libri nuovi. Questi i dati più significativi.



Festa di San Giovanni Bosco nella Chiesetta dell'oratorio

Nizza Monferrato. La Festa di San Giovanni Bosco è stata celebrata nella Chiesa dell'Oratorio, venerdì 31 gennaio. Numerosa la partecipazione di Ex Allievi, amici oratoriani e fedeli (la chiesetta era praticamente al completo) che hanno raccolto l'invito e le sollecitazioni dell'Unione Ex Allievi e del Comitato pro Oratorio che hanno organizzato la serata per "festeggiare insieme" la ricorrenza.

La funzione religiosa è stata officiata da Don Vittorio Bazzoni ed è stata animata dalla Corale dell'Istituto N. S. delle Grazie, diretta dal maestro Luca Cavallo con il prof. Davide Borriano all'organo.

Al termine della funzione religiosa tutti i presenti sono stati invitati a condividere il rinfresco in amicizia preparata per l'occasione dagli Ex allievi, in perfetto stile salesiano e di don Bosco che era solito offrire ai suoi ragazzi un "panino" al termine della messa.



▲ Antonio Siri



▲ Fabio Covello

Avvicinamenti al Comitato Palio nicese

Nuovi il rettore e il fantino: Fabio Covello e Antonio Siri

Nizza Monferrato. Aria di novità dopo l'Assemblea dei soci del Comitato Palio di Nizza Monferrato del 28 gennaio scorso che ha chiamato alla carica di presidente il signor Fabio Covello ed ha avvicinato il signor Francesco Diotti dopo un biennio di presidenza. Il signor Fabio Covello, da anni attivo sia nel Comitato che nel direttivo (ha ricoperto la carica di vice rettore) 41 anni, funzionario in un importante Gruppo industriale italiano, succede nella carica e nella responsabilità a Pier Paolo Verri (dimissionario dopo la vittoria di Nizza al Palio di Asti 2016) ed a Francesco Diotti e nei prossimi giorni illustrerà le sue idee programmatiche, mentre ha già comunicato l'altra "novità" uscita dall'Assemblea: l'arrivo del nuovo fantino che di-

fenderà i colori giallorossi al Palio di Asti 2020. Si tratta di Antonio Siri, soprannominato Amsicora, di origine sarda, classe 1986, esperto di corse a pelo e vincitore di numerose corse nazionali; si è imposto nel 2019 al Palio di Legnano, dopo averlo vinto nel 2010. Nel suo primo intervento dopo l'insediamento ha voluto ringraziare per l'incarico e tutto il Comitato per il lavoro svolto in questi ultimi anni ed ha invitato i bambini, ragazzi e genitori al consueto tradizionale "Carnegale in Maschera" organizzato dal Comitato Palio, nel pomeriggio di domenica 16 febbraio. Il neo Rettore del Comitato Palio di Nizza Monferrato sarà affiancato nel suo compito da tre vice: Pier Paolo Verri, Francesco Diotti e Stefano Vaccaneo (già vice rettore).

Riceviamo e pubblichiamo

Interpellanza sull'ospedale: la replica di Flavio Pesce

Nizza Monferrato. In merito all'interpellanza del Gruppo "Insieme per Nizza" sul progetto "Ospedale della Valle Belbo" e relativa risposta del sindaco, di cui abbiamo dato notizia sul nostro numero del 26 gennaio, riceviamo copia della replica, della quale pubblichiamo uno stralcio, del Capogruppo e consigliere Flavio Pesce: «Signor Sindaco, ricevo la sua risposta relativa al Presidio Sanitario Territoriale Valle Belbo ovvero la nota inviataLe dall'Asl At. Da questa si evince come tutta la procedura di adeguamento della progettazione esecutiva sia in esclusiva gestione di ASIAT/Ruscalla.

È invece necessario che il Comune sia parte attiva e partecipi di ogni momento decisionale per non ridursi a ricevere un pacchetto definito e blindato da recepire con la formula "prendere o prendere". La nota Asl indica i tempi ASIAT rimarcando che ogni inevitabile ritardo sarà responsabilità del Comune che se non vuole farsene carico dovrà approvare a scatola chiusa.

Crede il Comune abbia il Diritto/Dovere di esprimersi su qualità ed entità dei servizi che saranno collocati ai Boidi, sui servizi che saranno trasferiti, sui collegamenti navetta per l'utenza, sulla viabilità di accesso, sulla qualità del servizio di emergenza (PPI h 24 si e come). Giungono peraltro voci dell'intenzione dell'ASIAT di trasferire nel nuovo Presidio tutte le attività della Casa della salute comprese le Segreterie Medici di Famiglia e relativi Ambulatori nonché i servizi ASI di Prenotazione (CUP) e ritiro referti sia per Nizza che per Canelli, oggi felicemente collocati nel centro cittadino facilmente accessibili e, per Nizza, in locali donati dal Comune a scopo specifico. Questo rappresenterebbe un evidente disagio aggiuntivo per la popolazione, soprattutto per l'utenza di età avanzata o cronica. F.to Flavio Pesce».

Al Cisa Asti Sud avviato progetto di Servizio civile universale

Nizza Monferrato. È stato avviato mercoledì 15 gennaio il nuovo progetto "Costruiamo insieme la nostra comunità", iniziativa che come le precedenti, si propone di offrire ai suoi partecipanti un percorso di crescita formativa, personale e sociale della durata di un anno, durante il quale saranno impegnati nella realizzazione di progetti a favore di minori, disabili e anziani ed attività finalizzate allo sviluppo della rete sociale.

In considerazione del ridotto numero di giovani che si sono proposti negli ultimi anni per vivere l'esperienza di Servizio Civile, si auspica per il futuro che possano aumentare le richieste di partecipazione all'iniziativa, come opportunità di crescita personale e professionale volta al sostegno della propria comunità. Si sottolinea che per la partecipazione a questa importante esperienza formativa è previsto un rimborso spese mensile. Per maggiori informazioni contattare gli operatori del Consorzio C.I.S.A. - ASTI SUD al numero di telefono 0141 7204204



La storia del territorio supera i confini nazionali

La "cartina salesiana di Nizza" al convegno del tempo libero ad Assisi

Nizza Monferrato. L'archivio Storico esce dai confini di Nizza Monferrato per raggiungere non solo le diverse regioni d'Italia, ma tutto il mondo e coglie l'opportunità di divulgare le proprie iniziative in contesti nazionali ed internazionali.

L'ultimo progetto, la "Cartina della Nizza salesiana" è una cartina toponomastica in cui sono evidenziati i luoghi più significativi del territorio di Nizza Monferrato, sede della Casa Madre delle Figlie di Maria Ausiliatrice, legati alle figure di don Giovanni Bosco e di madre Maria Domenica Mazzarello, fondatori della congregazione salesiana femminile, delle prime religiose arrivate e di alcuni laici ad essi legati.

Un'occasione divulgativa per descrivere la storia del territorio a partire dalla documentazione conservata nell'Archivio Storico Ispettorale delle FMA del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Provincia di Pavia e dei legami con le persone che in esso operano. Una storia che intreccia il sociale con il religioso, la cultura con la fede, l'educazione con la solidarietà.

Durante le Giornate di Spiritualità della Famiglia salesiana, dal nome «Sia fatta la Tua volontà, come in cielo così in terra» (MT 6,10), Buoni Cristiani e Onesti Cittadini, che si sono svolte a Torino-Valdocco, Suor Paola Cuccioli, responsabile dell'archivio Storico, ha potuto condividere con molti dei convegnisti provenienti da



tutto il mondo e in particolare con il Rettor Maggiore dei salesiani, Don Ángel Fernández Artime, il progetto della "Cartina della Nizza salesiana".

Anche la partecipazione al seminario nazionale sull'ospitalità religiosa "Verso uno stile condiviso di ospitalità conviviale", a cura dell'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Cei, svolto a Santa Maria degli Angeli-Assisi, è stata un'occasione per poter diffondere le iniziative culturali, religiose, turistiche "Con la presentazione della cartina vorremmo anche diffondere le prossime iniziative - spiega Suor Paola Cuccioli - con la speranza che siano sempre più frequentate da persone lontane dai confini nicesi. Il prossimo 13 maggio ci saranno delle iniziative che metteranno in pratica la cartina e, nell'ultimo weekend di settembre, organizzeremo la quarta edizione del cammino-pellegrinaggio Mor...Nizza, che consiste nel ripercorrere a ritroso il viaggio che ha portato nel 1879 madre Maria Domenica Mazzarello a Nizza Monferrato".

E.G.



▲ Diego Crovetti



▲ Stefania Del Santo



▲ Stefanna Kybalova



▲ Valter Borin

Venerdì 7 febbraio all'Auditorium Trinità

Concerto di musica operistica alla memoria di Remo Rapetti

Nizza Monferrato. Remo Rapetti, nicese, ex bancario, grande appassionato di musica e di teatro è tragicamente scomparso nel giugno del 2013 in seguito ad un grave incidente stradale. La famiglia ed in particolare il fratello Mario lo ricorda ogni anno con un concerto a lui dedicato. L'annuale appuntamento musicale, giunto alla sua settima edizione, Patrocinato dal Comune di Nizza Monferrato ed in collaborazione con l'Accademia di cultura nicese L'erca si svolgerà venerdì 7 febbraio, alle ore 21,00, presso l'Auditorium della Trinità. Il Concerto dal titolo "Ricordando Remo" è stato organizzato dal Maestro Marcello Rota che ha scelto artisti e brani musicali per il nutrito programma della serata, che nel corso degli anni è diventata un richiamo imperdibile per gli appassionati di musica e per tanti amici, nicesi e non, che hanno conosciuto Remo Rapetti. Sul palcoscenico dell'Auditorium Trinità si esibiranno artisti di fama

internazionale. Al pianoforte il maestro **Diego Crovetti**, milanese, direttore d'orchestra ha accompagnato numerosi concerti e spettacoli in Italia, Germania, Austria, Francia, Svizzera, Spagna, Giappone, Corea, Cina. Interpretarono i diversi "pezzi" in scaletta: **Stefania Del Santo**, soprano lirico di agilità, genovese, Laureata in Musicologia, è stata diretta dai più importanti maestri e direttori d'orchestra, vincitrici di numerosi premi; **Stefanna Kybalova**, nata in Bulgaria, bambina prodigio, a 11 anni viene scelta per far parte del coro delle voci bianche alla Scala di Milano; ha interpretato numerosi ruoli in Italia e all'Estero; **Valter Borin**, tenore, monzese, diplomato in Pianoforte e Composizione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano; si è esibito nei più importanti teatri italiani esteri. In programma brani musicali di: Puccini, Verdi, Mascagni, Rossini, Lehar, Leon Bard, Bernstein, Lloyd Webber, Gattaloni.



Guardate il video su settimanalelancora.it



Il palloncino arrivato fino a Cerro Tanaro

Sabato 8 febbraio all'Auditorium della Trinità Il giornalista Beppe Gandolfo su "Quanta voglia di oratorio"

Nizza Monferrato. L'Unione ExAllievi di Nizza Monferrato ha invitato il giornalista Beppe Gandolfo per una conferenza sul tema "Quanta Voglia di oratorio".

L'incontro è stato programmato per sabato 8 febbraio, alle ore 15,30, presso l'Auditorium della Trinità in Via Pistone angolo Via Cordara a Nizza Monferrato. Beppe Gandolfo, piemontese, classe 1959, con esperienza a Telesulpina ed Avvenire, per 8 anni è stato corrispondente per il Piemonte dell'Agenzia Ansa; dal 1998 corrispondente piemontese del TG 5, e successivamente di tutte le reti Mediaset. Autore di numerose pubblicazioni, con il libro "Il mio Toro, la mia passione" scritto in tandem con Don Aldo Rabino (cappellano del Torino Calcio, scomparso da qualche anno) vincitore del



premio Bancarella Sport nel 2013.

Un invito a partecipare a tutti coloro che hanno a cuore la sorte dell'Oratorio nicese, più che mai necessario anche in questi anni come "centro di iniziative interparrocchiali, di svago, di educazione culturale, sociale, e religiosa" per tutta la gioventù nicese.

Dalle parrocchie nicesi

Festa della vita e della famiglia con il lancio di palloncini

Nizza Monferrato. Domenica 2 febbraio nella Chiesa di San Giovanni si celebrata la "Festa della vita e della famiglia" con la partecipazione dei bambini nicesi che sono stati battezzati nel 2019.

Per l'occasione durante la funzione religiosa è stato impartito il sacramento del Battesimo al piccolo Elia.

Il parroco Don Paolino Siri

ha evidenziato durante la celebrazione l'importanza del rispetto della vita e della famiglia.

Al termine sul sagrato della chiesa ai bambini ed ai fedeli è stato consegnato un palloncino (oltre 200 quelli distribuiti) ed un cartoncino da compilare con le proprie generalità e poi tutti insieme il conto alla rovescia per liberare, in con-

temporanea, i palloncini con tanto divertimento dei bambini.

I palloncini sono volati e, lunedì nel pomeriggio, una signora di Cerro Tanaro ha contattato il ragazzo che aveva compilato il cartoncino, il quale lo ha comunicato immediatamente al parroco Don Paolino, dicendo di averlo trovato e fotografato con il proprio gatto.

Primo venerdì del mese

Venerdì 7 febbraio "primo venerdì del mese", consueta celebrazione animata dal Gruppo di Preghiera S. Padre Pio nella Parrocchia di S. Siro con il seguente programma: ore 16, confessioni; a seguire recita del Santo Rosario e Coroncina e alle ore 17, Santa Messa.

Fontanile. Sabato 8 febbraio a Fontanile presso il Teatro comunale S. Giuseppe prende il via la rassegna del teatro dialettale edizione n. 22, organizzata dall'Amministrazione comunale (se ne occupano: il sindaco Sandra Balbo, la sua vice Rosi Zenari e il consigliere Alberto Gallone) con la collaborazione di Francesca Pettinati, capo comico della Compagnia "La Brenta" di Arzello.

La rassegna prende il via ed il pensiero va al regista Aldo Oddone, ha curato per anni la manifestazione fino alla sua scomparsa. Oddone è stato anche attore, autore di testi, scrittore di commedie "un pioniere della tutela della lingua piemontese", autore anche di un vocabolario di traduzione dialetto/italiano, un personaggio che si ricorda per i suoi molteplici interessi culturali.

La prima serata della rassegna teatrale, si svolge presso il Teatro Comunale S. Giuseppe, alle ore 21,00, vedrà in scena la Compagnia "d La Riuà" di San Marzano Oliveto



Fontanile • Sabato 8 febbraio

Prima serata rassegna "U nost teatro"

che presenterà "In barot a Paris", una divertente commedia che racconta "di un contadino delle nostre zone si lasci affascinare ed anche turlupinare dallo scintillio della vita parigina. Alla fine, però, capisce che la vita delle nostre campagne è più autentica ed appagante".

La compagnia sanmarzane è molto nota in paese per aver partecipato a numerose edizioni della rassegna teatrale, riscuotendo sempre uno straordinario successo.

Il ricavato delle serate sarà destinato a scopi benefici. Nei 22 anni di attività sono stati

raccolti circa 15.000 euro, donati per: ristrutturazione e restauro Chiesa monumentale S. Giovanni Battista di Fontanile, Associazione Campanari del Monferrato, restauro chiesette campestri di fontanile (Neirano, San Sebastiano, San Rocco).

Scadenza delle iscrizioni il 20 febbraio 2020

L'Onaf organizza un corso per assaggiatori di formaggi alla Cantina di Nizza Monferrato

Nizza Monferrato. L'Onaf (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi) di Asti organizza un "Corso per assaggiatori di formaggio" che inizierà mercoledì 4 marzo presso i locali della Cantina di Nizza. Gli incontri, tutti nella serata del mercoledì, dalle ore 21 alle ore 23, termineranno il 20 maggio 2020. Il costo di partecipazione è quantificato in euro 300.

Obiettivo del corso: promuovere e valorizzare la qualità dei formaggi italiani tramite l'utilizzo dell'analisi sensoriale e dell'educazione riguardo i metodi di produzione dei formaggi e si rivolge a tutti coloro che per passione o per interesse professionale desiderano migliorare le proprie conoscenze sui formaggi.

L'ONAF, Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Formaggio, è nata a Cuneo nel 1989 proponendo, prima in Italia, l'utilizzo della tecnica dell'assaggio quale strumento di promozione

dei formaggi di qualità tra un pubblico sempre più ampio e preparato. In Italia i golosi di formaggio sono molti, ma spesso, per mancanza di informazione, finiscono per essere un po' monofagi consumando quasi sempre gli stessi formaggi.

Eppure il nostro Paese è una miniera di prodotti caseari: basti pensare che ne abbiamo a disposizione più di 400! E se poi vogliamo spaziare per l'Europa incontriamo altri prodotti di alta qualità. Ecco il corso giusto per conoscerli e cominciare ad apprezzarli: un'immersione totale in un mare di formaggi: un ciclo di incontri sulla produzione casearia italiana con rimandi a quella europea, dal formaggio di malga al prodotto industriale.

Gli argomenti trattati, 10 in totale, con una prima parte teorica ed una seconda pratica, riguarderanno in particolare: Metodica di assaggio dei formaggi (parte 1)

Il latte: aspetti chimici e merceologici - Microbiologia del latte - Cenni di tecnologia casearia Formaggi a pasta molle - Formaggi caprini - Formaggi a pasta semidura e dura - Formaggi pecorini - I formaggi a pasta filata - Cultura e normativa casearia - Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi.

Novità del corso sarà la messa a disposizione di una applicazione denominata Onaf Touch, che permette di memorizzare le schede dei formaggi degustati.

Al termine del corso ci sarà un esame finale e l'idoneità conseguita da diritto all'iscrizione all'albo nazionale Onaf.

Per dettagliate informazioni e modalità per aderire al corso sono pubblicate sul sito istituzionale: <http://www.onaf.it/index.php?c=index&a=dettagliocorso&id=229>.

Scadenza delle iscrizioni: 20 febbraio 2020.

Appuntamenti della Nordic Walking Incisa

Assemblea soci a Costigliole e Camminata a Cortigione

Assemblea straordinaria

I soci dell'Associazione sportiva dilettantistica Nordic Walking Incisa sono convocati, venerdì 7 febbraio, alle ore 20,30 (seconda convocazione) in Assemblea straordinaria per discutere del seguente ordine del giorno: Approvazione Bilancio consultivo esercizio 2019; Elezione nuovo membro del Consiglio direttivo; Approvazione modifica statutaria con rinnovo della denominazione sociale; Presentazione calendario attività ordinarie ed eventi speciali 2020; Presentazione nuova divisa sociale; Varie ed eventuali.

Camminata a Cortigione

Sabato 8 febbraio. Camminata di allenamento sulle colline di Cortigione su una distanza di circa km. 13,30; percorso, su fondo prevalente tenente in asfalto, in direzione Bracco Fiore e Belveglio. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, piazza Marconi, ore 8,15; ritrovo a Cortigione, ore 8,30, area parcheggio fonte cimitero. Dare conferma a: Donatella (347 693 7020); Mimmo (335 132 3624).

Allenamento in palestra

Lunedì 10 febbraio, presso Centro sportivo Orangym, Via Mario Tacca, ore 20,00 "alle-

namento in palestra preparatorio al Nordic Walking" con esercizio di tonificazione e di lavoro del piede, di rapidità e di sviluppo coordinativo, ecc. Durata circa un'ora; obbligo bastoncini con tappi. Dare conferma a: Paolo (393 913 6418).

Camminata itinerante

Lunedì 10 febbraio camminata itinerante e di allenamento per le colline di Canelli, circa 11 Km. Ritrovo ore 19,30 a Canelli, Corso Libertà, fronte stazione FFSS. Dare conferma a Milena (333 213 3913).

Camminate Bazzana e Nizza

Martedì 11 febbraio, camminata fra Bazzana e Casalotto di Mombaruzzo, circa 7 Km. percorso misto. Ritrovo ore 16 Bazzana di Mombaruzzo, parcheggio fronte chiesa; dare conferma a Donatella (347 693 7020).

Mercoledì 12 febbraio, camminata sulle colline circostanti Nizza Monferrato: circa 8 Km in direzione Strada S. Pietro, Cremosina, Bracco; obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo ore 17,00: Nizza Monferrato, fronte Lambert Café; dare conferma a Mimmo (335 132 3624).

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - vacchinafra@gmail.com

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La servitù di passaggio e le relative spese

Vivo in campagna. La mia abitazione dista circa 350 mt. dalla strada comunale. La strada è una strada privata non asfaltata, in salita. Con l'alluvione di novembre la suddetta strada è franata per metà e impedisce il passaggio delle autovetture. Su questa strada c'è il diritto di passaggio per raggiungere un terreno. Vorrei sapere se la persona che gode del diritto di passaggio deve intervenire nelle spese di ripristino delle strade e in che misura. Premetto che dal 1974 ad oggi la manutenzione ordinaria (taglio erba, pulizia fossi e ri-stabilimento ghiaia) è stato fatto dal sottoscritto senza chiedere mai alcun contributo economico.

Il quesito proposto dal Lettore riguarda una servitù di passaggio che il suo vicino di casa ha sulla strada e che gli consente di raggiungere la sua proprietà. Come si legge nel quesito, il Lettore ha sempre provveduto in via esclusiva a tutte le opere di manutenzione ordinaria occorrenti per consentire il suo normale utilizzo:

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancoira@lancoira.com

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

I millesimi della cantina

Lo scorso anno ho voluto vendere uno dei due appartamenti che avevo nel mio Condominio. L'alloggio l'avevo ereditato dai miei genitori e non mi serviva. Quindi ho trovato che me lo ha comperato. L'unica cosa che mi sono tenuto è la cantina. All'atto della vendita nessuno di noi ha pensato di dividere i pochi millesimi della cantina rispetto a quelli dell'alloggio. Il numero dei millesimi era unico e nell'atto di vendita il notaio li ha passati tutti all'acquirente dell'appartamento. Un anno dopo la vendita è uscita fuori la grana. Chi ha comperato mi ha chiesto di prendermi un po' di millesimi pari alla cantina che mi è rimasta. Ma come fare questa divisione? E anche se trovassimo l'accordo come potremo fare col Condominio?

Chi ha acquistato l'alloggio senza cantina ha sicuramente il diritto di ridurre la sua quota millesimale in proporzione al fatto che egli non ha la cantina,

che è rimasta al Lettore. Come fare per conoscere la quota millesimale spettante alla cantina? È molto semplice. O si trova un accordo tra le parti, oppure si affida ad un Tecnico il compito di individuare la quota percentuale della cantina stessa. Dovrebbero essere pochi millesimi, o addirittura una frazione inferiore all'unità, se il Condominio dove è posta la cantina è costituito da un grande fabbricato o più fabbricati uniti. Di certo la pochezza della vertenza consiglia una soluzione conciliativa tra le parti.

Raggiunto l'accordo tra le stesse, si potrà prendere contatto con l'Amministratore, affinché operi una variazione della Tabella Millesimale Generale, aggiungendo la nuova unità immobiliare rappresentata dalla cantina, con la relativa quota di millesimi. Altro non c'è da fare, se non il conguaglio relativo all'annualità precedente a quella in corso. E ciò al fine di regolare i reciproci rapporti di dare-avere.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancoira@lancoira.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 9 febbraio - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 6 a ven. 14 febbraio - gio. 6 Cignoli (via Garibaldi); ven. 7 Terme (piazza Italia); sab. 8 Bollente (corso Italia); **dom. 9 Vecchie Terme** (zona Bagni), Baccino 8.30-12.30; lun. 10 Centrale (corso Italia); mar. 11 Baccino (corso Bagni); mer. 12 Cignoli; gio. 13 Terme; ven. 14 Bollente.

Sabato 8 febbraio: Bollente h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30.

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 9 febbraio: corso Saracco, piazza Assunta.

FARMACIE - da sabato 8 a venerdì 14 febbraio: Farmacia Gardelli, corso Saracco, 303 - tel. 0143 80224.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341. La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore

Spettacoli teatrali

Continua a pagina 46

CARCARE

Teatro Santa Rosa

• **8 febbraio** ore 21, "Cula bunanima" con Nuova Filodrammatica Carruccese.
Informazioni: teatrocarcare@gmail.com

CASTELNUOVO BORMIDA

Piccolo Teatro Enzo Buarné • **14 e 15 febbraio** ore 21, "Brutta sporca e cattiva" con Nadia Del Frate.
Informazioni: piccoloteatroenzobuarné@gmail.com

FONTANILE

Teatro comunale • **8 febbraio** ore 21, "In barot a Paris" con Compagnia 'd La Riuà.

MONASTERO BORMIDA

• **22 febbraio** ore 21, "Eresia-de" con Teatro del Rimbombò.
Informazioni: piccoloteatroenzobuarné@gmail.com

20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 9 febbraio: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.

FARMACIE - domenica 9 febbraio: 9 - 12.30 e 16 - 19.30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12.30 - 15.30 (fino alle 16 nei festivi) e 19.30 - 8.30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 8 e domenica 9 febbraio:** Rocchetta; **lunedì 10 Altare;** **martedì 11 Rocchetta;** **mercoledì 12 Manuelli,** via Roma, Cairo; **giovedì 13 Deigo e Mallare;** **venerdì 14 Ferrania.**

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle festività, al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 6 febbraio 2020:** Farmacia Gi Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 7 febbraio 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Sa-

bato 8 febbraio 2020: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Domenica 9 febbraio 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 10 febbraio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 11 febbraio 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 12 febbraio 2020:** Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Giovedì 13 febbraio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE:** Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia S. Rocco** (tel. 0141 702 071), il 7-8-9 febbraio 2020; **Farmacia Baldi** (tel. 0141 721 162), il 10-11-12-13 gennaio 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 7 febbraio 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 8 febbraio 2020:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Domenica 9 febbraio 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 10 febbraio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 11 febbraio 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 12 febbraio 2020:** Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Giovedì 13 febbraio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi:** fino al 23 febbraio, mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a sab. ore 9.30-13.30 e ore 15.30-17.30, dom. ore 11-13.30 e ore 15.30-17.30; lun. e mar. chiuso.

ALICE BEL COLLE

• **Spazio Espositivo Casa Bertalero** - regione stazione, 19 (0144 745705, 392 9927306): fino al 5 maggio, mostra di Pippo Leocata dal titolo "Siam polvere di stelle".

CANELLI

• **Biblioteca "G. Monticone"**, via D'Azeglio, 47: fino al 9 febbraio, per la "Giornata della Memoria" mostra di illustrazioni su Gino Bartali tratta dal libro "A colpi di pedale" di Paolo Reineri e integrata dai lavori degli artisti dell'Associazione Culturale Comics,

Illustrations and Arts. Orario: apertura della biblioteca e nel corso degli eventi domenicali.

• **Enoteca regionale** - corso Libertà 65: fino al 28 febbraio, mostra dipinti e sculture di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza dal titolo "Geometrie Variabili".

MASONE

• **Museo civico Andrea Tubino:** fino al 9 febbraio, tre mostre la "Mostra di presepi meccanizzati", la mostra personale di Federico Palermo e di Carlo Minotti dal titolo "Nel rosso". Orario: sab. e dom. ore 15.30-18.30.

NIZZA MONFERRATO

• **Foro boario:** fino al 9 febbraio, selezione di opere di Davide Lajolo, Domenico Rabioglio, Giuseppe Manzone, Demetrio Corino e Carlo Carratti sul paesaggio astigiano dal titolo "L'impressionismo e la pittura del paesaggio astigiano".

NUMERI UTILI

ACQUI TERME
Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA
Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE
Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guastrì Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI
Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855
0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guastrì N.verde 803500
Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696
Autolettura 800 085377
Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630
347 4250157

NIZZA MONFERRATO
Carabinieri Stazione 0141 721623
Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511
Croce Verde 0141 726390
Volontari assistenza 0141 721472
Guardia medica N.verde 800 700707
Casa della Salute 0141 782450
Polizia stradale 0141 720711
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 0141 720581/582
Ufficio relazioni N.verde 800 262590
con il pubblico fax 0141 720 533
Informazioni turistiche 0141 727516
Sabato e domenica: 10-13/15-18
Enel Informazioni 800 900800
Guastrì 800 803500
Gas 800 900 777
Acque potabili Clienti 800 969 696
Guastrì 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancoira.it e-mail lancoira@lancoira.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inagurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 0224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'Ancoira" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

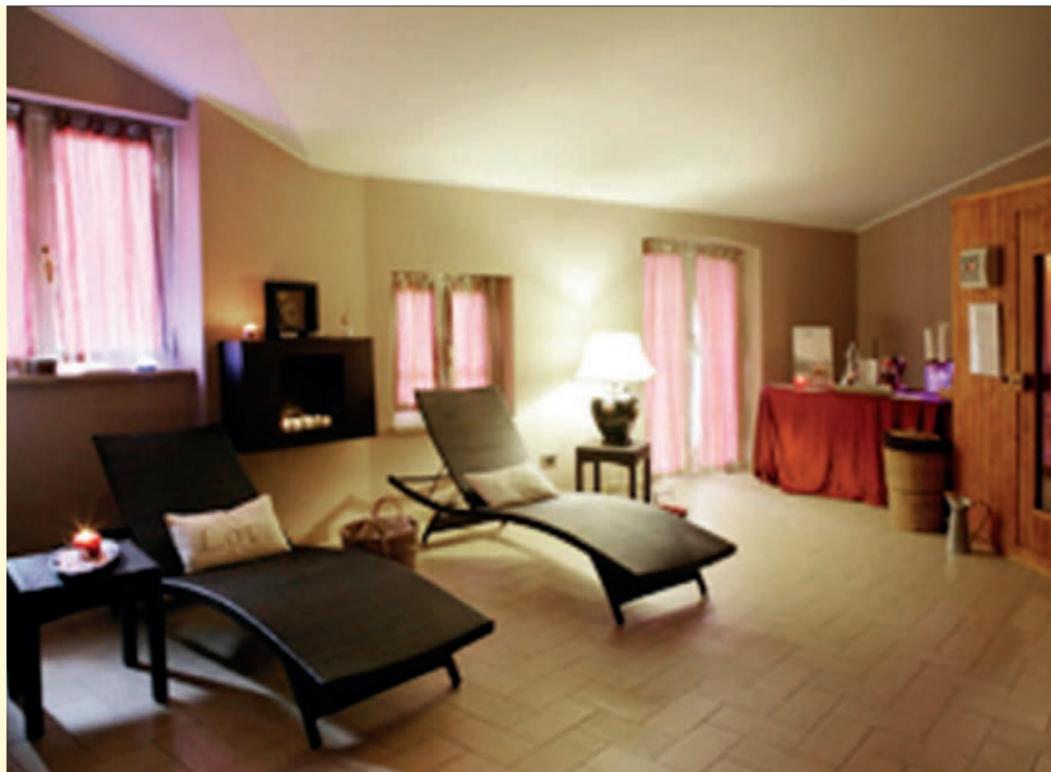
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Hotel Valentino

RISTORANTE e CENTRO BENESSERE

Per chi
ad Acqui Terme
sceglie di passare
un week-end
o solo **una giornata**
e per chi sceglie
di regalarsi
qualche ora di relax
o **una serata**
con gli amici...



... perché nel nostro **centro benessere "Il Tempio di Venere"**
oltre ad *ospitare chi arriva da lontano*
coccoliamo e viziamo chi vive vicino

con sauna,
bagno turco,
zona relax
e tisane
a disposizione
di tutti
gli ospiti



*Gena di
San Valentino*
MENU
a 35 € a persona
(bevande
escluse)

*San Valentino
Beauty*
1 massaggio aromaterapico
con olio al cioccolato
€ 30
25 minuti

Hotel, Ristorante e Beauty Center
aperti tutti i giorni, tutto l'anno
Zona Bagni-Passeggiata Fontefredda, 20 - Acqui Terme
Tel. 0144 356767 - info@hotel-valentino.com

[f https://www.facebook.com/HotelValentino](https://www.facebook.com/HotelValentino) - [ig hotel_valentino_acqui](https://www.instagram.com/hotel_valentino_acqui)